IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 16
MARTEDÌ 20 GENNAIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Giochi Special Cross» € 3,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

WASHINGTON: ORE 18 ITALIANE

Oggi il giuramento: Barack Obama 44° Presidente Usa

Attesa per il discorso d'insediamento alla Casa Bianca e i primi provvedimenti

Barack Obama

WASHINGTON Alle 12 locali (le 18 in Italia), con la cerimonia del giuramento Barack Obama diventerà a pieni poteri il 44° Presidente degli Stati Uniti d'America. Grande attesa per il discorso di insediamento.

● *A pagina 3*

VERSO LO SFORAMENTO DI MAASTRICHT, SALE LA DISOCCUPAZIONE

Ue: nel 2009 il Pil italiano scenderà a -2%

Male anche Germania e Francia. Crolla la Royal Bank of Scotland. Giù le Borse

ROMA Previsioni nere per l'economia in tutti i Paesi europei. L'Italia non fa eccezione: secondo la Commissione europea per Eurostat nel 2009 il nostro Paese registrerà un -2% di crescita del Pil attestandosi a un deficit del 3,9% che farà sforare il tetto fissato dai parametri di Maastricht. Pessimi segnali anche sul fronte dell'occupazione che farà registrare un -8,2%. Male anche Germania e Francia. E crolla la Royal Bank of Scotland, Borse in perdita.

● *A pagina 2*

IN PRIMAVERA LO SVINCOLO PER LIGNANO: VALE 53 MILIONI

Latisana, un gabbiano taglia-code

● *A pagina 6* Il nuovo svincolo di Ronchis di Latisana: i lavori erano iniziati nell'ottobre 2006

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Visite senza "patente" Sequestrato il Centro di medicina dello sport

«10mila controlli all'anno privi di autorizzazioni Rimborsi indebiti per milioni di euro in 8 anni»

TRIESTE Il Centro di medicina dello sport che ha sede nello stadio Rocco da ieri pomeriggio è sotto sequestro. I Carabinieri dei Nas hanno posto i sigilli a 14 vani e a due palestre della struttura considerata una tra le più moderne della regione del valore di oltre un milione di euro. È stato accertato dai militari che mancano le autorizzazioni sanitarie da parte dell'Asl. Non solo. Secondo i carabinieri il Centro all'interno dello stadio Rocco, che fa riferimento a un'associazione onlus, avrebbe percepito per otto anni, dal 2000 fino al 2008, indebiti rimborsi per prestazioni sanitarie dell'ammontare di alcuni milioni di euro. Ogni anno sono state effettuate non meno di 10mila visite.

● **Barbacini** *a pagina 22*

L'ANNUNCIO A BISCARDI

Berlusconi: «Kakà incedibile, resterà al Milan»

MILANO «Kakà è incedibile e resta al Milan». Lo ha detto Berlusconi, presidente del Milan, intervenendo al Processo di Biscardi, confermando che l'attaccante brasiliano avrebbe rifiutato l'offerta del Manchester City. «Per Kakà i soldi non sono tutto nella vita».

● *Nello Sport*

ADDIO A BUSH SENZA RIMPIANTI

LA SPERANZA LASCIA IL CAMPO ALLA POLITICA

di RENZO GUOLO

E venne il gran giorno di Obama. Dopo un'infinita transizione, troppo lunga in un'era in cui il fattore tempo è più che mai decisivo in politica, si insedia alla Casa Bianca il primo presidente afroamericano della storia degli Stati Uniti. L'attesa è enorme, testimoniata dalla vertiginosa impennata degli indici di gradimento per il nuovo presidente e dalla partecipazione di massa che ha preceduto il più grande rito della religione civile americana: l'Inauguration Day. Un rito, che a poco più di quarant'anni dagli incidenti di Selma e dalla decisione di Johnson di abbattere l'apartheid politico e civile che continuava a vessare la vita dei neri negli Stati del Sud, diviene più che mai la celebrazione della forza e della capacità di rigenerazione della democrazia a stelle e strisce.

L'America che celebra Obama acclama anche l'ascesa di un blocco sociale, come già quello del New Deal roosveltiano, capace di segnare per lungo tempo il volto del paese. Un'alleanza fatta di afroamericani, latinos, donne, giovani, intellettuali, colletti bianchi e blu, ceti medi che hanno visto polverizzare risparmi e futuro da "maghi" di Wall Street rivelatisi meri illusionisti. Cittadini che sperano nella rinascita di una società più giusta e in un paese capace di proiettare soft power. Quel potere di attrazione che, nei momenti più alti del "secolo americano" appena chiuso, ha consentito all'America di essere egemone culturalmente prima ancora che militarmente.

Una voglia di cambiamento che Obama, nella sua travolgente corsa verso la Casa Bianca, ha alimentato e cavalcato, offrendole lo sbocco politico più audace cui potesse mirare. Un cambiamento che, ancora in questi giorni egli ha evocato simbolicamente. Iniziando il suo trionfale viaggio verso Washington da Philadelphia, la città dove, oltre due secoli fa, non solo è stata firmata la dichiarazione di Indipendenza ma è nata la stessa "idea dell'America". Un luogo dal quale, partendo come Lincoln in treno, Obama ha ribadito la necessità di nuova dichiarazione d'indipendenza: "Dall'ideologia, dai pregiudizi, dall'intolleranza", ben consapevole che le elezioni che lo hanno visto trionfare non sono la "fine di un percorso ma l'inizio".

● *Segue a pagina 3*

GUERRA TRA PM

Csm: sospeso Apicella trasferiti 4 magistrati

Per il caso De Magistris tra Salerno e Catanzaro

SERVIZIO A PAGINA 4

CASO ENGLARO

Sacconi: su Eluana non mi lascio intimidire

La replica del ministro finito sotto inchiesta

SERVIZIO A PAGINA 4

SCUOLA

Gelmini: telecamere in aula contro i bulli

I genitori: «No al Grande fratello tra i banchi»

SERVIZIO A PAGINA 4

Cultura
Da domani in una mostra a Milano

Quel «Corriere dei Piccoli» che Gramsci leggeva in cella

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

TRIESTE C'era un giornale speciale che Antonio Gramsci, in cella a San Vittore, aspettava con grande gioia. Ogni martedì, era il 1927, l'intellettuale comunista si faceva recapitare il «Corriere dei Piccoli». Un piacere che condivideva con altri carcerati, se è vero che nelle «Lettere dal carcere» scriveva. «Dopo la "Gazzetta dello Sport" le pubblicazioni più lette erano la "Domenica del Corriere" e il "Corriere dei Piccoli"». Non stupisce che un uomo abituato a letture di altissimo livello dedicasse un bel po' di tempo al Corrierino.

● *A pagina 12*

IN TRIBUNALE ANCHE AMMINISTRATORI DI DITTE SUBAPPALTATRICI

Morti d'amianto, 26 dirigenti a giudizio

Il processo per 25 operai che lavoravano a Monfalcone uccisi da tumore

Interventi anti-amianto

GORIZIA Per la morte di 25 operai a causa di tumore contratto con l'esposizione all'amianto avvenuta lavorando ai cantieri navali di Monfalcone. Sono stati rinviati a giudizio 26 dirigenti aziendali. E per la prima volta, nei processi per le morti da amianto, non ci sono dunque solo i vertici dei Consigli di amministrazione ma anche i dirigenti del cantiere e amministratori di aziende che lavoravano in subappalto.

● **Barella** *a pagina 5*

L'INDAGINE SUL MINI-CANONE IN PORTO VECCHIO

Greensisam, il giallo della firma mancata

TRIESTE Spunta il giallo della delibera non firmata dietro il canone di concessione che Greensisam paga per i primi cinque magazzini del Porto Vecchio e che ammonta a 296 euro all'anno. L'accordo integrativo di provvedimento oggetto d'indagine da parte della Corte dei conti, era stato preparato dall'Autorità portuale prestieduta da Marina Monassi il 29 luglio 2005 e in calce erano già stati apposti i timbri di Aldo Cuomo, dirigente dell'Authority e di Gennaro Albamonte, amministratore unico di Greensisam. Il documento è nella raccolta degli atti della Torre del Lloyd, ma non reca alcuna firma.

● **Maranzana** *a pagina 19*

«Doppio delitto», si riapre il caso Lisini

Il Gip: nuove indagini sulla morte del pianista (archiviata come suicidio) e della ballerina ceca

Massimiliano Lisini

TRIESTE Il gip ha disposto nuove indagini sulla duplice misteriosa morte del pianista Massimiliano Lisini, 41 anni, e dalla ballerina ceca Andrea Dittmerova di 23. Il musicista fu trovato asfissiato a Monte Grisa, all'interno della «Lancia Lybra» prestatagli dall'amico e socio Massimiliano Campisi. Suicidio, fu stabilito. Era il 17 luglio 2007 e poche ore più tardi i carabinieri avrebbero scoperto il corpo della ballerina all'interno dell'appartamento dello stesso Lisini, in largo Capolino 4, nei pressi di Sottolongera. Di questi due morti per più di un anno non si era saputo nulla. Il giallo è però emerso nello scorso agosto, grazie alla tenacia di Mafalda Orel, la madre del pianista.

● **Ernè** *a pagina 20*

Il caso
Dopo le morti a Servola e alla Burgo

Lavoro, l'allarme dei sindacati: «A rischio i fondi per la sicurezza»

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Dopo le due vittime di altrettanti incidenti mortali avvenuti nel giro di sei giorni nella provincia di Trieste, l'attenzione sul tema sicurezza è totale. Lo dimostra anche l'attacco lanciato ieri dai sindacati: «La città e tutto il Friuli Venezia Giulia rischiano di perdere quasi un milione di euro di contributi statali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro». L'allarme arriva dalle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil. Secondo i loro rappresentanti, infatti, la Regione non avrebbe stanziato nel proprio bilancio i fondi utili al cofinanziamento di queste attività.

● *A pagina 18*

EUROSTAT
LA CRISI AVANZA

Eurolandia in piena recessione secondo i dati della Commissione
Almunia: «Siamo nel momento peggiore». Ma promuove Tremonti

Il deficit vola al 3,8%, l'Italia sfora Maastricht

Previsioni negative dell'Ue: nel 2009 Pil in picchiata (-2%) e disoccupazione all'8,2%

BRUXELLES Recessione nera per Eurolandia, che in base alle ultime stime della Commissione europea chiuderà il 2009 molto peggio del previsto, con un Pil a quota -1,9% e una perdita di circa 3,5 milioni di posti di lavoro.

Male l'andamento dell'economia in tutti i principali Paesi: non fa eccezione l'Italia, con una crescita al -2% quest'anno e con un deficit che tornerà a sforare il tetto di Maastricht, attestandosi nel 2009 al 3,8%. E con un debito pubblico destinato a schizzare nei prossimi due anni oltre il 110%. Ma, vista la situazione dell'economia e dei conti italiani, il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, plaude all'azione del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, giudicando il pacchetto anticrisi varato dal governo «un giusto mix tra gli incentivi alla crescita e la dovuta prudenza sul fronte dei conti pubblici». Un piano che, insieme al calo dell'inflazione, darà una mano alla ripresa. Anche se ciò non impedirà «una ulteriore perdita di competitività e un significativo aumento della disoccupazione» che raggiungerà l'8,2%.

«Siamo nel momento peggiore della crisi», ha ammesso Almunia, sottolineando come nella prima metà del 2009 il Pil della zona euro dovrebbe toccare il punto più basso, lasciando il passo nella seconda metà dell'anno a una «modesta ma graduale ripresa». L'incertezza e i rischi, però, sono tanti: «Tutto dipenderà dal funzionamento dei mercati finanziari, dalle misure che verranno prese per meglio regolarli e dalla rapida e totale attuazione dei piani anticrisi», spiega il commissario, che giudica «adeguato ed efficace» il pacchetto di misure fin qui adottate dai vari governi.

Detto ciò, le nuove previsioni fanno tremare: e più che l'Italia, che partiva già da una previsione di crescita zero e che nel 2010 dovrebbe risalire a quota +0,3%, a preoccupare Bruxelles sono soprattutto i numeri della Germania (-2,3% nel 2009 e +0,7% nel 2010), il Paese che dovrebbe fare da locomotiva per la ripresa dell'intero Vecchio Continente. A quota -2% anche l'Olanda e la Spagna, che resterà in recessione anche l'anno prossimo (-0,2%). Mentre per la Francia si prevede un -1,8% quest'anno e un +0,4% il prossimo. Irlanda a quota -5%.

Almunia spera dunque nei piani anticrisi, anche se la loro attuazione porterà i conti pubblici momentaneamente fuori controllo. L'Italia, per la Commissione Ue, ha chiuso il 2008 al 2,8%, ma scivolerà al 3,8% quest'anno. «Gli stabilizzatori automatici - spiegano gli esperti di Bruxelles - porteranno il disavanzo ben al di sopra del 3% nel 2009, con un miglioramento solo marginale nel 2010», quando scenderà al 3,7%. Questo - proseguono - insieme ad una crescita attenuata, implica un innalzamento del debito pubblico« che nel 2009 sarà al 109,3% e nel 2010 al 110,3%. Senza contare, sottolinea la Commissione, che «le possibili ricapitalizzazioni bancarie potrebbero condurre il debito pubblico italiano anche oltre l'orizzonte delle attuali previsioni».

Ma a sforare i parametri di Maastricht sul fronte del deficit saranno ben quattordici Paesi di Eurolandia su sedici: la Germania arriverà al 4,7% nel 2010, la Francia al 5,4% quest'anno e al 5% il prossimo. La Spagna al 6,2% nel 2009 e al 5,7% nel 2010. Londra all'8,8% e al 9,6%, l'Irlanda all'11% e al 13%. Il prossimo 18 febbraio, ha spiegato Almunia, la Commissione Ue valuterà i programmi di stabilità presentati dai vari governi, e lì si capirà chi ha sforato per necessità e chi no, con tanto di procedure di infrazione per deficit eccessivo pronte nel cassetto.

Unica nota positiva l'inflazione, che in Eurolandia scenderà all'1% nel 2009, l'1,2% in Italia. E, assicura Almunia «non c'è alcun rischio di deflazione, e già nel 2010, infatti, si tornerà »su livelli più normali», l'1,8% nella zona euro. Pronta la dichiarazione di Matteo Colaninno, ministro dello Sviluppo economico del governo ombra.

«Al di là della diplomazia d'obbligo del commissario Almunia, i numeri relativi ai nostri conti pubblici parlano da soli. L'allarme economico sull'economia italiana e il nostro giudizio sulle risposte alla crisi date dal governo sono ancora più severe, alla luce non solo dei gravissimi dati della Commissione europea, ma anche delle analisi che nei giorni scorsi sono arrivate da importanti autorità monetarie internazionali e da Bankitalia».

A fianco due grafici sulle previsioni Ue e le cifre della disoccupazione

Joaquin Almunia

Il ministro Giulio Tremonti

A preoccupare Bruxelles è la Germania ritenuta la locomotiva della ripresa: crescita a -2,3% nel 2009 e +0,7 nel 2010

LA PRIMA VOLTA DALL'EURO

Dieci Paesi su sedici alla gogna per i conti

L'Irlanda viaggia verso il 13% la Spagna raggiungerà il 5,7% e la Francia toccherà il 5%

BRUXELLES Da quando è nato l'euro non era mai successo: alla fine del 2009 il rapporto deficit-Pil nell'insieme dei 16 Paesi che condividono la moneta unica europea supererà di un punto la fatidica soglia del 3% fissata dai parametri di Maastricht.

E in assenza di interventi correttivi, nel 2010 la situazione sarà ancora peggiore. La media dei rapporti deficit-Pil nazionali salirà ancora passando dal 4 al 4,4% e ben 10 Paesi su 16 si troveranno teoricamente esposti alla "gogna pubblica" prevista dalla procedura sui deficit eccessivi.

> Ma non ci sarebbero rischi di esplosione dell'Eurozona, o che qualche Paese possa andare in default

L'inedito scenario, determinato dalla necessità di contrastare gli effetti della recessione, è tracciato dalle previsioni economiche 2009-2010 presentate ieri dalla Commissione europea ed è destinato a mettere a dura prova le regole di Maastricht e del Patto di stabilità e crescita.

Nel 2005 il Patto è stato già riformato proprio per introdurre margini di flessibilità, rispetto alla soglia del 3%, e per consentire agli Stati membri di poter fare fronte a circostanze eccezionali allentando i cordoni della borsa senza incorrere automaticamente nei meccanismi sanzionatori.

Davanti al montare dell'attuale crisi, lo scorso novembre il commissario Ue per gli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, era sceso in campo per ribadire che la validità dell'intervento del 2005, ricordando che gli sforamenti della soglia del 3% avrebbero potuto essere solo limitati "a pochi decimi di punto" e per "non più di un anno".

Lo stesso Almunia aveva poi precisato che il Patto di stabilità non sarebbe stato messo tra parentesi perché la messa in discussione della sua credibilità potrebbe creare gravi problemi anche all'euro.

Ora lo scenario è ulteriormente peggiorato rispetto allo scorso novembre. L'Irlanda viaggia verso deficit mai visti: l'11% quest'anno e il 13 l'anno prossimo. La Spagna, nella migliore delle ipotesi, si attesterà sul 5,7% nel 2010, la Francia sul 5% ed anche la Germania punta inesorabilmente verso il 4,2% dell'anno prossimo.

E sul fronte del rapporto debito-Pil le cose non vanno molto meglio. Maastricht prevede come soglia massima il 60% o una dinamica che tenda stabilmente verso questo livello. Ora, in base alle previsioni di Bruxelles, ben otto Paesi - tra cui Francia, Germania e Spagna (per non parlare dell'Italia che arriverà al 110,3%) - nel 2010 saranno ben al di sopra del 60%.

Ieri Almunia ha respinto ogni speculazione sui rischi di «esplosione» dell'Eurozona e sulla possibilità che qualche Paese membro possa andare in default. E c'è da scommettere che i ministri delle Finanze Ue confermeranno la volontà di tornare all'ortodossia dei conti pubblici una volta passata la crisi.

Ma intanto i criteri di Maastricht e il Patto di stabilità, se non tra parentesi, finiranno quanto meno nel frigorifero. E il 18 febbraio la Commisione europea dovrà valutare i programmi di stabilità dei vari Paesi e decidere chi assolvere e chi condannare.

BROWN AIUTA LE BANCHE CON 50 MILIARDI DI STERLINE

Londra, crolla Bank of Scotland

In crisi anche i Lloyds. Borse in flessione: Milano perde l'1,8%

LONDRA Il governo britannico, mettendo 50 miliardi di sterline a disposizione della Banca d'Inghilterra, ha varato ieri il secondo piano «salva-banche» in poco più di tre mesi. Il fondo servirà ad «assicurare» i titoli tossici - perlopiù generati dai subprime americani - che giacciono nei forzieri degli istituti di credito del Regno Unito. Così facendo, il governo laburista spera di dare ossigeno alle banche e indurle a prestare nuovamente denaro a consumatori e imprese.

Ma non è tutto. Il pacchetto - presentato ieri mattina dal premier Gordon Brown e dal cancelliere dello Scacchiere Alistair Darling - prevede anche lo scambio tra azioni privilegiate e azioni ordinarie della Royal Bank of Scotland (Rbs) per un valore totale di cinque miliardi di sterline. A conti fatti, il governo possiede ora il 70% del pacchetto azionario della banca scozzese. Che nel corso del 2008 ha accumulato perdite pari a 28 miliardi di sterline. Ovvero il peggior risultato mai fatto segnare da un'azienda britannica.

Tutto considerato, non sorprende che Rbs, a metà giornata, stesse perdendo al London Stock Exchange quasi il 70% del suo valore con le quotazioni che hanno toccato i minimi storici. Pesante anche Lloyds che ha lasciato sul terreno oltre il 30%, mentre Barclays ha ceduto il 10%.

Proprio nei confronti di Rbs, Brown ha usato parole durissime. «Quasi tutte le loro perdite si concentrano nei subprime americani e nell'acquisto della Abn Amro», ha detto il premier in conferenza stampa. «Con i soldi della gente hanno preso rischi da irresponsabili».

In Europa intanto prevale il pessimismo. Ordini in vendita solo in avvio di seduta e presto esauriti con gli indici che hanno ripiegato chiudendo in calo per oltre un punto percentuale (Dj Stoxx 600 -1,68%). Il mercato, registrano nelle sale operative, non crede che gli sforzi messi in atto dai governi saranno sufficienti e temono non riusciranno ad arginare la recessione. Non c'è Wall Street ad indicare la direzione e nel Vecchio Continente gli indici viaggiano in terreno negativo in tutti e 18 i mercati, le peggiori Milano (-1,80%) e la Spagna (-1,45%) sulla quale pesa il declassamento di Standard & Poor's.

Gli ordini in vendita hanno colpito in particolare i bancari (Dj Stoxx -6,35%) trascinati al ribasso da Royal Bank of Scotland. L'annuncio di una perdita prevista di 28 miliardi di sterline per il 2008, un risultato mai registrato da nessuna azienda inglese, hanno fatto precipitare il titolo in calo del 67 per cento.

«Il mercato non ci crede - commenta un analista - e scommette che il prossimo passo sarà la completa nazionalizzazione di alcuni soggetti». Barclays ha lasciato il 10%, Lloyds quasi il 34%, Hsbc il 6,5%. Giù anche i competitor come Santander (-4,91%), Bbva (-3,55%), Deutsche Bank (-10,59%), Deutsche Postbank (-13,29%), Commerzbank (-2%), Unicredit (-6,81%), Intesa Sanpaolo (-3,84%). Anche in Francia le peggiori del listino sono le banche: Bnp Paribas ha perso l'8,7%, Societè Generale il 10,25%, Credit Agricole il 6,47%. Londra ha chiuso a -0,93%, Parigi a -0,90%, Francoforte a -1,15%, Madrid a -1,45%, Milano a -1,80%, Amsterdam a -1,34%, Stoccolma a -1,10% - Zurigo a -1%.

Il premier britannico Gordon Brown

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 gennaio 2009 è stata di 42.200 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Russia e Ucraina firmano la pace del gas

Raggiunto l'accordo tra Putin e la Timoshenko: via alle forniture

MOSCA Russia e Ucraina hanno raggiunto ieri sera a Mosca, dopo giorni di braccio di ferro che hanno paralizzato l'afflusso del metano russo ai mercati Europei, un accordo che definiscono «storico», valido fino al 2029, per chiudere l'attuale e le future «guerre del gas».

Protagonisti della svolta sono stati i due premier, Vladimir Putin e Iulia Timoshenko, ringraziata per «essersi fatta carico della responsabilità» di mettere fine al contenzioso. Putin ha ordinato a Gazprom di riprendere «in pieno volume e in tutte le direzioni concordate con i partner ucraini» i rifornimenti ai paesi europei, e Timoshenko ha garantito che appena il metano entrerà nei gasdotti di Kiev, altrettanto ne uscirà in direzione dei consumatori del Vecchio continente.

Sui dettagli dell'accordo, che prevede contratti separati per il gas di transito e per quello destinato al consumo ucraino, molti punti restano avvolti nel riserbo. Il costo di 1.000 metri cubi di gas nel 2009 dovrebbe comunque essere per Kiev mediamente sotto i 250 dollari, sui quali si erano arenate le trattative di dicembre. Le tariffe di transito per Mosca resteranno quelle del 2008, 1,7 dollari per 1.000 metri cubi e 100 chilometri di tubi. La ripresa dei flussi per l'export, ha assicurato Timoshenko, avverrà «nelle prossime ore». La durata decennale dei contratti, sottoscritti dai numeri uno di Gazprom, Aleksei Miller, e di Naftogaz Ukraini, Oleg Dubina, garantisce secondo le parti il non ripetersi delle tradizionali crisi di fine anno, andando incontro alla richiesta europea di stabilità nei rifornimenti. E Putin ha puntualizzato che dopo la firma, non c'è più necessità di osservatori o di consorzi come quello che Gazprom aveva chiesto all'italiana Eni di organizzare per assicurare il gas «tecnico», che mantiene la pressione nei tubi e convoglia i flussi nelle direzioni volute.

Quel gas, dice Timoshenko, sarà dato a Kiev a prezzo speciale. È difficile trarre conclusioni su eventuali perdenti e vincenti di questo conflitto energetico, illustrato dai due premier come un pareggio: l'intesa fra Putin e Timoshenko, costellata di compromessi e ringraziamenti reciproci e senza tracce delle pretese avanzate nei giorni di 'guerrà, avrebbe anche un corollario politico-economico non legato al metano. Putin ha promesso a Kiev sostegno contro la crisi finanziaria globale, che secondo gli esperti ha portato l'Ucraina sull'orlo della bancarotta.

LA CERIMONIA ALLA CASA BIANCA

Obama Day nel segno di Martin Luther King

Oggi l'insediamento del 44° presidente Usa. Washington attende 4 milioni di persone

WASHINGTON Oggi si insedia il primo presidente nero nella storia degli Stati Uniti e Washington accoglie l'avvenimento con un clima da festa popolare. Le strade sono piene di gente sorridente che si scatta foto. Moltissime le famiglie nere vestite a festa che hanno riempito treni, autobus e aerei per convogliare su Washington ed assistere a un evento che sembrava inimmaginabile.

A ogni angolo ci sono rivenditori di souvenir che offrono bottoni, patacche, magliette, cappellini o sciarpe su cui spicca il nome o il volto di Barack Obama. La metropolitana è piena zeppa di gente già dalla prime ore del mattino.

Centinaia di migliaia di persone hanno seguito gli avvertimenti della polizia e hanno lasciato a casa l'auto per muoversi coi mezzi pubblici. Quante persone siano discese su Washington per questo storico cambio della guardia alla Casa Bianca nessuno lo sa. C'è chi dice che la capitale si è preparata per un'invasione di quattro milioni di persone e chi pensa che invece saranno solo due milioni le persone che nel pomeriggio saluteranno Obama e la First Lady lungo Pennsylvania Avenue. Una cosa è certa: a Washington da mesi non c'è più una stanza d'albergo disponibile. Prenotati tutti i posti-letto nel distretto di Columbia e tutto esaurito nelle zone limitrofe del Maryland e della Virginia.

> L'Fbi predispone misure di sicurezza eccezionali In azione anche un robot detective contro il rischio bombe

Il pienone è iniziato già sabato con un numero record di americani venuto nella capitale per i festeggiamenti: il megaconcerto al Lincoln Memorial, la giornata di volontariato, ieri, in onore di Martin Luther King, il giuramento sulla Bibbia a mezzogiorno di oggi, la parata dal Campidoglio alla Casa Bianca. Ci sono poi dieci balli ufficiali e numerose feste para-ufficiali.

Questa volta il cambio della guardia alla Casa Bianca avviene nel nome dell'inclusività. Ci sono stati grandi sforzi per coinvolgere il maggior numero possibile di persone. Non soltanto quelli che possono essere qui oggi ma anche i milioni di americani che parteciperanno a questo avvenimento attraverso la televisione, internet, i messaggini Sms e le fotografie digitali che partono dai gradini del Campidoglio e arrivano in ogni angolo del Paese.

Mentre il presidente uscente Bush passava le ultime ore alla Casa Bianca salutando al telefono i leader del mondo, tra cui anche Silvio Berlusconi, Obama ha dedicato parte della giornata a ultimare il discorso che pronuncerà dopo il giuramento. Lo ha scritto lui stesso, anzichè affidarlo alla pena di uno «speech-writer» di professione. Obama ha apportato correzioni fino all'ultimo minuto. Ci ha lavorato sopra anche ieri, nel giorno dedicato al volontariato in memoria dell'infaticabile attivismo di Martin Luther King, l'eroe dei diritti civili che è stato celebrato in tutta l'America.

Il neopresidente degli Stati Uniti mentre pronuncia il suo discorso al Lincoln Memorial di Washington

Ogni anno il Martin Luther King Day viene osservato il terzo lunedì di gennaio, la data più vicina al suo compleanno. Il caso ha voluto che quest'anno il MLK Day cadesse proprio il giorno prima dell'insediamento di un presidente nero alla Casa Bianca. A fondere questi due appuntamenti è stato il megaconcerto di domenica davanti al Lincoln Memorial: Obama ha preso la parola con alle sue spalle la grande statua in bronzo di Abramo Lincoln seduto. Un simbolismo profondo poichè fu su questi stessi gradini che il dottor King pronunciò il suo famoso discorso «I have a dream» e fu Lincoln che nel 1862 firmò la proclamazione per l'emancipazione dei diritti. Quel documento, che abolì la schiavitù negli Stati Uniti, fu il primo passo di un lungo percorso che raggiungerà il suo apice a mezzogiorno di oggi quando il figlio di un africano e di una bianca presterà giuramento mettendo la mano sulla stessa Bibbia che nel 1861 Lincoln usò durante la cerimonia per la sua Inauguration.

E ci sarà anche un «robot-detective» comandato a distanza contro bombe e pacchi sospetti per proteggere domani Barack Obama, quando pronuncerà il suo giuramento come nuovo presidente degli Stati Uniti. L'Fbi ha già pronto e schierato il meglio delle sue apparecchiature con una flotta di veicoli e strumentazioni per far fronte ad ogni possibile rischio e pericolo, come spiega un articolo sul «New Scientist».

Oggi, come detto, si stima ci saranno 1 milione di persone stipate per le strade in occasione dell'Obama day. Per far sì che tutto vada bene l'Fbi avrà a disposizione un comando mobile, un veicolo di assalto armato, e una sorta di camera protetta per contenere e trasportare le bombe. Un veicolo degli artificieri sarà subito pronto in caso se ne rinvenga una. A loro disposizione ci sarà anche il robot-detective comandato a distanza, il cui compito sarà ispezionare, e nel caso, far brillare bombe o pacchi sospetti. Ci sarà anche una specie di navicella per contenere le bombe, che trasporterà in modo sicuro gli esplosivi, facendoli esplodere se necessario. Dopo le bombe, l'Fbi ha pensato alle mine. Ad evitarle, così come fa l'esercito Usa sulle strade di Iraq e Afghanistan, ci sarà il Mrap (che sta per veicolo protetto contro le imboscate e resistente alle mine). Non mancheranno gli strumenti per raccogliere le prove sulla scena del crimine e squadre come quelle rese popolari dal telefilm «Csi», e infine un veicolo di comando mobile, da cui l'Fbi coordinerà le operazioni dei suoi agenti, che saranno sparpagliati tra la folla.

L'USCITA DI SCENA DI BUSH

Telefonate di saluto ai leader del mondo

Clemenza nei confronti di 2 agenti di frontiera accusati di omicidio

WASHINGTON Il presidente George W. Bush ha trascorso al telefono parte del suo ultimo giorno pieno alla Casa Bianca, ringraziando numerosi leader internazionali, compreso il premier italiano Silvio Berlusconi, per «l'ospitalità ricevuta e per l'amicizia dimostrata». Bush ha inoltre annunciato la riduzione delle condanne a due agenti di frontiera americani, Ignacio Ramos e Jose Compean, che uccisero nel 2005 un trafficante di droga messicano che aveva varcato illegalmente il confine con un carico di marijuana. Il trafficante, che era disarmato, era stato ucciso mentre scappava. È tradizione per i presidente Usa giunti alla fine del mandato annunciare atti di clemenza a beneficio di persone condannate. I due agenti, condannati ad oltre dieci anni di carcere, hanno già trascorso due anni in detenzione. Usciranno di prigione entro un paio di mesi. Ma Bush ha dedicato gran parte della sua giornata alle telefonate dall'Ufficio Ovale a numerosi leader internazionali.

George W. Bush

Oltre a Berlusconi, il presidente Usa ha chiamato il premier britannico Gordon Brown, il presidente francese Nicolas Sarkozy, il premier giapponese Taro Aso, il danese Anders Fogh Rasmussen, il cancelliere tedesco Angela Merkel. Il presidente Usa ha chiamato anche i presidenti israeliano Shimon Peres, il brasiliano Luiz Inacio Lula, il sudcoreano Lee Myung-Bak e l'ex presidente messicano Vicente Fox. Questa raffica di telefonate mirava a dare a Bush la possibilità di «esprimere la sua gratitudine per la generosa ospitalità da lui ricevuta, insieme a Laura, da questi dirigenti nel corso dei suoi otto anni alla Casa Bianca», ha spiegato il portavoce del presidente, Gordon Johndroe. Bush ha telefonato anche al presidente georgiano Mikhail Saakachvili, al presidente russo Dmitri Medvedev e al premier Vladimir Putin, ha aggiunto il portavoce. Le conversazioni sono avvenute in una Casa Bianca ormai deserta. Quasi tutto il personale dell'amministrazione Bush ha già restituito i tesserini d'identità e la famiglia Bush ha rimosso dalla residenza gli effetti personali.

Oggi Bush avrà il suo ultimo momento sotto i riflettori, da presidente, ricevendo alla Casa Bianca il successore Barack Obama: i due si recheranno insieme al Campidoglio dove Obama presterà il giuramento diventando il 44mo presidente degli Stati Uniti. Poco dopo, Bush si recherà alla Base Area di Andrews per salire sul Boeing 747 che lo porterà in Texas: il velivolo non userà più la sigla «Air Force One», riservata agli inquilini della Casa Bianca. Domenica, nella sua penultima sera a Washington, il presidente Bush si è recato al Watergate, dove è stato ospite del segretario di Stato Condoleezza Rice.

LO SCRITTORE

«Prenderà le decisioni giuste»

Philip Roth: «Finalmente la speranza»

«Barack ha ridato piacere alla discussione come ai tempi di Kennedy»

Una foto d'archivio dello scrittore statunitense Philip Roth all'interno della sua casa

di TOMMASO DEBENEDETTI

«Finalmente, la speranza». Con queste parole Philip Roth, uno dei massimi narratori americani viventi, autore di capolavori quali «Lamento di Portnoy», «Zuckerman scatenato» e , ultimo, «Il fantasma esce di scena», saluta l'insediamento di Barack Obama alla presidenza degli Stati Uniti. «Le confesserò: sono orgoglioso - ci dice Roth al telefono- perchè io sono stato fra i primi a crederci,anche se di riserve, all'inizio, ne avevo molte».

Adesso, spiega, quei dubbi sono superati, e il consenso verso il nuovo leader della più grande potenza mondiale è totale.

Lei, Roth, è sempre stato molto pessimista riguardo al futuro degli Usa e alle capacità della classe dirigente. Con Obama questo pessimismo appare superato...

«Mi è stato difficile abbandonare il mio abituale stato d'animo verso il potere, quel senso di rabbia, disincanto, amarezza che mi accompagnava ogni volta che mi trovavo a riflettere sulla politica. Poi, l'anno scorso, è successo qualcosa. Ho ascoltato i primi comizi di quel senatore afroamericano. Ho sentito che non era come gli altri. Volevo dire basta e invece seguitavo ad ascoltarlo. Così, senza volerlo e quasi ribellandomi a questa impressione, ho dovuto ammettere che le parole di Obama mi facevano bene, mi sollevavano. Sì, mi ridavano speranza».

A cosa è dovuto, secondo lei, il fascino di Obama che ha conquistato milioni di americani?

«Obama ha usato alcune parole chiave , cioè "speranza" e "cambiamento", ripetute e rimodulate all'infinito, e ciò è bastato a svegliare dal torpore, a scuotere un'America chiusa nella frustrazione e nell'angoscia, un'America che, dopo l'11 settembre 2001, persa la certezza della propria invulnerabilità, vegetava in un cupo guscio d'impotenza. Quelle parole, il ritmo perfetto, letterariamente impeccabile, dei discorsi di Obama, ha totalmente cambiato la coscienza americana, ha fatto riaggregare le masse laddove la nazione era immersa nell'individualismo e nell'egoismo, ha dato il piacere della discussione e del dibattito politico come non accadeva almeno dai tempi di Kennedy (e non certo con la stessa coralità). Non ha contato nulla, a mio avviso, il suo essere un nero, se non per il fatto che anche questo era un fatto nuovo, anche questo una spettacolare scommessa, quasi che Obama, con la sua stessa faccia, il suo stesso colore, non facesse altro che confermare la carica di novità e di inatteso scatenata dalle sue parole chiave, da "hope" e "change", speranza e cambiamento»..

Il nuovo Presidente si troverà ad affrontare una crisi economica drammatica. Ritiene che le sue proposte in materia siano valide?

«Qui un Presidente non prende decisioni fino al giorno esatto del suo insediamento. Fino ad allora può lanciare programmi, idee, annunci che però non hanno nulla a che fare con le decisioni operative. Sì, sono certo che Obama prenderà le decisioni giuste, anche perchè in economia la "speranza" e la fiducia che ne consegue sono essenziali».

Cosa farà, secondo lei, Obama in politica estera?

«Occorre superare in ogni modo l'era Bush con tutte le catastrofiche conseguenze che ha provocato. Abbiamo combattuto due guerre contro il terrorismo di Al Qaeda e Bin Laden ancora è libero e nascosto, l'Iraq è in piena guerra civile e in più è sorta, anche grazie alla scarsissima capacità di previsione degli esperti dell'Amministrazione, un regime come quello di Ahmadinejad in Iran che davvero può costituire una minaccia per il mondo e che già sta contribuendo a infiammare tutta l'area mediorientale. È ora di capire, e Obama saprà attuarlo nel tempo, che non è con le grandi e vuote operazioni militari che si riduce la conflittualità o si eliminano i rischi, ma con l'abilità della trattativa e la spiazzante intelligenza di proposte nuove. E poi, Obama dovrà e saprà coinvolgere nuovamente, e seriamente, l'Europa nelle grandi decisioni internazionali, cosa che Bush aveva fatto poco e in modo del tutto superficiale e ciò perchè l'Europa, da secoli abituata all'arte, della diplomazia e della trattativa, luogo per eccellenza della mediazione e ponte geografico perfetto fra Ovest e Oriente, Nord e Sud , ha un ruolo straordinario da giocare».

Cambierà con Obama la società americana?

«È già cambiata. C'è una crisi catastrofica e nessuno è davvero disperato. Io credo che quella speranza, quel cambiamento che il nuovo presidente va ripetendo come in una magica, persuasiva cantilena, siano già entrati nella mente di tutti. La rivoluzione più inattesa, strana e coinvolgente è cominciata. Il resto non lo sapiamo ancora».

DALLA PRIMA

La speranza lascia il campo alla politica

Parole che lo mettono in empatia con quanti lo hanno votato o lo attendono con fiducia.

Un viaggio segnato da un enorme bagno di folla, anteprima di quella che lo attende oggi davanti al Campidoglio e lungo la Pennsylvania Avenue. Una folla piena di speranza, molto diversa da quella che si accalcava lungo i binari e accompagnava muta, immortalata dallo straordinario obiettivo di Paul Fusco, il funeral train di Bob Kennedy, l'ultima grande speranza americana di cambiamento prima di Obama. Una folla che, per volti e biografie, pare ricordare che in America il sogno è sempre l'ultimo a svanire e che si identifica ancora con le parole di *This land is your land*, Questa terra è la tua terra, più che un'epica canzone di Woody Guthrie, l'inno dell'America che combatte la Grande Depressione e le ingiustizie convinta di farcela. Non a caso cantata alla fine del concerto per Obama, dall'ultimo vero grande poeta americano, Bruce Springsteen.

So help me God! Che Dio mi aiuti, dirà Obama giurando sulla Costituzione. Invocazione niente affatto retorica, se si guarda agli enormi problemi che il giovane presidente dovrà affondare. Una crisi economica senza precedenti che continua a bruciare risparmi, complicati piani di salvataggio finanziari, posti di lavoro, vite. Una crisi che, nel regno del mercato, ha imposto allo Stato di entrare non solo nelle banche ma anche nell'industria automobilistica. Obama sa che, questa volta, il carattere globalmente uniforme della recessione, impedisce agli Usa di fare da soli o sperare nel traino di una locomotiva mondiale. Il suo compito non è solo quello ricostruire il potere d'acquisto interno, di far capire agli americani che il tempo di vivere sopra le possibilità, contando sul debito estero, è finito; ma anche dare forma a un mercato finalmente regolato, più attento alle esigenze delle persone e all'etica della responsabilità. Oltre che rifondare, dopo il lungo interregno seguito alla dissoluzione di Bretton Woods, un nuovo ordine economico mondiale.

Il nuovo inquilino della Casa Bianca dovrà poi affrontare complicate sfide internazionali. Non solo quella costituita dall'aggrovigliato intreccio afgano-pakistano o il conflitto israelo-palestinese, riesploso puntualmente in queste settimane e generatore di odi e tensioni. Ma anche il difficile nodo iraniano, che verrà al pettine, con il problema del nucleare, nei prossimi due anni. Senza tralasciare, evitando di cadere nei pacchiani errori strategici del suo predecessore, il contrasto allo jihadismo globale di Al Qaeda. Bush che se ne va dalla Casa Bianca senza rimpianti degli americani, ha lasciato un'eredità pesante. Obama deve accollarsela, trascinandosi un fardello che rischia di appesantire la sua azione ma, come recitava uno dei suoi mantra in campagna elettorale, "questo è il momento". Da oggi la speranza lascia il campo alla politica.

Renzo Guolo

Un catering tutto italiano per i ventimila volontari

WASHINGOTN Indossa il tricolore l'azienda selezionata dalla grande macchina organizzativa dell'Inauguration Day per servire i pasti ai 20mila volontari mobilitati per l'occasione.

Cestini per la colazione con muffin e succhi di frutta e per il pranzo con panini, acqua, frutta e dolcetto, saranno distribuiti in un contesto logistico che non ha precedenti per complessità e misure di sicurezza.

La società di catering è «La Prima Food Group», attiva da oltre 20 anni a Washington e negli stati di Maryland, Virginia e Pennsylvania, recentemente passata sotto il controllo dell'italiana Cir food (Cooperativa italiana di ristorazione) che ha sede a Reggio Emilia.

Cir, presente in Cina, Turchia, Bulgaria e Vietnam ha realizzato un piano d'investimenti negli Usa che ha portato progressivamente all'acquisizione della società di ristorazione di Washington, che già annoverava la Casa Bianca fra i suoi maggiori clienti, accanto a Boeing, Ibm, Microsoft e il Pentagono.

IL MINISTRO ALL'ISTRUZIONE INTERVIENE SUL FENOMENO

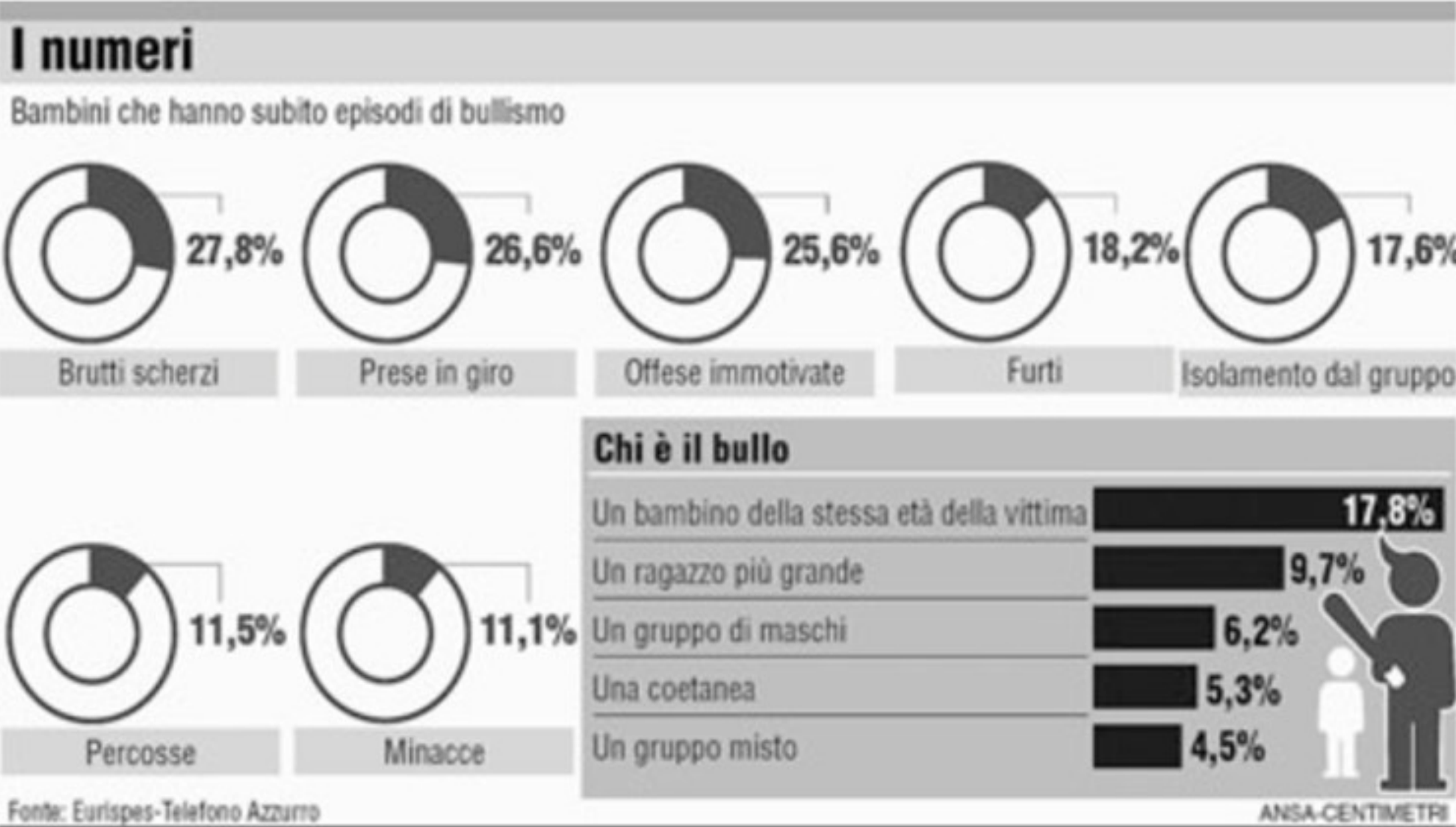
Gelmini: telecamere a scuola contro il bullismo

E bocciatura con il 5 in condotta. Studenti e genitori: «No al Grande fratello nelle aule»

ROMA Telecamere nelle aule e bocciatura con il 5 in condotta: questa la strada scelta dal ministro Maria Stella Gelmini per dichiarare guerra al bullismo. A proporre il "Grande fratello in classe" è stata la preside del liceo Aristotele di Roma dopo una rissa finita con l'accoltellamento di uno studente e l'idea è subito piaciuta in viale Trastevere «anche se da sola non basta». E se la prevenzione non basta, allora ecco la cura: «D'ora in avanti gli studenti delle scuole medie e superiori - ha annunciato la Gelmini - che prenderanno 5 in condotta saranno bocciati».

Insomma, ha spiegato il ministro, «è necessario porre un freno agli atteggiamenti violenti e al bullismo» perchè «si tratta di fenomeni ancora molto diffusi». Allora benvengano anche le telecamere in classe: «Sono un deterrente in più e gli istituti hanno l'autonomia di usare l'occhio elettronico, ma i giovani sono troppo soli, la famiglia non basta e i professori devono assumersi la responsabilità di insegnare uno stile di vita».

Non solo. I docenti devono anche agire con fermezza «sanzionando chi si comporta male e valorizzando gli studenti migliori sia sul piano della formazione scolastica che su quello del comportamento». Per questo d'ora in poi «la valutazione del comportamento non può più essere separata dalla valutazione del profitto» e «non basteranno più voti alti nelle materie scolastiche per essere promossi, ma bisognerà avere un comportamento sempre corretto».

Vale a dire: se il comportamento è insufficiente, si ripete l'anno. Come il 5 in condotta, anche le telecamere anti-bulli non piacciono agli studenti. Per l'Unione degli studenti «spostano semplicemente il problema». E per la Rete «il ministro che vorrebbe delle scuole carceri con tanto di telecamere. Ci aspettiamo a breve la proposta del poliziotto di scuola». Mamme e papà sembrano essere invece sulla stessa linea del ministro. «In un clima di violenze che si ripetono - sottolinea Angela Nava, presidente del Coordinamento genitori democratici - le telecamere sarebbero accolte con favore dalle famiglie. Anche se questo ci fa un po' paura: vuol dire che ormai i modelli educativi esistenti non bastano più a contrastare il bullismo». Anche per questo le famiglie chiedono di pensare ad un progetto più ampio. «La scuola - sottolinea Davide Guarneri, presidente dell'Age (Associazione Genitori) - non deve essere solo il luogo della repressione, ma anche di prevenzione. Per cui sì alle telecamere, ma non bastano». E anche dai presidi arriva un «sì ma». «In linea di principio non sono contrario allo strumento - afferma Giorgio Rembado, presidente dell'Associazione nazionale presidi - ma bisogna stare attenti a non pensare che esso sia salvifico».

Pollice verso invece dall'opposizione: Pina Picierno, ministro ombra delle politiche giovanili del Pd, chiede che il ministro Gelmini «invece di proporre improbabili soluzioni al bullismo trasformando le classi nel set del Grande Fratello», dia notizie su «nuove fondamentali azioni per mettere in sicurezza gli edifici scolastici e sul reperimento delle risorse per la garanzia costituzionale del diritto allo studio».

Monica Viviani

I numeri

Bambini che hanno subito episodi di bullismo

Episodio	%
Brutti scherzi	27,8%
Prese in giro	26,6%
Offese immotivate	25,6%
Furti	18,2%
Isolamento dal gruppo	17,6%
Percosse	11,5%
Minacce	11,1%

Chi è il bullo

	%
Un bambino della stessa età della vittima	17,8%
Un ragazzo più grande	9,7%
Un gruppo di maschi	6,2%
Una coetanea	5,3%
Un gruppo misto	4,5%

Fonte: Eurispes-Telefono Azzurro — ANSA-CENTIMETRI

Il ministro all'Istruzione Maria Stella Gelmini

L'Aquila, in quattro tentano di violentare la compagna di classe di 12 anni

L'AQUILA Sono seduti nella stessa classe, in banchi vicini, ma un mese fa quattro di loro hanno tentato di violentare la loro compagna di 12 anni. Quella mattina, la professoressa era assente e i quattro bulli - due macedoni, uno spagnolo ed un italiano tra i 14 e i 16 anni di una scuola media vicino all'Aquila - hanno agito indisturbati. Non c'era neppure la bidella nei corridoi. Solo dopo, quando la ragazzina è riuscita a liberarsi, sono arrivati i carabinieri. «Tutto è durato solo pochi minuti», tenta una giustificazione il preside, ma sul comportamento dell'insegnante che ha lasciato soli i bambini è aperta un'indagine per capire se è colpevole di «abbandono di minori». I fatti risalgono ad un mese fa: era il 13 dicembre. La notizia è stata resa pubblica solo ieri. Nel frattempo, i ragazzi subito sospesi, sono tornati regolarmente a scuola, seduti nella stessa classe della compagna che volevano violentare. Quella mattina, l'insegnante era assente. Rimasti senza controllo, i quattro hanno spinto la ragazzina in un angolo della classe. Pochi sono intervenuti ad aiutare la ragazzina: solo quattro bambine hanno cercato di liberare la compagna ma sono state allontanate in malo modo e minacciate dai bulli che hanno proseguito a palpeggiare la loro vittima incuranti delle sue suppliche. Nessun adulto ha aiutato la bambina finché da sola è riuscita a liberarsi e a fuggire prima che i ragazzi concludessero la loro violenza.

> L'insegnante si era assentata. Non c'era nemmeno la bidella

Sondaggi: il governo perde quattro punti

Finita la luna di miele Male anche il Pd Fiducia, Maroni in testa

ROMA Scende la fiducia nel governo del 4 per cento. La notizia destinata a rendere ancora più nervoso Berlusconi, che nei giorni scorsi si è lamentato della troppa conflittualità nel centrodestra e dell'entrata in campo in prima persona di Gianfranco Fini, è ricavata dal sondaggio mensile realizzato da Ipr Marketing per Repubblica. Un sondaggio che segna anche una flessione del 2 per cento del Pdl e un ulteriore calo del 2 per cento per il Pd. Per la prima volta dalle ultime elezioni, il governo scende al 46 per cento ed anche la fiducia in Beluscioni si abbassa di 2 punti ed scende al 56 per cento. La luna di miele con gli italiani è finita? Il calo è limitato ma c'è.

Dopo la stabilità del mese di dicembre che aveva mantenuto la squadra del premier sulla soglia del 50 per cento, per la prima volta coloro i quali hanno "poca o nessuna fiducia" nelle capacità della compagine governativa (49 per cento) sono di più di quelli che ne hanno "molta o abbastanza" (46 per cento). E il cambio di clima non favorisce il principale partito dell'opposizione, che risulta sempre più condizionato dalle divisioni interne.

La fiducia nei partiti conferma al comando il Pdl che scende al 48 per cento (meno 2 per cento), l'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro si attesta al 42 per cento (facendo registare 2 punti in meno rispetto 44 per cento del mese precedente) mentre il Pd risulta ormai affiancato dall'Udc al 27 per cento ed è superato dalla Lega che resta stabile al 31 per cento. Per quanto riguarda la fiducia nei ministri, a guidare la classifica è Roberto Maroni (Interni), che cresce di due punti e tocca quota 64 per cento. Al secondo posto c'è Maurizio Sacconi (Welfare) che rimane stabile a quota 61 per cento mentre Giulio Tremonti (Economia) mantiene il terzo posto con il 57 per cento.

COMMISSIONE VIGILANZA

Villari: pronto a dimettermi ma prima le nomine Rai

ROMA La farsa della commissione di vigilanza Rai sembra finalmente giunta al suo epilogo. Trentasette membri su quaranta, tutti quelli di Pd e Pdl, hanno ieri presentato le loro dimissioni. I rispettivi capogruppo hanno ribadito che non indicheranno sostituti. La paralisi è dunque totale. I presidenti di Camera e Senato, Fini e Schifani, non potranno che prenderne atto, sciogliere la commissione e ricostituirla sulla base delle indicazioni dei gruppi parlamentari. Se tutto andrà in questo senso, si potrà procedere all'elezione di un nuovo presidente, che sarà Sergio Zavoli (Pd). Cala così il sipario sulla personale trincea di Riccardo "Vinavil" Villari, così ribattezzato per il suo attaccamento alla poltrona anche oltre ogni ragionevole speranza. Eppure, ancora ieri, Villari ha tentato la sua ultima, disperata astuzia. Il presidente della commissione ha scritto infatti a tutti i membri e ai presidenti di Camera e Senato dicendosi disponibile a "mettere all'ordine del giorno la discussione sulle mie dimissioni", ma solo dopo aver redatto e approvato il regolamento elettorale per le prossime elezioni sarde, aver istituito la sottocommissione per l'accesso e aver infine nominato il nuovo Consiglio di amministrazione Rai. Insomma, solo dopo aver realizzato un programma capace di assicurargli la poltrona ancora per molto tempo.

GIUDICI CONTRO

Un mese di udienze prima della decisione

Why not, sospeso il procuratore Apicella

Il Csm decide anche il trasferimento di quattro pm per il caso De Magistris

L'ex procuratore capo di Salerno Luigi Apicella

ROMA Sospensione dalle funzioni e dallo stipendio, e collocamento fuori ruolo, per il procuratore capo di Salerno, Luigi Apicella. Trasferimento cautelare provvisorio per i suoi sostituti Gabriella Nuzzi e Dionigio Varesani, per il Pg di Catanzaro Enzo Jannelli e per il suo sostiuto Alfredo Garbati. Sono queste le decisioni prese ieri a tarda sera dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura chiamata ad arbitrare il braccio di ferro tra procure nato dal caso De Magistris, l'ex pm catanzarese, oggi in servizio a Napoli, cui sono state avocate eclatanti inchieste su mafia, affari e politica.

Il procedimento disciplinare che si è chiuso a Palazzo de Marescialli dopo un mese di udienze convocate con la massima urgenza, era stato avviato, come il codice impone, dal Pg di Cassazione, Vitaliano Esposito. Ma per quanto riguarda gli addebiti mossi al procuratore capo di Salerno, incolpato di avere firmato atti "abnormi" contro i colleghi di Catanzaro indagati (per competenza territoriale) dopo le denunce di De Magistris, il verdetto dell'organo di autogoverno dei giudici ha coinciso con le più severe sanzioni richieste allo stesso consiglio dal ministro Guardasigilli, Angelino Alfano.

A mettere nei guai Apicella, Nuzzi e Varesani, è stata la maxi perquisizione ordinata da Salerno, nel dicembre scorso, negli uffici giudizari catanzaresi. Un provvedimento di 1.200 pagine cui fece seguito il sequestro penale degli atti dell'inchiesta Why not, una di quelle avocate a De Magistris.

Alle toghe di Catanzaro, Jannelli e Garbati, il Csm ha invece riconosciuto il torto di avere dato una risposta illegittima al provvedimento dei colleghi salernitani. In particolare per avere disposto il controsequestro degli atti.

Le richieste del ministro della Giustizia, comunque, sono state in parte rigettate. La disciplinare ha infatti ritenuto di lasciare al loro posto il sostituto Pg presso la Corte d'appello di Catanzaro, Domenico De Lorenzo, e il sostituto presso la procura del tribunale cittadino, Salvatore Curcio: di fatto i due Pm titolari dell'inchiesta Why not.

I magistrati sanzionati potranno impugnare la decisione davanti alle sezioni civili unite della Cassazione. Al Plenum del Csm spetta invece di stabilire le nuove sedi dei trasferiti. Nel frattempo il ministro Alfano si è detto «soddisfatto» per la sentenza. «È stata data una risposta sollecita di fronte ad una vicenda delicata che è stata una pagina nera per la giustizia», ha commentato con soddisfazione anche il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Luca Palamara. «Senza entrare nel merito - ha aggiunto Palamara - prendiamo atto di come il sistema dimostri di avere gli anticorpi». Di decisioni che «addolorano» ha parlato invece l'avvocato Dambrosio, legale di Apicella, Nuzzi e Varesani, difendendone «la diligenza e la serietà professionale». *(n.a.)*

Sacconi: su Eluana non mi faccio intimidire

Il ministro replica dopo l'avvio dell'inchiesta: nessun ripensamento sullo stop alle cliniche

ROMA Nessun ripensamento. Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi non ha dubbi circa la legittimità del suo atto di indirizzo in relazione al caso di Eluana Englaro.

E l'iscrizione nel registro degli indagati da parte della procura di Roma in relazione alla vicenda, non lo smuove di un millimetro: «Assurdo che questo atto sia stato attratto in una dimensione penale. Questa sì - è stata ieri la dura presa di posizione del titolare del Welfare - che è un'intimidazione, ma io non sono un tipo che si fa intimidire».

Maurizio Sacconi

Eluana Englaro

La drammatica vicenda di Eluana - in stato vegetativo da 17 anni e per la quale la Corte di appello di Milano ha autorizzato il distacco del sondino per la nutrizione artificiale - continua dunque ad alimentare le polemiche, dopo che Sacconi è stato iscritto nel registro degli indagati in seguito alla denuncia dei Radicali riguardante proprio quell'atto di indirizzo alle Regioni, in cui si definisce illegale l'interruzione, in ogni struttura del Servizio sanitario nazionale, dei trattamenti di idratazione e nutrizione artificiale. La Casa di cura Città di Udine era disponibile a staccare il sondino ma dopo il provvedimento di Sacconi ha ritirato tale disponibilità temendo di avere conseguenze sul piano operativo.

Un atto di cui Sacconi continua a sostenere la legittimità, affermando che era suo «dovere» agire per non essere come Ponzio Pilato.

Ed ieri - da Londra, dove si trova in missione per un incontro con il suo omologo britannico - il ministro difende il proprio operato con toni duri: «È stato un atto di governo doveroso, di indirizzo al servizio sanitario nazionale affinchè avesse comportamenti omogenei sul dovere di alimentazione ed idratazione delle persone disabili, in ossequio alla legislazione italiana e alle carte dell'Onu. Si è trattato - ha detto - di un atto responsabilmente assunto».

Ed ancora: «Ho sempre detto che Ponzio Pilato non fu un buon esempio di governo. Tutte le posizioni, in una materia così delicata, vanno rispettate. Ma è assurdo che un atto del genere sia stato attratto in una dimensione penale. Questa è un'intimidazione, ma io non sono un tipo che si fa intimidire».

Parole, quelle di Sacconi, accolte da una maggioranza che continua a fare quadrato intorno a lui, con la richiesta, oggi, dell'«immediata archiviazione» del provvedimento a suo carico da parte di Mariella Bocciardo (pdl). Mentre Gloria Buffo e Claudio Fava (Sd) attaccano: «Un ministro usa il suo potere per rendere inapplicabile una sentenza della magistratura, violando così la divisione dei poteri, ovvero un principio costituzionale, e quando gli viene contestato risponde come un boss arrogante anzichè come un uomo di governo autorevole».

«Su una questione così delicata non si può rispondere all'improvviso, meglio riflettere e parlare domani».

Così il governatore del Veneto, Giancarlo Galan, si è espresso sulla possibilità che il Veneto possa dirsi disponibile ad ospitare Eluana Englaro, per dar corso alla sentenza della Cassazione. Un appello in tal senso era stato lanciato «in nome dei principi liberali che Galan ha sempre personalmente professato» dal leader dei Verdi, Gianfranco Bettin.

LETTERA

Fini: il Brasile ci ripensi sulla consegna di Battisti

ROMA Riesaminate il caso Battisti. Dopo Giorgio Napolitano, che sabato aveva scritto al presidente Lula da Silva, anche il presidente della Camera Gianfranco Fini si rivolge alle autorità del Brasile affinchè sia rivista la decisione di non estradare l'ex terrorista Cesare Battisti. Ma, malgrado il pressing italiano, da Brasilia giungono nuove risposte negative, come quella del portavoce di Lula, Marcelo Baumbach. «Il Brasile ha preso una decisione sovrana», spiega non si pronuncia su quando Lula risponderà a Napolitano.

Fini ha scritto al presidente della Camera brasiliana, riferendogli la «sorpresa» e il «rammarico» che la decisione di concedere a Battisti lo status di rifugiato politico ha suscitato in «tutte le forze politiche rappresentate alla Camera».

«La Camera dei Deputati, come l'opinione pubblica italiana - si legge nella lettera di Fini - è rimasta molto perplessa e sconcertata»; in particolare, sottolinea il presidente della assemblea di Montecitorio, le preoccupazioni del ministro della Giustizia brasiliano Tarso Genro circa i rischi di «persecuzione» che correrebbe Battisti al suo rientro in patria, sono «francamente inaccettabili per un Paese profondamente democratico e di grandi tradizioni giuridiche, quale è l'Italia».

L'AVVELENAMENTO NEI CANTIERI

Gorizia: il gup Caterina Brindisi ha accolto le richieste del pubblico ministero
Parti civili soltanto i familiari di due vittime. Il processo inizierà il 4 giugno

Morti d'amianto, a giudizio 26 dirigenti

Erano responsabili di reparti di Italcantieri e Fincantieri in cui persero la vita 25 operai

di GUIDO BARELLA

GORIZIA Giuseppe Millo, Gastone Bergamasco, Bruno Lavrencic, Bruno Cociani, Mario Bertogna ed Ermanno Fonzar lavoravano in cantiere a Monfalcone come tubisti. Molti direttamente alle dipendenze dell'Italcantieri prima e della Fincantieri poi, qualcuno assunto da ditte subappaltatrici. Sono tutti morti di tumore a causa dell'esposizione all'amianto.

Per la morte loro e di altri 19 colleghi, oltre che per la malattia che ha colpito altri tre operai, il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Gorizia Caterina Brindisi, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Annunziata Puglia, ha ieri deciso il rinvio a giudizio per 26 dirigenti aziendali (pubblichiamo a lato l'elenco completo): per la prima volta, nei processi per le morti da amianto, non ci sono solo i vertici dei consigli di amministrazione del Cantiere, ma anche dirigenti del personale, responsabili del servizio sicurezza e amministratori di aziende che lavoravano in subappalto.

Il processo si aprirà davanti al giudice monocratico del Tribunale di Gorizia il prossimo 4 giugno alle 9.

Scorrere l'elenco di quelle che con termine tecnico sono definite le «parti offese» significa avere una fotografia tanto drammatica quanto completa di quello che ha significato per Monfalcone il caso amianto. Una vera e propria «Spoon river» del cantiere. Giovanni Kobal, Silvio Ferletic e Mario Michelino facevano i saldatori, Luigi Serra il magazziniere; Italo Martinelli, Mario Fragiacomo e Iginio Soranzio erano fabbri; Isidoro Evaristo Margarit era registrato come operaio; Iginio Codiglia e Antonio Muscella erano tracciatori; Mario Florit, Giuseppe Leghissa e Giuseppe Martinelli carpentieri. E poi, il piastrellista Carlo Clagnan; il coimbentatore Sergio Dotto e gli elettricisti Lucio Balzan e Rinaldo Belci. Infine, due donne. Silvana Moraro lavorava nella mensa del cantiere. Silvana Giurato, invece, era la moglie del tubista Mario Bertogna: secondo le conclusioni della Procura si è ammalata lavando le tute sporche di polvere d'amianto del marito.

Il lungo capo d'imputazione riporta poi anche il caso di tre lavoratori ammalatisi, il falegname Dino Moneti e i coimbentatori Artico Parmisan e Mariano Zanella.

Ieri mattina, nell'aula dell'udienza preliminare, soltanto i familiari di due tra le vittime si sono costituiti parte civile. Gli altri, probabilmente, faranno questo passo il 4 giugno, all'apertura del processo. Nessuno degli imputati, invece, era presente.

Poco meno di un anno fa questa stessa aula del Palazzo di giustizia di Gorizia aveva ospitato la lettura della prima sentenza emessa nell'Isontino per un processo per le morti da amianto: l'ex direttore dell'Italcantieri Manlio Lippi era stato condannato a un anno di reclusione con la condizionale e a 100mila euro di risarcimento danni per la morte di una donna, Annamaria Greco, dipendente della ditta cui erano affidati i lavori di pulizia all'interno del cantiere. E una seconda sentenza è ora attesa per il 16 febbraio: imputati sono lo stesso Lippi e l'ex presidente del cda dell'Italcantieri Giorgio Tupini per la morte di un tubista, Antonio Valent, dipendente dei cantieri tra il 1950 e il 1968.

A sinistra il pm Annunziata Puglia e una manifestazione di protesta dell'associazione che raccoglie lavoratori esposti all'amianto

Stavolta alla sbarra anche i "padroncini"

Saranno accanto agli ex presidenti e ai manager dell'industria monfalconese

Il gup Caterina Brindisi

GORIZIA Sono complessivamente 26 le persone rinviate ieri a giudizio a Gorizia per la morte di 25 tra dipendenti del cantiere o di ditte subappaltatrici e la malattia professionale di altri tre lavoratori. Il processo che si aprirà in giugno vedrà per la prima volta alla sbarra, a Gorizia, accanto ai vertici dell'industria cantieristica monfalconese, anche i cosiddetti «padroncini». I rinviati a giudizio sono gli ex presidenti del consiglio di amministrazione dell'Italcantieri Giorgio Tupini e Vittorio Fanfani; Enrico Bocchini, già presidente del cda della Fincantieri; Corrado Antonini per il suo ruolo di direttore generale della Fincantieri; gli ex direttori del cantiere di Monfalcone Manlio Lippi e Giancarlo Testa; Roberto Schivi e Bernardo Vittorio Carratù già direttori centrali del personale Italcantieri; Giampaolo Framarin e Livio Alfredo Minozzi che si sono succeduti nell'incarico di direttore del personale del cantiere di Monfalcone; Mario Abbona già responsabile del servizio sicurezza Italcantieri; Marino Visintin (oggi assessore provinciale al lavoro a Gorizia) e Mario Bilucaglia che a loro volta hanno ricoperto negli anni il ruolo di responsabili del servizio sicurezza al cantiere di Monfalcone. Con loro i presidenti dei consigli di amministrazione o legali rappresentanti succedutisi ai vertici di aziende che lavoravano in subappalto ai cantieri di Monfalcone: Roy Winston Rhode, Ronald Rhode e Giorgio Vanni della Davidson; Liana Colamaria della Slim De Dottori; Giovanni Giuricin, Ruggero Battellini, Giuseppe Pecenko, Oliviero Fragiacomo, Olinto Parma e Livia Crevatin della Dispal Trieste; Renzo Meneghin della Meneghin&Bevilacqua; Gino Caron della Iccf e Gianni Poggi della Piacenza.

Inizialmente il capo d'imputazione registrava anche il nome di Filippo Pianini (legale rappresentante della Isoltermica) che nel frattempo però è deceduto. *(g.bar.)*

» IN BREVE

SALVO IL COMPAGNO

Gran Sasso: morto alpinista bloccato per ore nella bufera

L'AQUILA Uno morto ed uno ferito. Così gli uomini del soccorso alpino della Guardia di Finanza dell'Aquila e quelli del Cai hanno ritrovato ieri i due escursionisti dispersi domenica pomeriggio sul versante di Monte Aquila, sul Gran Sasso. L'uomo deceduto si chiamava Giampiero Capoccia, 50 anni, nato a Roma, mentre il compagno, M.P., 35 anni, di Urbino, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila per un principio di assideramento, causa che avrebbe provocato, unitamente all'affaticamento, il decesso dell'amico. Le ricerche erano scattate alle 16 di domenica quando gli stessi escursionisti avevano allertato i soccorsi con i propri telefonini.

IL PULLMAN È FINITO IN UNA SCARPATA

Fermo, autobus fuori strada: feriti 20 studenti, uno è grave

FERMO Molti traumi da tenere sotto controllo e contusioni, ma soprattutto tanta paura. Avrebbe potuto essere peggiore il bilancio dell'incidente avvenuto poco prima delle 14 a Fermo, dove un pullman di linea che trasportava una sessantina di studenti delle scuole superiori è uscito di strada ad una curva della Castiglionese, è rotolato per una scarpata, finendo contro alcuni alberi. Trentacinque i feriti passati per il pronto soccorso di Fermo e di Porto San Giorgio, un codice rosso per una frattura al bacino, poi alleggerito a giallo, otto codici gialli e 16 verdi è il bilancio finale della Zona territoriale (ex Asl) di Fermo. Illeso l'autista.

SUI CORPI NESSUN SEGNO DI VIOLENZA

Emergenza clochard: due morti per il freddo a Milano e Messina

MILANO L'ondata di freddo che sta spazzando l'Italia ha mietuto anche ieri nuove vittime: ieri mattina un italiano di 40 anni non si è svegliato sulla panchina di piazza Durante a Milano dove era solito dormire, avvolto in una semplice coperta, e a Messina, nella centrale Galleria Vittorio Emanuele, i vigili hanno trovato il cadavere di un cittadino dello Sri Lanka di 48 anni sotto un ricovero di fortuna fatto di cartoni. Morti per l'inverno: nessuno ne dubita. Sui corpi dei due senzatetto, infatti, non è stata trovato alcun segno di violenza.

Flop per la social card In regione l'ha ottenuta solo l'1% degli «over 65»

Secondo i dati Inps è una delle percentuali più basse d'Italia. Consegnate 3mila tessere

TRIESTE Solo l'1 per cento degli over 65 residenti in Friuli Venezia Giulia, ha chiesto e ottenuto finora la social card: un abitante ogni 406,3. I dati arrivano direttamente dall'Inps che mostra come una delle regioni con il più alto indice di popolazione anziana (186,8) e con un numero di residenti con più di 65 anni pari al 22,8 per cento della popolazione – 276 mila circa - abbia un numero di richiedenti tra i più bassi d'Italia. Le domande per ottenere la social card sono state 3964 e poco più di 3000 i beneficiari.

Considerato che il benefit dà diritto a quaranta euro il mese, da spendere in prodotti alimentari (o per pagare le utenze), l'impegno del governo per i 3 mila possessori del Friuli Venezia Giulia, sarà di un milione 800 mila euro da ottobre 2008 a dicembre 2009. La Regione intende aggiungere 20 euro mensili per ciascun titolare della card, e per fare questo dovrà quindi impegnare, per il 2009, 720 mila euro. Ammesso che le domande non aumentino: il termine per la richiesta è fine febbraio.

Il beneficio. Pensata come benefit soprattutto per i pensionati, la social card è una «carta di credito», ricaricabile – ogni due mesi vengono accreditati 80 euro – da utilizzare per fare la spesa nei supermercati o, in alternativa, per pagare le utenze. La carta è pensata per gli anziani, ma anche per le famiglie con bimbi sotto i tre anni e un Isee fino a 6 mila euro.

La social card

I requisiti. Non basta però avere più di 65 anni per ottenere la card. Fino a 69 anni un Isee annuo inferiore a 6 mila euro, oltre i 70 fino a 8 mila euro. E se le pensioni minime sono diffuse anche in regione, sono i valori del cosiddetto patrimonio ha far alzare l'indice Isee, i cui parametri devono essere conformi alla legge per consentire di incamerare il beneficio. Il beneficiario non deve avere più di una casa, più di un auto, una sola utenza del gas o dell'energia, non più di 15 mila euro di risparmi. Quest'ultimo dato, in una regione dove la propensione al risparmio è alta, ha escluso automaticamente molte persone. Poi ci sono i valori catastali: come spiegano ai Caf, spesso è sufficiente una tettoia o un garage per far sballare il valore della rendita catastale che viene conteggiato nel calcolo Isee. Da qui la limitazione delle persone che potevano effettivamente richiedere la carta.

I dati. Se gli over 65 in Friuli Venezia Giulia sono circa 276 mila e le famiglie che non arrivano alla fine del mese 59.246, il numero di persone che ha richiesto finora la social card – la scadenza è fissata a fine febbraio - si è fermata a quota 3.964. Di queste una su quattro non l'ha ottenuta: ne sono state effettuate 3.008 ricariche.

Udine e Trieste sono le province che hanno registrato il maggior numero di domande e di erogazioni: rispettivamente 1.103 e 988. Nelle domande respinte – come si legge in una nota Inps che fotografa il quadro nazionale - non venivano rispettati i limiti di reddito richiesti. O si presentavano dati anagrafici incompleti.

Martina Milia

LA SOCIAL CARD IN FVG

	Totale Richieste	Ricariche effettuate
Gorizia	651	497
Pordenone	548	420
Trieste	1.294	988
Udine	1.471	1.103
Friuli Venezia Giulia	3.964	3.008

UD PN GO TS

Chi ne ha diritto

- cittadini 65-69 anni con redditi annui fino a 6 mila euro
- oltre 70 anni con redditi annui fino a 8 mila euro
- famiglie con bambini sotto i tre anni con Isee fino a 6 mila euro

Social card

ADARTE

A LAMPEDUSA BARCONE CON 200 CLANDESTINI

Immigrati da Tunisi, 30 dispersi

TUNISI Sarebbero solo cinque i sopravvissuti al naufragio di un'imbarcazione di immigrati avvenuto la scorsa notte davanti alle coste della Marsa, una località a 20 chilometri da Tunisi. La barca, sembra molto piccola e in cattive condizioni, era diretta verso le coste italiane. Trenta dovrebbero essere i dispersi.

«Solo le cinque persone che hanno raggiunto la riva a nuoto sono sopravvissute all'affondamento dell'imbarcazione, ma stiamo facendo accurate ricerche» hanno dichiarato fonti della polizia. È la prima volta che un barcone di clandestini parte dalle coste di Tunisi.

Frattanto, un barcone con circa duecento migranti a bordo è stato avvistato a 21 miglia a Sud Ovest di Lampedusa da un aereo militare Atlantic. La «carretta», che imbarcava acqua, è stata soccorsa da una motovedetta della Guardia Costiera, sulla quale sono state trasbordate 150 persone, tra cui tre donne e venti minori, e da un'unità della Guardia di Finanza che ha recuperato gli altri immigrati.

MALTEMPO ANCHE IN REGIONE

Meteo, un nuovo allerta al Nord Ritorna la neve

TRIESTE Pioggia in pianura, vento forte sulla costa e neve sopra gli 800 metri: sono le previsioni del tempo per oggi per il Friuli Venezia Giulia secondo la Protezione civile.

In particolare, la Protezione prevede piogge intense su tutta la fascia pedemontana, mentre la neve è prevista sull'intera fascia montana, da Pordenone a Tarvisio. Sulla costa soffierà lo scirocco.

Ma una nuova ondata di maltempo è in arrivo su tutta l'Italia: una perturbazione di origine atlantica porterà in questen ore condizioni di forte instabilità sulle regioni settentrionali, dove si attendono piogge e temporali.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso un allerta meteo per precipitazioni diffuse e temporali che localmente saranno anche molto intensi su tutte le regioni del nord e sulla Toscana. La quota neve, in considerazione delle temperature non particolarmente rigide, si manterrà su livelli medio-alti.

Previsti, infine, venti forti sulle regioni centro settentrionali tirreniche. La sala situazione Italia del Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in stretto contatto con le prefetture, le Regioni e le strutture locali di protezione civile, fornendo tutti gli aggiornamenti disponibili.

Previste piogge

Ed ecco infine le previsioni per domani. Al Nord tempo perturbato su Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto e Romagna. Dalla serata graduale attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità. Irregolarmente nuvoloso sulle restanti regioni con locali residue precipitazioni.

Giovedì: ancora instabile sulle regioni meridionali e sulle centrali adriatiche con piogge sparse. Variabile sulle restanti regioni con tendenza a d aumento della nuvolosità dalla serata sul settore nord-occidentale.

Venerdì: residua instabilità sulle regioni meridionali con temporaneo miglioramento delle condizioni del tempo. Molto nuvoloso su Sardegna e Toscana con piogge sparse. Variabile altrove con fenomeni consistenti sulle aree confinali alpine nel corso della serata.

Sabato e domenica: instabile su arco alpino e dorsale appenninica con fenomeni sparsi localmente temporaleschi. Variabile sulle altre regioni.

IL NUOVO SVINCOLO AUTOSTRADALE PER LIGNANO

Ronchis, un casello da 53 milioni

In primavera l'inaugurazione. Benefici soprattutto nei mesi estivi

UDINE Le ali del gabbiano sventolano sopra la testa degli automobilisti. Il nuovo casello di Ronchis di Latisana prende forma, una forma avveniristica che caratterizzerà la nuova porta autostradale verso le spiagge del Friuli Venezia Giulia. Sono in dirittura d'arrivo i lavori del nuovo casello di Ronchis – l'inaugurazione è prevista in primavera - ma chi viaggia abitualmente in autostrada può già godere dell'anteprima. Un pennone di 42 metri e due «ali» di 130 metri d'apertura complessiva sono le misure dell'opera, dotata di 14 piste, 10 in uscita e 4 in entrata rispetto alle attuali 6 e 3.

L'importo complessivo dei lavori è di circa 53 milioni di euro: 27 milioni per i lavori, 10 milioni per gli inerti, ai quali si aggiungono gli investimenti per l'attuazione dei piani di sicurezza che comprendono interventi di ingegneria ambientale, barriere fonoassorbenti, sistemi avanzati per il recupero e il trattamento delle acque.

Aperto nell'ottobre del 2006, il cantiere è stato impostato, fin dall'inizio, per eseguire i lavori nel tempo più breve possibile. Nelle fasi di realizzazione delle opere più complesse (dalla posa dei sovrappassi alla costruzione del casello) il numero delle maestranze impiegate ha superato la settantina.

La nuova opera consentirà al traffico autostradale di raggiungere direttamente la strada statale 354 a quattro corsie rendendo più fluido il traffico verso il mare. I benefici si potranno registrare in particolar modo nei mesi estivi: il nuovo ingresso ridurrà le code in autostrada delle automobili dirette a Lignano. Con lo spostamento verso Est del casello, i centri abitati di Ronchis e di Fraforeano, saranno praticamente bypassati e, come previsto dal piano urbanistico comunale, verranno finalmente razionalizzati gli accessi alle aree artigianali e commerciali (servite dalle Strade provinciali numero 7 e 75 lungo la direttrice Nord – Sud) che attualmente intersecano Fraforeano e lambiscono l'abitato di Ronchis.

Il casello di Ronchis servirà a evitare le code che d'estate si formavano all'uscita per Lignano

Dall'innesto delle due provinciali prenderà origine un nuovo asse viario di collegamento tra Ronchis e San Giorgio di Nogaro (sul cui territorio c'è una forte concentrazione di attività industriali), che arriverà fino al margine occidentale del territorio del Comune di Palazzolo dello Stella. Il nuovo casello di Ronchis sarà collegato all'autostrada da un raccordo a due corsie più una d'emergenza, che servirà anche come una sorta di bacino di contenimento nei momenti di maggior traffico.

IL PADRE DELL'IVA

Morto Luigi Preti, come ministro varò l'imposta sul valore aggiunto

ROMA E' morto lo storico leader del Psdi Luigi Preti. Era nato a Ferrara 95 anni fa. Fu membro dell'Assemblea Costituente e più volte ministro e sottosegretario, vicepresidente della Camera dei Deputati e presidente di varie commissioni parlamentari.

Da giovane, convinto antifascista, sfuggì per un soffio alla fucilazione "per offesa alla monarchia, disfattismo politico e insubordinazione". E' stato eletto deputato per dieci legislature nelle liste del Partito socialdemocratico italiano.

Si ritirò dalla politica nel 1987, ma poi dal 1988 al 1990 ricoprì la carica di presidente del Consiglio nazionale del Psdi e poi quella di presidente onorario, fino alla adesione del Partito Socialdemocratico alla federazione dei Socialisti Democratici Italiani.

Come ministro delle Finanze (incarico che ricoprì per quasi sei anni, fino al febbraio 1972) fu il "padre" di un'importante riforma tributaria: fra le principali innovazioni la sostituzione della vecchia IGE (imposta generale sulle entrate) con l'Iva (l'imposta sul valore aggiunto vigente attualmente).

IL PRESIDENTE PALESTINESE ABU MAZEN CHIAMA HAMAS E AL FATAH ALLA «RICONCILIAZIONE»

La tregua tiene, Israele accelera il ritiro

Mezzo milione di persone senza acqua. Amnesty denuncia: «Trovato il fosforo bianco»

ROMA Il ritiro delle truppe israeliane dalla Striscia di Gaza dovrebbe subire un'accelerazione già nella giornata odierna, in coincidenza con la cerimonia di insediamento del nuovo presidente americano Barack Obama, come segno di disponibilità verso la nuova Amministrazione. E sempre oggi sarà a Gaza il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, prima figura pubblica straniera a mettere piede nella Striscia dopo l'avvio delle operazioni militari. Il capo dell'Onu si recherà poi nel Sud di Israele, la zona sottoposta ai lanci di razzi di Hamas. Mentre i carri armati israeliani si ritirano e la polvere si deposita sulle macerie, inizia ad emergere la dimensione del disastro che per tre settimane si è abbattuto sulla Striscia di Gaza. Secondo John Ging, direttore dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu che dal 1948 si occupa dei profughi palestinesi, dall'inizio dell'operazione Piombo Fuso, il 27 dicembre scorso, almeno mezzo milione di persone sono rimaste senza acqua potabile. Almeno altrettante, se non di più, sono prive di energia elettrica. Quattromila case sono state distrutte e decine di migliaia di persone sono senza tetto. Sedici edifici governativi e venti moschee sono stati rasi al suolo. I delegati di Amnesty International in missione nella Striscia di Gaza hanno denunciato di aver trovato «prove evidenti e incontestabili dell'uso massiccio di fosforo bianco in aree densamente popolate di Gaza e in altre zone del nord della Striscia». «Abbiamo visto strade e vicoli pieni di prove dell'uso del fosforo bianco, con alcuni grumi ancora fumanti e residui di ordigni», ha spiegato Cristopher Cobb-Smith, un esperto in armi che fa parte, con altri tre colleghi, della missione di Amnesty. L'Onu ha affermato attraverso il portavoce dell'Unrwa che un quinto delle sue strutture sono state danneggiate dall'artiglieria e dalle bombe israeliane. E almeno 50 mila persone sono ancora rifugiate nelle scuole e negli altri edifici dell'Unrwa.

Una bambina palestinese si aggira tra i resti della sua abitazione

Gli aiuti umanitari, secondo il portavoce del governo israeliano Mark Regev, dovrebbero iniziare ad affluire da oggi. E dal vertice della Lega Araba, in corso a Kuwait City, è arrivata la promessa di due miliardi di dollari di aiuti. La sola Arabia Saudita ha promesso un miliardo di dollari. Il bilancio, quasi definitivo, parla di 1300 morti e almeno 5200 feriti, ma le macerie continuano a restituire cadaveri. Secondo Hamas, i guerriglieri uccisi sarebbero appena 112, a cui bisogna aggiungere 180 poliziotti.

Quanto possa durare la tregua unilaterale dichiarata sabato da Israele è difficile dirlo. Il ministro della difesa Ehud Barak ha dichiarato che gli obiettivi militari dell'offensiva contro Gaza sono stati raggiunti. Mentre nella Striascia di Gaza le armi tacciono, la politica fatica a sostituirle. I leader dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) lanciano appelli per la «riconciliazione nazionale». Il presidente palestinese Abu Mazen ha chiamato ieri in causa tutte le fazioni del movimento, innanzitutto le due maggiori formazioni Hamas e Al Fatah, perchè insieme formino un nuovo governo. Abu Mazen ha detto che la soluzione è ora un governo di «unità nazionale», ma ha anche chiesto di prepararsi alle nuove elezioni da svolgere immediatamente. L'idea di un governo che superi le violente divergenze di questi ultimi anni tra Hamas e l'Anp è stata incoraggiata anche da Nicolas Sarkozy, che ha prospettato la revoca delle sanzioni contro Hamas a Gaza nel caso che i palestinesi raggiungano un'intesa unitaria. «Quello di cui abbiamo bisogno - ha detto ieri Abu Abbas dal podio del vertice dei capi arabi a Kuwait - è un governo di unità nazionale che avvii l'eliminazione del blocco israeliano, la riapertura dei passaggi, la ricostruzione e la preparazione di elezioni presidenziali e legislative simultanee». In pratica, Abu Mazen ha proposto a Hamas di votare per il prossimo presidente dal momento che il suo mandato è scaduto lo scorso 8 gennaio.

DOPO IL RISULTATO IN ASSIA

La Cdu vuole i liberali nella Grosse Koalition

BERLINO Dopo la vittoria della Cdu in Assia, la Cdu punta a imbarcare il Partito liberale nella maggioranza. Una sorta di «menage a trois» che potrebbe logorare ancora di più la Spd, reduce dalla batosta nel Land di Francoforte. Ma alla strizzata d'occhio del cancelliere Angela Merkel al leader dell'Fdp, Guido Westerwelle, ha replicato piccato il presidente dei socialdemocratici, Franz Muentefering, per il quale non può esserci posto «per un quarto partner», visto che il terzo è già la bavarese Csu, partito gemello della Cdu del cancelliere. Sta di fatto che l'umiliazione della Spd in Assia ha aperto la strada alla formazione di un governo locale nero-giallo guidato nuovamente dal cristiano-democratico Roland Koch, e soprattutto ha fatto perdere alla Grosse Koalition la maggioranza al Bundesrat, la Camera Alta dei Laender, dove ora dispone solo di 30 voti su 69. Secondo la Costituzione tedesca, infatti, la coalizione di governo di ognuno dei 16 Laender è tenuta ad astenersi al Bundesrat, se non coincide con quella dell'esecutivo federale. Dopo il voto in Assia, i liberali della Fdp governano in cinque Laender e sono dunque in grado di bloccare ogni iniziativa legislativa del governo, a cominciare dal secondo pacchetto anti-crisi da 50 miliardi di euro, che deve essere approvato il prossimo 13 febbraio, una settimana dopo l'elezione di Koch a governatore con i voti dei liberali. La Fdp «non può più svolgere il ruolo dell'opposizione, ma deve assumere responsabilità crescenti», ha avvertito la Merkel.

NATO

Kosovo, da domani nuova forza di sicurezza

Tra militari e civili arruolati 2500 uomini, 800 i riservisti La Serbia: «Inaccettabile»

BELGRADO Sarà operativa a partire da domani la nuova Forza di sicurezza del Kosovo (Ksf), multietnica e addestrata dalla Nato. Tale Forza - composta da civili e militari - è prevista dal piano per il Kosovo del rappresentante dell'Onu Martti Ahtisaari. Di essa faranno parte 2500 membri effettivi e 800 riservisti, che avranno in dotazione armi leggere con il compito principale di intervento nelle situazioni di crisi e di protezione della popolazione civile. Oggi, alla vigilia della nascita della nuova Forza, sarà sciolto l'attuale Corpo di protezione kosovaro (Kpc), composto in gran parte da ex membri dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck), la guerriglia indipendentista che aveva combattuto contro le forze serbe durante il conflitto del 1998-1999. Mentre il reclutamento della nuova Forza avverrà ad opera delle autorità kosovare, la Kfor - la Forza della Nato in Kosovo - vigilerà sul suo effettivo carattere democratico e multietnico. La Forza di sicurezza del Kosovo otterrà le uniformi dagli Stati Uniti e i veicoli dalla Germania.

Ieri il presidente del Kosovo Fatmir Sejdiu ha visitato il quartier generale del Corpo di protezione kosovaro (Kpc) che nelle prossime ore cesserà di esistere, elogiando la sua attività in tutti i nove anni della attività. Sejdiu ha conferito per questo la medaglia d'oro militare al generale Suleiman Seljimi, comandante del Kpc e futuro capo del della nuova Ksf, per il suo contributo alla pace e alla libertà. Molto critiche sono state le reazioni delle autorità di Belgrado alla nascita di questa nuova Forza di sicurezza nel Kosovo. Il ministro per i rapporti con la ex provincia meridionale serba, Goran Bogdanovic, ha detto che la formazione della Ksf non farà altro che aggravare ulteriormente la situazione della sicurezza nel Kosovo, contribuendo ad accrescere la sfiducia tra popolazione serba e albanese del Kosovo. Il ministro della difesa serbo, Dragan Sutanovac, aveva detto nei giorni scorsi che la creazione di tale nuova Forza è «assolutamente inaccettabile per la Serbia». «Il sultano diventa maresciallo, titolava ieri con toni molto duri il quotidiano belgradese Vecernje Novosti, che sottolineava come il comandante della nuova Forza di sicurezza sia «un terrorista dell'Uck». Il giornale scrive a tale riguardo che Suleiman Seljimi ha preso parte a numerose azioni terroristiche contro i serbi nel 1997, ed è stato collegato alla criminalità organizzata, mantenendo rapporti con l'albanese Ismet Osmani, uno dei maggiori trafficanti di droga attivi in Europa occidentale.

ASSIEME A UN AVVOCATO

Agguato a Mosca: uccisa l'erede della Politkovskaya

MOSCA L'erede di Anna Politkovskaya è stata uccisa in un agguato insieme a un avvocato icona della lotta per i diritti civili in Cecenia. Anastasia Baburova, venticinquenne praticante della Novaya Gazeta, è morta nell'ospedale in cui era stata portata con una ferita d'arma da fuoco alla testa. Secondo la polizia è rimasta vittima di un attentato il cui vero obiettivo era Stanislav Markelov, l'avvocato trentaquattrenne che si era battuto contro il rilascio anticipato del colonnello Yuri Budanov, l'ufficiale più alto in grado a essere condannato per crimini di guerra da un tribunale russo.

Markelov aveva appena finito di parlare con i giornalisti quando un sicario gli ha sparato alla nuca e ha poi fatto fuoco contro la giovane giornalista, autrice di numerosi reportage sul crescente razzismo e ultranazionalismo in Russia.

Nel processo contro il colonnello Budanov, Markelov aveva rappresentato la famiglia di Elza Kungayeva, una diciottenne cecena stuprata e uccisa da un gruppo di soldati russi. Nel 2000 l'ufficiale era stato arrestato, incriminato per il delitto e condannato a 10 anni, ma giovedì scorso era tornato in libertà nonostante la campagna condotta dall'avvocato contro il rilascio.

L'uccisione di Elza Kungayeva era diventata il simbolo degli abusi commessi in Cecenia dalle truppe russe e la liberazione del colonnello era stata accolta con un'ondata di proteste. Il padre dell ragazza, minacciato di morte, è costretto all'esilio in Norvegia.

†

Si è spento serenamente

Dario Kokelj

Addolorati lo annunciano, ad esequie avvenute, i figli MAURO e FRANCO con MANUELA; NORA, FABIO con famiglia, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale del Sanatorio Triestino e della residenza IGEA.

Trieste, 20 gennaio 2009

Partecipano al lutto RINA e GERMANA.

Trieste, 20 gennaio 2009

La dott. PLOZZER e CLAUDIA partecipano al dolore del dott. KOKELJ.

Trieste, 20 gennaio 2009

Gli amici di sempre ti stanno vicino:
- ANDREA;
- BRUNO e ALESSANDRA;
- CARLA;
- CARMELA;
- FABIO;
- GIANNI;
- NADIA;
- PIERPAOLO;
- VALENTINA.

Trieste, 20 gennaio 2009

Vicini a FRANCO:
- ENZO e CATERINA

Trieste, 20 gennaio 2009

Vicini a FRANCO, MAURO e MANUELA commossi partecipano al lutto:
- GENZIANA e RAIMONDO

Trieste, 20 gennaio 2009

Partecipa al lutto:
- la Clinica Dermatologica, il Direttore, i medici, il personale tutto.

Trieste, 20 gennaio 2009

Partecipiamo al vostro dolore:
- famiglia ZUBIN

Trieste, 20 gennaio 2009

†

È venuto a mancare

AVVOCATO

Giorgio Lantschner

Rimarrai sempre nei nostri cuori, la moglie MIRELLA, il figlio MAURO con JENNY.

I funerali seguiranno mercoledì 21, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2009

Vicini a zia MIRELLA e MAURO:
- RENZO con MARINA
- GIANNI con ELISA
- PAOLO con KISSOLA

Trieste, 20 gennaio 2009

I de VISINTINI, MARIUCCIA, NORA, NORMA e LUCIA vi sono vicini.

Trieste, 20 gennaio 2009

Carissimi MAURO e MIRELLA partecipo con un forte abbraccio e commozione alla scomparsa dell'amico e collega

Giorgio

grande avvocato e mio indimenticabile maestro.

Avv. MOTOROVIC.

Trieste, 20 gennaio 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Zoppolato

di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, il figlio PIETRO, la nuora ROSSANA, il fratello PIETRO, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 22 corr. alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2009

†

Ci ha lasciati

Lucia Zaccolo Contelli

mamma e nonna meravigliosa.

Lo annunciano la figlia SONIA con ENZO e nipoti DANIELE e RAFFAELLA.

Un ringraziamento al personale della tua casa.

Ciao

nonna Bis

BARBARA.

I funerali seguiranno giovedì 22, alle ore 11.00, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna e partenza per la tomba di famiglia a Latisana.

Trieste, 20 gennaio 2009

Vicini a SONIA:
- LUCIO, ROSSANA, EURO

Trieste, 20 gennaio 2009

Non piangete la mia assenza, vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra.
Ci ha lasciato nel dolore

Aldo Lussi

Infermiere

Lo annunciano la moglie, i figli, il cognato e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 gennaio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2009

I ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Livio Celant

Sei sempre nel nostro cuore con infinito rimpianto

tua VERA e LUCIO

Trieste, 20 gennaio 2009

†

Dopo un periodo di "non vita" se ne è andata

Maria Paulin ved. Suttora

Ostetrica

La ricordano com'era i figli UCCI con GIULIANA, TOMMASO e ANNA; RICCARDO con DANIELA e ALBERTO, la cugina ADRIANA.

Si ringrazia la Casa di Riposo "ANTONELLA" e, con tanta riconoscenza, la cugina ADRIANA per il suo fraterno prodigarsi e le amorevoli attenzioni.

I funerali seguiranno giovedì 22 gennaio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2009

†

Si è spenta

Fulvia Cancellieri

lo annunciano i figli ADRIANO e PINO, i fratelli CLARA e SERGIO, le nuore, i nipoti, la tata, RENATA, SANDRO e la cognata LUCIANA.
I funerali seguiranno il giorno 22 gennaio alle 9.40 in via Costalunga

Trieste, 20 gennaio 2009

IX ANNIVERSARIO

Albina Babich ved. Fatutta

Sempre nei nostri cuori

Figlio PAOLO, parenti, amici

Trieste, 20 gennaio 2009

VIII ANNIVERSARIO

Giuseppe Ranieri

Il tempo scorre, ma, il tuo ricordo è sempre nei nostri cuori.

Moglie, figli

Trieste, 20 gennaio 2009

†

È mancata la cara mamma e nonna

Giorgina (Ina) Fait ved. Apollonio

Lo annunciano i figli OLIVIERO con IOLE, CLAUDIA con DARKO, i cari nipoti ALESSANDRO, CRISTINA, DEBORAH con DAVIDE, la sorella NORMA, parenti tutti.
Si ringrazia il personale tutto del Reparto di Ematologia del Maggiore.
La salma sarà esposta domani mercoledì dalla ore 9.00 alle 10.00 in Costalunga.
Il funerale avrà luogo il giorno 4 febbraio alle ore 9.00 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 20 gennaio 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Maligoi

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 21 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2009

Paola Fabbri ved. Godina

Partecipi al dolore ed all'affettuoso ricordo il suocero MARIO, il cognato GIORGIO, famiglie GODINA e RIZZO.

Udine, 20 gennaio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gino Parlotti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al proprio dolore.

Trieste, 20 gennaio 2009

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia, ha raggiunto il suo amato CARISIO

Nerina (Onelia) Babich Bellich

Ciao buona, adorata

mamma

le figlie NADIA e GIULIANA, le nipoti SAMANTHA e CAROLINA e parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 21 gennaio alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.
I funerali seguiranno venerdì 23 alle ore 15 a Maresego.

Trieste, 20 gennaio 2009

Ha raggiunto i suoi cari nella pace del Signore

Maddalena Porro ved. Grudina

La ricordano con amore la nipote GERMANA, la nuora CHIARA e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 22 gennaio alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2009

†

Il 16 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Tigoli ved. Mottola

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO, CRISTINA, CLAUDIO, la zia MINA ed i nipoti.
Un sentito ringraziamento ai cari ALBERTO ed ANNALISA per la costante ed affettuosa presenza.
I funerali seguiranno sabato 24 alle ore 11 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2009

Fulvio Cernobori

Vicini al dolore di RITA:
- famiglia MEDICA

Trieste, 20 gennaio 2009

X ANNIVERSARIO

Giovanni Genzo

Il tuo ricordo mi accompagna ogni giorno.

Tua moglie ROSALIA

Trieste, 20 gennaio 2009

PROMEMORIA

Cambiano le regole sui saldi. Il consigliere regionale del Pdl Maurizio Bucci passa all'azione: oggi alle 16, in Consiglio regionale, presenta la sua proposta di modifica della riforma sul commercio. Bucci anticipa sin d'ora che quella modifica riguarda l'articolo 34 che disciplina proprio le modalità di svolgimento dei saldi.

Domani alle 11.30, in consiglio regionale, il gruppo Italia dei Valori-Cittadini presenterà la proposta di legge sulla valorizzazione e la promozione dei dialetti e degli idiomi storici veneti del Friuli Venezia Giulia, di cui è primo firmatario il capogruppo Piero Colussi.

LA PROPOSTA DI LEGGE ARRIVA IN COMMISSIONE

FORMA DI GOVERNO, LA PROPOSTA DEL PDL

I LIMITI DI MANDATO
- cancellazione del limite di tre mandati per i consiglieri
- cancellazione del limite di due mandati per gli assessori

IL SIMBOLO
- eliminazione dell'obbligo per i candidati presidenti di presentare un simbolo elettorale

LE QUOTE ROSA
- cancellazione dell'obbligo di avere almeno 1/3 di donne in giunta
- eliminazione dei contributi maggiorati per i gruppi consiliari con donne

LE AUDIZIONI
- facoltà di richiesta da parte delle commissioni consiliari di audizione dei dirigenti regionale

IL VOTO DISGIUNTO
- abolizione del voto disgiunto che consente di votare per il candidato presidente di una coalizione e per il partito di una coalizione diversa

ADARTE

Un gruppo di consiglieri del Pdl durante i lavori d'aula

Il Pdl cancella le quote rosa in giunta e il limite di tre mandati per i consiglieri

TRIESTE Nessun limite di mandati per i consiglieri regionali, niente quote rosa in giunta e cancellazione del voto disgiunto. Le elezioni si sono tenute meno di un anno fa e ce ne vorranno altri quattro per il rinnovo del Consiglio ma il Popolo della Libertà gioca d'anticipo e propone fin d'ora alcune modifiche, tutt'altro che banali, alla legge che regola le elezioni regionali e la forma di governo. Oggi partirà l'iter con l'illustrazione in sede di quinta commissione, mentre domani il gruppo del Pdl ne discuterà al suo interno con il presidente Renzo Tondo. «La riforma del sistema elettorale non può subire battute d'arresto - afferma Antonio Pedicini, primo firmatario della proposta di legge – e porterà ad una semplificazione generale dell'intero sistema in linea con gli altri Paesi europei».

Le modifiche contenute sono in parte annunciate, soprattutto quella che riguarda il voto disgiunto, sempre mal digerito dal centrodestra. «Preferiamo valorizzare il principio del voto congiunto quale corretta e coerente conseguenza della legge elettorale. Non si capisce per quale motivo logico e politico - continua Pedicini - dovrebbe essere consentito di votare per un presidente e non anche per la sua coalizione». Insomma, per il Pdl si deve votare per un presidente (che peraltro, nella proposta di legge, non ha l'obbligo di presentarsi con un proprio simbolo diverso dai partiti che lo sostengono) e per un partito della sua coalizione. Niente voto disgiunto, dunque, e niente quote rosa in giunta: la legge approvata nel 2007 ha istituito l'obbligo di almeno 1/3 di donne (e oggi, infatti, sono tre su dieci), un vincolo che il Pdl intende rimuovere. «Siamo orientati a valorizzare il ruolo della donna non attraverso imposizioni legislative ma nella interezza delle loro professionalità e capacità personale» spiega, ancora, Pedicini. Su questo solco si inserisce anche la previsione di non garantire più un bonus supplementare di contributi ai gruppi consiliari che hanno donne al loro interno.

Su questi temi la maggioranza non dovrebbe incontrare divisioni al suo interno mentre sulla questione dei limiti di mandato, aversati dal Pdl, qualche voce dissonante non manca. La proposta di legge del partito di maggioranza relativa vuole eliminare del tutto la previsione di escludere dalla corsa ai seggi del Consiglio chi ha già alle spalle tre mandati (due per gli assessori). La Lega in particolare ha già dichiarato, attraverso il capogruppo Danilo Narduzzi, che «dopo due mandati sarebbe bene che i consiglieri andassero a fare altro», senza contare che proprio dalla maggioranza, in particolare da Roberto Asquini, arriva un'altra proposta di legge che mantiene il limite di mandato per gli assessori. L'Udc sta alla finestra, guarda con favore alla possibilità di apportare alcune modifiche «ad una legge elettorale che ha mostrato dei limiti», ma chiede alla maggioranza, e al Pdl in particolare, di adottare un metodo di lavoro diverso: «Sarebbe opportuno sedersi attorno ad un tavolo per un ragionamento complessivo e non andare ognuno per conto proprio» dichiara il capogruppo Edoardo Sasco. Domani, intanto, il tema della forma di governo sarà al centro del vertice del Pdl, alla presenza di Tondo e degli assessori pidiellini. Si parlerà inoltre di riforma degli enti locali, di liste d'attesa e standard qualitativi nella sanità, senza dimenticare l'ultimo nodo politico: quello del patto di stabilità.

Roberto Urizio

Brunetta e Tondo illustrano il piano antiburocrazia

L'obiettivo è digitalizzare la pubblica amministrazione Coinvolte Microsoft e Insiel

TRIESTE Hanno firmato, il 5 agosto scorso, un innovativo protocollo d'intesa che punta a modernizzare la pubblica amministrazione, riducendo il più possibile l'uso della carta. E oggi, a Roma, fanno il punto: il ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione, Renato Brunetta, e il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, illustrano infatti alle 15, a Palazzo Vidoni, i risultati e lo stato di avanzamento dei progetti previsti proprio da quel protocollo, sottoscritto anche da Microsoft. La finalità principale del protocollo è la gestione informatizzata dei fascicoli sui dipendenti, la riservatezza degli accessi, la circolazione delle informazioni digitali all'interno della cerchia di addetti autorizzati. Microsoft, come partner del ministero e della Regione, si avvale anche di partner locali, in particolare di Insiel e dell'azienda triestina Teorema engineering (partner di Microsoft) che lavora all'Area di ricerca e che ha sviluppato il software, come prevedeva il progetto, lavorando tra agosto e novembre dello scorso anno. Proprio Teorema è in possesso di un preciso know-how in questo settore legato alla digitalizzazione di processi e di informazioni già messo a disposizione di numerose aziende e multinazionali in Italia. E proprio questo specifico know how, acquisito in questi progetti e sviluppati utilizzando piattaforme Microsoft, è stato utilizzato per lavorare come specialisti nel progetto accanto a Microsoft. Alla conferenza stampa di oggi è annunciata anche la presenza dell'amministratore delegato di Microsoft Italia, Pietro Scott Jovane.

Renato Brunetta

» IN BREVE

DOPO L'USCITA DI FINI

«Incontriamoci». Il Pdl invita le comunità islamiche regionali

TRIESTE Il Pdl del Friuli Venezia Giulia annuncia una serie di incontri con le comunità islamiche del Friuli Venezia Giulia. Lo fa, con il vicecapogruppo consiliare Franco Baritussio, all'indomani della proposta del presidente della Camera Gianfranco Fini di celebrare nelle moschee i sermoni in italiano, con l'obiettivo di evitare polemiche e strumentalizzazioni. «Tale proposta - afferma Baritussio - va intesa nella direzione di una corretta integrazione di culture differenti, nel rispetto delle norme costituzionali e dei valori del Paese ospitante». Da qui gli incontri con i rappresentanti delle organizzazioni islamiche «per aprire un confronto serio e costruttivo»: «Solo attraverso la chiarezza e la comprensione due culture distinte possono incontrarsi e accettarsi nel rispetto delle leggi» afferma Baritussio. Il vicecapogruppo del Pdl ricorda che, in Friuli Venezia Giulia, secondo i dati del Centro islamico di Trieste e della Venezia Giulia, sono attualmente presenti 5 luoghi di preghiera all'interno dei centri islamici nei capoluoghi di provincia (due a Udine e uno ciascuno a Trieste, Gorizia e Pordenone) dove si ritrovano in preghiera i circa 20mila musulmani presenti in regione (8mila a Udine, 7mila a Pordenone, 3mila a Trieste e 2mila a Gorizia. «La presenza reale della comunità - conclude Baritussio - merita un confronto diretto con i suoi rappresentanti anche su questo aspetto».

Benzina gratis a Gorizia, traffico in tilt

Successo pieno per l'inedita protesta. Roma formalizza la richiesta di proroga alla Ue

TRIESTE Una coda lunghissima e il traffico in tilt per la corsa al rifornimento gratuito. La protesta di Gorizia, dove un distributore di via Aquileia ha distribuito ieri pomeriggio dieci litri di benzina gratis ai primi 100 automobilisti che si sono presentati, ha avuto un successo clamoroso. Sorprendendo persino gli organizzatori. La lunga coda ha messo in crisi il traffico ma ha riportato alla ribalta una crisi che, non solo a Gorizia, ha colpito duramente il settore dopo la perdita dell'agevolata di zona franca. L'obiettivo della singolare protesta, d'altronde, era proprio quello di sensibilizzare l'opinione pubblica su una situazione che, secondo le cifre della categoria, ha già determinato un calo del volume d'affari del 60% a Gorizia e di percentuali non dissimili a Trieste e nella fascia confinaria udinese. Il tutto a favore dei distributori sloveni.

La procedura di infrazione della Commissione europea contro lo sconto regionale ha fatto traboccare il vaso. Ma lo scopo della protesta goriziana non è tanto il mantenimento del regime attuale (senza il quale comunque ci sarebbero perdite ulteriori stimate attorno al 30% con centinaia di lavoratori per strada) quanto un ritorno al regime agevolato, con il riconoscimento dello status di «zona depressa» per Gorizia e per le aree che subiscono la concorrenza slovena. Venerdì si replica, stavolta in via Brass, sempre a Gorizia, con la distribuzione di gasolio gratis dalle 8 alle 8.45. E, stando a quanto affermano gli organizzatori della protesta, le iniziative non si fermeranno.

Ieri intanto si è riunito per la prima volta a Roma il tavolo tecnico tra i funzionari della Regione e dei ministeri dell'Economia e delle Politiche comunitarie che devono tracciare la linea difensiva da opporre alla procedura di infrazione avanzata dalla Commissione europea. L'Italia ha ufficializzata la richiesta di proroga di due mesi sui tempi previsti da Bruxelles per presentare le controdeduzioni come anticipato mercoledì scorso dal presidente Tondo al termine dell'incontro con il ministro Ronchi. «Il tavolo - ha spiegato l'assessore regionale Sandra Savino - ha come obiettivo la dimostrazione che la benzina agevolata non comporta una riduzione dell'accisa ma deriva dall'applicazione di uno sconto sul prezzo al consumo».

Automobilisti in coda ieri a Gorizia per la benzina gratuita

VERIFICA SULLA TUTELA DEGLI SLOVENI

Cartelli bilingui all'esame del comitato

TRIESTE Consentire al Comune di Ronchi dei Legionari e a quelli della provincia di Trieste di utilizzare i cartelli bilingui in italiano e sloveno già esistenti e installati. Ed esprimere un parere sul monitoraggio effettuato dal governo in materia di applicazione della legge di tutela della minoranza in Friuli Venezia Giulia.

Sono i due argomenti principali all'ordine del giorno della riunione odierna del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, presieduto da Bojan Brezigar. «Il primo punto riguarda il parere che il Comitato dovrà esprimere in merito al monitoraggio effettuato sull'applicazione delle norme di tutela» spiega il vicepresidente del Comitato, Livio Furlan. E aggiunge: «Dobbiamo verificare, di fatto, se quanto è stato portato avanti finora risulta o meno conforme alle normative previste». Per quanto riguarda il secondo punto, invece, dopo la firma dei decreti da parte del presidente Renzo Tondo, si tratta di modificare la legge già approvata dal governo proprio in materia di tutela delle minoranze, prevedendo l'inserimento tra le realtà «a norma» dei territori della Provincia di Trieste e del Comune di Ronchi dei Legionari. «In pratica – spiega sempre Furlan - sarà concesso ai due territori in questione di operare in materia di cartellonistica in lingua slovena con le azioni già intraprese e messe in campo finora».

Una volta concluso l'esame dei due provvedimenti in questione, però, il Comitato ha già in programma altre riunioni finalizzare a conseguire l'applicazione piena della legge 38. Con l'inserimento nella mappa di tutela, infatti, i Comuni (o le frazioni o le circoscrizioni) si vedono riconosciuti il diritto di assegnare nomi sloveni ai figli, di avere il proprio nome e cognome stampato in ortografia slovena negli atti pubblici, di fare uso della lingua slovena nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie locali e di ricevere risposta nello stesso idioma. La Regione, intanto, ricorda che il 31 gennaio scadono i termini per la presentazione delle domande di contributi 2009 per le associazioni slovene. *(e.o.)*

Bojan Brezigar

IL PRESIDENTE IN VISITA A RIVOLTO

Tondo supporter delle Frecce

Il presidente della Regione Renzo Tondo e il vicepresidente Luca Ciriani assieme ai piloti delle «Frecce tricolori» durante l'incontro di ieri alla base di Rivolto

UDINE «Vi porto il ringraziamento e l'apprezzamento del Friuli Venezia Giulia per la vostra attività, per i valori che rappresentate, per essere diventati un simbolo in Italia e nel mondo». Renzo Tondo arriva alla base di Rivolto, quartier generale delle Frecce tricolori, e non risparmia gli apprezzamenti. Il presidente della Regione, accompagnato dal vice Luca Ciriani, si rivolge ai piloti e al personale tecnico, ricordando che «quando si parla del Friuli Venezia Giulia, in Italia o all'estero, le Frecce tricolori spuntano sempre. Voi siete ambasciatori di questa terra e siete un formidabile veicolo promozionale». E pertanto, garantisce Tondo, «la Regione vi è vicina e, per quanto possibile, vi sostiene». Le Frecce, con gli interventi del comandante della Pan Massimo Tammaro e di quello del Secondo Stormo Caccia Alfonso Dalle Nogara, mettono in evidenza l'affetto per il Friuli Venezia Giulia, i programmi e le prospettive future, anche nell'ambito della riorganizzazione dell'Aeronautica italiana. Tondo e Ciriani, infine, ricordano le varie iniziative di collaborazione già in atto, a partire dalla Borsa del turismo di Milano che vedrà anche quest'anno protagoniste le Frecce. Particolare interesse, poi, per la possibilità che il Giro d'Italia passi quest'anno anche per la base di Rivolto.

LA PAROLA ALLA MINORANZA

«BISOGNA RENDERE GIUSTIZIA A TUTTE LE VITTIME»

Tremul: «Riconciliazione sì, purché sia sincera e non solo un atto di propaganda politica»

«Dobbiamo quanto prima iniziare a costruire tutti, italiani, sloveni e croati, la casa comune europea»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Riconciliazione? Sì, ad ogni costo, perché anche un atto simbolico può contribuire che l'area di Trieste, Lubiana e l'Istria comincino veramente a lavorare per un futuro comune ed europeo. Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana non ha dubbi. Purché sia un atto sincero e non solo un'esibizione politica.

La minoranza italiana in Jugoslavia per 50 anni è stata considerata la quinta colonna dell'irredentismo italiano, mentre in Italia veniva etichettata come una gruppo di traditori votati al regime comunista. Questa idea di riconciliazione lanciata dal presidente croato Stipe Mesic come la valutate?

«Per noi è un fatto assolutamente positivo. Crediamo cioè che un gesto di conciliazione che i tre capi di Stato possano rendere sui luoghi delle memorie delle violenze fasciste e comuniste che hanno sconvolto e segnato queste terre siano un fatto assolutamente importante per rendere giustizia, verità e pace, per costruire questo comune progetto di casa comune europea che tutti quanti perseguiamo».

> Nazismo e fascismo sono stati dei mali assoluti, ma anche il comunismo ha violato tutti i diritti umani

> L'Italia ha compiuto un ripensamento serio sul suo passato, altri però questo processo non l'hanno ancora fatto

Quindi un atto di rottura con il passato, che renda finalmente giustizia verso un'alba che guardi a un futuro comune europeo?

«Certo, noi che siamo il prodotto come gli esuli di ciò che è stata la contrapposizione su questo territorio e che abbiamo vissuto sulle nostre pelli decenni di violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, non dimenticando che la Jugoslavia ha violato i trattati di pace e gli accordi internazionali quando non ha attuato anche gli articoli importanti del Trattato di di Parigi che garantivano la libertà di opinione e di espressione, nella prospettiva del 2009 di un Europa unita che comprenda quanto prima anche la Croazia, questo gesto di riconciliazione è fondamentale».

Deve essere così come lo propone Mesic?

«Se deve essere così come lo propone Mesic o qualcun altro non lo so. Credo che debba essere un gesto di reale contrizione, di reale umiltà di tutti di fronte alle colpe fatte e subite, di fronte ai torti fatti e subiti senza porre condizioni, ma deve essere un grande gesto di fede e contrizione umana».

Il presidente sloveno Türk dice che non c'è bisogno di alcun atto di riconciliazione visto che Italia e Slovenia fanno parte dell'Unione europea. Però poi attacca l'Italia dicendo che ha poca sensibilità nei confronti dei crimini perpetrati dal regime fascista e cita i campi di prigionia di Gonars e di Arbe ma non cita le foibe. Qualche cosa non va?

«Io credo che come è stato ribadito, nazismo e fascismo siano stati un male assoluto perché hanno perseguito l'asservimento delle nazioni, l'asservimento dei popoli, hanno calpestato i diritti umani e hanno violato la vita, l'esistenza, l'integrità umana. Ma i regimi totalitari comunisti non sono stato da meno. Nel perseguire la liberazione dei popoli, la liberazione dell'uomo hanno in realtà asservito, hanno schiavizzato l'uomo, nel corpo e nella mente, hanno violato la vita, hanno infranto e negato i diritti umani e le libertà fondamentali. Quindi non possiamo vedere le cose se non in un'ottica complessiva».

Allora come deve essere questa riconciliazione?

«Io ritengo che debba essere una cosa sentita e costruita realmente, ma non utilizzata come strumento di politica spettacolo. Io credo che l'Italia abbia fatto un lungo percorso sulla strada dell'analisi del fascismo, di quali danni e obbrobri il fascismo ha fatto. Ci sono molte pagine scritte dagli storici a questo proposito. Vi è quindi un percorso che l'Italia ha fatto di ripensamento su questo».

Altri però sembra che questo processo non l'abbiano fatto o non vogliano farlo...

«Un ripensamento, una rianalisi, che non significa revisionismo, di ciò che sono stati i crimini dettati dal comunismo e dal regime totalitario jugoslavo non credo che sia stato fatto in maniera altrettanto adeguata. Mi sembra che questo ragionamento e il discorso di un debito etnico debba valere per tutte le parti. Bisogna prima fare i conti con la propria storia, il proprio passato, e poi, caso mai, chiedere ad altri di fare altrettanto. Io credo che questo percorso di analisi di ciò che è stato il regime comunista non sia stato fatto ancora pienamente».

Il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul

Lei è d'accordo con Mesic che fascismo e antifascismo non vanno messi sullo stesso piano?

«Ci sono dei valori importanti. Chi è stato antifascista, chi ha combattuto un regime come il fascismo ha consentito oggi di avere un'Europa libera. C'è stato però chi ha combattuto contro il fascismo nel nome di un altro regime che poi è stato instaurato e che ha asservito e schiavizzato per decenni una parte importante dell'Europa. Il merito di aver sconfitto il fascismo ha dunque anche la grande responsabilità storica di aver messo sotto il giogo antidemocratico, illiberale, dittatoriale e totalitario una parte dell'Europa per tantissimi anni e, dalle nostre parti, di aver dato vita al regime jugoslavo che ha espulso una parte importante della popolazione dalle nostre terre».

Tre Maggio, in vista una nuova commessa

Il cantiere di Fiume dovrebbe costruire quattro navi cisterna

FIUME Commessa all'orizzonte per il cantiere navale fiumano Tre Maggio, il cui registro delle ordinazioni è vuoto da tanto, troppo tempo. È stato il sottosegretario all'Economia, Leo Begovic, a ridare fiato alle speranze dei cantierini fiumani, affermando che le trattative per arrivare alla firma sarebbero ormai giunte nella fase finale. Come noto, si tratta della costruzione di quattro navi cisterna, che la zaratina Tankerska plovidba e la polese Uljanik plovidba affiderebbero allo stabilimento di Cantrida (2.700 lavoratori e un migliaio di subfornitori). La commessa istriano–dalmata è da tempo invocata dal management del Tre Maggio, quale irrinunciabile presupposto per uscire dalla crisi che in primavera potrebbe rivelarsi in tutta la sua crudezza. Fra tre–quattro mesi, se non vi saranno novità, il cantiere quarnerino sarà costretto a mandare le proprie maestranze in ferie collettive per mancanza di lavoro. «Credo – ha detto Begovic ai giornalisti - che arriveremo alla firma a tre entro la fine di questo mese. La nuova ordinazione ridarrà energia e speranza allo stabilimento quarnerino». Sempre per quanto attiene a Begovic, è stata confermata la sua presenza alla seduta di giovedì, a Palazzo Rinaldi a Fiume, dove a riunirsi saranno l'Assemblea della Regione quarnerino–montana e i consigli municipali di Fiume, Portoré e Kostrena. Ad annunciare l'appuntamento è stato il presidente della Contea, Zlatko Komadina: «Sarà l'occasione ideale – ha detto – per capire come sta andando avanti il processo di ristrutturazione e privatizzazione nei nostri maggiori cantieri navali». *(a.m.)*

Il cantiere Tre Maggio

MOLTI ALBERGHI APERTI PER ACCOGLIERE GLI OSPITI

La Perla del Quarnero si attrezza per le festività del Carnevale

FIUME Conclusasi la parentesi delle festività di Natale e Capodanno, ad Abbazia numerosi alberghi hanno chiuso i battenti in questo primo mese del 2009.

Si tratta di una prassi ordinaria che quest'anno viene motivata anche dalla crisi finanziaria che coinvolge tutti i settori.

Da qui la decisione della direzione della Liburnia Riviera Hotels la maggiore impresa turistico-alberghiera abbaziana, di chiudere per una ventina di giorni gli alberghi Kvarner e Admiral lasciando a disposizione dei turisti l'Ambasador e il Kristal che vanno ad aggiungersi agli altri 12 aperti nell'area abbaziana che nei prossimi giorni potranno ospitare anche coloro che vorranno assistere ai trattenimenti carnascialeschi.

Carnevale nella Perla del Quarnero ha preso il via sabato scorso.

Gli amanti del divertimento in maschera oltre ai tradizionali appuntamenti danzanti che si avranno il sabato sera, potranno assistere pure alla sfilata dei bambini in programma l'8 febbraio e alla Balinjerada la corsa dei carretti con cuscinetti a sfera in calendario il 15 febbraio. *(v.b.)*

Una foto d'archivio del Carnevale lungo le vie di Fiume

Scelto il sito dove esporre il Bronzo di Lussino

L'opera sarà ospitata a Palazzo Quarnero e potrà essere visitata solo da 20 turisti alla volta

LUSSINPICCOLO Un progetto spettacolare, originale, di un'ammaliante creatività. Parliamo del progetto del futuro museo che a Lussinpiccolo ospiterà in via permanente l'Atleta della Croazia o Apossiomene, la statua bronzea che per circa 2 mila anni è giaciuta sui fondali antistanti l'isolotto di Oriule Maggiore (arcipelago lussignano). La commissione valutatrice, presieduta dal sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli, ha scelto il lavoro degli architetti fiumani Sasa Randic e Idis Turato, coppia da tempo affermatasi per una serie di pregevoli progetti. Randic e Turato sono stati preferiti agli architetti zagabresi, Mario Beusan e Branko Siladjin, le cui opere sono state definite ottime, ma non ai livelli di quanto presentato dal duo fiumano. Il Bronzo di Lussino, eccezionale scoperta archeologica e non solo per la Croazia, sarà sistemato nel Palazzo Quarnero. Si tratta di un vetusto edificio, situato nel capoluogo isolano, a pochi metri dal mare e che sarà riportato agli antichi splendori grazie agli architetti fiumani e ai mezzi stanziati dal bilancio statale. Non potrà essere diversamente poiché sarà la casa dell'Apoxyomenos, di questo atleta ellenico che, dopo una gara, si deterge il sudore e gli oli con i quali si era cosparso il corpo.

Il Bronzo, secondo gli esperti, è stato creato nella scuola del celebre Lisippo e al mondo ne esistono soltanto altri sei esemplari. I visitatori – 20 per volta – entreranno dapprima in una sala dove, su tavoli illuminati, verranno a conoscenza di tutto quanto riguarda il Bronzo di Lussino. Già nel primo impatto a Palazzo Quarnero avranno modo di ascoltare musica classica e di inebriare il proprio olfatto con i profumi delle piante mediterranee. Quindi i visitatori saliranno in una specie di anfiteatro, come è stato definito dai due architetti, nel quale potranno guardare il film dedicato alla scultura bronzea, dopo di che – a gruppetti di cinque persone – entreranno in una saletta da cui – tramite periscopio – potranno osservare l'Apossiomene. Altra salita e finalmente l'ingresso nella cosiddetta sala dei cristalli, un ambiente in cui a predominare saranno il colore bianco e le luci e dove sarà esposto il Bronzo. La visita si concluderà sul tetto di Palazzo Quarnero, dove gli interessati potranno godersi un'impareggiabile vista su Lussinpiccolo, la sua isola e una vasta porzione dell'area altoadriatica. Randic e Turato hanno studiato la sistemazione della statua greca nei minimi particolari, allo scopo di valorizzarla e di fare della visita a Palazzo Quarnero un evento che non si dimentica facilmente. *(a.m.)*

Un'immagine del Bronzo di Lussino che sembra finalmente aver trovato la sua collocazione

MIBTEL

-1,351%
14535

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,940	20,450	Marengo Francese	108,460	124,980
Argento (per Kg.)	232,410	284,050	Marengo Belga	108,460	124,980
Sterlina (v.C)	146,670	182,680	Marengo Austriaco	108,460	126,530
Sterlina (n.C)	147,710	167,330	20 Marchi	144,610	180,760
Sterlina (post.74)	147,710	167,330	20 Dollari St.Gaude	676,560	723,040
Marengo Italiano	109,490	129,110	Krugerrand	599,090	671,390
Marengo Svizzero	108,460	126,530			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1660,04	-5,138	Johannesburg	20292,2	-1,746	Singapore Straits T	1746,99	0,956
Bruxelles -bel 20	1839,94	-0,632	Londra	4108,47	-0,931	Stoccolma	187,06	-1,209
Dj Euro Stoxx	207,32	-1,426	Madrid Ibex 35	8494,80	-1,454	Tokio Nikkey	8256,85	0,324
Dj Euro Stoxx 50	2252,39	-1,274	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Toronto (prov.)	8871,00	-0,680
Francoforte	4316,14	-1,148	New York (prov.)	N.R.	0,000	Vienna Atx	1642,68	-5,208
Helsinki	5215,52	-1,765	Oslo-top25	197,68	-3,401	Zurigo Smi	5381,37	-0,997
			Seul Kospi 200	150,02	1,344			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3182	Corona Danese	7,4509	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	119,160	Dollaro Canadese	1,6492	Dollaro Neozeland.	2,4223	Lat Lettone	0,7035
Sterlina Inglese	0,9047	Dollaro Australiano	1,9628	Rand Sudafricano	13,2716	Leu Rumeno	4,3050
Franco Svizzero	1,4812	Fiorino Ungherese	283,550	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9693
Corona Svedese	10,7870	Corona Ceca	27,0780	Dollaro Hong Kong	10,2273	Lira Turca	2,1768
Corona Norvegese	9,1200	Zloty Polacco	4,3435	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	3,0813
						Peso Messicano	18,4192

DOLLARO

-0,663%
1,3182

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,311	1,306	0,34
Acea	10,056	9,890	1,68
Acegas-aps	4,903	4,901	0,05
Acotel	42,03	43,09	-2,46
Acq. Potab.	1,155	1,206	-4,20
Acsm-agam	0,9738	0,9517	2,32
Actelios	3,163	3,169	-0,17
Aedes	0,4383	0,4399	-0,36
Aeffe	0,6874	0,6837	0,54
Aerop. Firenze	15,893	16,510	-3,74
Aicon	0,3575	0,3694	-3,22
Alerion	0,4016	0,4014	0,05
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	5,959	6,043	-1,38
Amplifon	0,7918	0,8208	-3,53
Anima	1,447	1,448	-0,02
Ansaldo Sts	9,534	9,624	-0,94
Antichi Pellettieri	2,606	2,634	-1,05
Arena	0,0282	0,0294	-4,08
Ascopiave	1,516	1,510	0,42
Astaldi	3,900	3,870	0,79
Atlantia	12,192	12,044	1,22
Auto To-mi	5,425	5,416	0,16
Autogrill	5,207	5,291	-1,60
Azimut H.	3,816	3,879	-1,62
B. Bilbao Viz.	9,300	9,300	0,00
B. Carige	1,661	1,708	-2,75
B. Carige Risp	1,987	2,017	-1,47
B. Desio	4,750	4,831	-1,67
B. Desio R Nc	4,380	4,380	0,00
B. Finnat	0,5070	0,5050	0,40
B. Generali	2,956	2,959	-0,11
B. Ifis	5,994	6,033	-0,64
B. Intermobiliare	2,811	2,846	-1,23
B. Italease	2,155	2,256	-4,49
B. Popolare	4,613	4,946	-6,72
B. Popolare 10 W	0,1152	0,1320	-12,73
B. Profilo	0,4781	0,4950	-3,41
B. Santander	6,092	6,177	-1,36
B. Sard. R Nc	9,210	9,128	0,89
B.P. Etruria E L.	3,978	4,062	-2,07
B.P. Milano	4,005	4,133	-3,09
B.P. Spoleto	4,970	4,989	-0,37
Basicnet	1,170	1,167	0,24
Bastogi	2,902	3,203	-9,41
Bb Biotech	47,22	45,82	3,07
Beghelli	0,5239	0,5282	-0,81
Benetton	5,540	5,547	-0,14
Beni Stabili	0,5276	0,5297	-0,40
Bialetti	0,2939	0,3104	-5,32
Biesse	4,754	4,796	-0,87
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,738	1,736	0,10
Bon. Ferraresi	29,47	28,96	1,77
Brembo	3,848	3,866	-1,24
Brioschi	0,2214	0,2346	-5,63
Bulgari	3,576	3,634	-1,57
Buongiorno Spa	0,6180	0,6212	-0,52
Buzzi Unicem	9,762	10,072	-3,08
Buzzi Unicem R Nc	5,740	5,999	-4,33
C. Artigiano	2,060	2,050	0,51
C. Bergam.	23,58	23,58	0,00
C. Valtellinese	6,932	7,023	-1,30
Cad It	4,919	5,043	-2,44
Cairo Comm.	2,144	2,174	-1,42
Caltagirone	2,507	2,655	-5,59
Caltagirone Ed.	2,194	2,215	-0,93
Cam-fin.	0,2709	0,2779	-2,52
Campari	4,380	4,414	-0,77
Cape Live	0,4908	0,4871	0,76
Carraro	2,739	2,731	0,27
Cattolica Ass.	25,60	25,57	0,11
Cdc	1,126	1,193	-5,58
Cell Therapeutics	0,0652	0,0732	-10,93
Cembre	3,311	3,353	-1,23
Cementir Hold	2,328	2,386	-2,42
Cent. Latte To	2,115	2,115	0,00
Chl	0,1920	0,1957	-1,89
Ciccolella	0,8618	0,8592	0,30
Cir	0,8039	0,8133	-1,16
Class	0,6659	0,6759	-1,48
Cobra	2,310	2,365	-2,32
Cofide	0,3990	0,4013	-0,57
Cr. Valtellin.09 **	0,9251	0,9423	-1,83
Credem	3,632	3,724	-2,47
Crespi	0,3550	0,3645	-2,61
Csp	0,8985	0,9199	-2,33
D'amico	1,291	1,309	-1,32
Dada	6,544	6,798	-3,74
Damiani	0,9619	0,9600	0,20
Danieli	8,422	8,500	-0,92
Danieli R Nc	4,783	5,057	-5,40
Data Service	1,011	1,088	-7,04
Datalogic	4,768	4,723	0,95
De' Longhi	1,360	1,431	-4,95
Dea Capital	1,319	1,331	-0,89
Diasorin	14,406	14,194	1,49
Digital Bros	2,680	2,717	-1,39
Digital M. Techn.	11,547	11,711	-1,40
Dmail Gr.	3,873	3,950	-1,93
Ed. Espresso	1,054	1,109	-4,88
Edison	0,9736	0,9801	-0,66
Edison R	1,185	1,191	-0,47
Eems	1,112	1,126	-1,28
El.En	13,898	14,007	-0,77
Elica	0,8514	0,8523	-0,11
Emak	3,965	3,999	-0,85
Enel	4,427	4,342	1,94
Engineering I.I.	14,400	14,336	0,45
Eni	16,898	16,765	0,80
Enia	3,723	3,768	-1,17
Erg	9,248	9,068	1,98
Erg Renew	0,6876	0,6684	2,87
Ergo Previdenza	4,513	4,553	-0,88
Ergy Capital	0,4010	0,3989	0,53
Ergycapital 11 W	0,0932	0,0951	-2,00
Esprinet	3,350	3,321	0,89
Eurofly	0,1104	0,1077	2,51
Eurotech	2,589	2,451	5,63
Eutelia	0,3268	0,3390	-3,60
Everel Group	0,1073	0,1068	0,47
Exprivia	0,9164	0,9315	-1,62
Fastweb	19,176	20,89	-8,23
Fiat	4,553	4,851	-6,14
Fiat Priv	2,481	2,569	-3,45
Fiat R Nc	2,944	2,996	-1,71
Fidia	5,156	5,821	-11,43
Fiera Milano	4,383	4,392	-0,20
Fil. Pollone	0,4010	0,4200	-4,52
Finarte C.Aste	0,1732	0,1750	-1,03
Finmecc.	11,613	11,444	1,47
Fmr Art'e'	4,015	4,025	-0,23
Fondiaria-sai	13,240	13,355	-0,87
Fondiaria-sai R Nc	7,795	7,812	-0,22
Fullsix	1,815	1,796	1,05
Gabetti Prop. S.	0,9841	0,9996	-1,55
Gasplus	7,409	7,372	0,50
Gefran	3,083	3,130	-1,52
Gemina	0,4039	0,4206	-3,97
Gemina R Nc	0,5500	0,5600	-1,79
Generali	17,709	17,743	-0,19
Geox	4,366	4,488	-2,72
Gewiss	2,889	2,866	0,78
Grandi Viaggi	0,8489	0,8656	-1,93
Granitifiandre	3,451	3,551	-2,83
Gruppo Coin	1,996	1,999	-0,12
Gruppo Minerali M.	7,237	7,237	0,00
Hera	1,306	1,363	-4,17
Ifi Priv	4,773	5,036	-5,22
Ifil	2,052	2,107	-2,62
Ifil R Nc	1,682	1,665	1,00
Il Sole 24 Ore	2,302	2,310	-0,34
Ima	12,627	12,697	-0,55
Imm. Grande Dis.	1,103	1,116	-1,14
Immsi	0,6946	0,6958	-0,17
Impregilo	2,057	2,144	-4,09
Impregilo R Nc	6,580	6,668	-1,31
Indesit Comp.	3,495	3,692	-5,34
Indesit R Nc	4,320	4,320	0,00
Intek	0,3103	0,3242	-4,29
Intek 05-08 W	0,0431	0,0422	2,13
Intek R Nc	0,6836	0,6961	-1,80
Interpump	3,777	3,709	1,82
Intesa Sanp. R Nc	1,708	1,786	-4,33
Intesa Sanpaolo	2,369	2,483	-4,56
Inv E Sviluppo Med	0,9500	0,9500	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0350	0,0350	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0113	0,0121	-6,61
Invest. E Svil.	0,0866	0,0873	-0,80
Ipi Spa	2,226	2,250	-1,07
Irce	1,700	1,724	-1,36
Iride	0,8882	0,8992	-1,22
Isagro	3,547	3,477	2,02
It Holding	0,2073	0,2190	-5,34
It Way	5,102	4,966	2,74
Italcementi	7,668	7,883	-2,73
Italcementi R Nc	5,093	4,968	2,52
Italmobiliare	31,02	32,01	-3,10
Italmobiliare R Nc	21,76	22,21	-2,01
Juventus Fc	0,8734	0,8443	3,45
K.R.Energy	0,2882	0,2781	3,63
Kinexia	1,853	1,950	-4,93
Kme Group	0,4997	0,5035	-0,75
Kme Group 09 W	0,0412	0,0471	-12,53
Kme Group Rsp	0,7634	0,7622	0,16
La Doria	1,147	1,145	0,17
Landi Renzo	3,193	3,147	1,46
Lavorwash	1,705	1,700	0,28
Lazio	0,3184	0,3231	-1,45
Lottomatica	15,320	15,575	-1,64
Luxottica	11,214	11,486	-2,36
Maire Tecnimont	1,067	1,148	-7,09
Management E C	0,4363	0,4398	-0,80
Marcolin	1,202	1,208	-0,53
Mariella Burani	8,775	8,647	1,47
Marr	5,163	5,180	-0,34
Mediacontech	2,297	2,220	3,45
Mediaset	4,030	4,027	0,09
Mediobanca	7,389	7,385	0,06
Mediolanum	3,009	3,014	-0,17
Mediterr. Acque	2,092	2,124	-1,51
Meliorbanca	3,180	3,180	-0,01
Mid Industry 10 W	0,1750	0,1750	0,00
Mid Industry Cap	14,800	14,590	1,44
Milano Ass	2,139	2,202	-2,83
Milano Ass R Nc	2,270	2,337	-2,83
Mirato	4,538	4,519	0,42
Mittel	2,991	3,017	-0,87
Molmed	0,9700	0,9927	-2,29
Mondadori	3,251	3,215	1,11
Mondo Tv	4,016	4,149	-3,20
Monrif	0,4868	0,4695	3,68
Monte Paschi Si	1,280	1,321	-3,09
Montefibre	0,1753	0,1732	1,21
Montefibre R Nc	0,2402	0,2209	8,74
Mutuionline	2,859	2,854	0,19
Negri Bossi	0,6000	0,6000	0,00
Negri Bossi 10 W	0,0374	0,0374	0,00
Nice	1,762	1,813	-2,82
Olidata	0,3829	0,4040	-5,22
Omnia Network	0,3292	0,3644	-9,66
Panariagroup I.C.	2,180	2,205	-1,13
Parmalat	1,212	1,192	1,67
Parmalat 15 W	0,6656	0,6622	0,51
Permasteelisa	9,439	9,286	1,65
Piaggio	1,147	1,170	-1,96
Pierrel 12 W	0,1822	0,1816	0,33
Pininfarina	3,484	3,468	0,46
Pirelli & C R Nc	0,2666	0,2683	-0,63
Pirelli & C R.E.	4,890	5,044	-3,05
Pirelli & C.	0,2536	0,2580	-1,71
Poligr. Ed.	0,3889	0,3893	-0,10
Poltrona Frau	0,7732	0,7832	-1,28
Premafin	1,356	1,406	-3,60
Premuda	1,030	1,030	0,00
Prima Ind.	9,986	10,041	-0,55
Prysmian	9,604	9,299	3,28
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2674	0,2749	-2,73
Rcs Mediag. R Nc	0,7111	0,7235	-1,71
Rcs Mediagroup	0,9259	0,9367	-1,15
Rdb	2,114	2,161	-2,19
Recordati	3,759	3,761	-0,05
Reno De Medici	0,1634	0,1679	-2,68
Reply	16,075	16,076	-0,01
Retelit	0,3332	0,3415	-2,43
Retelit 11 W	0,1491	0,1490	0,07
Richetti	0,9563	1,020	-6,24
Risanamento	0,3942	0,3944	-0,05
Roma A.S.	0,6487	0,6446	0,64
Sabaf	13,644	13,605	0,29
Sadi Serv.Ind.	0,5594	0,5608	-0,25
Saes G.	6,272	6,340	-1,07
Saes G. R Nc	5,735	5,841	-1,83
Saffo Group	0,7096	0,7122	-0,37
Saipem	11,774	11,990	-1,80
Saipem R	16,900	16,820	0,48
Saras	2,414	2,414	0,18
Sat	8,800	8,813	-0,15
Save	3,925	3,982	-1,45
Seat P. G.	0,0558	0,0567	-1,59
Seat P. G. R	0,0564	0,0573	-1,57
Sias	4,378	4,388	-0,23
Snai	1,716	1,710	0,35
Snam Rete Gas	4,019	3,995	0,60
Snia	0,1676	0,1704	-1,64
Snia 10 W	0,0102	0,0104	-1,92
Socotherm	1,283	1,277	0,48
Sogefi	1,357	1,308	3,72
Sol	2,919	2,830	3,15
Sopaf	0,1971	0,1988	-0,86
Sorin	0,4668	0,4834	-3,43
Stefanel	0,3850	0,3995	-3,63
Stefanel R	2,550	2,550	0,00
Stmicroelectr.	4,378	4,385	-0,15
Tas	14,475	13,680	5,81
Tel. I. Media R Nc	0,0853	0,0900	-5,22
Telecom I. Media	0,0886	0,0887	-0,11
Telecom Italia	1,089	1,081	0,74
Telecom Italia R	0,7911	0,7869	0,53
Tenaris	7,726	7,803	-0,99
Terna	2,408	2,381	1,13
Tiscali	0,5804	0,6041	-3,92
Tod's	29,66	29,73	-0,24
Trevi	7,244	7,322	-1,07
Trevisan Comet.	0,9343	0,9439	-1,02
Txt E-solutions	7,016	6,971	0,65
Ubi Banca	10,030	10,427	-3,80
Uni Land	0,7336	0,7456	-1,61
Unicredito	1,486	1,575	-5,66
Unicredito R	2,204	2,255	-1,42
Unipol	1,178	1,173	0,43
Unipol Priv	0,8539	0,8727	-2,15
V.D. Ventaglio	0,2727	0,2575	5,90
Vianini I.	1,600	1,605	-0,30
Vianini L.	4,174	4,183	-0,21
Vittoria	4,118	4,089	0,70
Zignago Vetro	3,549	3,580	-0,88
Zucchi	0,6400	0,6400	0,00
Zucchi R Nc	2,000	2,000	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	11,851	0,75
Alboino Re	4,918	0,27
Allianz Az.It. L	17,558	1,01
Allianz Az.It. T	17,328	1,01
Allianz Az.Ita. All Star	3,414	0,62
Arca Az.Italia	16,035	1,08
Aureo Az.It.	14,920	1,09
Bim Az.It.	5,759	0,96
Bim Az.Small Cap It.	6,125	0,41
Bipiemme It.	12,530	0,85
Bnl Az.It. Pmi	4,138	0,41
Bnl Az.It.	14,256	0,96
Bpvi Az.It.	3,967	1,1
Carige Az.It. A	4,376	1,09
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,055	0,23
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,757	0,22
Ducato Geo It. A	11,006	1,09
Ducato Geo It. Y	11,153	1,1
Eurizon Az.It. 130/30	13,841	0,85
Eurizon Az.Pmi It.	3,708	0,65
Eurizon F.Az.It.	9,923	1,06
Euromob. Az.It.	16,491	0,89
Fondersel It.	15,159	0,76
Fondersel P.M.I.	10,945	0,26
Fondit. Eq. It. R	8,711	1
Fondit. Eq. It. T	8,726	1,01
Generali Capital	36,754	1,16
Gestielle It. Cl.A	10,370	0,73
Gestielle It. Cl.B	10,450	0,71
Gestnord Az.It.	8,578	0,99
Imi It.	16,979	0,95
Interf Equity It.	6,739	1
Leonardo Ita Opportunity	7,180	-0,15
Mediolanum R. I. Cre.	13,106	0,82
Nextam Part. Az.It.	3,717	0,95
Optima Az.It.	4,546	1,04
Optima Small Caps It.	4,521	0,58
Pioneer Az.Crescita	11,242	1,32
Sai It.	14,750	1
Symph.S Az.It.	9,026	1
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,169	0,6
Ubi Pra. Az.It.	3,934	1,13
Ubi Pra. Small Cap	3,973	0,91
Vegagest Az.It. Cl.A	5,108	0,69
Vegagest Az.It. Cl.B	4,925	0,72
Zenit Az.Cl.I	7,483	0,81
Zenit Az.Cl.R	7,446	0,8
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,081	1,58
Agora Equity	2,838	0,71
Alto Az.	13,221	0,52
Aureo Az.Euro	8,274	0,61
Banco Posta Az.Euro	3,355	0,72
Bipiemme Euroland	3,493	0,9
Caam Az.Qeuro	9,840	0,86
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,954	0,9
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,019	0,9
Epsilon Qequity	3,507	0,63
Eurizon Az.Alto Div.Euro	20,460	0,6
Eurizon F.Az.Euro	11,020	0,77
Intra Az.Area Euro	4,624	1,07
Leonardo Euro	4,519	0,74
Symph.S C.Az.Euro	4,376	0,76
Ubi Pra. Az.Euro	3,910	1,03
Ubi Pra. Az.Euro	4,292	0,7
Ubi Pra. Eurosect.	3,656	0,63
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,867	1,02
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,913	1,03
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,777	0,99
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,786	0,99
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,141	0,75
Allianz Az.Europa L	11,847	0,92
Allianz Az.Europa T	11,694	0,91
Allianz Multieuropa	5,695	0,05
Anima Europa	3,212	0,28
Arca Az.Europa	7,301	0,9
Bim Az.Europa	7,585	0,85
Bipiemme Europa	9,817	0,63
Bipiemme Iniziativa Euro	4,796	0,69
Bnl Az.Euro Crescita	9,072	0,86
Bnl Az.Europa Div	6,547	0,75
Bpvi Az.Europa	2,987	0,61
Caam Europe Equity	3,263	0,43
Carige Az.Europa A	4,340	1,4
Carismi Dynamic Europe C	3,310	0,91
Carismi Dynamic Europe C	3,074	0,92
Consultinvest Az.	6,607	0,36
Ducato Geo Euro Pmi A	12,773	0,69
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,952	0,7
Ducato Geo Europa A	7,884	1,13
Ducato Geo Europa Y	7,995	1,14
Epsilon Qvalue	4,094	0,86
Eurizon Az.Europamult	4,393	0,71
Eurizon Az.Pmi Europa	5,282	0,84
Eurizon F.Az.Europa	6,237	0,81
Euromob. Europe E. F.	11,019	0,69
Fms-equity Europe	6,831	0,75
Fondersel Eu.Sreq.Beta	67,243	0,69
Fondersel Europa	10,101	0,86
Fondit. Eq. Europe R	6,915	0,74
Fondit. Eq. Europe T	6,916	0,74
Generali Europa Value	18,495	0,85
Gestielle Europa Cl.A	5,404	0,88
Gestielle Europa Cl.B	5,448	0,89
Gestnord Az.Europa	6,491	0,81
Imi Europe	13,994	0,92
Interf.Eq Europe	4,546	1,31
Investitori Europa	3,952	0,71
Kairos Fi Europe	3,756	0,89
Lemanik Europe	2,874	0,88
Mc G.Fdf Europa A	5,110	1,11
Mc G.Fdf Europa B	2,922	1,11
Mediolanum Amerigo Vesp	4,553	0,64
Mediolanum Europa 2000	11,838	0,59
Nextam Part. Az.Europa	3,826	0,47
Optima Az.Europa	2,308	0,92
Pioneer Az.Europa	12,178	0,75
Pioneer Az.Val. Europa D	5,448	0,72
Ras Lux Equity Europe	31,245	1,02
Sai Europa	8,166	0,46
Sogesfit Dj Eu Stx 50	3,105	1,11
Symphonia Ms Europa	4,001	0,08
Talento Comp.Europa	95,887	0,1
Unibanca Az.Europa	4,463	0,77
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,659	1,3
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,635	1,31
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,826	-0,39
Allianz Az.Amer. L	9,901	-0,46
Allianz Az.Amer. T	9,750	-0,46
Allianz Multiamer.	3,984	-0,05
Alto Amer. Az.	3,590	-0,72
Anima Amer.	2,929	0,21
Arca Az.Amer.	12,268	-0,46
Bim Az.Usa	4,115	-0,27
Bipiemme Americhe	6,778	-0,56
Bnl Az.Amer.	11,643	0,11
Caam Usa Equity	3,455	0,35
Carige Az.Amer. A	1,994	-0,7
Ducato Geo Amer. A	3,397	-0,56
Ducato Geo Amer. Y	3,442	-0,55
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,987	-0,33
Eurizon F.Az.Amer.	6,430	-0,48
Euromob. Amer. E. F.	10,745	0,21
Fms-equity Usa	6,049	-0,3
Fondersel Amer.	7,399	-0,39
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,675	-0,49
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,667	-0,49
Generali Amer. Value	13,634	-0,12
Gestielle Amer. Cl.A	5,978	-0,48
Gestielle Amer. Cl.B	6,028	-0,48
Gestnord Az.Amer.	8,756	-0,4
Imi West	13,359	-0,36
Interf.Eq. Usa H	3,839	0,73
Interf.Eq.Usa	3,818	-0,5
Investitori Amer.	2,834	-0,63
Mc G.Fdf Amer. A	4,076	1,17
Mc G.Fdf Amer. B	3,237	1,12
Mediolanum Amer. 2000	7,104	-0,41
Mediolanum Cristoforo Co	9,093	-0,21
Optima Az.Amer.	3,148	-0,47
Pioneer Az.Am.	5,184	0,39
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,263	0,93
Pioneer Cim Us Quanteq A	3,384	-0,52
Sai Amer.	9,000	-0,44
Sopramo S&p 500	3,056	0,59
Symphonia Ms Amer.	3,051	0,1
Talento Comp.Amer.	68,936	-0,56
Ubi Pra. Az.Usa	2,984	-0,63
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,950	-0,63
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,947	-0,07
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,762	-0,58
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,755	-0,58
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,948	0,05
Allianz Az.Pacif. T	3,886	0,05
Allianz Multipacif.	5,022	-1,88
Alto Pacif. Az.	3,954	0,94
Anima Asia	4,558	1,04
Arca Az.Far East	4,472	0,38
Bipiemme Pacif.	3,583	0,31
Caam Pacific Equity	3,063	0,11
Ducato Geo Asia A	3,993	0,78
Ducato Geo Asia Y	4,053	0,8
Ducato Geo Giap. A	2,462	0,04
Ducato Geo Giap. Y	2,494	0,04
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,220	0,32
Eurizon F.Az.Pacif.	2,937	0,03
Euromob. Asian Opport.	1,854	0,6
Euromob. Tiger Far East	8,601	-0,3
Fms-equity Asia	6,600	0,67
Fondersel Oriente	4,313	-0,69
Fondit. Eq Pacif Ex Jap.	2,205	0,87
Fondit. Eq Pacif Ex Jap.	2,201	0,87
Fondit. Eq. Jap. R	2,243	0,99
Fondit. Eq. Jap. T	2,243	0,99
Generali Pacif.	8,349	0,74
Gestielle Giap. Cl.A	3,784	-0,16
Gestielle Giap. Cl.B	3,813	-0,13
Gestielle Pacif. Cl.A	8,769	0,78
Gestielle Pacif. Cl.B	8,840	0,78
Gestnord Az.Pacif.	5,070	0,32
Imi East	4,892	0,37
Interf.Eq. Jap. H	2,007	2,71
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,156	0,83
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,393	0,74
Interf.Equity Jap.	2,321	0,56
Investitori Far East	4,023	0,4
Mc G.Fdf Asia A	5,214	-0,74
Mc G.Fdf Asia B	2,957	-0,71
Mediolanum Fer.Magellano	3,885	-0,23
Mediolanum Oriente 2000	5,748	-0,23
Optima Az.Far East	2,659	0,42
Pioneer Az.Area Pacif.	3,011	0,97
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,396	
Sai Far East	2,642	0,04
Sopramo Nikkei 225	2,510	2,32
Symphonia Ms Asia	4,053	0,25
Talento Comp.Asia	74,889	-1,16
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,609	0,49
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,753	1,1
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,740	1,11
AZ. PAESI EMERGENTI		
Agora Gem	4,620	1,05
Allianz Az.Paesi Emer. L	5,767	0,35
Allianz Az.Paesi Emer. T	5,693	0,35
Anima Emerging Markets	5,429	0,61
Arca Az.Paesi Emerg.	5,747	0,6
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,161	0,68
Bnl Az.Emerg.	5,760	0,19
Caam Global Emerging Eq	2,998	-0,33
Ducato Geo Paesiem. A	3,593	0,31
Ducato Geo Paesiem. Y	3,645	0,3
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,105	0,31
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,176	-0,9
Fms-equity Gl Em Mkt	7,095	0,21
Fms-equity New World	9,181	0,04
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,171	0,52
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,173	0,52
Gestielle Em. Markets Cl	9,072	0,41
Gestielle Em. Markets Cl	9,155	0,41
Gestnord Az.Paesi Em.	5,463	0,46
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,474	1,29
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,669	-0,05
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,674	-0,07
Pepite Bric	3,112	2
Pioneer Az.Paesi Em.	6,484	0,03
Pioneer Cim Latinamereq	3,925	0,2
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,782	0,34
Symphonia Ms P. Emer.	7,538	0,69
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,027	0,45
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,373	0,16
Allianz Az.Glob. L	2,428	-0,16
Allianz Az.Glob. T	2,393	-0,17
Allianz Multi90	2,911	-0,65
Alto Int. Az.	3,338	0,21
Anima Fondo Trading	9,460	0,54
Arca 27 Az.Est.	8,661	0,01
Arca Cinquest.-comp.E	2,840	0,15
Arca Multimanag Val Cop	2,796	0,9
Aureo Az.Glob.	7,061	0,84
Bancoposta Az.Int.	2,664	0,38
Bds Arcobaleno Crescita	4,124	0,46
Bim Az.Glob.	2,913	0,38
Bipiemme Glob.	15,066	0,09
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,606	-0,77
Bipiemme&co. Comp.90	3,130	-0,03
Bpvi Az.Int.	2,770	0,14
Caam Glob. Equity	3,237	-0,25
Capital It.	56,920	0,37
Carige Az.Int. A	4,620	-0,26
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,699	1,07
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,680	1,1
Consultinvest Global	3,152	-0,06
Ducato Geo Glob. A	17,594	0,29
Ducato Geo Glob. Y	17,827	0,3
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,762	0,15
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,786	0,11
Eurizon Az.Mondomult	2,479	0,53
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,577	0,14
Fideuram Az.	9,972	0,14
Fondit. Global R	90,718	0,19
Fondit. Global T	90,867	0,19
Gestielle Int. Cl.A	13,193	0,05
Gestielle Int. Cl.B	13,284	0,05
Gestnord Az.Trend Set	2,102	0,19
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,868	-0,31
Interf.Global	45,371	0,19
Intra Az.Int.	4,056	0,72
Italfor. Global Equities	15,200	0,13
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,559	0,05
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,263	0,03
Med. Elite 95 L	3,824	0,16
Med. Elite 95 S	7,482	0,19
Mediolanum Borse Int.	11,128	-0,01
Mediolanum Top Int.	9,237	0,27
Nextam Part. Az.Int.	3,473	-0,17
Nextam Part. S. Priv. Eq.	2,761	-0,18
Optima Az.Int.	3,512	
Pepite	3,189	1,05
Pepite Fondi	3,496	1,92
Pioneer Cim Glob Quity	26,985	0,19
Sai Glob.	6,710	
Sai Linea Aggressiva	3,157	0,41
Symph.S Az.Inter	4,474	0,19
Symphonia Ms Vivace	3,818	0,21
Ubi Pra. Az.Int.	3,360	-0,12
Ubi Pra. Privilege 5	3,953	0,25
Valori Resp. Az.	3,438	0,44
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	6,475	-0,32
Gestielle Cina Cl.B	6,524	-0,34
Gestielle East Europe Cl	8,104	-0,98
Gestielle East Europe Cl	8,036	-0,99
Gestielle India Cl.A	3,480	1,37
Gestielle India Cl.B		
Pioneer Cim India Equity	3,874	1,73
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,408	0,17
Ducato Etico Geo Y	2,438	0,21
Eurizon Az.Int. Etico	4,446	0,14
Evolution Eq Gl	31,401	-3,7
Evolution Equity	30,913	-4,37
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,112	0,16
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,126	0,19
Pioneer Cim Globalgold&m	5,117	2,67
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,207	0,83
Interf.Eq.Eu Materials	8,864	1,64
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	9,184	1,2
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq.Cons. Staples	10,982	0,97
Interf.Eq.Euro Cons Disc	8,154	0,42
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,945	-0,39
Euromob. Green E. F.	6,495	0,95
Gestielle Pharma Cl.A	2,514	-0,36
Gestielle Pharma Cl.B	2,531	-0,32
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,583	-0,03
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	12,433	-1,17
Fondit. Eu Financials R	4,234	0,55
Fondit. Eu Financials T	4,243	0,57
Gestielle World Finan. C	2,385	-0,46
Gestielle World Finan. C	2,401	-0,5
Interf.Eq.Eu Financials	4,102	-0,53
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,855	0,04
Euromob. Hi-tech E. F.	8,809	0,71
Gestielle Tecnologia Cl.		
Gestielle Tecnologia Cl.	1,362	-0,15
AZ. SERV. TELECOMUNIC.		
Eurizon World Comm. Cl	5,189	-0,02
Eurizon World Comm. Cl	5,223	
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,010	0,91
Ducato Immobiliare A	6,617	0,33
Ducato Immobiliare Y	6,708	0,34
Fms-eq Glob Resources	8,272	0,85
Fondit. Eu Cyclicals R	7,632	0,85
Fondit. Eu Cyclicals T	7,643	0,87
Fondit. Eu Defensive R	9,405	0,77
Fondit. Eu Defensive T	9,422	0,78
Fondit. Euro T.M.T R	4,642	0,78
Fondit. Euro T.M.T T	4,612	0,76
Fondit. U.S. T.M.T R	1,934	-0,36
Fondit. U.S. T.M.T T	1,934	-0,36
Gestielle World Utilitie	4,607	0,31
Gestielle World Utilitie	4,634	0,32
Interf.Sel.Nex.New Ec	25,106	0,2
Interf.Eq.Eu Ti	5,887	1,12
Optima Tecnologia	2,032	0,05
Vegagest Mobiliare Re Cl		
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,499	0,32
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,174	0,03
Arca Multimanag Val Cop	3,227	0,66
Arca Te	3,124	0,2
Bds Arcobaleno Energia	4,626	0,37
Bipiemme&co. Comp.70	3,577	-0,25
Carige Mosaico 75	3,724	0,3
Ducato Mix 50-100 A	3,072	0,16
Ducato Mix 50-100 Y	3,102	0,16
Ducato Mul.Equity50-100	3,443	0,33
Ducato Mul.Equity50-100	3,440	0,33
Euromob. Multibal. Risk	29,246	0,48
Gestielle Gl. Asset 4	3,856	0,16
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,807	-0,03
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,817	-0,03
Imindustria	10,368	0,26
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,190	0,18
Ubi Pra. Privilege 4	4,297	0,14
Ubs Strategy Xtra Growth	6,936	
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,519	0,1
Allianz Multi50	4,120	-0,48
Alto Bil.	14,635	-0,25
Arca Bb	26,718	0,18
Arca Cinquest.-comp.C	3,760	-0,03
Arca Multimanag Val Cop	3,784	0,4
Aureo Fl 1cl. Dinamico	3,395	0,47
Azimut Bil.	21,038	0,26
Bancoposta Mix 2	5,315	0,3
Bds Arcobaleno Equil.	4,798	0,23
Bim Bil.	18,841	0,42
Bipiemme Int.	10,651	-0,04
Bipiemme&co. Comp.50	4,173	
Carige Bil.Euro A	5,041	0,62
Consultinvest Bil.	4,094	0,12
Ducato Mix 30-70 A	3,574	-0,2
Ducato Mix 30-70 Y	3,600	-0,17
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,824	-0,21
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,849	-0,18
Epsilon Qlongrun	5,356	0,26
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,546	0,26
Eurizon Soluzione 40	5,369	0,11
Eurizon Soluzione 60	20,263	0,2
Euromob. Capitalfit	23,748	0,39
Eurizon Balanc	40,422	-2,32
Fideuram Performance	10,424	-0,62
Fondersel	39,260	-0,13
Fondit. Core 1 R	9,097	0,11
Fondit. Core 1 T	9,111	0,12
Fondit. Core 2 R	8,324	0,31
Fondit. Core 2 T	8,333	0,31
Fondit. Core 3 R	7,875	0,38
Fondit. Core 3 T	7,875	0,38
Generali Rend	22,668	0,16
Gestielle Global Asset 3	9,964	-0,4
Gestnord Bil.Euro	12,717	0,28
Imi Capital	26,647	0,29
Mc G.Fdf Bil.A	5,429	-0,17
Mc G.Fdf Bil.B	4,062	-0,17
Med. Elite 60 L	4,021	0,16
Med. Elite 60 S	8,098	0,11
Nextam Part. Bil.	5,109	-0,16
Sai Bil.	13,130	-0,86
Sai Linea Dinamica	3,993	0,23
Symph.S Pat.Glob.	4,407	0,16
Symphonia Ms Largo	4,616	-0,13
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,585	-0,22
Ubi Pra. Privilege 3	4,652	-0,19
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,538	
Valori Resp. Bil.	5,236	0,25
Vegagest Sintesidinamico	5,014	0,16
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,847	-0,02
Allianz Multi20	5,234	-0,23
Arca Cinquest.-comp.A	4,727	-0,17
Arca Multimanag Val Cop	4,648	0,06
Arca Multimanag Val Cop	4,156	0,24
Arca Te	14,517	-0,38
Aureo Fl 1cl. Valore	4,399	0,07
Azimut Protezione	6,960	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,352	0,09
Bds Arcobaleno Etico	4,332	-0,16
Bds Arcobaleno Opport.	4,953	0,1
Bipiemme Mix	5,205	0,1
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,371	-0,25
Bipiemme Visconteo	30,173	-0,08
Bipiemme&co. Comp.30	4,593	-0,2
Bnl Protezione	20,923	0
Caam Qbalanced	7,842	0,06
Carige Mosaico 30	4,249	0,12
Carismi Dynamic Mix 15	3,896	0,05
Carismi Dynamic Mix 30	3,829	0,16
Ducato Mix 10-50 A	4,378	-0,36
Ducato Mix 10-50 Y	4,408	-0,36
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,321	-0,37
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,340	-0,39
Euromob. Multibal. Def.	6,394	-0,48
Gestielle Global Asset 2	11,522	-0,92
Med. Elite 10 L	4,567	0,07
Med. Elite 30 S	8,857	0,06
Symph.S Bil.Glob.	5,226	-0,13
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,460	0,15
Ubi Pra. Port. Moderato	5,263	-0,3
Ubi Pra. Privilege 1	5,108	-0,23
Ubi Pra. Privilege 2	4,917	-0,14
Vegagest Sintesiaudace	5,171	0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,961	0,05
Allianz Mon.	15,420	0,12
Alto Mon.	6,933	0,01
Arca Mm	14,289	0,01
Bancoposta Mon.	6,062	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,367	0,05
Bipiemme Mon.	11,760	0,03
Bipiemme Tesor. Imprese	6,697	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,227	0,07
Bpvi Mon.	6,437	0,05
Caam Breve Termine	7,278	0,04
Carige Mon. Euro A	4,734	0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,287	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,302	0,02
Consultinvest Mon.	5,730	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,599	0,01
Cs Mon.	7,617	0,04
Ducato Fix Euro Bt A	6,023	0,05
Ducato Fix Euro Bt Y	6,054	0,05
Epsilon Qrendita	8,035	0,04
Eurizon Euro Liquidita'	10,600	0
Eurizon F.Obb.Euro Bt	15,199	0,01
Eurizon Redditi	8,280	0,02
Fideuram Security	9,682	0,04
Fondersel Redd.	13,759	0,01
Fondit. Euro Currency R	7,814	0,01
Fondit. Euro Currency T	7,819	0,01
Generali Mon. Euro	4,712	0,02
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,384	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,405	0,03
Imi 2000	16,804	0,02
Interf.Euro Currency	6,621	0,02
Interf.Euro Cash Bt	5,423	0,02
Laurinmoney	6,820	0,02
Mediolanum R. Mon.	13,419	0,02
Nordfondo Obb Euro B.T.	8,796	0,03
Optima Mon.	5,316	0,04
Optima Riserva Euro	5,178	
Passadore Mon.	6,097	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,789	0,05
Soprarno Pronti Termine	5,161	0,06
Teodorico Mon.	7,300	0,05
Ubi Pra. Euro Bt	6,484	0,03
Unibanca Mon.	5,851	0,04
Valori Resp. Mon.	5,878	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,643	0,11
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,650	0,11
Zenit Mon. Cl.I	7,245	
Zenit Mon. Cl.R	7,230	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,688	-0,02
Allianz Redd. Euro L	30,746	-0,06
Allianz Redd. Euro T	30,232	-0,06
Anima Obb.Euro	6,113	-0,11
Arca Rr	8,435	-0,12
Azimut Redd. Euro	15,152	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,497	-0,03
Bim Obb.Euro	6,544	-0,02
Bipiemme Europe Bond	7,042	-0,09
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,127	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,357	0,05
Bpvi Obb.Euro	6,372	-0,08
Carige Obb.Euro A	10,156	0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,011	-0,2
Carismi Bond Euro Cl.A	5,289	0,09
Carismi Bond Euro Cl.B	5,308	0,11
Ducato Fix Euro Mt A	6,731	-0,07
Ducato Fix Euro Mt Y	6,770	-0,06
Epsilon Qincome	6,947	-0,14
Eurizon F.Ob. Euro	13,175	-0,04
Eurizon Redd.	14,705	-0,03
Fondaco Eurogov Beta	112,929	-0,16
Fondersel Euro	7,800	-0,08
Fondit. Eu B. Long T R	6,800	-0,32
Fondit. Eu B. Long T T	6,822	-0,34
Fondit. Eu B. Med. T R	10,427	-0,25
Fondit. Eu B.Med. T T	10,444	-0,24
General Bond Euro	9,514	-0,03
Generali Euro Bond	6,580	-0,08
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,076	-0,2
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,092	-0,2
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,760	-0,26
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,789	-0,26
Gestielle Mt Cedola	6,641	0,02
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,486	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,538	0,03
Imi Rend	9,120	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	7,714	-0,32
Interf.Euro Bond Med T	8,467	-0,14
Interf.Euro Short Term 1	6,761	0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,026	-0,02
Intra Obb.Euro	5,599	-0,06
Italfor. Euro Bond	8,220	-0,24
Leonardo Obb.	6,260	-0,11
Mc G.Fdf Obb.Euro A	7,115	-0,04
Mc G.Fdf Obb.Euro B	6,077	-0,04
Mediolanum Euromoney	6,356	-0,2
Mediolanum Italmoney	6,512	-0,18
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,558	-0,08
Optima Obb.Euro	6,625	-0,09
Pioneer Cim Eurofixincom	13,962	-0,19
Ras Lux B. Europe	53,986	0,17
Sai Eurobb.	12,453	-0,14
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,492	-0,12
Unibanca Obb.Euro	6,805	-0,15
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,193	-0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,217	
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,021	-0,2
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,042	-0,2
Vrg Corp.Redd.	4,894	0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,183	0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,415	
Carige Corporate Euro A	5,381	
Ducato Etico Fix A	4,830	-0,08
Ducato Etico Fix Y	4,866	-0,08
Ducato Fix Imprese A	5,803	0,17
Ducato Fix Imprese Y	5,833	0,17
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,068	0,12
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,052	-0,16
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,535	0,17
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,542	-0,07
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,886	0,07
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,907	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,475	-0,04
Nordfondo Obb.Corporate	5,580	0,09
Pioneer O.Euro C.E. Dis	4,473	-0,22
Sai Corporate	5,562	-0,13
Ubi Pra. Euro Corp.	6,723	0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield A	5,369	-0,04
Ducato Fix High Yield Y	5,327	-0,06
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,134	0,08
Fondit Bnd Eu High Yield	9,982	0,01
Fondit Bnd Eu High Yield	9,973	0,01
Generali High Risk Bond	4,435	0,32
Interf.Euro High Yield	5,321	-0,11
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,704	-1,21
Gestielle Cash $ Cl.B	5,717	-1,21
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Dol.	8,896	-1,56
Azimut Redd. Usa	5,761	-1,41
Bnl Obbl Dol. M/L T	6,146	-1,33
Ducato Fix Dol. A	7,601	-1,52
Ducato Fix Dol. Y	7,645	-1,51
Fondersel Dol.	8,907	-1,55
Fondit. Bond Usa R	8,631	-1,54
Fondit. Bond Usa T	8,644	-1,54
Gestielle Bond Dollar Cl	9,196	-1,69
Gestielle Bond Dollars C	9,156	-1,7
Interf.Bond Usa	7,380	-1,24
Nordfondo Obb.Dollari	14,234	-1,48
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,803	-1,01
Allianz Redd. Glob L	14,979	-1,19
Allianz Redd. Glob T	14,743	-1,19
Alpi Obb.Int.	7,313	-0,33
Alto Int.Obb.	6,150	-1,19
Arca Bond	12,187	-1,18
Aureo Obb.Glob.	7,873	-0,13
Bim Obb.Glob.	5,971	-0,85
Bipiemme Pianeta	9,227	-0,96
Bpvi Obb.Int.	5,681	-1,05
Carige Obb.Int. A	5,714	-1,41
Carismi Bond Int.Cl.A	5,831	-1,32
Carismi Bond Int.Cl.B	5,839	-1,17
Ducato Fix Glob. A	7,815	-0,64
Ducato Fix Glob. Y	7,852	-0,62
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,073	-0,78
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,087	-0,78
Eurizon Ob. Int.	8,510	-0,98
Euromob. Int.Bond	15,496	-1,26
Fondersel Int.	12,890	-0,87
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,280	-1,29
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,309	-1,28
Imi Bond	15,976	-1,03
Laurin Bond	5,872	-1,23
Mc G.Fdf Global Bond A	5,126	-0,12
Mc G.Fdf Global Bond B	5,089	-0,11
Mediolanum Intermoney	6,436	-1,09
Optima Obb.Glob.	6,716	-0,27
Sai Obb.Int.	7,909	-0,85
Ubi Pra. Obb.Global	5,611	-0,96
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,648	-1,17
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,670	-1,17
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,773	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,173	0,16
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	9,858	-1,98
Ducato Fix Yen Y	9,533	-2,11
Fondit. Bond Jap. R	9,545	-2,1
Fondit. Bond Jap. T	5,717	-2,12
Interf.Bond Jap.		
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,702	0,62
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,920	0,12
Bnl Obbl Emerg.	16,841	-0,53
Ducato Fix Emerg. A	10,587	0,53
Ducato Fix Emerg. Y	10,685	0,54
Eurizon F.Ob. Emerg.	6,272	0,43
Eurizon Obb.Paesi Emer.	5,583	-0,66
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,583	-0,66
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,195	0,37
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,203	0,37
Gestielle Em. Markets B.	8,058	0,3
Gestielle Em. Markets B.	8,090	0,3
Mc G.Fdf High Yield A	5,925	-0,55
Mc G.Fdf High Yield B	5,075	-0,55
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,091	0,02
Optima Obb.Paesi Emerg.	6,037	-0,3
Pioneer Obb.Paesi Emerg.	6,962	-0,49
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,126	-0,39
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,139	-0,39
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,855	-0,43
Aureo Cash Dynamic	4,599	-0,55
Azimut Trend Tassi	8,619	-0,13
Caam Obb.Euro	5,260	-0,04
Carige Mosaico Obb	4,990	-0,06
Ducato Fix Convertibili	7,514	-0,05
Ducato Fix Convertibili	7,463	-0,05
Eurizon F.Ob. Cedola	5,781	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,075	-0,06
Fondit. Inflat Linked R	12,733	-0,53
Fondit. Inflat Linked T	12,749	-0,53
Gestielle Global Conv.	5,348	-0,24
Groupama Ibondselfunds	5,586	-0,52
Interf.Inflation Linked	12,506	-0,53
Mediolanum Ri. Re.	10,220	-0,43
Mediolanum Vasco Degama	9,374	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	4,204	-0,19
Pioneer Cim Eurocvbbnds	4,954	0,14
Pioneer Obb.Euro Distr	6,364	-0,08
Ras Lux Short T. Dollar	142,695	
Ras Lux Short T. Eur.	64,085	0,03
Symph.S Ob.A Europ	8,849	0,01
Ubi Pra. Obb.Dell	4,657	-1,4
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianza Obb.	5,408	-0,06
Alto Obb.	8,293	0,02
Anima Fondimpiego	16,035	0,21
Arca Obb.Europa	7,762	-0,14
Azimut Contofondo	5,080	-0,06
Azimut Solidity	7,507	0,03
Bancoposta Mix 1	5,478	0,02
Bim Corporate Mix	5,076	0,06
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,757	-0,06
Bipiemme Sforzesco	9,004	-0,25
Bnl Per Telethon	5,486	-0,25
Caam Protez. Dinamica 1	5,335	0,08
Caam Protez. Dinamica 2	5,372	0,07
Carige Mosaico 10	5,090	-0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,919	0,16
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,947	0,16
Cr. Cento Misto Best	5,544	-0,02
Eurizon Diversetico	7,281	0,04
Eurizon Rend.	5,810	0,09
Eurizon Soluzione 10	6,617	0,14
Evolution Bo Enh	42,932	0,16
Evolution Bond	45,652	-0,71
Fondo Fucino Dynamic	4,382	0,05
Generali Cash	6,398	-0,02
Gestielle Global Asset 1	8,267	-0,12
Intesa Cc Prud Dinamica	5,363	0,04
Leonardo Bond	5,776	-0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,608	-0,05
Nordfondo Etico Obbmisto	6,143	-0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,022	-0,11
Sai Linea Prudente	4,562	-0,04
Sai Performance	15,842	-0,24
Symph.S Pat.Gl.Red	6,739	0,1
Total Return Obb.	4,649	0,17
Ubi Pra. Port. Prudente	5,693	-0,16
Valori Resp. Ob. Misto	5,662	-0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,292	0,11
Zenit Obb.Cl.I	7,557	-0,03
Zenit Obb.Cl.R	7,558	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,326	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,730	0,01
Bnl Target Return Liquid	9,638	0,02
Gestielle Cash Euro	8,823	0,01
Gestielle Tr Obb.	5,190	-0,08
Nordfondo Cash	5,264	0,01
Symph.S Bond Fless.	4,960	-0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,386	-0,11
Ubi Pra. Tot.Ret Bo.Ced	5,200	-0,21
Ubi Pra. Tot.Ret Bo.Ced	5,211	-0,23
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,066	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,159	
Volterra Tr Obb.	5,030	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,253	0,08
Allianz Liquidita' A	5,547	0,02
Allianz Liquidita' At	5,042	0,02
Allianz Liquidita' B	5,043	0,02
Allianz Liquidita' B	6,401	0,02
Anima Liquidita'	6,401	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,644	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,677	0,02
Aureo Liquidita'	5,668	0,01
Azimut Garanzia	12,168	0,01
Bnl Cash	21,839	0,04
Caam Eonia	101,162	0,03
Carige Liquidita' Euro A	6,062	0,07
Carismi Liquidita' Cl.A	5,217	0,04
Carismi Liquidita' Cl.B	5,217	0,04
Ducato Fix Mon. A	8,210	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,235	0,02
Epsilon Cash	5,058	
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,546	0,04
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,559	0,04
Eurizon Liquidita' A	5,241	0,05
Eurizon Liquidita' B	5,257	0,05
Eurizon Liquidita' Cl. A	7,347	0,01
Eurizon Tesoreria	11,009	0,01
Fideuram Mon.	14,551	
Fidueram Moneta	112,626	0,01
Fondersel Cash	8,887	0,08
Fondit. Mon. R	7,362	0,03
Fondit. Mon. T	7,370	0,03
Gestielle Cedola	9,146	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,959	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,983	0,03
Interf.Euro Cash	5,601	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,601	0,02
Nordfondo Liquidita'	6,067	
Optima Money	6,075	
Pioneer Liquidita'	6,130	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	8,031	0,02
Pioneer Liquidita' A	6,033	0,02
Sai Liquidita'	7,295	0,01
Symph.S Monetaria	7,177	0,01
Ubi Pra. Euro Cash	7,177	0,01
Unibanca Mon. Cl.A	5,377	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,402	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,402	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Dol.	12,524	-1,26
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,595	0,15
LIQUIDITA' AREA YEN		
Eurizon F.Tesor.Yen Y	4,885	-1,99
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cemp Terre	3,146	0,83
8a+ Latemar	4,534	0,22
Abis Flessibile	5,572	
Abn Amro Expert A-rt100	5,084	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,876	-0,16
Abn Amro Expert A-rt400	4,610	-0,39
Abn Amro Expert A-rt50	16,327	0,05
Agb Glob. Quantitativo	4,083	-0,1
Agora Selection	4,247	0,35
Agora Valore Prot.	5,823	0,09
Agoraflex	6,186	0,06
Alarico Re	3,373	0,48
Allianz F100 L	3,371	0,3
Allianz F100 T	3,323	0,3
Allianz F15 L	4,982	0,1
Allianz F15 T	4,927	0,08
Allianz F30 L	4,670	0,24
Allianz F30 T	4,619	0,24
Allianz F70 L	23,022	0,6
Allianz F70 T	22,833	0,59
Alpi Absolute Return	8,205	-0,01
Anima Fondattivo	11,209	0,47
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,028	
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,915	-0,16
Arca Corporate Bt	5,133	-0,04
Arca Rendimento Assol T3	4,760	-0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,395	-0,2
Aureo Defensive	4,954	0,08
Aureo Fl 1cl. Flessibile	5,063	0,08
Aureo Finanza Etica	5,844	-0,02
Aureo Flex Opportunity	4,600	0,11
Aureo Plus	5,784	0,06
Aureo Rendimento Assolut	5,237	0,17
Azimut Str. Trend	4,301	0,23
Azimut Trend	14,732	0,48
Azimut Trend Amer.	6,805	0,12
Azimut Trend Europa	9,965	0,76
Azimut Trend Italia	13,340	0,84
Azimut Trend Pacif.	5,421	0,24
Banco Posta Extra	5,016	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,161	0,06
Bancoposta Centopiu' 07	5,081	
Bim Flessibile	3,479	0,35
Bipiemme Flessibile	2,623	-0,11
Bipiemme Ob. Rendimento	5,167	0,06
Bivar Obiettivo Rendim.	5,196	
Bnl Target Return Cons.	4,823	0,02
Bnl Target Return Dinam	11,296	-0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,149	0,16
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,861	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,092	-0,66
Bnpp Equipe Centrocampo	4,543	-0,42
Bnpp Equipe Difesa	5,198	0,06
Caam Absolute	5,024	
Caam Dyn. Allocation	4,822	0,33
Caam Equipe 1	5,100	-0,06
Caam Equipe 2	4,999	-0,08
Caam Equipe 3	4,855	-0,14
Caam Equipe 4	4,346	-0,11
Caam Eureka Double Call	5,043	
Caam Eureka Dragon	5,336	
Caam Foureqop2 2013	4,203	
Caam Fogaemeqe 2014	4,665	
Caam Fogaemeqe2013	4,710	
Caam Fogaemeqe2013	4,810	
Caam For Eu Eq Op 2013	4,137	
Caam For Gar Dax 2013	4,753	
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,467	
Caam For. Priv. Div. Opp	4,881	
Caam Forgaeqte 13	4,806	
Caam Forgaeqte 14	4,720	
Caam Forgarhidiv 14	4,727	
Caam Formula Gar 2012	4,875	
Caam Formula Gar.2013	4,756	
Caam Piu'	5,427	-0,06
Caam Premium Power	4,836	-0,23
Caam Private Alfa	4,582	
Caam Qreturn	4,653	0,45
Carige Flessibile	4,491	
Carige Flessibile Piu'	4,485	
Carismi Absolute Perf.Cl	4,902	0,1
Carismi Absolute Perf.Cl	4,923	0,1
Carismi Pratico Cl.A	5,563	
Carismi Pratico Cl.B	5,575	
Consultinvest Alto Div.	2,876	0,21
Consultinvest Mercati Em	4,073	0,39
Consultinvest Multi Flex	4,059	0,77
Cr. Cento Premium	3,733	-0,05
Ducato Etico Flex Civita	3,899	0,21
Ducato Etico Flex Civita	3,907	0,21
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,882	0,23
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,012	0,23
Ducato Geo Ita Altopoten	1,889	0,53
Ducato Geo Ita Altopoten	4,117	0,24
Ducato Geo Ita Altopoten	4,690	-1,47
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,674	
Ducato Mul.Cashprem A	4,094	-0,05
Ducato Mul.Cashpremql A	4,094	-0,05
Ducato Mul.Cashpremql Y	4,102	-0,05
Eurizon F.Gar. 03/13	4,907	
Eurizon F.Gar. 2e006	5,121	0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,963	0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,971	
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,039	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,035	0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,150	0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	5,017	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	4,904	0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	4,927	
Eurizon F.Garant. 12/12	4,878	0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,338	0,13
Eurizon F.Profilo Moder.	4,887	0,1
Eurizon F.Profilo Prud.	5,240	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,007	
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,280	-0,06
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,765	-0,42
Eurizon Obiettivo Rend.	7,933	0,21
Eurizon Team 1	5,791	-0,05
Eurizon Team 2	4,957	
Eurizon Team 3	4,279	0,14
Eurizon Team 4	3,957	0,16
Eurizon Team 5	4,004	0,15
Euromob. Flex Dividend	12,494	0,14
Euromob. Real Assets	3,861	0,13
Euromob. Strategic	2,811	0,46
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,487	-0,12
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,399	-0,05
Flex Dinam E		
Flex Growth E		
Fms-absolute Return	8,898	-0,09
Fondaco Absolutreturn	78,896	
Fondersel Dinamico	91,235	0,45
Fondit Flexib Dynamic R	5,039	1,1
Fondit Flexib Dynamic T	5,031	1,12
Fondit. Flex Multi R	9,154	-0,2
Fondit. Flex Multi T	9,159	-0,2
Fondit. Flexib Growth R	8,415	-0,04
Fondit. Flexib Growth T	8,424	-0,04
Fondit. Flexib Income R	8,464	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,461	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,838	-0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,836	-0,05
Fondo Iride (quot.16/4)		
Formula 1 Balanced	6,315	0,16
Formula 1 Conservative	6,365	0,11
Formula 1 High Risk	6,203	0,34
Formula 1 Low Risk	6,574	0,12
Formula 1 Risk	6,169	0,29
Gestielle Ga Plus 1	4,946	0,18
Gestielle Ga Plus 2	4,900	0,72
Gestielle Ga Plus 3	4,644	0,04
Gestielle Harmonia Dinam	5,041	0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,063	-0,02
Gestielle Harmonia Vit.	5,034	0,06
Gestielle Tr Alto Div.	5,197	-0,04
Gestielle Tr Glob.	13,314	-0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,636	0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,942	-0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,952	-0,1
Interf.Target Return	8,972	-0,23
Interfund System 40	10,801	0,02
Interfund System 80	10,321	0,07
Interfund System Flex	9,892	
Intra Assoluto	5,929	0,59
Intra Flessibile	6,008	0,57
Investitori Flessibile	5,854	0,02
Kairos P.Income	6,631	
Kairos P.Small Cap	8,113	0,4
Kairos Partners	4,910	0,33
M.Gestion Trend Global	4,436	0,25
Mc G.Fdf Flex Low Vol A	5,156	0,02
Mc G.Fdf Flex Low Vol B	5,148	0,02
Mc G.Fdf Flex.Highvol. A	4,028	-0,91
Mc G.Fdf Flex.Highvol. B	3,447	-0,86
Mc G.Fdf Flex.Med.Vol. A	5,213	-0,53
Mc G.Fdf Flex.Med.Vol. B	3,477	-0,52
Nextam Part. Flessibile	4,125	0,1
Nordest Sic	3,660	-0,81
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,191	-0,47
Open Fund Rit.Ass Var4	3,491	-0,57
Pant. Orchestra	71,923	
Pioneer Target Controllo	4,925	0,08
Pioneer Target Equilibri	4,931	0,08
Pioneer Target Sviluppo	21,194	0,34
Profilo Best Funds	5,255	-0,11
Profilo Elite Flessibile	4,518	0,04
Sofia Flex	0,705	0,28
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,805	0,4
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,831	0,39
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,882	0,27
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	4,905	0,25
Sopramo Contrarian A	2,888	2,01
Sopramo Contrarian B	2,890	2,05
Sopramo Global Macro A	4,363	0,67
Sopramo Global Macro B	4,381	0,64
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,152	0,14
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,142	0,14
Sopramo Relat. Value A	4,970	0,49
Sopramo Relat. Value B	4,991	0,48
Symph.S Asia Fless.	4,942	1,27
Symph.S Fortissimo	2,042	0,05
Symph.S It. Fles	4,583	0,37
Tank Flessibile	4,842	0,27
Total Return	3,047	0,25
Ubi Pra. Active Beta	4,998	0,03
Ubi Pra. Alpha Equity	5,069	-0,04
Ubi Pra. Flex Free	4,755	0,23
Ubi Pra. Flex Free 2	4,383	-0,11
Ubi Pra. Flex Free 4	3,289	-0,06
Ubi Pra. Redd. Più	4,987	-0,2
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,967	
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,569	-0,05
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,365	-0,05
Unibanca Flex	5,052	-0,1
Vegagest Flessibile	7,563	0,57
Vegagest Rendimento	5,287	0,42
Vrg Coro Rendimento	5,172	0,14
Zenit Absolute Return Cl	5,009	0,12
Zenit Absolute Return Cl	5,020	0,12
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,241	0,49
Zenit Zerocento Fdf	4,617	
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,390	-3,64
Bpn Un Movimento	5,110	1,19
Cu Vita Allegro	3,810	-2,81
Cu Vita Balanced	4,560	-0,44
Cu Vita E. Equity	4,690	-1,47
Cu Vita Eb Bond	4,980	0,61
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,280	-1,3
Cu Vita Eb Emu Bond	6,530	0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	2,630	-1,13
Cu Vita Eb Lt Fund	0,840	1,2
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,230	-2,62
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,150	0,94
Cu Vita Equity	2,930	-1,68
Cu Vita Europe Cf	29,140	-0,07
Cu Vita Global Bond	4,650	0,02
Cu Vita Global Eq	4,890	0,1
Cu Vita Lux Cf	27,000	-0,22
Cu Vita Lux Mt	10,990	0,03
Cu Vita Mosso	4,250	0,21
Cu Vita Plus	10,522	-0,56
Cu Vita Pres. Eq	2,500	-1,57
Cu Vita Pro. 60	5,610	-0,36
Cu Vita Pro. 70	5,690	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,350	-0,37
Cu Vita Pro. 90	5,750	-0,21
Cu Vita Pro. Eq	10,770	0,28
Cu Vita Safe Eq	10,110	
Cu Vita Tech.Eq	1,720	
Ina Val Att	4,020	-0,02
Ina Val Ob	11,350	0,18
Nis Strategic 1	27,140	-0,07
Nv Ina Va At	7,231	0,06
Rea Cap Eu	12,041	-0,17
Rea Imp Em	9,197	-4,71
Rea Imp It	6,277	-0,41
Rea Imp Mon	5,843	-1,45
Reale Bil.Aggres.	5,655	-0,88
Reale Bil.Attiva	7,696	-0,54
Reale Dinam. Prot.	11,040	0,18
Reale I.Garantita	8,858	0,33
Reale Linea Equilib.	8,361	-0,19
Reale Linea Futuro	6,850	0,36
Reale Obb.	11,132	-0,12
Reale Trasformaz.	9,471	0,56
Sai Alto2000	4,063	0,05
Sai Beta2000	4,070	-0,73
Sai Omega2000	6,810	-0,15
Sai Quota	19,740	

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

TITOLI DI STATO

Titolo	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,290	100,290
BTP 01/02/09 3%	100,020	100,020
BTP 15/06/09 3,75%	100,840	100,830
BTP 01/11/09 4,25%	101,940	101,920
BTP 01/05/09 4,5%	100,760	100,770
BTP 15/09/10 0,95%	98,420	98,400
BTP 15/06/10 2,75%	100,850	100,820
BTP 15/01/10 3%	101,260	101,210
BTP 01/03/10 4%	102,310	102,270
BTP 01/08/10 4,5%	103,390	103,380
BTP 01/07/10 4,25%	103,550	103,510
BTP 01/11/11 1,9%	99,570	100,200
BTP 15/09/11 3%	101,990	101,960
BTP 15/03/11 3,75%	102,170	102,150
BTP 01/09/11 4,25%	103,110	103,110
BTP 01/08/11 5,25%	105,620	105,550
BTP 15/09/12 1,85%	98,820	98,660
BTP 15/04/12 4%	102,590	102,610
BTP 15/10/12 4,25%	102,910	103,030
BTP 01/02/12 5%	105,330	105,290
BTP 15/12/13 3,75%	99,980	99,790
BTP 01/08/13 4,25%	102,750	102,750
BTP 15/04/13 4,25%	102,660	102,530
BTP 01/02/13 4,75%	104,800	104,690
BTP 15/09/14 2,15%	99,130	98,730
BTP 01/02/14 4,25%	102,460	102,520
BTP 01/08/14 4,25%	99,420	99,490
BTP 01/02/14 4,25%	102,320	102,400
BTP 01/08/14 3,75%	98,530	98,650
BTP 15/09/17 2,1%	95,680	96,160
BTP 01/02/17 4%	99,420	99,670
BTP 15/07/19 5,25%	107,170	107,260
BTP 01/02/18 4,5%	101,750	101,800
BTP 01/02/18 4,5%	100,870	101,070
BTP 15/09/19 2,35%	95,250	95,320
BTP 01/02/19 4,25%	99,220	99,520
BTP 01/03/19 4,5%	99,920	100,170
BTP 01/02/20 4,5%	99,540	99,860
BTP 01/02/25 5%	91,260	91,500
BTP 15/09/23 2,6%	92,830	93,380
BTP 01/08/29 4,75%	98,270	98,560
BTP 22/12/23 8,5%	131,500	131,000
BTP 01/11/23 9%	142,150	142,330
BTP 01/11/26 7,25%	123,580	123,110
BTP 01/11/27 6,5%	113,800	114,040
BTP 01/11/29 5,25%	99,580	99,530
BTP 01/05/31 6%	109,300	109,660
BTP 01/02/33 5,75%	103,830	103,890
BTP 01/08/34 5%	95,740	95,800
BTP 01/02/37 4%	81,430	81,470
BTP 01/08/35 2,35%	85,150	85,680
BTP 01/08/39 5%	94,590	94,330
CCT 01/07/09 TV	100,260	100,250
CCT 01/04/09 TV	100,550	100,520
CCT 01/06/09 TV	100,140	100,130
CCT 01/10/09 TV	100,400	100,390
CCT 01/06/10 TV	100,140	100,160
CCT 01/07/09 TV	99,950	99,950
CCT 01/06/10 TV	99,870	99,900
CCT 01/12/10 TV	99,630	99,650
CCT 01/05/11 TV	99,300	99,530
CCT 01/11/11 TV	99,090	99,080
CCT 01/03/12 TV	98,700	98,730
CCT 01/09/12 TV	98,070	98,130
CCT 01/07/13 TV	97,190	97,350
CCT 01/03/14 TV	96,140	96,200
CCT 01/12/14 TV	95,920	95,830
CCT 01/07/08 TV	95,090	94,990
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,380	99,350
CTZ 31/12/09 Z.C.	98,510	98,490
CTZ 30/04/10 Z.C.	97,630	97,560
CTZ 30/09/10 Z.C.	96,050	95,990

OBBLIGAZIONI CONV.

Titolo	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	92,65	0,00
B.P.Rom. 06-12 3,7%	107,00	0,01
B.P.Italease 00-10 4,7	101,02	-0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	108,04	0,80
Bca Ifis 04-09 Cv	100,33	-0,04
Beni Stabili 06-11 2,5	83,85	1,84
Bim 05-15	84,02	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,08	0,08
Sias 05-17 2,625%	75,34	0,03
Snia 05-10 3%	90,10	1,23
Sopaf 07-12 3,875%	80,22	0,28
Telecom It. 2010 1,5%	114,87	0,08
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titolo	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4901	0,4769
Arkimedica	1,126	1,117
Autostrade Mer.	9,059	9,198
B&c Speakers	2,099	2,190
Best Union Co.	1,821	1,846
Biancamano	1,763	1,760
Bioera	3,400	3,400
Borgosesia	1,274	1,292
Borgosesia Rnc	1,278	1,265
Bouty Health	1,020	1,020
Caleffi	1,245	1,231
Cia	0,2045	0,2110
Cogeme Set	2,058	2,071
Conafi Prestito'	1,055	1,075
Enervit	1,529	1,529
Fnm	0,5179	0,5073
Greenvision	21,00	21,00
Iw Bank	2,105	2,114
Kerself	9,950	9,901
Mondo He	0,3123	0,3378
Mont.Ascensori	1,143	1,152
Noemalife	5,527	5,367
Novare	1,700	1,700
Pierrel	4,225	4,392
Pierrel 2008/2012 W	0,1822	0,1816
Piquadro	0,7964	0,8009
Pop.Emilia Romagna	9,860	9,894
Pop.Sondrio	6,723	6,774
Pramac	1,380	1,339
Rcf	1,014	1,014
Realty Vailog	1,705	1,734
Rgi	1,655	1,655
Rosss	0,5999	0,6135
Screen Service Bt	0,4600	0,4650
Servizi Italia	3,751	3,812
Tamburi	1,443	1,418
Temenergia	1,600	1,600
Toscana Fin	0,7992	0,8058
Valsoia	2,328	2,385
Yorkville Bhn	0,6676	0,6689

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 07.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 07.30
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00
UND EGE	da Ambarli a orm. 39	ore 14.00
PACIFIC CONDOR	da Yuzhnyy a Siot 1	ore 16.00
GUGLIELMO G	da Novigrad a Scalo legnami A	ore 19.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
SALI	da Siot 1 per ordini	ore 06.00
GUGLIELMO G	da Scalo legnami A per Novigrad	ore 10.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
VENEZIA	da orm. 22 per Venezia	ore 13.00
MARSEILLE STAR	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
ABIT BASER	da Alder per ordini	ore 19.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 21.00

IL GRUPPO ARMATORIALE ANNUNCIA NOVE LINEE MARITTIME MA RINVIA IL LANCIO DEI COLLEGAMENTI DALLA REGIONE

Grimaldi, la crisi frena i piani in Adriatico

Fra le nuove autostrade del mare non compare la Monfalcone-Vasto che dovrebbe eliminare 1700 Tir dalla strada

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Non c'è la progettata Monfalcone-Vasto tra le nove autostrade del mare per passeggeri e merci di cui Grimaldi group ha annunciato ieri l'apertura per la fine di questo mese. «Rimane però in modo prioritario nei nostri programmi perché un corridoio adriatico è strategico per le nostre attività - ha affermato ieri Paul Kyprianou, dell'ufficio relazioni esterne del gruppo - ma non possiamo fissare la data d'avvio del servizio perché la crisi anche se non ci impensierisce, ci induce ad agire con prudenza».

Anche il fatto che la Cetal, società del gruppo che già è attiva a Monfalcone, operi prioritariamente nel campo dei materiali rotabili, non favorisce l'attivazione del servizio data la forte contrazione che sta subendo in questi mesi in particolare il mercato dell'auto. Nel 2008 sono transitati attraverso il terminale di Portorosega 94.992 mezzi con un incremento del 15 per cento rispetto all'anno precedente, ma per il 2009 la società non prevede un'ulteriore crescita. Lo stesso Kyprianou ieri ha anche escluso interessamenti per Trieste. «Abbiamo avviato un'attività a Monfalcone - ha detto - e sarà quello il capolinea della futura nuova autostrada.

Per la Monfalcone-Vasto, Grimaldi group potrebbe accedere anche ai finanziamenti previsti dalla Regione per il trasferimento del traffico dalla gomma alla nave e potrebbero essere all'incirca 1.700 i Tir eliminati dalla strada nell'arco di un anno. Da Vasto la linea dovrebbe proseguire verso il Pireo per il trasporto delle automobili in Grecia e poi in Egitto e in Siria. A Vasto vengono anche imbarcate le auto Fiat costruite nello stabilimento di Melfi, in provincia di Potenza.

Intanto da fine gennaio, con un'operazione senza precedenti, Grimaldi inaugurerà ben nove autostrade del mare: Porto Torres-Barcellona, Civitavecchia-Porto Torres, Civitavecchia-Catania, Civitavecchia-Trapani, Civitavecchia-Malta, Genova-Malta, Genova-Catania, Catania-Malta e Trapani-Tunisi. Già da un paio d'anni tra Monfalcone e Vasto vi sono collegamenti sporadici. Il primo ad essere regolarizzato dovrebbe essere un servizio merci in attesa che venga completato a Monfalcone il nuovo terminal traghetti con la Stazione marittima per avviare anche un traffico passeggeri.

LA SCHEDA

- Il Gruppo armatoriale Grimaldi è uno dei primi al mondo per traffici ro-ro e principale protagonista delle autostrade del mare in Mediterraneo.
- Ha sede a Napoli e gestisce una flotta di 127 navi, 85 delle quali sono di proprietà.
- I dipendenti, a terra e in mare, sono circa 8 mila. Possiede anche il 66% della compagnia di traghetti Finnlines e l'80% della compagnia greca Minoan.

Un traghetto del gruppo Grimaldi

GRIMALDI

Il fatturato sale a 2,5 miliardi

CIVITAVECCHIA Un fatturato di due miliardi e mezzo di euro e un utile netto di circa 300 milioni costituiscono due dei principali dati del bilancio 2008 del Gruppo Grimaldi. Lo ha annunciato l'amministratore delegato Manuel Grimaldi a margine della conferenza stampa per la presentazione delle nove nuove autostrade del mare.

Manuel Grimaldi ha detto di non temere grosse ripercussioni della crisi sul gruppo: «Finora abbiamo avuto una crescita esponenziale del 20-30% - ha detto - Nel 2009 cresceremo forse di meno, ma l'indice sarà sempre a due cifre. Sono convinto che la forza delle idee, la capacità di ridisegnare le linee sia determinante per contrastare la crisi mondiale».

Con i nuovi servizi il gruppo porta a 30 il numero di autostrade del mare che gestisce tra Italia, Spagna, Francia, Tunisia, Malta e Libia.

«Ho detto a chi lavora nel gruppo di perdere poco tempo a fare i budget - ha aggiunto Grimaldi - perché tra un anno potrebbero risultare sbagliati».

Dalle nuove linee il gruppo si aspetta un incremento di 300-400 mila passeggeri all'anno.

«NO COMMENT» DA TRIESTE

Trattativa ancora aperta sul Centro Motorola

Rischio mobilità per 327 ingegneri: la Telit resta candidata per una possibile offerta

TRIESTE Motorola prende tempo per il futuro dei 327 ingegneri del Centro ricerche di Torino al quale sarebbe interessata la triestina Telit a fianco della Reply. Secondo le procedure annunciate dal gruppo americano la mobilità per tutti i dipendenti del Centro sarebbe partita oggi. Ma, alla luce di trattative ancora in corso per la vendita della struttura, l'azienda ha deciso di rinviare di una settimana la decisione. Nel caso in cui, invece, l'azienda fosse ceduta ad un nuovo acquirente, con la conseguente assunzione di tutti i lavoratori alle stesse condizioni economiche e normative, l'accordo si intenderà decaduto.

Nei giorni scorsi si sono definite le trattative delle due realtà che puntano a rilevare il centro, da una parte Telit, dall'altra la Reply. Dopo il presidente del gruppo di Trieste Chicco Testa i vertici della Motorola hanno incontrato i manager della Reply. Giorni fa c'è stato un vertice al ministero dello Sviluppo economico a Roma dopo un vertice fra azienda e sindacati. Ma ancora non c'è stata alcuna offerta concreta da parte dei due gruppi interessati. A Trieste ieri sera Telit ha preferito non fare alcun commento agli ultimi sviluppi. Anche ieri c'è stato un summit nella Regione Piemonte fra gli assessori al Lavoro, Teresa Angela Migliasso e all'Industria, Andrea Bairati, il vice sindaco della Città di Torino, Tom Dealessandri, i rappresentanti dell'azienda e le organizzazioni sindacali.

Ci sarebbe in corso una valutazione tra le ipotetiche offerte delle due aziende che sono molto diverse, una con oltre 2600 dipendenti (Reply) e l'altra (Telit) che ha meno personale globalmente rispetto al Centro di Torino. Ma si parla anche di perplessità di natura industriale sull'eventuale offerta del gruppo triestino. Il presidente di Telit a fine incontri ieri in serata ha fatto sapere di «non aver nulla da dichiarare sulla questione».

PRIMO SCIOPERO NELL'ERA COLANINNO: CANCELLATI 30 VOLI

Aeroporto, pesano i crediti da Alitalia Dipiazza: aumento di capitale urgente

RONCHI Nel giorno in cui viene annunciato da Alitalia il drastico ridimensionamento di Linate, il primo sciopero della nuova compagnia a Fiumicino organizzato dal Sdl (sindacato dei lavoratori), organizzazione autonoma del "fronte del rifiuto" alla Cai, ha provocato la cancellazione di trenta voli e la minaccia a promuovere un'altra giornata di astensione dal lavoro di 24 ore. Secondo Alitalia i collegamenti annullati sono stati invece solo quattro con disagi minimi.

Intanto torna d'attualità la questione legata ai crediti che l'aeroporto di Ronchi dei Legionari vanta nei confronti di Alitalia per i servizi di handling e di ispezione tecnica dei velivoli. Una cifra attualmente di 2 milioni e 350 mila euro e che è uno degli aspetti per i quali si rende ora necessario un aumento del capitale.

Sarà questo il punto cruciale dell'ordine del giorno nell'assemblea di domani del Consorzio aeroporto, socio di maggioranza dello scalo ronchese. Un aumento di 1 milione e 800 mila euro, dettato anche dal fatto che lo stesso ente presieduto dall'udinese Franco Soldati ha oggi un debito di almeno un milione di euro con una banca, conseguente alla conclusione, con esito negativo, del contenzioso con l'impresa Pizzarotti alla quale, negli anni Novanta, furono affidati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'aerostazione.

Aeroporto di Ronchi

Obiettivo del Consorzio è ora quello di chiudere il debito con la banca che, ogni anno, genera interessi non di poco conto e sanare i conti anche in previsione dell'apertura ai privati. Sulla quale c'è l'accordo di tutte le componenti attuali della Spa di gestione dello scalo. Ora di attende i risultati della stima che la Regione ha chiesto ad un perito che, una volta definito il reale valore dell'aeroporto, potrà permettere ad un advisor di definire il piano industriale. Ma sulla questione non manca qualche polemica. «Se danni sono stati fatti non è certamente per colpa mia – sono le parole del presidente della Spa, Roberto Dipiazza – come non è colpa mia che il Consorzio sia pieno di debiti. L'aumento di capitale rimane oggi l'unica soluzione e se all'interno dei soci c'è chi vuole vendere il Comune di Trieste è ben disposto ad acquistare le quote che si renderanno ancora libere. Quanto ai debiti accumulati da Alitalia chissà quando potremo vedere quei soldi».

S'inasprisce il dibattito attorno al futuro dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari ed in special modo rispetto alla volontà di far entrare soci privati all'interno della compagine azionaria. Critiche nei confronti del presidente della giunta, Renzo Tondo, arrivano dal consigliere regionale del Partito Democratico, Franco Brussa, il quale sottolinea come non è con le buone intenzione che si risolvono i problemi, ma assumendo decisioni. «Serve, innanzitutto – afferma - che la Regione nomini immediatamente i propri rappresentanti all'interno del consiglio di amministrazione e si arrivi ad un nuovo presidente»

Luca Perrino

TORINO POTREBBE ACQUISIRE UNA QUOTA DELLA CASA AMERICANA

Fiat guarda a Chrysler, giù il titolo (-4,8%)

Il colosso Usa punta alle auto piccole che potrebbero essere prodotte in Italia

MILANO Chiusura pesante per Fiat in Piazza Affari, bersagliata dalle vendite nelle ultime ore di contrattazioni: il titolo della casa automobilistica, tra i peggiori del settore in Europa, ha chiuso con un prezzo in calo del 4,88% a 4,48 euro, dopo aver accusato nel pomeriggio perdite anche superiori al 7%. Elevati gli scambi: sono passate di mano 39 milioni di azioni, pari al 3,5% del capitale, contro una media di 19 milioni di pezzi trattati in media nelle ultime 30 sedute. Secondo indiscrezioni, finora non smentite da Torino, Fiat è in trattative con la Chrysler per creare una partnership strategia che potrebbe includere l'acquisto di una quota nella casa automobilistica americana.

Lo scrive il sito AutomotiveNews Europe. L'accordo aiuterebbe la Chrysler ad accelerare e rafforzare il suo piano di rilancio. Secondo fonti vicine alla trattativa, Fiat potrebbe dare alla Chrysler l'accesso alla sua gamma di piattaforme, dalla mini, all'alto del medio di gamma, ed ai suoi motori e trasmissioni. Ciò permetterebbe alla Chrysler di costruire velocemente una gamma completa di auto a trazione anteriore e a bassa emissione.

L'ad Marchionne

Anche gli altri due costruttori di Detroit, General Motors e Ford, stanno pianificando l'introduzione di una gamma completa di vetture mini, piccole e medie basate sui rispettivi modelli esistenti o in via di sviluppo in Europa. Queste vetture saranno pronte nel 2010 o nel 2011.

Chrysler, che non ha una simile gamma di prodotti costruiti in Europa sta guardando ad un partner per recuperare il ritardo.

I conti Fiat del 2008, che giovedì saranno esaminati dal consiglio di amministrazione, dovrebbero chiudere con un risultato della gestione ordinaria di 3,27 miliardi (3,23 nel 2007) e un utile netto di 1,76 miliardi a fronte di 2,05 dell'anno precedente. Sono queste le stime di un consensus di analisti Fiat, rese note ieri. Nel quarto trimestre il risultato della gestione ordinaria è previsto intorno a 590 milioni (947 nel 2007), mentre l'utile netto è più che dimezzato da 597 a 290 milioni. L'indebitamento 2008 dovrebbe attestarsi sui 2,5 miliardi.

Per Fiat Group Automobiles gli analisti stimano un risultato della gestione ordinaria di 680 milioni nel 2008 (803 milioni nel 2007) e di 40 milioni nel quarto trimestre (233 milioni); per la Cnh rispettivamente di 1,12 miliardi e di 240 milioni; per l'Iveco di 800 milioni e 150 milioni.

IN BREVE

CONVEGNO FRA ITALIA E SLOVENIA

Sindacati europei a Trieste

TRIESTE Confrontare i rispettivi modelli contrattuali e le politiche di Italia e Slovenia sugli ammortizzatori sociali. Questo il tema di un seminario del sindacato europeo oggi a Trieste con il segretario confederale della Ces Walter Cerfeda, il presidente del Csi Roberto Treu, e l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen.

PER IL CONTRATTO

Fincantieri, sciopero a Palermo

PALERMO Tre ore di sciopero a fine turno, oggi e domani, per gli operai del cantiere navale di Palermo. La decisione è stata presa ieri nel corso di una partecipata assemblea per discutere sullo stato della vertenza nazionale per il rinnovo del contratto integrativo di lavoro. «I lavoratori per due giorni protesteranno contro la posizione di Fincantieri e contro le proposte che legano il salario aziendale ad aumenti di produttività che giudicano «irraggiungibili» - spiega Francesco Piastra, segretario provinciale della Fiom Cgil - mentre la Fiom chiede un salario vero».

DOCUMENTO COMUNE DI CATEGORIE SOCIALI E SINDACATI

Pordenone, stato di crisi per legno e meccanica

Richiesta di incentivi alle imprese fino a 12 mila euro per riassumere i lavoratori

PORDENONE Provincia di Pordenone, categorie e sindacati hanno firmato il documento con il quale richiedono alla Regione lo stato di crisi occupazionale per i settori legno e meccanica del pordenonese. Lo scopo: beneficiare degli incentivi per favorire le riassunzioni. «La dichiarazione di stato di crisi - ha spiegato Alessandro Ciriani, presidente della Provincia e promotore dell'iniziativa - comporta la possibilità di dare alle imprese incentivi fino a 12 mila euro per la riassunzione e il ricollocamento dei lavoratori». Insomma, il documento permetterà di avviare concrete iniziative per salvaguardare i posti di lavoro nel territorio. «L'assessore regionale Rosolen - ha annunciato Ciriani - ha già dato il suo via libera e una volta espletate le necessarie procedure, la Regione approverà la richiesta di crisi». Richiesta sulla quale hanno apposto la loro firma, oltre alla Provincia, anche Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Ascom, Apindustria, Unione industriali, Unione artigiani, Coldiretti.

La firma del documento si è svolta nell'ambito del «tavolo anticrisi», la task force costituita per contrastare la difficile congiuntura economica. Nei prossimi giorni il tavolo si riunirà nuovamente per stilare un documento operativo che trasformerà le proposte in altrettante misure concrete. Tra queste, Ciriani ha annunciato il prossimo stanziamento dei fondi per abbattere i costi del mutuo casa delle famiglie in difficoltà. Ma sul tavolo ci sono anche altre misure e proposte. Per esempio l'introduzione del paniere di prodotti alimentari per la spesa agevolata; la facilitazione dell'accesso al credito per famiglie e imprese; il sostegno alla formazione professionale (su cui ha insistito la Cisl); l'estensione degli ammortizzatori sociali in deroga.

L'AZIENDA INFORMATICA CONTA SU 200 DIPENDENTI: SHOPPING A MILANO

La triestina Euris compra Datasys

Parte un piano di sviluppo per l'adeguamento tecnologico delle Pmi

TRIESTE Dopo le acquisizioni di Eusys nel 2006 e di Spr Informatica nel 2007, la triestina Euris ha acquisito l'azienda Datasys Dynamics, piccola realtà informatica milanese focalizzata nella fornitura di competenze e soluzioni nell'area Dynamics Microsoft. In questo modo il gruppo Euris, specializzato nell'analisi e nella realizzazione di software applicativo su commessa, potenzia il suo settore specialistico, soprattutto nell'ambito delle soluzioni rivolte alla piccole e medie imprese. Euris impiega complessivamente circa 200 specialisti informatici, di cui circa 70 operativi a Trieste. Nato a Trieste nel 1989 Euris è presente anche a Padova, Verona e Milano. Euris è impegnato da circa un anno in un progetto di sviluppo che ha anche l'obiettivo di cogliere il difficile, ma stimolante, mercato della Pmi, attraverso la diversificazione dell'offerta ed il potenziamento delle competenze tecniche ed applicative.

PROMEMORIA

«Ridicolo il no a Gomorra per gli Oscar»: parola di Meryl Streep, una che è già stata premiata ed è di nuovo in gara grazie al musical «Mamma mia!» e al film drammatico «Il dubbio». A proposito del film di Matteo Garrone, tratto dal libro di Roberto Saviano, l'attrice ha detto: «Non ho ancora visto il film, ma andrò appena posso».

Universal Pictures ha acquisito una quota minoritaria della società di produzione cinematografica italiana Cattleya e la Focus Features International (di Universal) ha stipulato un accordo parallelo con Cattleya per coprodurre e distribuire film.

DOMANI L'INAUGURAZIONE ALLA ROTONDA DELLA BESANA

CORRIERE dei PICCOLI

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO del CORRIERE DELLA SERA

Anno XI - N. 32. 10 Agosto 1919. Centesimi 10 il numero.

CORRIERINO, E I BIMBI SOGNAVANO
In mostra a Milano cent'anni di storie

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

C'era un giornale speciale che Antonio Gramsci, in cella a San Vittore, aspettava con grande gioia. Ogni martedì, era il 1927, l'intellettuale comunista si faceva recapitare il «Corriere dei Piccoli». Un piacere che condivideva con altri carcerati, se è vero che nelle «Lettere dal carcere» scriveva. «Dopo la "Gazzetta dello Sport" le pubblicazioni più lette erano la "Domenica del Corriere" e il "Corriere dei Piccoli"».

Non stupisce che un uomo abituato a letture di altissimo livello, come Gramsci, dedicasse un bel po' di tempo al Corrierino. Tra le pagine del giornale, accanto alle storie disegnate del Signor Bonaventura di Tofano e a quelle dell'«artista fantastico» Antonio Rubino, si potevano trovare racconti di grandi scrittori come Rudyard Kipling e Nikolaj Leskov, poesie di Ada Negri, adattamenti di popolarissimi fumetti inglesi e americani, ripassati in salsa italiana, come le avventure di Happy Hooligan, ribattezzato Fortunello, o quelle dei Katzenkammer Kids, meglio noti come Bibì, Bibò e Capitan Cocoricò. Senza dimenticare il leggendario Little Nemo, conosciuto dalle nostre parti come Bubi, le strisce di «Bringing Up Father», che portarono in scena Arcibaldo e Petronilla, o le deliziose scorribande di Felix The Cat, che in Italia si trasformò in un accattivante Mio Mao.

Un disegno di Dino Buzzati

Oltre 300 disegni e bozzetti realizzati da grandi firme come Tofano, Buzzati Battaglia, Pratt, Crepax Jacovitti, Altan e Bonvi

Era nato per restare nella leggenda, quel giornalino. E adesso la sua gloriosa storia viene raccontata in una grande mostra che verrà inaugurata domani alla Rotonda di via Besana, a Milano. Si intitola «Corriere dei Piccoli. Storie, fumetto e illustrazione per ragazzi», la cura la storica dell'arte Giovanna Ginex, è promossa e organizzata dalla Fondazione Corriere della Sera e prodotta da Palazzo Reale con la partecipazione di Skira, che pubblica il catalogo. Resterà aperta fino al 17 maggio, esponendo oltre 300 disegni, vignette, bozzetti realizzati con le tecniche più diverse.

All'inizio del Novecento non c'era molta attenzione per i piccoli lettori nel mondo della carta stampata italiana. A parte il «Giornalino della Domenica», che si stampava a Firenze sotto la direzione del Vamba di «Gianburrasca», c'era ben poco in giro. Tanto che Luigi Albertini, leggendario direttore del Corrierone, dovette chiedere al corrispondente da Berlino Felice Ferrero di procurarsi alcune delle migliori testate tedesche, inglesi e americane. Per capire come andava impostata una rivista ancora tutta da inventare.

A proporre ad Albertini di creare una nuova rivista era stata una scrittrice. La figlia di Cesare Lombroso, uno dei pionieri degli studi sul soggetto criminale. Paola Lombroso, che pubblicava novelle e racconti su testate come «Avanti!» e «Il Secolo» e che collaborava anche con «Il Piccolo della Sera». Per due anni lavorò a quel progetto, ma all'ultimo momento la direzione del Corrierino fu affidata a Silvio Spaventa Filippi. E quando lei scrisse ad Albertini per dirgli che si sentiva discriminata, lui le rispose candidamente che i tempi non erano ancora maturi per mettere una donna al timone di un giornale. Seppure dedicato ai fanciulli.

Il primo numero arrivò nelle edicole il 27 dicembre del 1908. E il successo fu immediato. La fortunatissima grafica della testata portava la firma di Rubino. Ad aprire quella sfilata di meraviglie erano le strisce comiche di Buster Brown, rinominato Mimmo e accompagnato dalla sorella Mammola e dal cane Medoro. In più c'era una storia di Ciccio e della Checca, versione italiana di «And her name was Maud» di Frederick Burr Opper, oltre al primo romanzo a puntate: «Apina», ovvero l'«Abeille» di Anatole France.

Da allora, il Corrierino ha saputo accompagnare le trasformazioni dell'Italia. Rispondendo ai tanti momenti bui con l'ottimismo del Signor Bonaventura di Sergio Tofano. Anticipando l'antimilitarismo con il goffo Marmittone di Angoletta, precedendo la rivoluzione delle femministe con i personaggi di Grazia Nidasio: Violante, Valentina Melaverde, la Stefi.

Sul Corrierino, Dino Buzzati raccontò la sua «Famosa invasione degli orsi in Sicilia». Federico Fellini confessò che per lui era una miniera di idee, di ispirazioni. Dalle sue pagine sono passati i più grandi autori e disegnatori: da Hugo Pratt a Milo Manara, da Dino Battaglia a Sergio Toppi, da Bruno Bozzetto a Jacovitti, da Guido Crepax a Bonvi, da Alberto Breccia ad Altan.

La sua storia si è conclusa nel 1995. Ma, in realtà, continuerà per sempre. Nel ricordo.

Da sinistra: «Violante» di Grazia Nidasio; «Il Sergente Kirk» di Hugo Pratt; «Il signor Bonaventura» di Tofano

MOSTRE. AL CENTRO SAINT-BÉNIN FINO AL 26 APRILE

Gorizia e Trieste, due capitali del Futurismo
Tra i quaranti dipinti e le trenta grafiche esposte ad Aosta anche opere di Crali e Spazzapan

AOSTA In anticipo su tutte le altre città, quali Venezia, Roma, Milano, che si apprestano a festeggiare il centesimo anniversario della fondazione del primo movimento d'avanguardia italiano, Aosta ha già inaugurato la sua mostra celebrativa sul Futurismo, al Centro Saint-Bénin, intitolandola semplicemente «Futurismi».

La declinazione al plurale trova la sua ragione nel fatto che secondo gli intendimenti dei curatori, Claudio Rebeschini ed Enzo Di Martino, l'esposizione cerca di rendere conto della molteplicità di espressioni che hanno caratterizzato la presenza del movimento sull'intero territorio italiano, comprendendo linguaggi anche molto diversi tra loro come le varie possibili astrazioni geometriche, il divisionismo, le rappresentazioni oniriche e visionarie, l'aeropittura.

L'obiettivo è di contraddire quella critica che «ha spesso accusato di provincialismo i gruppi futuristi sorti tra gli anni Venti e Trenta - scrive Claudio Rebeschini in catalogo - dimenticando, invece, l'apporto attivo che hanno dato alla crescita di una coscienza artistica italiana dove, accanto a centri storicamente consolidati come Milano, Roma, Torino, Napoli, si trovano originali realtà come Gorizia, Savona, Padova, Macerata, Palermo».

Già, Gorizia: in mostra si possono ammirare anche le opere di Luigi Spazzapan e di Tullio Crali. Il primo è presente con un modello per scultura in gesso di impronta cubo-futurista risalente agli anni Venti, ossia al periodo in cui ai lavori di grafica, ai disegni per decorazioni e

«Testa» di Luigi Spazzapan

arazzi che gli valsero, tra l'altro, la Medaglia d'argento all'Esposizione internazionale delle Arti decorative di Parigi nel 1925, alterna proprio la realizzazione di sculture e gessi. Nel '28 l'artista gradiscano deciderà di trasferirsi a Torino, dove abbandonerà il linguaggio futurista e si avvicinerà al Gruppo dei Sei, dedicandosi completamente alla pittura.

Di Crali viene esposto invece un olio su tavola intitolato «Balletto nudo» del '36 che ricorda il dinamismo e la musicalità della pittura di Severini, mentre per la copertina del catalogo della rassegna è stato scelto un particolare del cartone «Dinamismo di un discobolo». All'interno del catalogo stesso viene inoltre ripreso uno scritto dell'artista goriziano sul Futurismo giuliano in cui racconta come nel 1919 si costituì la sezione per la Regione Giulia del Movimento futurista e come il Futurismo a Gorizia fosse soprattutto un elemento di riferimento per molti giovani «dopo le pesanti sofferenze della Prima guerra mondiale che avevano distrutto la città» (altrove aveva anche parlato del futurismo come «ossigeno per respirare meglio»).

«Dinamismo di un discobolo», una delle opere di Tullio Crali in mostra ad Aosta

Crali ricorda inoltre la figura di Sofronio Pocarini, giornalista, letterato, poeta e pittore, i suoi contatti con Marinetti e l'incontro con i futuristi triestini divisi in due nuclei: da un lato Bruno Sanzin e Umberto Martelli, fondatori nel 1922 del Gruppo futurista studentesco, e dall'altro Giorgio Carmelich, Emilio Mario Dolfi e Nino Jablowsky.

Una quarantina di dipinti e una trentina di opere grafiche offrono quindi un panorama variegato dell'Italia futurista dalla Val d'Aosta alla Sicilia, dal Friuli Venezia Giulia al Piemonte, passando attraverso artisti noti e meno noti, le opere pittoriche di Roberto Marcello Baldessari, Enzo Benedetto, Fortunato Depero, Gerardo Dottori, Dudreville, Farfa, Fillia, Korompay, Voltolina, Pannaggi, Prampolini, Thayat.

E non mancano delle autentiche chicche come il bozzetto «Tireremo diritto» del livornese Lorenzo Viani o quello di Uberto Bonetti con la «Sintesi visiva di Aosta».

La mostra resterà aperta fino al 26 aprile, al Centro Saint-Bénin, Via Festaz, 27, Aosta. Orario: tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Informazioni: 0165272687. Catalogo: Skira.

Franca Marri

Il regista Dario Argento dopo i film da brivido scrive anche poesie

Argento, poeta da brivido
I versi del regista in un romanzo di Sonia Topazio

È la Toscana morbida e ricca, magnifica e illuminata da un sole abbacinante e odorosa di viti e di fiori, a fare da sfondo a «**Non voglio storie» (Aliberti edizione, pag. 171, euro 16)**, un romanzo d'amore, che trabocca passione. L'ha scritta **Sonia Topazio**, una giornalista romana già presente in libreria con «Il taglio nell'anima» (2005) e «L' agenda della terra» (2008).

La prosa del romanzo e punteggiata anche da alcune poesie, firmate con il nome di un personaggio, Mario, ma che in realtà l'autrice rivela essere scritte da Dario Argento, passato con sorprendente agilità dalla suspense dei suoi film all'intensità di versi intimi, come: «I piccoli sensi avevano dei sobbalzi/ poi la sua mano si allungò e prese la mia/ quella mano/ quel caldo/ ci abbracciammo e mi mancò il respiro/ perchè troppo forte l'amai/ lei era seduta davanti a me/ sul bordo del letto/ e aveva il volto triste...».

A Barga, paesino del Lucchese, vive Sara, straordinariamente bella e fragile. Conduce una vita normale, tra il negozio di souvenir, la passione per la prosa e la relazione con Mario. Finchè qualcosa non si spezza: Mario scappa con la sua migliore amica e Sara incontra la sofferenza. Completamente allo sbando, si lascia prendere dalla passione per Herring Borgmius, affascinante drammaturgo, affermato regista di teatro.

Laura Strano

VIAGGI
ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Dove si va a Pasqua e in estate? In Grecia!

Per conoscere davvero l'Ellade non esiste posto migliore di Atene, una città vivace, ricca di fascino: una metropoli sospesa fra Oriente e Occidente

L'Acropoli è il cuore della Grecia classica, con il Partenone, l'Eretteo, il tempio di Atena Nike e l'Odeon di Erode Attico. Piazza Syntagma è il cuore dell'Atene moderna, dominata dall'imponente facciata del palazzo del Parlamento; nei pressi la via Panepistemiou con i palazzi neoclassici dell'Accademia, dell'Università e della Biblioteca Nazionale. Fino a raggiungere il palazzo presidenziale con i celebri Euzones, le guardie nazionali. Atene è il punto di partenza ideale per scoprire l'Argolide, la regione che racchiude tutti i più famosi monumenti dell'antichità, dal teatro di Epidauro alla porta dei Leoni di Micene. Imperdibile l'escursione a Capo Sounion, lungo la costa detta "di Apollo" da dove la vista spazia dal golfo Saronico alle isole Cicladi, prima di ammirare al lembo estremo della terra i resti del tempio dedicato a Poseidone, dio del mare. E ancora il viaggio prosegue fino alla mitica Delfi, sul monte Parnaso, uno dei più importanti luoghi di culto dell'antica Grecia, dove al fruscio delle foglie può sembra di veder apparire la Pizia e dove, sul frontone del tempio si legge la celebre frase di Socrate "conosci te stesso". E fra una tappa e l'altra non mancano le soste golose con i buoni piatti della tradizione ellenica innaffiati dalla Retsina o dal Kokkineli, un vino rosato secco e meno resinato. Ma aprile è appena l'anticipo di una stagione che vedrà ancora una volta la Grecia e le sue isole ai primi posti nelle preferenze dei turisti. Già riconfermati i voli charter da Ronchi per Karpathos e Cefalonia, con partenza la domenica in comodi orari. La gamma di offerte è a 360° soprattutto per quanto riguarda i prezzi: sui cataloghisti trova (in giugno e settembre) volo A/R e una settimana in Bed & Breakfast a meno di 250 (tasse aeroportuali escluse), ma per chi preferisce tutte le comodità ci sono anche il cinque stelle Kostantinos Palace a Karpathos o il quattro stelle Apostolata a Cefalonia. E poi naturalmente ci sono il magico blu del cielo e del mare...

Sulle orme di Alessandro Magno nel deserto bianco

Il deserto bianco, una vasta depressione in parte rocciosa ricca di pinnacoli dalle forme incredibili, erosi dal vento, è uno scenario spettacolare e mozzafiato, continuamente mutevole. Una delle meraviglie che si possono ammirare da vicino in un viaggio in Egitto dalle tappe originali e inconsuete: dalla nuovissima biblioteca di Alessandria al sacrario di El Almein, dall'oasi di Siwa dove nell'antichità si credeva ci fosse l'oracolo di Ammone all'oasi di Baharia con le stupefacenti mummie dorate. Senza dimenticare la splendida Fayun, Farafra con le testimonianza etnografiche dell'Africa preistorica e una tappa al Cairo, dove ammirare mercati vivaci e manufatti della civiltà copta. Un viaggio avventuroso ma con tutte le comodità, dove non si alloggia in campi tendati, ma sempre in hotel. Con partenza diretta da Trieste.

A Olimia il nuovo Wellness Orhidelia

Sarà inaugurato in aprile il nuovo WELLNESS ORHIDELIA che farà delle Terme Olimia uno dei centri termali più moderni e un vero punto di riferimento per il benessere. Il Wellness Orhidelia sarà situato tra il centro benessere Termalija e l'Aparthotel Rosa. Per mantenere il contatto con la natura, la maggior parte delle terme sarà sotto il livello del suolo e sarà realizzata come un giardino, mentre il tetto avrà la forma di un terreno verde. L'esistente sentiero che conduce al villaggio Lipa offrirà punti di vista nuovi e diversi sui dintorni. All'interno il Wellness Orhidelia sarà diviso in due parti, che garantiranno privacy e relax. La parte superiore ospiterà gli spogliatoi, il centro saune e la zona relax con posti di riposo tematici, mentre la parte inferiore sarà occupata dalle piscine e da un locale notturno. Da entrambi i piani si potranno facilmente raggiungere le terrazze esterne.

Terme Dobrna: 600 anni di benessere

Le sorgenti di acqua termale salubre, conosciute già dai Celti e dai Romani, il mite clima di mezza montagna, i servizi sanitari di alta qualità, il relax e l'offerta di benessere, la professionalità e l'esperienza nell'ospitalità sono i fattori che da sempre attirano a Dobrna visitatori da tutto il mondo. Le Terme di Dobrna continuano a rinnovarsi per fornire soprattutto agli esigenti ospiti italiani tutti i comfort di una vacanza termale e di relax. E' stato realizzato anche un centro saunistico (centro "Tisa") con sauna finlandese, sauna turca, docce, servizi e un'ampia sala per il relax. Il centro è accessibile agli ospiti della struttura, ma può anche essere affittato o noleggiato in esclusiva da due persone o da piccoli gruppi, fino a un massimo di otto persone. Il luogo ideale per rilassarsi e rigenerarsi; ideale per pulire il corpo dal di dentro, eliminando le tossine, nutrendolo contemporaneamente con minerali e vitamine, stimolando la circolazione e quindi il metabolismo sia cellulare che degli organi interni, per non parlare dell'ossigenazione che ridona energia. La novità, oltre al noleggio del centro saunistico "TISA", è costituita dai servizi aggiuntivi, massaggi e piccoli spuntini accostati allo spumante. L'ambiente intimo, illuminato dalle candele, inebriato dalle essenze, è l'ideale per rilassarsi e colmare l'ospite di belle sensazioni e piacevoli emozioni. Da sottolineare che in alcuni alberghi delle Terme Dobrna è possibile anche portare con sé piccoli animali.

Terme 3000: nuovo Centro Wellness Thermalium con l'acqua "nera"

Alle Terme 3000 di Moravska Toplice in Slovenia è stata recentemente inaugurata l'oasi termale Thermalium, un nuovo capitolo nella storia della cura per il benessere nella regione del Prekmurje. Il centro di relax, bellezza e benessere Thermalium consente di godere appieno di una cura totale rinnovata dall'energia positiva dei segreti e delle tecniche curative in sinergia con la natura. Fonte e sorgente di salute nel centro Thermalium è l'eccezionale acqua termale "nera" che sorge ad una profondità tra i 1175 e i 1467 metri, un'acqua che alla sorgente ha addirittura 72 gradi Celsius, un vero "miracolo della natura", una sorta di "liquido magico", proveniente dalle profondità del preistorico mare pannonico, proclamato già dal 1964 elemento curativo naturale. L'acqua termale "nera" è terapeutica ma ha anche altri effetti positivi sull'organismo in quanto ravviva e rinfresca il corpo, migliora e accelera l'irrorazione sanguinea, riduce l'agitazione nervosa. Il tutto a prezzi straordinari e con combinazioni studiate per "due".

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti ampia metratura, centrali in stabili di pregio, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.
(A00)

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno, disponibilità euro 60.000, per pressanti richieste nostra clientela selezionata, pagamento rapido in contanti. Eurocasa 040638440.
(A00)

ABC euro 103.000 Molino a Vento completamente ristrutturato termoautonomo entrata cucina soggiorno matrimoniale bagno 040761554.

ABC euro 108.000 via Flavia recentemente ristrutturato soggiorno poggiolo cucina due camere bagno ripostiglio facilità posteggio. 040761554.
(A00)

ABC euro 120.000 Marco Polo ristrutturato stabile e alloggio cucina (ammobiliata) soggiorno matrimoniale grande bagno cantina autonomo 040761554.

ABC euro 148.000 Salita Zugnano perfetto luminoso ingresso cucina soggiorno terrazzo due camere bagno posto auto in garage cantina 040761554.

ABC euro 170.000 via Sorgente ristrutturato luminoso termoautonomo ingresso grande cucina aperta sul salone sala pranzo 2 matrimoniali bagno ripostiglio climatizzato 040761554.

ABC Zelic bifamiliare alloggio vista mare città di 160 mq in perfette condizioni con giardino (350 mq) due posti auto 040761554.

ABITARE a Trieste. Lignano Sabbiadoro, fronte mare in signorile palazzo. Soggiorno, cucinetta, due camere, bagno, terrazzo, box. 040371361.

ABITARE a Trieste. Matteotti in bel palazzo con ascensore. Soggiorno con cottura, due camere, biservizi. Euro 95.000. 040371361.

ABITARE a Trieste vicinanze Rosmini reestaurato. Luminoso, cucina, salottino, matrimoniale, bagno. Euro 75.000. 040371361.
(A00)

ADIACENZE Opicina casetta tipicamente carsica mq 90 pari primo ingresso disposta su due livelli composta da soggiorno con zona cucina due camere doppi servizi termoautonomo due posti auto coperti e uno scoperto cantina giardino di proprietà. Casaffari 040213366.

AIELLO (Ud) ottimo tricamere biservizi in bifamiliare piano terra con giardino proprio garage lavanderia ristrutturazione recente 110.000 euro cod. 48/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

AMICA Casa Giarizzole casa singola con giardino pari a un primo ingresso composta da ampio box, tavernetta, lisciaia, al piano rialzato da cucina abitabile salone divisibile in un'ulteriore stanza, bagno e in mansarda alta da due matrimoniali bagno il tutto finestrato 375.000. Tel. 3349672043, 040946849.
(A00)

AMICA Casa Opicina villa singola con giardinetto con la possibilità di acquisto di terreno limitrofo composto da cucina soggiorno camera bagno al piano terra, in mansarda da due stanze bagno, al piano seminterrato da ampia taverna porta finestrata e da lisciaia. Tel. 3349672043, 040946849.
(A00)

AMICA Casa S. Giovanni vendesi appartamenti composti da cucina, soggiorno, due stanze letto, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo o giardino anche con taverna o mansarda, cantina, posto macchina o box. Tel. 3349672043, 040946849.
(A00)

AMICA Casa via Nordio piccola rarità appartamento di 70 mq termoautonomo composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, zona ripostiglio e 60 mq di terrazza. Tel. 3349672043, 040946849.
(A00)

AQUILEIA nel verde in bifamiliare appartamento comodo piano terra con 1200 mq giardino più 2000 mq agricoli garage taverna 185.000 euro. Cod. 45/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - Borgo S. Sergio, appartamento in casetta nel verde, vista aperta, ingresso, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, bibalconi + terrazzino, cantina, posto auto. Soleggiatissimo. Euro 160.000 tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - piazza Vico piano alto, vista panoramica, ristrutturatissimi, primingresso, 120 mq ingresso, salone, tricamere, cucina, biservizi, balcone + cantina. Climatizzato, termoautonomo. Euro 198.000 tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI - via del Coroneo, ottima esposizione, ristrutturato, mai abitato: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. Ascensore. Adatto anche ufficio. Euro 138.000 tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

CERVIGNANO centrale tricamere bilivello vista fiume ultimo piano ascensore 3 belle terrazze mansarda con caminetto garage. 145.000 euro. Cod. 15/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO via Trieste luminoso bel bicamere 3.o piano cucina abitabile terrazza veranda 2 bagni finestrati ripostiglio garage 92.000 euro. Cod. 60/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO vicinanze centro mini grande: ingresso soggiorno cucina ripostiglio matrimoniale bagno 2 terrazze garage posto auto. 90.000 euro trattabili. Cod. 67/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti totalmente ristrutturato tranquillo vista nel verde appartamento con 2 ampie stanze cucina abitabile bagno cantina. Euro 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto. Euro 330.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centrale piano alto ascensore totale vista appartamento perfetto salone cucina 3 camere ampio bagno terrazzo cantina. Euro 265.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio. Euro 210.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli splendida e totale vista mare terreno edificabile 1700 mq possibilità edificare ampia villa padronale. (A00)

FIUMICELLO centro ottimo signorile perfetto bicamere biservizi ampio soleggiatissimo garage per 2 auto cantina posto auto clima ascensore 140.000 euro. Cod. 32/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO in contesto particolare riservatissimo splendida recentissima villa schiera del 2006 su 2 livelli giardino garage posto auto clima. Cod. 64/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILIAREZENO centrale appartamento ultimo piano con mansarda, luminoso, silenzioso, rinnovato esterni/interni, 120 mq, con prezioso box piano terra. Euro 225.000. 3397428704 - 040636178.

IMMOBILIAREZENO Grado centro novità zona blu box auto in palazzina cancello telecomandato con cantinetta per bici, accessori spiaggia/barca. Euro 55.000. 3397428704-040636178.

IMMOBILIAREZENO novità Baiamonti angolo Roncheto in palazzina ascensore, appartamento perfetto, arredato, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. Terrazzo abitabile. Occasione euro 83.000. 3397428704-040636178.

IMMOBILIAREZENO Rossetti fronte villa Engelmann, appartamento piano alto luminoso, ascensore, due camere, salotto, cucina abitabile, bagno. Terrazzino. Silenzioso. Euro 150.000. 3397428704-040636178.
(A0=)

MONFALCONE casetta affiancata due piani mq 63 restaurare centrale 60.000. Foto www.vittoriosbisa.com. Geom. Sbisà 040366866.

OCCASIONE San Marco ottimo stato mq 94 con terrazza 110.000. Foto www.vittoriosbisa.com. Geom. Sbisà 040366866.

OPICINA appartamento mq 85 ottimo ventennale ascensore termoautonomo soggiorno con ampio balcone abitabile cucina bicamere doppi servizi cantina posto auto coperto. Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 centralissimo vista aperta ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale due singole cucina servizi separati balcone. Euro 150.000. Rif. 8708.

RABINO 040368566 garage in via del Marcese basculante elettrico con telecomando fotocellulare luce. Euro 35.000. Rif. 8908.

RABINO 040368566 Ponziana ottimo investimento secondo piano senza ascensore camera matrimoniale cucina bagno già affittato. Euro 57.000. Rif. 9008.

RABINO 040368566 Settefontane bassa in perfetto stabile con ascensore appartamento ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno balcone ripostiglio. Euro 119.000. Rif. 8308.

RABINO 040368566 Silvio Pellico ottimo appartamento con garage, soggiorno terrazzo nel verde due camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Euro 365.000. Rif. 8808.

RABINO 040368566 Strada per Chiampore strepitosa vista golfo appartamento in casetta con giardino posti macchina enormi terrazze. Euro 275.000. Rif. 0109.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti mansardine o piccoli appartamenti purché in zona servita.

RUDA Perteole (Ud) splendida rifinitissima comoda villa unico piano soppalco nel salone taverna doppio garage porticati giardino 1200 mq. Cod. 63/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

SAN Giacomo soggiorno, camera, cucina, bagno, buono stato luminoso, 82.000. Foto www.vittoriosbisa.com. Geom. Sbisà 040366866.

SEVEGLIANO (2 km da Palmanova) recentissimo bicamere+mansarda al grezzo ascensore 3 terrazze cucina abitabile garage 140.000 euro. Cod. 43/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 Corso Cavour (zona) alloggio all'ultimo piano con vista mare con doppio ingresso di cucina salone 2 ampie camere biservizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 in villa a San Giovanni stupendo appartamento con mansarda di cucina con tinello 3 stanze studio 3 bagni sala mansarda 2 terrazzoni box.

SPAZIOCASA 040369950 Scoglio (adiacenze) in piccola palazzina alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vic. lo della Salvia (zona) in piccola palazzina alloggio con piccolo giardino di cucina saloncino matrimoniale bagno cantina. Affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 B.go Teresiano alloggio ultimo piano con terrazzo di cucina abitabile con saloncino camera doppia terrazza.

SPAZIOCASA 040369960 Commerciale (parte alta) alloggio con vista mare di cucina con tinello saloncino 2 camere bagno terrazzi. Occasionissima. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Largo Canal in palazzo validissimo alloggio di cucina saloncino 2 stanze servizi terrazzino. Occasione. (A00)

TERZO di Aquileia. Recentissimo bicamere arredato termoautonomo rifinitissimo tutto travi a vista 2 posti auto perfetto 100.000 euro. Cod. 34/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

VILLA Vicentina (Ud) minitermoautonomo zona cucina arredata (anche elettrodomestici) terrazza cantina posto auto proprietà. Opportunità 55.000 euro. Cod. 38/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it.

VILLESSE centro ristrutturata perfetta casa accostata 4 camere biservizi lavanderia terrazzo soffitta garage cortile semi-arredata: 175.000 euro! Cod. 54/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliarel.it

VILLETTA Burlo indipendente mq 136. Visitare martedì ore 13 via Trissino 2. Geom. Sbisà 040366866.

A.A. CERCHIAMO centrale/San Vito panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti casette-villini in zona Rozzol-San Liugi (possibilità di definizioni rapide con pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

NOSTRI clienti cercano in acquisto in centro città piccoli appartamenti o monolocali (possibilità di trattative rapide con pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.
(A00)

ABITARE a Trieste. Centralissimi uffici in signorili palazzi con ascensore. Circa 150 mq in ottime condizioni. Adatti poliambulatori, estetica ecc. 040371361.

ABITARE a Trieste. Gramsci vista mare, primo ingresso, signorile miniappartamento adatto single. Euro 550. 040371361.

ABITARE a Trieste. Piazza S. Giacomo arredato, adatto due studenti o non residenti. Euro 400. 040371361.

ABITARE a Trieste. Rive vista mare. Signorile ultimo piano con ascensore. Arredato 210 mq. Autometano. 040371361.

ABITARE a Trieste. Soprastante Teatro Romano. Ufficio al piano terra con vetrina, retro e wc. Euro 500. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Valdirivo, elegante nuovo restauro, arredato, non residenti. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno. euro 550. 040371361.

GALLERY piazza Perugino appartamento arredato soggiorno con divano letto, cucina con balcone, bagno, ripostiglio / guardaroba. Euro 500 più spese. Cod. 878/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento primingresso semiarredato soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Euro 600 cod. 607/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane appartamento arredato: soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo abitabile, eventuale box in affitto sotto casa. Euro 470. Cod. 29/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di ca 25 mq l'uno. Euro 350 cod. 793/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa 040369950. (A00)

RICERCHIAMO in affitto mansardine-appartamenti vuoti o arredati in centro città (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1200 mensili vuoto villino immerso nel verde Prosecco di cucina saloncino 2 camere studio bagno giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili vuoto Ponziana (zona) alloggio recente di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredati centro città in piccolo residence alloggi come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato centro città in palazzo di pregio alloggio come nuovo di zona cucina con saloncino camera bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 850 mensili arredato Porto S. Rocco alloggio con vista sul mare di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili semiarredato Baiamonti alloggio di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 560 mensili arredato viale Ippodromo in palazzo recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 630 mensili arredato Severo in palazzina recente alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo e box. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AEMG selezioniamo 5 persone part-time per ampliamento struttura commerciale orari flessibili responsabile Breccia 3461555880.

ASSOCIAZIONE cerca ragazze/signore/pensionate per operato telefonico presso propri uffici con orari flessibili mattino o pomeriggio. 040421416.

Continua in 23.a pagina

CINEMA

In gara al Trieste Film Festival

Storia di amore e sesso nella terza età

«Wolke 9» del tedesco Dresen racconta una passione anziana

IL PROGRAMMA DI OGGI

- **11:00 Urban Hotel Design**
  INCONTRO CON GLI AUTORI
- **15:00 Sala Excelsior**
  Cinema greco: "DEVO DIRTI UNA COSA" di Katerina Filiotou, "IL VENDITORE AMBULANTE" di Panaiotis Fafoutis, "NON VEDERE IL MALE" di Aris Bafaloukas, "SECONDA NATURA" di Vardìs Marinakis e "AMERIKANOS" di Christos Dimas
- **15:00 Cinema Ariston**
  "BRIVIDO" di Giacomo Gentilomo
- **15:30 Sala Azzurra**
  Zone di cinema: "IL VENTO NON CI BADA" di Filip Robar Dorin
- **17:00 Sala Excelsior**
  concorso cortometraggi: "UCCELLI DEL PARADISO" di Kristina Grozeva
  concorso lungometraggi: "PREVISIONE" di Sophia Zornitsa, anteprima italiana
- **17:00 Cinema Ariston**
  James Joyce: "NORA" di Pat Murphy
- **17:45 Sala Azzurra**
  concorso doc: "LA CONNECTION DEL CAVIALE" di Dragan Nikolić anteprima italiana
  cinema greco: "OCCHI DIVORANTI" di Syllas Tzoumerkas, "INTERNO CON DONNA CHE SBUCCIA MELE" di Ektoras Lyghizos, "GAS" di Bujar Alimani
- **19:15 Cinema Ariston**
  "LA CIECA DI SORRENTO" di Giacomo Gentilomo
- **20:00 Sala Excelsior**
  concorso doc: "MEIN HALBES LEBEN" di Marko Doringer, anteprima italiana
  concorso cortometraggi: "CRONACA DI UN RAPIMENTO" di Guido Tortorella
- **20:30 Sala Azzurra**
  James Joyce: "PARIS WAS A WOMAN" di Greta Schiller
- **21:00 Cinema Ariston**
  "UNE COLLECTION PARTICULIÈRE", "ESCARGOT DE VENUS", "CONTES IMMORAUX" e "ROSALIE" di Walerian Borowczyk
- **22:00 Sala Excelsior**
  concorso cortometraggi: "PRIMO AMORE" di Ildikó Enyedi
  concorso lungometraggi: "KARAMAZOVI" di Petr Zelenka, anteprima italiana

TRIESTE FILM FESTIVAL ALPE ADRIA CINEMA

ADARTE

CRITICA

Il film ha già fatto scalpore sui giornali quando ha vinto un premio al Festival di Cannes

PROGRAMMA

Oggi il concorso prevede la proiezione di «Karamazovi» di Petr Zelenka

Inge e Karl, lei 65 anni, lui 76, in una scena del film «Wolke 9 (Al settimo cielo)» del regista tedesco Andreas Dresen, imperniato sulla sessualità nella terza età.

TRIESTE Colpo di fulmine: un uomo e una donna sposata s'incontrano, si accarezzano, e dopo qualche minuto sono abbracciati nudi sul tappeto, a sfogare una passione inaspettata. Fin qui sembrerebbe una storia d'amore come tante ma i protagonisti hanno settantasei anni lui, e sessantacinque lei: sono due «anziani» come tanti, una casalinga e un pensionato con figli e nipoti, con i corpi in declino, com'è nella natura dell'età. Li racconta al **Trieste Film Festival** il film del regista tedesco Andreas Dresen **«Wolke 9 (Al settimo cielo)»**, che ha già fatto scalpore sui giornali vincendo un premio allo scorso Festival di Cannes.

Per una variazione di programma dell'ultimo minuto la pellicola è stata proiettata ieri sera invece che oggi, ma andrà in replica giovedì alle 22.30 sempre al Cinema Excelsior.

Il clamore mediatico che il film ha scatenato nasce dal fatto che i tre eccezionali protagonisti di questo triangolo sentimentale, gli attori del Maxim Gorky Theater di Berlino Ursula Werner, Horst Rehberg e Horst Westphal, raccontano la passione erotica con corpi sfioriti, appesantiti, non più elastici, cioè corpi normali per due settantenni qualunque che non si iniettino botox o siano in lista dal chirurgo plastico. Non sono, insomma, i corpi anziani ma scattanti, tirati e pompati dell'immaginario hollywoodiano, che comunque difficilmente si presterebbero a denudarsi in luce piena davanti alla macchina da presa.

Dresen spiazza perché, volontariamente, scalfisce le convenzioni artificiali del sesso cinematografico per catapultarci nella realtà di corpi appassiti ma ancora desiderosi, caldi, innamorati.

Le scene erotiche fra i protagonisti sono uno shock per gli occhi anche dello spettatore più smaliziato, ma il film non si risolve solo in un atto provocatorio. Anzi, quello che conta è il racconto della relazione clandestina fra Inge e Karl, una storia d'amore da farfalle nello stomaco eppure invisibile al mondo, persuaso dell'indifferenza di due settantenni verso il sesso. Invece Inge fa ancora l'amore anche con il marito Werner, con cui vive da trent'anni un rapporto premuroso ma ormai logoro.

A un certo punto l'età dei tre protagonisti non importa più: le scene romantiche, il tradimento, il senso di colpa emozionano come in qualsiasi altro film d'amore. E si apprezza il talento degli attori che reggono, con straordinaria potenza drammatica, piani sequenza molto impegnativi.

Solo che a 70 anni la solitudine fa più paura che a 30: il film ce lo ricorda e il suo valore sta anche nella capacità di non banalizzare un argomento tanto delicato.

Dresen, uno dei registi di punta del cinema contemporaneo tedesco, aveva già portato al festival triestino «Catastrofi d'amore», Orso d'Argento a Berlino 2002, «Willenbrock» e la fortunata commedia «Sommer vorm Balkon», ma «Wolke 9» è di certo il suo film più coraggioso, maturo e pulsante di vita.

Oggi il concorso prevede invece «**Karamazovi**» di Petr Zelenka, recuperato da ieri, e «**Prognoza (Previsione)**», opera seconda della regista e artista concettuale Sophia Zornitsa, un film interessante nella forma, meno coinvolgente nella sceneggiatura.

Con molta macchina a mano, una potente colonna sonora e attori vivaci, Zornitsa racconta la vicenda di alcuni amici che si ritrovano sulle coste turche per fare windsurf. Nel gruppo ci sono anche un bulgaro con la sorella Margareta, un serbo, un montenegrino e un macedone. Le loro discussioni nazionalistiche, riprese per scherzo dal ragazzo croato di Margareta, approdano sui media scatenando polemiche: il campeggio sulla spiaggia diventa una miniatura dei Balcani, con tutti i loro contrasti.

Elisa Grando

FUORI CONCORSO DUE DOCUMENTARI IN ANTEPRIMA ALL'ARISTON

«LA GUERRA NON CI SARÀ»

Storie e ricordi in Bosnia-Erzegovina nei ritratti di Daniele Gaglianone

TRIESTE La ferita del conflitto in Bosnia-Erzegovina è ancora aperta. Lo testimonia lo splendido documentario presentato ieri al Trieste Film Festival **«Rata nece biti! (La guerra non ci sarà!)»** di Daniele Gaglianone. Il regista, già autore del documentario sulla Resistenza «I nostri anni» e del film «Nemmeno il destino», è anche membro della giuria dei documentari. Il suo ultimo lavoro riunisce dieci ritratti di persone e luoghi, che compongono un quadro vivido della Bosnia-Erzegovina, partendo da Sarajevo e passando per Srebrenica, fino alla Commissione Internazionale delle Persone Scomparse che ancora cerca di associare i resti umani a un nome.

Il regista Daniele Gaglianone e, a destra, un fotogramma del suo intenso documentario «La guerra non ci sarà», presentato fuori concorso a Trieste

«Il titolo si riferisce a ciò che scrivevano i giornali nei giorni in cui siamo arrivati a Sarajevo per girare, nel 2007 - racconta Gaglianone. - Erano i mesi dell'indipendenza del Kosovo: ogni volta che sale la tensione nei Balcani, i giornali usano questo titolo per rassicurare la gente. In Bosnia vivono in un tempo sospeso: all'inizio doveva essere un documentario sul presente, ma ho capito che il l'oggi è legato indissolubilmente al passato. La guerra del 1991-'92 è stata una cesura nella loro storia, ma la fine del conflitto non ha coinciso con un punto di svolta, come se quel periodo non fosse ancora chiuso».

Tutti e dieci gli intervistati, infatti, parlano della guerra come se fosse cronaca di ieri. C'è Zoran, che proviene da una famiglia della minoranza serba. Per lui la guerra è iniziata all'improvviso mentre guardava alla tv una puntata dei «Simpson». La Bosnia, dice, «era già un melting pot, una specie di Jugoslavia in piccolo». C'è Saša, che difende l'ideale nazionalista serbo sostenendo di non sentire la Bosnia-Erzegovina come sua patria: «Non c'è odio, ma abbiamo idee differenti sul futuro di questo paese». C'è Aziz, bosniaco musulmano, per il quale dimenticare è impossibile: «Non sono amico di serbi per via di quello che mi hanno fatto: gli stessi amici che sedevano a casa mia nel 1992 hanno poi ucciso la mia famiglia, distrutto il mio paese». Su una cosa sono d'accordo in tanti, sia nella Federazione della Bosnia-Erzegovina sia nella Repubblica Srpska: c'è molta nostalgia del periodo precedente la guerra.

Gaglianone pensava da tempo al documentario: «Ho vissuto la guerra dei Balcani attraverso i media. Nel '98 sono stato per la prima volta a Sarajevo e a Mostar e ho capito che, nonostante la diretta tv, la guerra era stata raccontata in modo distorto. C'erano poche voci di cui ci si poteva fidare, tra le quali Paolo Rumiz». Alla fine, ne è uscito anche «un viaggio nel dolore, in come si metabolizza sia a livello individuale che collettivo. Sono temi che trascendono la situazione specifica dei Balcani e ci parlano della vita stessa». *(e.g.)*

«IL PERDENTE GENTILUOMO» DI GLORIA DE ANTONI E ORESTE DE FORNARI

Antonio Centa, una stella venuta dal Friuli

E in «Caffè Trieste» rivive una stagione della Beat generation a San Francisco

TRIESTE Se un pezzetto di Trieste è entrato nell'esperienza umana e letteraria della Beat generation il merito è di Gianni Giotta, partito da Rovigno verso San Francisco per fondare un bar divenuto storico. La sua storia è approdata al festival triestino nel documentario «**Caffè Trieste**» di Andrea Magnani e Raffaele Rago, presentato ieri sera nella sezione «Zone di cinema». I registi, insieme agli autori Chiara Barbo e Lorenzo Acquaviva, sono andati a intervistare Giotta proprio nel suo caffè scoprendo non solo quanto fu importante come punto di ritrovo fra poeti come Jack Kerouac, Allen Ginsberg, Jack Hirschman e Lawrence Ferlinghetti, ma anche quanto sia un crocevia d'intellettuali e affezionati ancora oggi. Giotta, che parla ancora perfettamente il triestino, racconta che dopo la Seconda Guerra Mondiale lavorava in un quartiere a Monfalcone, ma decise di partire con la moglie. Non poteva sapere che nel suo futuro caffè d'oltreoceano Francis Ford Coppola avrebbe scritto gran parte della sceneggiatura de «Il padrino». Nel documentario vediamo anche le preziose testimonianze dirette di Hirschman e Ferlinghetti, che nei titoli di coda recita con Acquaviva alcuni versi di Pasolini.

C'è anche Orson Welles (a destra) nel documentario su Antonio Centa, prodotto dalla Cineteca del Friuli.

Sempre in «Zone di cinema» ieri il Trieste Film Festival ha proposto «**Il perdente gentiluomo: vita e arte di Antonio Centa**», il nuovo documentario di Gloria De Antoni, co-firmato insieme al critico Oreste De Fornari. Centa, originario di Maniago, capitò al cinema per caso, come sentiamo dalla sua stessa voce all'inizio del film: era a Roma in partenza per l'Africa Orientale, ma ha incontrato il produttore della Cines che cercava un protagonista per «Ballerine». Il film uscì in seguito ma gli aprì le porte di uno dei suoi ruoli più famosi, il tenente delle truppe cammellate di «Lo squadrone bianco». Tra il commento di De Fornari, molti spezzoni d'archivio e le testimonianze di tanti che lo conoscevano come Mario Monicelli, Dino Risi (in una delle sue ultime interviste), Suso Cecchi D'Amico, si compone il ritratto di un attore elegante, bon vivant, rimasto però per certi versi un enigma.

Nella sua vita c'è un anche un «buco» di due anni, dal '43 al '45, di cui pare nessuno sappia nulla, tranne che sposò una triestina. Poi tornò al cinema, però in ruoli secondari. «Era un brillante, ma aveva anche una malinconia interiore che forse ha origine nella sua "friulanità"», dice Gloria De Antoni (che già sta progettando un prossimo lavoro su «Senilità» di Bolognini, col coinvolgimento di Claudia Cardinale). De Fornari spiega così la scelta del titolo: «Centa aveva sempre personaggi da perdente ma non nel senso cinematografico americano, alla Bogart o alla De Niro. Era spesso l'antagonista di attori più affascinanti come Fosco Giachetti o Gino Cervi: era bello, ma non è mai riuscito a emergere fra i grandi divi di quella stagione».

Elisa Grando

TV. SHOW A ROMA

Fiorello molla la Rai e passa a Sky con uno spettacolo

ROMA Corteggiato da Raiuno, atteso al ritorno in radio, «invidiato» da Mediaset, Fiorello a sorpresa andrà in onda su Sky con il suo prossimo show teatrale in scena a Roma. Lo spot che parla dello show di Fiorello va in onda su Sky da fine anno ma secondo il sito Dagospia lo showman starebbe addirittura per diventare «volto Sky». Era stato lo stesso Fiorello nei giorni scorsi, intervenendo al programma «Tv Talk» su Raitre, a parlare, senza specificare le date, di «uno show a Roma, che si potrebbe diramare con collegamenti in altre città...».

ESCE VENERDÌ «MILK» DI GUS VAN SANT

Il macho Sean Penn interpreta un gay

ROMA Vedere il macho Sean Penn nei panni del gay Harvey Milk fa una certa impressione, ma Gus Van Sant, che lo ha diretto in «Milk», ci scherza su. «Mi diverte mescolare le carte - dice il regista -, lavorare su un mito come Sean Penn e ribaltarlo. È vero - aggiunge poi -, suo figlio è rimasto infastidito per il fatto di vedere il padre baciare un altro uomo, mentre per sua figlia è stato diverso». La pensa così il regista, ieri a Roma per presentare «Milk», il film biografico su Harvey Milk, primo politico gay ad essere eletto ad una carica pubblica nella San Francisco del '77, poi assassinato l'anno dopo.

La pellicola di Van Sant (già autore del Elephant Man, Palma d'oro a Cannes e di Will Hunting, Oscar per la sceneggiatura) che sarà nelle sale da venerdì distribuita da Bim in 180 copie, ricostruisce gli ultimi otto anni della vita di Milk ed era secondo lui necessaria da realizzare. «Era una storia importante, una cosa che avrei già voluto metter in piedi nel 1992, ma allora non avevo trovato i finanziamenti. Secondo me - spiega il regista nato a Louisville nel 1955 - questo film è un modo per non far dimenticare completamente questo straordinario personaggio».

Sean Penn in una scena di «Milk»

Sul divieto che ha colpito il film negli Usa (quello più temuto: ai 17 anni), mentre in Italia è ancora in attesa di passare la commissione censura, spiega Van Sant: «non mi meraviglia troppo. Anche un film non gay per alcune scene che si vedono in Milk sarebbe stato censurato. Noi americani siamo pur sempre un popolo di puritani, è una cosa nota. Ma la cosa più bizzarra è che negli Usa il film ha avuto successo molto di più nelle zone più omofobe».

NUOVA PROTESTA DEL CODACONS

E dentro la casa del Grande Fratello è entrato il giovane non vedente

ROMA Sorpresa ampiamente annunciata, ieri sera nella seconda puntata del Grande Fratello, su Canale 5. È infatti entrato nella casa il non vedente Gerri Longo, primo disabile a entrare in un reality televisivo. Gerri, trentuno anni, di origine calabrese, residente a Roma da diversi anni, è cieco dalla nascita.

Il suo ingresso ieri sera, dopo una settimana dall'inizio del reality, si deve alla necessità della produzione di completare nei giorni scorsi l'adattamento della casa. «Precauzioni che, nonostante Gerri abbia sempre sottolineato di 'non volere sconti', sono necessarie per la sua sicurezza».

Gerri Longo, 31 anni

E il Codacons torna a protestare per quella che ritiene spettacolarizzazione. «Ribadiamo la nostra contrarietà all'ingresso del concorrente - spiega il presidente Codacons, Carlo Rienzi - perchè siamo contrari alla spettacolarizzazione della disabilità. Crediamo che sbattere un cieco nella casa del Grande Fratello non porti alcun vantaggio alla categoria dei non vedenti, e rappresenti solo un mezzo per alzare l'audience, nella spasmodica ricerca di situazioni sempre più al limite in grado di garantire ascolti elevati».

La redazione del programma di Canale 5 ribatte che Longo, ragazzo dalla forte personalità, ha fatto della sua disabilità il suo punto di forza ed entra nel programma «per sfidare i limiti e per dimostrare che le diversità esistono, ma che la volontà pareggia i conti».

LIRICA. OGGI ALLE 18 LA PROLUSIONE ALL'OPERA

Nello Santi: la mia fedelissima Aida

Venerdì debutta al «Verdi» nell'allestimento del regista Hugo De Ana

Il maestro Nello Santi, uno dei più grandi interpreti del repertorio verdiano oltre a quello verista, dirigerà «Aida» (a destra) da venerdì al Teatro Verdi.

TRIESTE Il conflitto fra ragion di Stato e ragion di cuore, fra protocollo pubblico e sentimenti privati, fra egizi ed etiopi, che Giuseppe Verdi ha musicato in «**Aida**», si ambienterà nel cuore di una piramide. Autore anche delle scene, dei costumi e del disegno luci, il regista argentino **Hugo De Ana** l'ha immaginata come un simbolo egizio con un fascinoso gioco di specchi e di luci riflesse che moltiplicano e riducono lo spazio, riflettono l'immagine del direttore e dell'orchestra, alitano atmosfere solenni o intimiste.

Assente dal 1988, «Aida» ritornerà al Teatro Verdi di Trieste venerdì, alle 20.30, nell'allestimento prodotto dal Comune di Padova, Città di Bassano Opera Festival e Fondazione Arena di Verona per la regia appunto di Hugo De Ana, ripresa dall'assistente Stefano Trespidi. Darà voce ad Aida il soprano Adriana Marfisi (Iris nell'omonima opera di Mascagni rappresentata nella stagione scorsa).

L'opera sarà replicata fino al 3 febbraio, e verrà poi presentata il 7 febbraio al Nuovo di Udine e il 12 febbraio al Teatro Verdi di Pordenone.

L'Orchestra del Verdi sarà diretta dal maestro **Nello Santi**, il Coro è preparato dal maestro Lorenzo Fratini. Completano la compagine artistica il Corpo di Ballo e la Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi – Città di Trieste.

La prolusione dell'opera si terrà oggi, alle 18, al Ridotto de Sabata, a cura di Carla Moreni, critico musicale del «Sole24Ore» e docente di letteratura poetica e drammatica al Conservatorio di Trento.

Da 57 anni sul podio, il maestro Nello Santi è entrato nella direzione d'orchestra a 20 anni e ha diretto la sua prima «Traviata» a Padova il 25 gennaio 1952. Dieci anni dopo, il 25 gennaio 1962, ha debuttato al Metropolitan.

«Verdi diceva che ogni opera doveva avere la sua tinta, - afferma - e il colore di "Aida" è unico. La decorazione scenografica, in questa produzione, è un trionfo nel trionfo perché fa da altoparlante, acusticamente aiuta molto tutti. E poi oggi il pubblico ascolta con gli occhi. Giustamente, del resto, perché la televisione è anonima ormai. E comunque lo spettatore televisivo vede qualsiasi cosa attraverso l'occhio del regista. In teatro, dal vivo, guarda dove vuole, si soffia il naso quando vuole, tossisce e applaude quando vuole».

Come affronterà la partitura di «Aida»?

«L'arte lascia la fantasia libera all'interpretazione, però io sarei del parere di restare fedeli a quello che ha detto il compositore. Oggi il direttore d'orchestra vuole inventare, ma è il compositore che crea, gli altri sono soltanto esecutori, interpreti. Verdi ha scritto la musica, ed ha spiegato tutto, io non aggiungo nulla. L'importante è provare molto bene, mettere in chiaro i minimi dettagli, non lasciare niente al caso. Poi, certo, se si ha affinità con l'orchestra si può anche cambiare qualcosa in esecuzione. Dirigo l'Orchestra di Zurigo da 50 anni e quando metto il piede sul podio, i musicisti sanno già di che umore sarà la serata».

Lei ha detto che in Italia mancano i direttori d'orchestra.

«Le tre rovine dell'umanità sono gli avvocati, i dottori e i direttori d'orchestra. Oggi un direttore d'orchestra esce dal Conservatorio e non è pronto per il mestiere. La scuola dovrebbe portare alla professione, ma dentro la scuola non si può fare la pratica di vita musicale. Una bella maniera per farla è cominciare a suonare in qualche orchestra in parti un po' di secondo piano, in modo da poter imparare dai maestri che vengono o da sentire com'è l'orchestra. Ancor meglio sarebbe fare il suggeritore, che è obbligato a star fermo e a imparare la partitura dall'inizio alla fine. E poi bisogna sentire i diversi cantanti, capire la loro psicologia. È un mestiere complicato, il nostro».

Maria Cristina Vilardo

RASSEGNA. CONCERTI APERITIVO

Thiollier strega Udine puntando su Gershwin

Il pianista francese François-Joël Thiollier (foto d'Agostino)

UDINE Brillante debutto a Udine per la IX edizione dei «Concerti aperitivo» proposti dall'Ofu in sala Aiace, con la prima data-evento di cui è stato protagonista il maestro franco-americano François-Joël Thiollier, in un programma di sicuro impatto interamente dedicato a George Gershwin. Dopo il saluto introduttivo della presidente dell'Orchestra Filarmonica Udinese, Letizia Della Marina, il pianista e musicista di fama internazionale ha subito conquistato la platea con un simpatico e garbato amarcord. «Sono trascorsi più di quarant'anni mio primo concerto in Italia – ha esordito –, in una sala che nel primo tempo era mezza vuota, popolata da sole donne. Nel secondo tempo – ha proseguito – sono arrivati gli uomini, con i musi lunghi. Era la sera della partita Italia-Corea del Nord e gli azzurri avevano perso».

Francese d'origine e cultura e statunitense d'adozione, Thiollier ha confessato di sentirsi «per una metà anche italiano», prima di regalare al pubblico un intenso viaggio sonoro nell'America di Gershwin. «Un compositore – ha commentato – che come me e come il futuro presidente degli Usa Obama è un "riassunto" di diversi mix culturali, dei quali ha saputo prendere il meglio per fonderli in una musica fisica e ritmica, adatta allo spettacolo». Ed è stata proprio spettacolare l'esibizione del maestro sui tasti del Fazioli, per oltre un'ora di magia con le note composte da Gershwin. In apertura tre Preludi, seguiti da alcuni celebri brani del «Song Book», autentico libro delle meraviglie con le canzoni più amate del «classico» a stelle e strisce. In versione originale per piano solo, un'appassionante carrellata con le struggente «The man I love» e l'immortale «I got rythm». Dopo una full immersion nella versione per piano curata dallo stesso Thiollier di «Un americano a Parigi», il coinvolgente ragtime di «Rialto Ripples» e la straordinaria «Rapsodia in Blu». In tutte le partiture il maestro ha dato prova della sua tecnica perfetta, muovendosi con assoluto agio nel mondo sonoro di Gershwin, conosciuto a fondo e qui rielaborato con stile personale, tocco elegante e raffinata sensibilità d'interprete.

Applausi calorosi dal pubblico udinese anche nei due splendidi bis, «Notturno» di Skrjabin per sola mano sinistra e «Variazioni su un valzer viennese» di Czerny.

Alberto Rochira

AL DEPOSITO GIORDANI

Pordenone riparte con i Fleshtones

PORDENONE Il Deposito Giordani, struttura rinnovata lo scorso autunno arricchita dalla nuova missione di centro di riferimento per l'aggregazione giovanile e spazio aperto al mondo delle associazioni, arriva a pieno regime anche per la parte di attività legata ai concerti proposti da Virus Concerti. Una programmazione che risponde a diverse esigenze, diversi gusti, tra il rock ed il rap.

Si comincia giovedì alle 22 con The Fleshtones, quartetto americano, base New York, di Keith Streng e Peter Zaremba, che fin dagli anni '80 navigano nelle acque agitate del rock'n'roll passando attraverso punk, post punk, new wave, garage...

Venerdì è la volta di Marta Sui Tubi, gruppo che dopo il fulminante successo di «C'è gente che deve dormire» e del recente tour a supporto del dvd «Nudi e crudi», è ora riconosciuto come una delle live band migliori e più seguite in Italia.

Sabato, dopo il rinvio del concerto di novembre, sul palco del Deposito Giordani è la volta di Marracash, tornato nei negozi di dischi con una nuova versione del suo album omonimo, già record di vendite lo scorso anno grazie al tormentone «Badabum Cha Cha». Nella sua «Gold Edition» c'è anche il nuovo singolo inedito, «Non confondermi» oltre ad altri due inediti, «La via di Carlito» e «La mia prigione».

Info 0434 29001, oppure info@depositogiordani.it

MUSICA. CON MANFREDI, GAMBETTA E ALTRI OSPITI

Da domani a Udine i «Faber days»

Max Manfredi

Beppe Gambetta

UDINE Nati a Udine nel 2002 i «Faber Days», ideati dal Folk Club Buttrio presieduto da Marco Miconi, da domani offriranno al pubblico della regione il ricco menù della loro ottava edizione. Partiranno, infatti, il 21 gennaio per concludersi sabato 28 febbraio con un programma, articolato in sette concerti e un importante convegno, che si svilupperà tra Udine, Tavagnacco, Premariacco e Gorizia.

Dalla sua Genova arriveranno personaggi importanti come Max Manfredi («il migliore» secondo lo stesso Faber) e il chitarrista Beppe Gambetta, che ha sempre ricordato De Andrè nei concerti e nei dischi e che presenterà in prima nazionale il nuovo cd in cui figura la sua versione di «Sinàn Capudàn Pascià».

Significativa anche la presenza di artisti friulani, perchè il nuovo cd di Loris Vescovo sta andando alla grande nelle vendite e perchè da un bel po' era atteso il nuovo lavoro di Piero Sidoti (che, con Marangolo e soci, avrà l'onore di chiudere la rassegna). Clou della partecipazione friulana a questo decimo anniversario sarà la versione definitiva e completa del garnde progetto «A forza di essere vento: musica per un domani» di Giuseppe Tirelli, che sarà presentato al Palamostre di Udine con due cori, voci soliste, attori dell'Accademia «Nico Pepe» guidati da Claudio De Maglio, quartetto d'archi, piccolo ensemble strumentale ed un ballerino in un programma di rielaborazioni deandreiane curate dai maestri del Conservatorio di Udine Miani, Sivilotti e Zanettovich.

Infine, il decennale della scomparsa di Faber sarà lo spunto per un incontro al Palamostre, al quale interverranno suoi amici e collaboratori quali i musicisti Franz Di Cioccio (Pfm) e Giorgio Cordini (chitarrista della band dell'ultimo De Andrè), il fotografo Guido Harari (cui dobbiamo tante immagini 'storiche' di Faber) e il giornalista musicale Riccardo Bertoncelli.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
AUSTRALIA 16.30, 19.15, 22.00
con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Anche al Nazionale alle 18.00, 20.45.

■ **ARISTON**
Alpe Adria Cinema TRIESTE FILM FESTIVAL 20.a edizione. Per informazioni www.triestefilmfestival.it.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it
AUSTRALIA 15.45, 17.30, 18.45, 20.30, 21.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman (in digitale 15.45, 18.45, 21.45). Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato un biglietto per il film Australia. Oggi 5,50 €.
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe). Oggi 5,50 €.
BEVERLY HILLS CHIHUAUA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jamie Lee Curtis. Oggi 5,50 €.
SETTE ANIME 15.50, 20.00, 21.30, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith. Oggi 5,50 €.
YES MAN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jim Carrey. Oggi 5,50 €.
MADAGASCAR 2 16.00, 17.45, 19.30.
Oggi 5,50 €.
Giovedì anteprima nazionale «DEFIANCE, I GIORNI DEL CORAGGIO» ore 21.30 dal regista de «L'ultimo samurai» un film con Daniel Craig.
Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR**
TRIESTE FILM FESTIVAL - Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-767300.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
APPALOOSA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con i premi Oscar: Viggo Mortensen, Renée Zellweger, Ed Harris, Jeremy Irons.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
YES MAN 16.45, 20.30, 22.15
Divertentissimo con Jim Carrey.
UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.
MAMMA MIA! 18.30
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3.o mese. A solo 4 €.
IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 18.15, 20.10, 22.00
Toccante, intenso, commovente, imperdibile!
MADAGASCAR 2 16.45

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
SETTE ANIME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith.
AUSTRALIA 18.00, 20.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.
BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.30, 18.30, 20.30
dalla Disney il divertimento assicurato!
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Brendan Fraser e Anita Briem.
IMAGO MORTIS 16.30, 22.15
con Geraldine Chaplin e Leticia Dolera.

■ **SUPER**
MALAVITA PORNO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V.18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
AUSTRALIA 17.50, 21.10
SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10
YES MAN 18.00, 20.10, 22.00
BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 17.30, 20.00, 22.00
Oggi rassegna «Kinemax d'autore». LA BANDA BAADER MEINHOF di Uli Edel: 17.45, 21.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Informazioni 0481-530263
AUSTRALIA 17.50, 21.10
SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10
YES MAN 18.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Prolusione all'opera «AIDA» di G. Verdi a cura di Carla Moreni. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, oggi ore 18. Ingresso libero.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 19.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 19.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 19.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 19.30 (turno E).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
SALA BARTOLI. 21.00 «L'ISTRUTTORIA» di Claudio Fava. Regia di Ninni Bruschetta. Con Claudio Gioè, Donatella Finocchiaro. 1 h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA.** Venerdì 23 gennaio ore 20.30 «LA BASE DE TUTO» di G. Gallina., Con S. Felicioli, M. Martini, G. Previati e M. Somaglino. Regia S. Pagin. 1.o spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.amicicontrada.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.
STAGIONE 2008/2009. 23 gennaio 20.45 «Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia Jakub Hrusa direttore, Sayaka Shoji violini. Musiche di Mozart, Mendelssohn-Bartholdy, Beethoven.
24 gennaio ore 20.45 «SARÀ UNA BELLA SOCIETÀ», voce narrante, voce e chitarra Shel Shapiro. Musiche eseguite dalla Shel Shapiro's Band, regia di Ruggero Cara.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**
21 gennaio ore 20.45. Intermusica: Balletto Nazionale di Pechino - danze della tradizione cinese e nuove coreografie. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009
Oggi ore 20.45, in occasione del Giorno della Memoria, TIERGARTENSTRASSE 4 - UN GIARDINO PER OFELIA, testo e regia di Pietro Floridia. Ingresso libero.
Martedì 27 gennaio, QUARTETTO KUSS, CLARON MCFADDEN soprano, in programma musiche di Gesualdo da Venosa, Birtwistle, Wilbye, Mendelsshon-Bartholdy, Reimann.
Mercoledì 28, giovedì 29 gennaio, TONI SERVILLO in TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA di Carlo Goldoni.
Oggi biglietteria chiusa. Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

Chiambretti Night su Italia 1 farà concorrenza a Obama

MILANO «Il 20 gennaio ci sono due Inauguration Day: Obama entra per la prima volta a Washington, io per la prima volta a Mediaset. Almeno per la prima puntata non puntiamo a grandi ascolti, visto che non abbiamo contro un film ma... la Casa Bianca!»: così Piero Chiambretti che oggi debutta su Italia 1 con l'atteso show «Chiambretti Night», che andrà in onda ogni martedì, mercoledì e giovedì poco prima della mezzanotte.

Piero Chiambretti su Italia 1

«Solo per numeri uno» è il sottotitolo-manifesto dello show che si chiede chi siano i numeri uno della tv, del cinema, della musica, dello sport, della politica... E soprattutto: ma esistono ancora i numeri 2? Nel cast di «Chiambretti Night» figura quale ospite fisso del giovedì Diego Abatantuono, mentre la vedette femminile, l'australiana Danah Matthews, arriva direttamente dal Moulin Rouge ed è al suo debutto sul piccolo schermo.

La sigla del programma è «The Race» degli svizzeri Yello, brano cult della New Wave anni '80 ma anche presente nella recente compilation del Pacha di Ibiza: una sorta di dichiarazione d'intenti per il programma in onda sulla rete giovane di Mediaset. Coreografo dello show è Bill Goodson, già curatore dei balletti di Michael Jackson.

Ospite della prima puntata sarà Gennaro Gattuso. Che sia lui più numero uno del celebratissimo e fotografatissimo compagno di squadra David Beckham?

La sfida di primavera su Italia 1 oltre a «Chiambretti Night», preannuncia nel prossimo autunno il ritorno di «La pupa e il secchione» e nuovi reality, uno dei quali (forse quello sui matrimoni) il direttore Luca Tiraboschi affiderebbe volentieri alla cantante Anna Tatangelo.

VI SEGNALIAMO

TELEQUATTRO ORE 20.55
LE CIME DI KUGY

Per il ciclo «Di roccia e di cielo», di Luciano Santin, dedicato alle cime predilette da Julius Kugy, la quarta puntata (replica domani alle 22.30 e domenica alle 13.30), è dedicata al Coglians. Partecipa tra gli altri Diego Carpenedo, presidente del Cai Tolmezzo.

RAIDUE ORE 23.15
VIAGGIO SUL PO

Un viaggio tra i sapori e i profumi del Po con un contributo di Gad Lerner e Gianni Vattimo sui grandi vini padani: riparte da qui il secondo appuntamento per «Un paese chiamato Po», programma di e con Edmondo Berselli.

RAITRE ORE 23.20
PARLA CON MALTESE

Ospiti di «Parla con me», il programma con Serena Dandini, Dario Vergassola e la Banda Osiris, saranno: il giornalista Curzio Maltese e, in collegamento dallo studio del Tg-one, Gianni Riotta/Neri Marcorè, che commenterà l'insediamento alla Casa Bianca di Obama.

RAITRE ORE 12.45
STORIE DI UN SECOLO FA

Lo scrittore Emilio Gentile è ospite di Corrado Augias a «Le Storie. Diario Italiano». Si parlerà della fine della Belle Epoque e della Prima Guerra Mondiale che rivivono nel suo libro «L'apocalisse della modernità. La Grande guerra per l'uomo nuovo».

I FILM DI OGGI

ANNA DEI MIRACOLI
di Arthur Penn con Anne Bancroft, Patty Duke, Victor Jory, Inga Swenson.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1962)
LA 7 14.00

Helen Keller è una bimba cieca e sordomuta, figlia di benestanti degli Stati del Sud di inizio secolo che la affidano a un'esperta educatrice. Lei, Anne Sullivan, era stata a sua volta rieducata in un istituto speciale.

AUTUMN IN NEW YORK
di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder, Anthony LaPaglia.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)
RETE 4 21.10

Will incontra Charlotte, decisamente più giovane di lui. Potrebbe essere una delle tante che colpisce con il suo fascino. Ma non è così. La ragazza lo costringe a rivedere il suo passato. Ma c'è un «ma»: lei soffre di una forma tumorale e ha poco da vivere.

RAY
di Taylor Hackford con Jamie Foxx, Kerry Washington, Regina King, Clifton Powel
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 2004)
RETE 4 23.25

Nato in un piccolo paese della Georgia, Ray diventa cieco all'età di 7 anni dopo aver subito lo choc di assistere alla morte accidentale del fratello. Sua madre, una donna molto forte, lo spinge a combattere e a non arrendersi dinanzi al suo handicap.

PER POCHI DOLLARI ANCORA
di Giorgio Ferroni con Giuliano Gemma, Jacques Herlin, Andrea Bosic.
GENERE: WESTERN (Ita/Fra/Spa, 1967)
RETE 4 16.10

Al termine della guerra civile, 800 confederati decidono di assaltare Fort Yuma. Tre ufficiali devono dissuaderli, a qualunque costo. Storia poco originale inzeppata di stereotipi. Uno dei 46 «spaghetti-western» del 1966, diretto da Giorgio Ferroni.

UNA MOGLIE BELLISSIMA
di Leonardo Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Laura Torrisi, Gabriel Garko.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)
SKY 1 15.55

Mariano e Miranda si amano da dieci anni e vivono una vita perfetta nella provincia toscana. Gestori di un banco di frutta e verdura, sognano di acquistare un giorno una bottega. La bellezza morbida e sensuale di Miranda non sfugge a un fotografo di moda.

PATHFINDER
di Marcus Nispel con Karl Urban, Russell Means, Moon Bloodgood.
GENERE: AZIONE (Canada, 2007)
SKY 1 19.15

Nord America, passato remoto: dopo una feroce battaglia, un giovanissimo vichingo, unico sopravvissuto degli scontri tra i suoi connazionali e le tribù locali, viene adottato dalle comunità indiane e cresce come uno di loro.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Michele Cucuzza e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
16.55 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi

21.10 VARIETA'

> Dimmi la verità
Seconda puntata con le coppie messe alla prova da Caterina Balivo.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce
02.05 Rai Educational in Italia
02.40 Superstar
03.10 Due Bianchi Nell'Africa Nera. Film (commedia '70). Di Bruno Corbucci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Francy Fair.
04.40 Il Mondo Di Yor. Film Tv
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Linosa sconosciuta e favolosa
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.45 Agenzia RiparaTorti. Con Diego Grazioli.
06.55 Speciale Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Sam Waterston e Dennis Farina.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FICTION

> L'ispettore Coliandro
L'ispettore imbranato si fa rubare la pistola.

23.00 Tg 2
23.15 Un paese chiamato Po. Con Edmondo Berselli.
00.15 Andrea Bocelli
01.10 Tg Parlamento
01.20 Weeds. Con Mary - Louise Parker e Elizabeth Perkins e Kevin Nealon e Justin Kirk.
02.05 The Badge. Film (azione '02). Di Robby Henson. Con Billy Bob Thornton, Patricia Arquette, William Devane, Sela Ward.
04.00 Prove tecniche di trasmissione

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.00 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati, la partecipazione di Rita Forte.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Punto donna. Con Ilda Bartolini.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.10 Geo & Geo
17.55 Meteo 3
18.00 Speciale TG3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'

> Ballarò
Si parla dell'insediamento di Obama alla Casa Bianca.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola e Banda Osiris.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Girovagando in Slovenia
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.10 Quincy
08.10 Hunter
09.00 Nash Bridges
10.10 Febbre d'amore
10.30 Bianca
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Pomeriggio con Retequattro
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff un poliziotto a Berlino
15.55 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.10 Pomeriggio al cinema - Per pochi dollari ancora. Film (western '66). Di Calvin Jackson Paget.
18.35 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM

> Autumn in New York
Un uomo si innamora di una donna molto malata.

23.25 Ray. Film. Di Taylor Hackford. Con Jamie Foxx, Kerry Washington, Regina King.
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
02.45 I falchi della notte. Film (thriller '81). Di Bruce Malmuth. Con Sylvester Stallone, Billy Dee Williams, Linsday Wagner.
04.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.25 Febbre d'amore

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5
10.05 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 Forum
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 TELEFILM

> Ris - Delitti imperfetti
Due nuovi episodi della serie.

23.30 Matrix
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Grande Fratello
04.10 Squadra Med
04.54 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono e Nia Long.
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

07.20 Le avventure di Piggley Winks
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.00 La tata
09.30 Ally McBeal
10.20 Will & Grace
10.50 E alla fine arriva mamma!
11.20 Friends
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante
15.50 Smallville
16.40 Drake & Josh
17.10 Spiders Riders
17.30 My Melody sogni di magia
17.50 Twin Princess - Principesse Gemelle
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.35 Tutto in famiglia
20.05 Camera Café - Ristretto
20.15 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna

21.10 TELEFILM

> Merlin
Tre nuovi episodi del telefilm ispirato alla saga di Artù.

23.00 Journeyman. Con Kevin McKidd, Jessica Anderson, Moon Bloodgood, Reed Diamond.
23.55 Chiambretti Night. Con Piero Chiambretti.
01.25 Studio Sport
01.30 Talent 1 Player
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.05 Talent 1 Player
02.40 Rescue Me
03.50 Una cometa a Los Angeles. Film (commedia). Di Mel Damski. Con Jack Warden, Stan Shaw.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Anna dei Miracoli. Film. Di Arthur Penn
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Speciale Tg La 7
19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.30 TELEFILM

> Relic Hunter
Tre nuovi episodi: «Affari di cuore», «la chitarra di Elvis», «Scintilla di magia».

00.05 Dirt
01.05 Tg La7
01.25 Movie Flash
01.30 Otto e mezzo
02.25 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
03.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.

SKY 1

06.15 L' Allenatore Nel Pallone 2. Film (commedia '08)
07.00 Sky Cine News
07.15 Conciati per le feste. Film (commedia '06). Di John Whitesell.
08.05 Bachelor Party 2 - L' Ultima Tentazione. Film ('08). Di James Ryan.
09.50 Waitress - Ricette D' Amore. Film
11.40 Non Dire Si. Film
13.25 Sky Cine News
13.40 Natale A New York. Film (commedia '06). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Massimo Ghini, Claudio Bisio.
15.40 Speciale: Australia
15.55 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Laura Torrisi e Gabriel Garko e Massimo Ceccherini.
17.35 Un Papà Sotto L' Albero. Film (commedia)
19.15 Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo. Film (avventura). Di Marcus Nispel. Con Karl Urban, Russell Means.

21.00 FILM

> Manuale d'amore 2
Quattro storie d'amore e risate intelligenti per una commedia tutta italiana.

23.10 Bachelor Party 2 - L' Ultima Tentazione. Film ('08). Di James Ryan. Con Josh Cooke, Greg Pitts, Harland Williams, Warren Christie, Sara Foster, Danny Jacobs.
01.00 Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo. Film (avventura). Di Marcus Nispel.
02.40 Waitress - Ricette D' Amore. Film (commedia). Di Adrienne Shelly. Con Keri Russel
04.30 Sky Cine News

SKY 3

09.00 Cardiofitenss. Film (commedia '06). Di Fabio Tagliavia.
10.30 Quel Che Resta Del Giorno. Film (drammatico '93). Di James Ivory.
13.00 Sweet Sweet Marja. Film (commedia '07). Di Angelo Frezza.
14.40 Sleepers. Film (drammatico '96). Di Barry Levinson.
14.55 Mona Lisa Smile. Film (drammatico '03). Di Mike Newell.
17.00 Come tu mi vuoi. Film (commedia '07). Di Volfango De Biase.
17.10 Io e Beethoven. Film (drammatico '06). Di Agnieszka Holland.
19.15 Cardiofitenss. Film (commedia '06). Di Fabio Tagliavia.
21.00 Mai stata baciata. Film (commedia '99). Di Raja Gosnell.
22.55 Freedom Writers. Film (drammatico '09). Di Richard LaGravenese.
01.20 Lezioni Di Cioccolato. Film ('09)

SKY MAX

06.00 X - Men. Film (fantascienza '00). Di Bryan Singer.
07.50 100 Giorni Nella Giungla. Film
09.45 Ancora 48 Ore. Film
11.40 Death Sentence - Sentenza Di Morte. Film
13.30 Commando. Film (avventura '85). Di Lester Mark L.
15.05 The Protector - La Legge Del Muay Thai. Film ('05). Di Prachya Pinkaew.
16.40 X - Men. Film (fantascienza '00). Di Bryan Singer.
18.30 Il Destino Di Un Guerriero - Alatriste. Film. Di Agustín Díaz Yanes.
21.00 Hong Kong Colpo Su Colpo. Film ('98). Di Hark Tsui. Con Knock Off.
22.35 Premonition. Film ('07). Di Mennan Yapo.
00.15 Commando. Film (avventura '85). Di Lester Mark L.
02.05 La Chiave. Film (erotico '83). Di Tinto Brass.

SKY SPORT

10.00 Euro Calcio Show
10.30 Serie A: Lazio - Juve
11.00 Serie A: Torino - Roma
11.30 Serie A: Milan - Fiorentina
12.00 Mondo Gol
13.00 Guarda che Lupa
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Numeri serie A
14.30 Speciale Calciomercato
15.30 Guarda che Lupa
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Euro Calcio Show Premier League
19.30 Playerlist
20.00 I signori del calcio
21.00 Carling Cup: Manchester UTD - Derby County
23.00 Speciale Calciomercato
00.00 SpaccaNapoli
00.30 Playerlist
01.00 Euro Calcio Show Premier League
01.30 Speciale Calciomercato
02.30 Serie A: Lazio - Fiorentina

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetest
12.30 Chart Blast
13.30 Brooke Knows Best
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 My Video
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Kebab For Breakfast
21.00 Nabari
21.30 Full Metal Panic
22.00 Death Note
22.30 Flash
22.35 Very Victoria
00.00 Lazarus: The Soundtrack
00.30 Brand: New
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.00 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Indie. Con Giulia Salvi.
16.00 All News
16.05 Street voice
16.35 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 TransEurope
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Extra. Con Chiara Tortorella.
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.35 Don Matteo 6
11.00 Lassie
12.00 Tg 2000 Flash
12.35 Expò Mittel School
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... nel baule dei tempi. Con Viviana Facchinetti.
14.30 Palco, gli eventi in tv
15.15 Videomotori
15.30 Documentari sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il notiziario regione
20.55 Di roccia e di cielo: i monti di Julius. Con Luciano Santin.
21.25 Delirio d'amore. Film (drammatico). Di Antonio Gonza'lez Vig.
22.55 La Trieste che ci crede

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 TG sport
19.30 Tuttoggi scuola
19.45 Slovenia magazine
20.15 Folkest 2008
21.20 Q - L'attualità giovane
22.05 Tuttoggi
23.30 Biker Explorer
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera TG R - Telegiornale in lingua slovena

■ Triesteoggi.tv

07.30 Meteo Trieste
07.31 Triesteoggi news 24 mattina
07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Televendite
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.15 Rugby in Friuli Venezia Giulia
21.45 I pittori di Genius tv
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
00.45 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: Gr1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - America me senti?; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Betasom; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: "Anna Della Pioggia"; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: La fabbrica dei polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Zorko Simcic: Storie romane, 7.a pt, segue: Music box; 11: Studio D - Dialoghi di confine - Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il berretto del folletto; 15.00: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18.00: Ritratti di donne; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Giornale Europa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale: 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Si terrà oggi alle 10 nell'auditorium del centro congressi di Area science park a Padriciano una conferenza di Aldo Romano su «Re-inventare l'Università nell'era della conoscenza e della globalizzazione». Introdurrà il presidente di Area Giancarlo Michellone. A seguire, un dibattito.

Oggi alle 18 nella chiesa del seminario, in via Besenghi 16, sarà celebrato il patrono della polizia municipale, san Sebastiano: parteciperanno agenti in servizio e a riposo, insieme ad autorità locali.

DOPO GLI INCIDENTI MORTALI A SERVOLA E A DUINO

I sindacati: in pericolo i fondi per la sicurezza

Un rappresentante delle Rsu della Ferriera: «Chiesta la manutenzione per la gru della tragedia»

■ INFORTUNI A TRIESTE. Secondo i dati ufficiali diffusi dall'Inail, gli infortuni sul lavoro nella provincia di Trieste (denunciati allo stesso istituto) sono stati 5246 nel 2007, 5252 l'anno precedente e 5324 nel 2005.

■ INFORTUNI IN REGIONE. Nel Friuli Venezia Giulia, stando sempre ai dati Inail, gli infortuni sul lavoro sono stati 28.055 nel 2007. L'anno precedente erano stati di più, ovvero 28.212, nel 2005 invece 28.094.

■ MORTI SUL LAVORO. Secondo i riscontri dell'Inail, gli incidenti mortali sul lavoro a Trieste sono stati tre nel 2007 (25 in tutto il Friuli Venezia Giulia), uno nel 2006 e cinque nel 2005 (rispettivamente 30 e 24 in regione).

di MATTEO UNTERWEGER

È allarme sociale nel mondo del lavoro locale, dopo le due vittime di altrettanti incidenti mortali avvenuti nel giro di sei giorni nella provincia di Trieste. L'attenzione sul tema sicurezza è totale. Lo dimostra anche l'attacco lanciato ieri dai sindacati: «La città e tutto il Friuli Venezia Giulia rischiano di perdere quasi un milione di euro di contributi statali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro». L'allarme arriva dalle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil. Secondo i loro rappresentanti, infatti, la Regione non avrebbe stanziato nel proprio bilancio i fondi utili al cofinanziamento di queste attività, come previsto a novembre dalla Conferenza Stato-Regioni. Una denuncia preoccupante in un momento quanto mai delicato, dopo le tragiche morti di Dusan Poldini alla Ferriera e di Mauro Burg alla Cartiera Burgo di Duino, avvenute la scorsa settimana. A proposito dello stabilimento di Servola, emerge che dieci giorni prima del tragico incidente «gli operai convocarono un rappresentante della sicurezza dei lavoratori per chiedere una manutenzione straordinaria della gru, perché avevano paura». Questo è quanto ha dichiarato ieri un rappresentante delle Rsu, Luigi Pastore, durante un incontro pubblico al Circolo Miani.

Ritornando alla questione dei fondi statali, l'ente guidato dalla giunta Tondo avrebbe dovuto prevedere una quota pari al 30 per cento del finanziamento assicurato da Roma, pari a 922 mila euro. Dunque, 276 mila euro. Pena, la perdita del contributo nazionale. Ma dalla Regione stessa, arriva immediata la replica dell'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen: «Non c'è nessun pericolo di perdere i fondi nazionali poiché l'assessorato sta lavorando all'applicazione dell'accordo raggiunto, di concerto con il Ministero. Il 30 per cento di cofinanziamento regionale è assicurato». Parole rassicuranti, cui ora dovranno seguire i fatti. I soldi in questione potrebbero essere recuperati tramite il Fondo sociale europeo o dalla Direzione regionale della sanità. A proposito di Fse, «per il 2009 verranno utilizzati due milioni di euro per lanciare il previsto programma istituzionale di sensibilizzazione sulla sicurezza», spiega Domenico Tranquilli, direttore dell'Agenzia regionale del Lavoro. A ciò, si aggiungeranno fondi interprofessionali e un ulteriore finanziamento (125 mila euro in arrivo dall'Inail) per la costituzione di laboratori di formazione negli istituti tecnici del Friuli Venezia Giulia.

Ma, istituzioni a parte, quanto fanno le aziende triestine per tutelare la salute dei loro lavoratori? Tanto, a giudicare dalle risposte fornite ad esempio da Giacomo Biviano, direttore generale della divisione Emea di illycaffè e delegato alla sicurezza dello stabilimento di via Flavia. «Abbiamo una squadra di 25 persone pronte a fronteggiare eventuali emergenze - racconta Biviano - e altri 15 elementi che compongono quella di pronto soccorso. Interveniamo su ogni dettaglio, anche con progetti dedicati».

Dalla sede della Wärtsilä Italia, il vicepresidente Felice Bragoni, fa sapere come «gli investimenti annui su sicurezza e formazione, per noi, siano variabili fra i 100 mila e i 200 mila euro. Procediamo ad analisi mensili con i responsabili di reparto e i lavoratori stessi, per identificare i problemi e trovare i giusti rimedi».

(ha collaborato Giovanni Tomasin)

Operai al lavoro all'interno della Ferriera di Servola (Foto Sterle)

IL DIBATTITO NEL MONDO POLITICO

Dipiazza: necessarie più precauzioni

Bassa Poropat: «Fare formazione e rivedere l'organizzazione interna»

«Parlare di questi problemi è importante: la gente deve stare attenta, la vita è una sola. Oggi nelle aziende manca il classico apprendistato di una volta, quando i giovani andavano ad affiancare i cosiddetti vecchi del mestiere per imparare da loro». Il sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza**, non nasconde le sue preoccupazioni sul tema della sicurezza sul posto di lavoro. Una questione di grande attualità in città e provincia dopo le due tragedie della scorsa settimana alla Ferriera ed alla Cartiera Burgo.

«Inoltre, temo che da parte dei singoli, vi sia spesso un eccesso di sicurezza nel fare le cose. Quando ci sono tante persone che lavorano in uno stesso ambiente - prosegue Dipiazza -, invece, bisogna pensare anche agli altri. E qualche volta, per completare i propri compiti più in fretta, non si attivano tutte le precauzioni necessarie».

Per **Maria Teresa Bassa Poropat**, presidente della Provincia di Trieste, le aziende devono «sensibilizzare i propri dipendenti verso una formazione permanente. Credo infatti che ci sia un problema in questo senso, legato forse al progressivo ricorso a strumenti sempre nuovi: una problematica che va risolta internamente. Inoltre, ritengo sia fondamentale rivedere il sistema di organizzazione del lavoro: non è possibile che alla Ferriera gli operai non sapessero che un loro collega stava effettuando quell'intervento sulla gru».

Dalla sede dell'Associazione degli Industriali di Trieste, fanno sapere che «le realtà associate investono in sicurezza attraverso due modalità. La prima è quella obbligatoria per i neo-assunti, che si basa sulle norme di legge. La seconda è rappresentata da corsi di formazione aggiuntivi, organizzati ciclicamente». L'associazione stessa, tramite Formindustria, interviene in prima persona nel settore formativo. E lo fa attraverso corsi riservati ai rappresentanti interni della sicurezza, a quelli incaricati del pronto soccorso o, ancora, a quanti devono operare su carrelli elevatori, gru o carri ponte. Nel complesso, Formindustria riserva qualcosa come 150-200 ore all'anno a questa attività, contribuendo così a informare tra le 600 e le 700 persone nello stesso periodo di tempo. *(m.u.)*

Il sindaco Roberto Dipiazza assieme alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat (Foto Silvano)

SCAPPATOIE ALLA LEGGE

Rischi, bastano 250 euro per essere in regola

Un sito Internet offre il documento che andrebbe compilato in azienda

di GIUSEPPE PALLADINI

Siete un imprenditore e non volete dedicare tempo alla compilazione del documento sulla valutazione dei rischi nella vostra azienda, previsto dalla legge? Non volete neppure ricorrere a un consulente, la cui parcella è un costo in più? La soluzione la trovate su Internet.

Inserendo "valutazione dei rischi" in un motore di ricerca trovate il sito «tutto626.it», che vi offre il documento (sul quale però si gioca la sicurezza dei vostri dipendenti) a soli 250 euro più Iva. «Compila il modulo – si legge – i nostri tecnici specializzati nel settore della sicurezza aziendale provvederanno alla realizzazione del vostro documento. Sarà necessario dedicare pochi minuti alla compilazione del modulo». Non si parla di visite agli impianti dell'azienda per la redazione del documento. Tutto via Internet, rapidamente e a prezzi stracciati.

L'esistenza di siti sulla Rete, come questo, che forniscono in sostanza «scorciatoie» in tema di sicurezza aziendale, la dice lunga sulla cultura di questo delicato aspetto del mondo del lavoro.

«Nella nostra provincia, ma è anche un problema nazionale, manca spesso la formazione sulla sicurezza, manca la cultura dell'agire in sicurezza, le cattive abitudini degli anziani sono insegnamenti sbagliati per i giovani, per non parlare dei documenti di valutazione dei rischi, che riportano dati che non hanno alcuna relazione con la realtà». A delineare questo quadro, a dir poco allarmante, è Valentino Patussi, responsabile dell'Unità operativa prevenzione sicurezza ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria.

Per la redazione del documento di valutazione le aziende si servono spesso di consulenti, che però devono essere formati e preparati nel complesso campo della sicurezza aziendale. «Ci sono consulenti seri – spiega Patussi – e quelli che forniscono valutazioni di comodo. E se all'inizio il datore di lavoro paga di meno, in caso di incidente deve pagare molto di più».

Il Testo unico sulla sicurezza, entrato in vigore alcuni mesi fa, prevede infatti che se un lavoratore si ammala, e si dimostra che non era stato formato e dotato dei dispositivi di sicurezza, l'Inail deve rivalersi sull'azienda (e quanto l'azienda dovrà pagare riguarda anche la pensione del lavoratore).

La legge prevede poi precise procedure per le attività. «Il lavoratore deve aver chiaro cosa fare – osserva Patussi – quali sono i suoi capi, chi può interferire nel suo lavoro, come nel caso di più imprese in un cantiere edile. La formazione va poi fatta anche sul campo e sulle macchine utilizzate, una formazione effettiva, non teorica».

Sul problema della formazione insiste anche Fredi Luchesi, ingegnere e consulente per la sicurezza. «Soffriamo di un grande problema di organizzazione del lavoro – rileva –. Il personale dovrebbe essere formato molto di più sul lavoro: se uno sa lavorare molto bene è anche attrezzato per farlo in sicurezza. Per esperienza diretta – aggiunge – vedo che dove i capi sono molto bravi non accadono infortuni».

Formazione del personale e cultura dei capi sono dunque le leve su cui fare forza per innalzare il livello della sicurezza sul lavoro. «Chi organizza il lavoro – rimarca Luchesi – deve capire che ciò va fatto nei minimi dettagli, e deve spiegare al lavoratore l'importanza della sicurezza allo stesso modo con cui spiega l'importanza della qualità del prodotto finito. Le aziende – prosegue – dovrebbero fare un sforzo per capire come organizzare le proprie operazioni, ed essere sicure che i dipendenti le eseguano nel modo in cui sono stati istruiti. E per fare questo dovrebbero investire nella formazione, che significa anche prevenzione dei rischi».

Luchesi è però pessimista sull'evoluzione degli incidenti sul lavoro. «Sarà sempre peggio – osserva – perchè i capi che sanno lavorare bene stanno finendo. Non c'è più una vera formazione, anche a livello scolastico. Da nessuna parte ai giovani viene insegnato qualcosa di articolato sulla prevenzione e sulla sicurezza».

Due lavoratori (Foto Silvano)

MORTO IN CARTIERA

Entrano in gioco i consulenti

Una perizia tecnica sull'impianto della segheria della cartiera Burgo, all'interno del quale sabato scorso ha perso la vita Mauro Burg, sarà disposta nelle prossime ore dal sostituto procuratore Giuseppe Lombardi. Lo ha annunciato lo stesso magistrato: lo scopo è quello di verificare che cosa sabato pomeriggio non ha fatto scattare il dispositivo di sicurezza, che avrebbe dovuto bloccare immediatamente il funzionamento dell'impianto.

La Cartiera Burgo

LE INDAGINI PER DEFINIRE LE RESPONSABILITÀ

Burgo, il sistema di sicurezza era bloccato Il pm ha ordinato una perizia tecnica

In pratica il magistrato vuole accertare se ci sia stato un guasto o se, per errore o per una manomissione, sia stato in quell'occasione disattivato proprio il sistema di sicurezza. «Dobbiamo capire - ha detto Lombardi - esattamente cosa non ha funzionato». L'impianto - che è sotto sequestro - pur essendo all'interno della cartiera Burgo di Duino è di proprietà della Compagnia portuale di Monfalcone che - a quanto risulta - lo ha gestito autonomamente fin dal momento dell'acquisizione avvenuta 14 anni fa. È una struttura arrugginita dall'aspetto vecchio e poco rassicurante, per arrivarci non ci sono strade asfaltate ma avvallamenti nel fango.

Burg era dipendente della Compagnia portuale di Monfalcone e il suo lavoro, da molti anni, era proprio quello del controllo all'interno della segheria del taglio dei tronchi utilizzati poi dalla Burgo per produrre la carta. In queste ore il pm sta anche esaminando le relazioni dei tecnici del dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria e dei carabinieri di Aurisina. Si tratta di definire il grado di autonomia della struttura rispetto alla gestione dello stabilimento. Ma anche inquadrare la figura del responsabile della sicurezza della segheria che deve per legge esserci.

La squadra in cui lavorava Burg era composta da sei persone. Il suo incarico era quello di operare dalla piattaforma all'altezza di circa dieci metri gestendo il flusso dei tronchi che poi finivano all'interno della sega circolare. Un altro suo collega lavorava da terra vicino al cassone del camion che, una volta caricato doveva trasportare alle vasche, cinquanta metri più in là, i tronchetti ognuno delle dimensioni di un metro. Gli altri quattro lavoravano alla gru posizionate vicino alla segheria.

In pratica la squadra della Compagnia portuale doveva provvedere al taglio dei tronchi e alla loro consegna nei quantitativi sufficienti a fare fronte alle esigenze produttive dello stabilimento. Più c'era richiesta di carta, maggiore doveva essere la velocità di taglio dei tronchi. Insomma un lavoro frenetico e incessante in cui non era possibile avere una minima pausa. (c.b)

LE CINQUE STRUTTURE CONCESSE PER 296 EURO ALL'ANNO

Claudio Boniciolli

Marina Monassi

Pierluigi Maneschi

Aldo Cuomo

Antonio Gurrieri

Canoni Greensisam, il giallo della firma

Porto Vecchio, una doppia delibera per il documento sui magazzini

di SILVIO MARANZANA

Spunta il giallo della delibera non firmata dietro il canone di concessione che Greensisam paga per i primi cinque magazzini del Porto Vecchio e che ammonta oggi (per l'esattezza per l'intero periodo tra il 2005 e il 2010) a 296 euro all'anno. L'accordo integrativo di provvedimento, questa la definizione esatta del documento che ora è oggetto d'indagine da parte della Corte dei conti, era stato preparato dall'Autorità portuale presieduta da Marina Monassi il 29 luglio 2005 e in calce erano già stati apposti i timbri di Aldo Cuomo, dirigente dell'Authority e di Gennaro Albamonte, amministratore unico di Greensisam, la società costituita per sostenere le iniziative di Evergreen in Italia. Il documento è nella raccolta degli atti della Torre del Lloyd, ma non reca alcuna firma.

«Ho rifiutato di firmarlo», ha confessato ieri Aldo Cuomo, fino al 31 dicembre scorso, prima del pensionamento, direttore della sezione Amministrazione e Demanio dell'Authority. «Avevo forti perplessità sui molti dei termini dell'accordo - si è limitato ad aggiungere - e le ho rappresentate all'allora presidente Monassi». Rischiava conseguentemente di saltare, con un colpo di scena mai trapelato, la concessione data il 23 novembre 2004 a Greensisam: un'area di 37 mila metri quadrati comprendente i primi cinque magazzini del Porto vecchio e il bacino tra i moli Terzo e Quarto. Qui sono previsti con un intervento da 160 milioni di euro la nuova sede di Italia Marittima (l'ex Lloyd Triestino), il quartier generale di Evergreen per il Sud Europa e inoltre una foresteria, un albergo con 110 camere, centri direzionali, uffici, attività artigianali, negozi, un parcheggio multipiano, per finire con un porticciolo nautico.

All'interno dell'Authority c'è chi sostiene che ad Aldo Cuomo siano state riservate emarginazioni professionali a causa di quel rifiuto. Non passano in realtà che dodici giorni e il 10 agosto 2005, in pieno periodo di ferie, il documento viene firmato, ma i sottoscrittori sono totalmente cambiati. Da parte dell'Authority stavolta appare la firma dell'uomo più vicino a Marina Monassi: il segretario generale Antonio Gurrieri (ma non quella della stessa Monassi). Da parte di Greensisam la firma è della presidente Stefanie Obermeier, che altri non è che la figlia di Pierluigi Maneschi, uomo di fiducia di Evergreen in Italia, presidente di Italia Marittima oltre che della To Delta che gestisce il Molo Settimo con la sigla Tmt.

È con questo accordo integrativo di provvedimento che si stabiliscono i canoni per Greensisam: canone provvisorio di 60 mila euro all'anno (già versato dal 2001 data dell'atto di sottomissione, al 2004, ndr.); canone ricognitorio di 296 euro all'anno (dal 2005 al 2010) e canone ordinario di 427 mila 934 euro all'anno che dovrebbe scattare appena nell'agosto 2010. La «miseria» dei 296 euro all'anno di questa fase viene spiegata con «le maggiori spese da sostenere da parte della concessionaria per la realizzazione e l'allestimento delle opere preventivate».

> Cuomo, dirigente dell'Authority: «Avevo forti perplessità sui termini dell'accordo»

In questo periodo in realtà non è stato piantato nemmeno un chiodo. «Entro l'estate sarà presentato il progetto esecutivo completo - ha confermato ieri l'architetto Albamonte - e in autunno vedrete comparire le gru». Silenzio su tutto il resto perché la linea-Maneschi è: non attizzare la polemica. Le repliche Greensisam in realtà sono note. Sarebbero state le istituzioni locali a non permettere l'avvio dei lavori: il Comune opponendosi alla realizzazione della sede su quattro piani e insistendo per i tre piani, per cedere appena nell'ottobre scorso, e non risolvendo la questione del torrente Chiave che sfocia in zona inquinando lo specchio acqueo antistante, l'Authority tenendo ancora parzialmente occupati due dei magazzini.

«All'interno sono momentaneamente rimasti con il consenso stesso di Greensisam - ha replicato ieri Cuomo - due aziende con spazi di un centinaio di metri quadrati ciascuna e l'appartamento di 85 metri quadrati di un sottufficiale della Capitaneria di porto».

Nella delibera di concessione che porta la data del 23 novembre 2004 firmata questa sì dall'ex presidente Marina Monassi non si fa riferimento all'ammontare del canone, ma si delibera che: «verrà indicato sulla base della convenzione stipulata con l'Agenzia del territorio». «Io invece ho ritenuto di dovermi rivolgere all'Agenzia del Demanio», ha commentato Boniciolli nei giorni scorsi. L'Agenzia del Demanio è nata dalla suddivisione e dal conferimento delle funzioni del Ministero delle Finanze alle quattro agenzie fiscali: Entrate, Territorio, Dogane e Demanio. I magazzini del Porto Vecchio sono di pertinenza del Demanio.

L'Accordo integrativo stabilisce anche che «a far data dal sesto anno successivo alla stipula dell'atto formale verranno determinati l'ammontare e le modalità di corresponsione delle differenze che la società Greensisam dovrà versare a conguaglio delle annualità pregresse. Tale corresponsione avverrà mediante un incremento percentuale da applicarsi al canone ordinario per i rimanenti anni di concessione». Greensisam dovrebbe così trovarsi di fronte a ingenti esborsi dopo cinque anni trascorsi praticamente senza aver speso né per costruire, né per pagare i canoni.

Sopra i magazzini in Porto Vecchio in concessione alla Greensisam; sotto una ricostruzione al computer dell'area che ospiterà la sede della società

TORRE DEL LLOYD
Comitato portuale oggi viene votata una nuova società

Stamattina alle 10.30 alla Torre del Lloyd si riunisce il Comitato portuale. Inevitabile, probabilmente, un riferimento alla vicenda dei canoni Greensisam esplosa in questi giorni. Al centro dell'ordine del giorno la costituzione della Società per i servizi generali che dovrebbe occuparsi di vari settori: dall'informatizzazione alla fornitura di acqua alle navi. «Cgil, Cisl e Uil e rappresentanti sindacali interni sono favorevoli alla società», ha detto ieri il presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli. Altro argomento che sarà trattato: il Pool di manodopera e la messa in liquidazione della Compagnia portuale.

L'AGENZIA DEL TERRITORIO AVEVA STIMATO UN PREZZO DI 428MILA EURO

Cifra da compensare con opere edili

La Corte dei conti: «Al vaglio danno erariale e responsabilità penali»

di CORRADO BARBACINI

Il canone agevolato di 296 euro all'anno pagato dalla Greensisam all'Autorità portuale, per la concessione demianiale di un'area di 37 mila metri quadrati con cinque magazzini in Porto Vecchio, avrebbe dovuto essere compensato e integrato dalle spese sostenute dalla stessa società relative alla realizzazione e all'allestimento di una serie di opere di edilizia.

È attorno a questo nodo che si incentra l'inchiesta della procura della Corte dei conti. «Il canone - spiega il procuratore Maurizio Zappatori - era in pratica giustificato dal fatto che erano previsti particolari investimenti». Ma in realtà - secondo gli accertamenti della magistratura contabile - gli investimenti annunciati e oggetto di contratto non sono mai stati fatti. E la Greensisam continuerà a pagare la somma di 296 euro all'anno fino al 2010, mentre l'Agenzia del territorio aveva stimato un «affitto» annuale di quasi 428mila euro. Una bella differenza.

Uno dei magazzini in Porto Vecchio (Foto Lasorte)

«Stiamo esaminando gli atti e poi valuteremo la sussistenza del danno erariale, ma pure se possano sussistere responsabilità anche di natura penale», ha dichiarato il procuratore della Corte dei conti. In questo caso gli atti sarebbero trasmessi alla procura del Tribunale che dovrebbe valutare l'eventuale ipotesi dolosa.

Per fare questo il magistrato contabile ha chiesto una sorta di consulenza all'Agenzia dei Demanio. Una perizia tecnica che ha definitivamente stabilito l'esatto ammontare di quello che avrebbe dovuto essere il canone pagato dalla società che fa riferimento a Pierluigi Maneschi. «Alla luce di queste valutazioni cercheremo di quantificare l'entità degli interventi di edilizia che avrebbero dovuto essere realizzati».

L'accordo integrativo - che fa riferimento alla delibera del 23 novembre 2004 dell'allora presidente Marina Monassi, finita nel mirino della procura della Corte dei conti - è firmato dal segretario generale Antonio Gurrieri per conto dell'Autorità portuale e dal presidente della Greensisam, Stefanie Obermeier e porta la data del 10 agosto 2005.

Si legge che le modalità di riscossione vengono determinate in un canone provvisorio individuato nella somma di 60mila euro e quindi in uno definito ricognitorio per la durata di cinque anni di 296 euro «in ragione delle maggiori spese da sostenere da parte della concessionaria per la realizzazione e l'allestimento delle opere preventivate».

L'inchiesta della procura della Corte dei conti era stata avviata lo scorso anno dall'allora procuratore Giovanni De Luca e poi portata avanti dal nuovo responsabile. Era nata da un esposto dell'attuale vertice dell'Autorità portuale.

di FURIO BALDASSI

Lippi ai Caraibi a caccia di maxiyacht

Il vicesindaco in missione «a beneficio dello sviluppo» del settore portuale

La strada per la crescita portuale triestina? Passa per l'esotica Antigua, e poi magari per Miami e Fort Lauderdale, in Florida, Los Angeles o, in Europa Amburgo, Monaco o Genova. Parola del vicesindaco Paris Lippi, quasi stupito che possa far notizia il suo recente (e in realtà ben poco pubblicizzato, prima e poi) viaggio nei Caraibi. Tremila euro di spese presunte, indicate nella relativa determinazione dirigenziale del Comune, per partecipare dal 4 al 9 dicembre scorsi ad Antigua all'«Annual Antigua Charter Yacht show 2008», sorta di fiera dove, assicura il testo comunale, Lippi stesso doveva prendere contatti «con rilevanti realtà imprenditoriali internazionali a beneficio dello sviluppo del Comune di Trieste».

Nulla da eccepire salvo che proprio in quei giorni, mentre la programmazione delle crociere a Trieste per il 2009 diventava quasi un bollettino di guerra, con morti e feriti, scoppiava il caso del Seatrade-Med di Venezia, prestigiosa vetrina promozionale del settore dove, unica città al mondo, Trieste si era presentata da separata in casa, con lo stand comunale diviso in tutti i sensi da quello della Ttp (Trieste terminal passeggeri) e la presenza solo di un funzionario del Municipio, Edgardo Bussani.

Malumori superati, sembra, se lo stesso Lippi, ora parla di Ttp come di vecchi amici. «Da quando sono diventato assessore al porto seguo le tematiche del marketing e le varie manifestazioni internazionali. Tra queste c'è di sicuro Antigua, e ci sarà di nuovo quest'anno assieme a un ricco calendario che vorrei definire assieme alla Ttp».

Paris Lippi, vicesindaco e assessore con delega a Porto e Mare: di recente è volato ad Antigua

Azione obbligata, pare, nell'anno zero delle crociere a Trieste, che sembra sufficiente, peraltro, a mantenere alto l'ottimismo dei diretti interessati. «Abbiamo presentato un progetto sul turismo alla Regione, e spero che anche il mio collega Rovis, che ha ereditato la delega da Bucci, voglia essere presente in qualche tappa. Ttp mi ha consegnato un calendario ideale delle manifestazioni cui bisogna partecipare, abbiamo consegnato una domanda in tal senso all'assessore Ciriani, vediamo se deciderà in positivo. L'anno scorso la Regione ha fatto tutto: hanno pagato loro stand e gadget vari ma su un punto sono irremovibili: il viaggio te lo devi pagare e quindi provvede il Comune. Comunque il settore dei maxiyacht va seguito. Dopo la presenza quasi stanziale della barca di Abramovich nell'estate scorsa c'è molto interesse verso Trieste, anche perchè è una delle poche città dove puoi attraccare in centro.

L'«Ecstasea» di Abramovich l'estate scorsa alla Marittima

«Lippi ha detto così? Bene, spero che faremo qualcosa insieme». Livio Ungaro, direttore di Trieste terminal passeggeri seppellisce l'ascia e giura che «la cosa più bella è girare assieme con il Comune per offrire un servizio, ed è meglio ancora se ci sono anche la Regione e la Camera di commercio, come succederà quest'anno solo a «Transport & logistics» di Monaco di Baviera. Non è un problema di spese, abbiamo tutto l'interesse a essere presenti in gran numero ovunque sia possibile e possa rendere qualcosa. Sia Lippi che Rovis, in tale contesto, potrebbero dare una mano. Come presenza istituzionale, quando sbarchi in massa, hai tutta un'altra forza. Ora cerchiamo di organizzare col Comune l'appuntamento di Miami a marzo, e prima ancora la Bit di Milano. Poi ci sarà l'appuntamento a Cartagena, in Spagna, per l'asssemblea generale di Med Cruise, e in settembre ad Amburgo il Seatrade Europa. Le crociere sparite? Le navi vanno e vengono. E già adesso abbiamo varie opzioni di armatori per «toccate» senza imbarco e una crescente richiesta da parte dei mega-yacht. Bisognerebbe rifare quello che era stato fatto dieci-dodici anni fa, con una grossa campagna turistica in giro per l'Italia che ha dato frutti eccezionali. Ora bisognerebbe fare una cosa analoga a livello internazionale».

ACCOLTA LA RICHIESTA DELLA MADRE DEL MUSICISTA: SI CERCANO PISTE DA BATTERE

Lisini, indagini riaperte sull'omicidio-suicidio

Il gip rivisita il caso del pianista e della ballerina ceca: al setaccio i tabulati telefonici

di CLAUDIO ERNÈ

Nuove indagini sulla duplice misteriosa morte del pianista Massimiliano Lisini, di 41 anni, e della ballerina ceca Andrea Dittmerova, di 23.

Le ha disposte il presidente del gip Raffaele Morvay, accogliendo l'istanza dell'avvocato Giovanni Di Lullo che in questa inchiesta rappresenta la madre del musicista trovato asfissiato a Monte Grisa, all'interno della «Lancia Lybra» prestatagli dall'amico e socio Massimiliano Campisi. Era il 17 luglio 2007 e poche ore più tardi i carabinieri avrebbero scoperto il corpo della ballerina all'interno dell'appartamento dello stesso Lisini, in largo Capolino 4, nei pressi di Sottolongera.

Di questi due poveri morti per più di un anno non si era saputo nulla. Non ne avevano parlato i carabinieri, né la Procura e tantomeno i giornali e le televisioni, tenuti all'oscuro di tutto. Il silenzio totale si era prolungato per un anno perché gli inquirenti avevano deciso - non è ancora chiaro il motivo - di secretare non solo l'esito delle indagini e il loro sviluppo, ma la stessa notizia del ritrovamento dei due corpi.

Il giallo è però emerso nello scorso agosto grazie alla tenacia di Mafalda Orel, la madre del pianista. Non si è mai arresa, non si è mai rassegnata e ha chiesto con insistenza e determinazione nuove indagini, ulteriori approfondimenti. Ora li ha ottenuti. «Avrò pace solo quando sarà arrestato l'assassino di mio figlio. Ho un'idea precisa, ma non mi faccio molte illusioni», ha affermato più volte la signora Mafalda. A suo giudizio il figlio e la sua amica sono stati entrambi vittime di uno o più killer inviati a Trieste per punire la ballerina, rea di non aver versato all'organizzazione che ne gestiva l'attività la percentuale pattuita sui suoi introiti come «accompagnatrice».

La nuova inchiesta ha un precisa direzione. Gli inquirenti dovranno prendere in esame in primo luogo i tabulati telefonici dell'apparecchio di Massimiliano Lisini per cercare di definire l'origine di tutte le chiamate e per dare poi un nome e un volto agli interlocutori. Finora questi esami non erano stati approfonditi. Sia i carabinieri, sia il pm Giorgio Milillo, avevano ritenuto di essersi trovati di fronte a un omicidio-suicidio e nello scorso maggio avevano chiesto al Tribunale di archiviare l'inchiesta. A loro giudizio Massimiliano Lisini avrebbe ucciso nel suo appartamento la ballerina arrivata a Trieste poche ore prima su richiesta del gestore di un locale notturno ceco. Poi anche lui, vinto dal rimorso, si sarebbe suicidato a poche centinaia di metri dal tempio mariano di Monte Grisa, rinchiudendosi all'interno della «Lancia Lybra» prestatagli dall'amico. La marmitta era stata collegata con un tubo flessibile all'abitacolo e l'ossido di carbonio prodotto del motore lasciato acceso aveva ucciso il pianista. Sembrava tutto chiaro, tutto definito.

Invece tra la fine della scorsa estate e l'autunno sono emersi nuovi indizi, nuove piste, nuovi possibili, se non probabili, scenari.

Il presidente del gip Raffaele Morvay, ordinando nuove indagini, le ha però circoscritte all'esame dei tabulati telefonici. Non solo quelli dell'apparecchio di Massimiliano Lisini, peraltro mai ritrovato dagli investigatori, ma anche quelli degli altri personaggi che in questa inchiesta hanno già avuto un ruolo e che sono stati sentiti come testimoni dai carabinieri. I risultati di questi approfondimenti istruttori dovranno essere resi noti al Tribunale entro 90 giorni. Certo è che se dovessero emergere nuovi dettagli sulle due morti e nuove piste da battere, i tempi potranno essere ulteriormente allargati.

LA MAMMA

«In quelle telefonate la chiave della verità»

Il gip Raffaele Morvay, che ha disposto nuove indagini sul caso

«Non sono mai riuscita a ottenere i tabulati delle chiamate giunte al telefonino di mio figlio. Lì sono nascosti dati importanti per arrivare alla verità». Lo aveva affermato nell'ottobre scorso Mafalda Orel Lisini, la madre del pianista ucciso. Poi aveva sottolineato la strana scomparsa dell'apparecchio del figlio, mai ritrovato nonostante lunghe e minuziose ricerche. Ora l'acquisizione dei dati sul traffico dell'apparecchio, è stata decisa dal presidente del gip Raffaele Morvay che ha ordinato al pm Giorgio Milillo - e indirettamente ai carabinieri - di riaprire questo filone d'indagine.

Nei tabulati dovrebbero essere nascoste informazioni importanti, tra cui - secondo la madre del pianista - alcune potrebbe portare ai killer. «Sono arrivati da lontano, qualcuno li aveva informati della presenza della ragazza ceca a Trieste. Poi si sono nascosti nell'appartamento di largo Capolino di cui avevano le chiavi: un paio di mesi prima erano state rubate dalla vettura di Massimiliano. Mio figlio si è trovato in mezzo a una vicenda sporca di cui non sapeva nulla. Ha assistito a qualcosa che non doveva vedere. Per questo hanno simulato il suicidio e lo hanno ammazzato...».

Massimiliano Lisini, il pianista trovato morto nel luglio del 2007

LA TESTIMONIANZA

L'amico: «Massimiliano non era un violento»

«Adorava le donne, era sempre gentile e premuroso con loro»

«Anch'io ho molti dubbi sulla tesi dell'omicidio-suicidio. Fino a qualche tempo fa avevo pensato a una disgrazia, a una lite finita male tra il mio amico Massimiliamo Lisini e la ragazza ceca ospite da poche ore di casa sua. Quanto è invece emerso di recente, mi costringe a rivedere tutto, forse anche a cambiare idea».

Lo aveva dichiarato Massimiliano Campisi, 41 anni, dopo essere rientrato nello scorso settembre a Trieste dalla Repubblica ceca dove lavora da più di tre anni e si è costruito una famiglia. «Il mio amico non può aver ucciso una donna. A lui piacevano troppo, ed è stato con loro sempre gentile, discreto, riservato, rispettoso. Ecco perché ritengo improbabile che lui abbia picchiato Andrea Dittmerova. Non è mai stato nel suo stile. Basta dire che un paio di giorni prima della duplice tragedia ero salito nell'appartamento di piazzale Capolino a salutarli. Lei era insediata nell'unica stanza da letto, mentre lui dormiva sul divano del soggiorno».

L'inchiesta negli ultimi mesi ha cercato anche di far luce sulla personalità e sulla vita della ballerina ceca. Andrea Dittmerova era nata nel 1985 a Hranice, nella Repubblica ceca. Questi raccontavano i suoi documenti. L'inchiesta ha accertato che per «ballare» in questo o quel locale, in questo o quel night, la ragazza era stata al centro di un vorticoso numero di voli aerei. Mete preferite Londra, Parigi, l'Olanda e infine Trieste. Il suo nome compariva fino a metà novembre in un blog inserito in rete il 21 giugno 2007. Nei messaggi qualcuno comunica che la giovane versa quanto pattuito a chi gestisce la sua attività artistica. «Pozor, pozor - attenti attenti» si leggeva sullo schermo, accanto al suo ritratto fotografico. Qualcosa di simile ai manifesti affissi nel West con la scritta wanted-ricercato. Lì erano gli sceriffi ad agire e i cacciatori di taglie: in questo caso invece potrebbero essere stati dei killer mandati da lontano per lavare lo sgarro.

In una banca di Sesana ripulito il conto corrente

Mistero nel mistero. Lo scorso 3 settembre qualcuno ha ripulito il conto corrente che i Massimiliano Lisini aveva acceso da molti anni nella sede di Sesana di una banca slovena. L'intestatario non può averlo fatto perché il 3 settembre 2008 era già morto da 14 mesi: era stato trovato cadavere il 17 luglio 2007 a Monte Grisa, all'interno di una Lancia Lybra. La chiusura del conto appare ancora più misteriosa se si confrontano le date in cui al notizia della sua morte è emersa e quella dell'ultimo accesso al deposito bancario. La morte del pianista è diventata di dominio pubblico il 30 agosto 2008 con la pubblicazione di un articolo su questo quotidiano. La Procura lo aveva tenuto nascosto assieme a quella della scoperta del corpo di Andrea Dittmerova per più di un anno. Il conto corrente è stato ripulito 72 ore più tardi, non si sa da chi, nonostante le pressanti ricerche dei legali della famiglia Lisini.

I DETTAGLI

Una ricostruzione piena di falle

Andrea Dittmerova, la ballerina ceca trovata morta nell'appartamento di Lisini, a Sottolongera

Tra depistaggi e interrogativi aperti

Dall'appartamento saturo di gas alle tracce di sangue sul martello

Molte sono le domande alle quali - indirettamente- l'esame dei tabulati telefonici dovrebbe dare una risposta. La prima riguarda la stanza dell'abitazione di Massimiliano Lisini in cui è stata trovata priva di vita, distesa sul letto, Andrea Dittmerova. Il suo corpo era in avanzato stato di decomposizione e le finestre e le porte dell'alloggio erano sigillate col nastro adesivo. Perché e soprattutto a quale scopo qualcuno aveva voluto rendere stagno l'appartamento?

I carabinieri, quando la porta d'ingresso era stata aperta dai pompieri entrati da una finestra, hanno trovato i rubinetti del gas aperti, mentre lo sportello del frigorifero era stato lasciato spalancato. Qualcuno, rimasto finora senza nome, in questo modo sperava che il riavvio del compressore del frigorifero producesse una scintilla, facendo saltare in aria l'appartamento e lo stabile. Un tentativo di depistaggio per nascondere il misfatto nel crollo.

Ma non basta. Sul martello avvolto nel nastro adesivo recuperato nell'alloggio di largo Capolino, i carabinieri del Ris hanno trovato significative tracce di sangue che appartenevano a Lisini. Un risultato inatteso, perché gli inquirenti ritenevano, al contrario, che il martello fosse stato usato per colpire la ballerina. Va aggiunto che il disfacimento del corpo della ragazza ceca, provocato dal gran caldo dell'estate, ha «coperto» tutti i segni significativi. Ecchimosi e ferite. L'autopsia non ha nemmeno potuto dire se la morte di Andrea Dittmerova è attribuibile ad alcuni colpi ricevuti al fianco o all'asfissia provocata al gas metano che ha invaso l'appartamento o da un cuscino premuto a lungo sul suo volto. Anche le piastrelle del pavimento della cucina sono state ripulite con cura dal sangue. Perché? Va anche spiegato per quale motivo Massimiliano Lisini avrebbe dovuto nascondersi per uccidersi in un prato di Monte Grisa, all'interno della vettura prestatagli dal suo migliore amico, Massimiliano Campisi?

«Si è ucciso per il rimorso e perché era depresso» hanno finora sostenuto gli inquirenti. Una tesi smentita da chi conosceva bene il pianista e lo aveva frequentato. Non è logico, dopo aver deciso di metter fine ai propri giorni, compiere in auto un percorso di una decina di chilometri, trovare un prato nascosto alla vista dei passanti e collegare l'abitacolo alla marmitta della vettura. Sarebbe stato molto più semplice e anche più «riservato» uccidersi a casa propria, lontano da occhi curiosi, accanto alla ragazza appena ammazzata. Ecco perché anche la tesi dell'omicidio-suicidio va riesaminata a fondo. Sembra fare acqua, vacillare di fronte alle verifiche logico-formali.

È vero invece che Massimiliano Lisini nei primi mesi del 2007 aveva paura. Era stato picchiato selvaggiamente in Slovenia dopo aver cercato di aiutare una ragazza dell'Est ad abbandonare un locale notturno in cui questa lavorava come intrattenitrice. Poi era stato atteso sotto casa da un gruppetto di energumeni, ma era riuscito a fuggire.

L'immobile di largo Capolino 4, dove è stato ritrovato il corpo della Dittmerova

SANITÀ

Chiesto il rinvio a giudizio

Cure sbagliate, due medici sotto accusa

Deceduto un ciclomotorista che era stato dimesso dopo un incidente

Per due medici, Giuseppe Magro e Maria Ada Corich, il pm Maddalena Chergia ha chiesto il rinvio a giudizio. Ipotesi di reato: concorso in omicidio colposo.

Secondo l'inchiesta della Procura avrebbero compiuto una serie di errori terapeutici che hanno provocato la morte di un giovane ciclomotorista. Si chiamava Sergio Caporal ed era stato coinvolto il 14 marzo 2008, senza averne alcuna responsabilità, in un incidente a Opicina.

Via Nazionale all'altezza di piazzale Monte Re

Era finito a terra e le lesioni riportate alla gamba - una ferita lacero contusa e due piccole fratture - erano state giudicate guaribili in 30 giorni. Invece due settimane più tardi, il 29 marzo 2008, il padre Claudio l'aveva trovato privo di vita nella sua abitazione. L'autopsia, effettuata dal dottor Fulvio Costantinides, avrebbe poi confermato come causa del decesso una «tromboembolia massiva all'arteria polmonare».

La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per concorso in omicidio colposo anche per Claudio Bucci, l'anziano automobilista che aveva travolto il ciclomotore guidato da Sergio Caporal. Secondo i rilievi effettuati dai Vigili urbani, uscendo da piazzale Monte Re al volante della sua «Fiat Uno» Bucci non aveva dato la precedenza a destra. Si era immesso su via Nazionale all'improvviso e l'urto aveva sbalzato di sella il giovane. Sergio Caporal era stato trasportato all'Ospedale Maggiore e una volta conclusi gli accertamenti al Pronto Soccorso era stato ingessato e dimesso. In pratica da quel momento in poi doveva occuparsi di lui il suo medico di base.

L'inchiesta, avviata su precisa segnalazione dei familiari della giovane vittima, ha portato prima all'acquisizione della cartella clinica e subito dopo all'individuazione del medico del Pronto Soccorso. Maria Ada Corich, 34 anni, originaria di Udine, all'atto della dimissione dall'ospedale, aveva prescritto al giovane un farmaco auticoagulante per evitare il «rischio di insorgenza di trombi», senza però indicare in alcun modo il dosaggio. Di fatto, secondo l'accusa, avrebbe modificato quanto prescritto con grande precisione dal medico ortopedico, indicando nel certificato un altro farmaco, meno efficace a prevenire i rischi di una tromboembolia.

Nello stesso errore, sempre secondo la Procura, è incorso il medico curante Giuseppe Magro. Anche lui non avrebbe tenuto conto nel confermare la terapia della collega del Pronto Soccorso, della stazza del giovane piuttosto robusto e del fatto che l'ingessatura della gamba lo costringeva a una immobilità quasi completa. Le radiografie avevano evidenziato una piccola frattura composta della testa del perone e quella del malleolo peroneale sinistro. L'udienza preliminare si svolgerà a marzo di fronte al giudice Enzo Truncellito. La famiglia del ciclomotorista si è costituita parte civile con l'avvocato Euro Buzzi. *(c.e.)*

Abbate: «Diamo meno multe? Se la città è ordinata non è un obbligo far cassa»

Intervista al comandante dei vigili urbani in occasione della festa odierna del Corpo

Oggi ricorre il patrono dei Vigili urbani, San Sebastiano. Nel pomeriggio ci sarà una celebrazione al seminario di via Besenghi. L'occasione è ghiotta per parlare di un anno di multe con il comandante Sergio Abbate.

Rispetto all'anno scorso sono diminuite le contravvenzioni: siete diventati più buoni o i triestini sono diventati più disciplinati?

La realtà è che a noi non interessa fare cassa. Ci interessa tenere la situazione sotto controllo.

Quanti soldi avete incassato con le multe?

Più o meno cinque milioni di euro.

Teoricamente potreste introitare di più?

Sicuramente sì. Ma a noi interessa che la città sia ordinata. Se Trieste è più ordinata rispetto ad altre città, non mi interessa quante multe facciamo. Non dico che siamo buoni o cattivi. Cerchiamo di mantenere un equilibrio ma è difficile. Direi che noi siamo mediamente buoni e mediamente bravi sono i cittadini. Ma le multe sono solo un piccolo aspetto della nostra attività.

Cosa pensano i triestini dei vigili?

Ci sono quelli che pensano che siamo troppo buoni e quelli che invece ritengono che siamo troppo cattivi. Siamo esattamente a metà. Ma a seconda delle circostanze ci si comporta in maniera diversa. Chi viene multato sostiene che siamo troppo cattivi, al contrario, chi si trova il passo carraio bloccato da un altro, pensa che siamo troppo tolleranti.

Poche le multe date anche ai commercianti per irregolarità in occasione dei saldi.

Quando c'è un controllo attento, non direi asfissiante, i commercianti lo

Sergio Abbate (foto Silvano)

sanno e si mettono in regola prima. Se non lo sapessero i risultati sarebbero diversi. A noi interessa tutelare il consumatore e gli altri commercianti. Vogliamo che le regole vadano rispettate, è il nostro lavoro.

Auto in seconda fila, parcheggi selvaggi, cosa fate?

È un problema. Facciamo le multe. A volte siamo zelanti, altre volte cerchiamo di far capire che è il caso di andar via. Ma obiettivamente devo dire che a Trieste è un problema.

Chiuderebbe il centro?

Non è un cosa che mi riguarda. È una questione che spetta alla giunta. Vorrei chiarire che la chiusura del centro è un ipotesi. Non ha nulla a che fare con i problemi conseguenti alle doppie file. Perché questo problema a Trieste riguarda non solo il centro ma anche strade come le vie Battisti, Giulia, Coroneo, Fabio Severo che comunque sono aperte al traffico. Se chiudessimo il borgo Teresiano non risolveremmo il problema di altre zone. Sono due questioni diverse.

Armerebbe i suoi vigili?

È una questione che attualmente è in mano al consiglio comunale e a quello regionale. Quando e se verrà affrontata tecnicamente allora parlerò io. Attualmente è esclusivamente una questione politica.

Ma avete dovuto penare molto per far rispettare l'ordinanza anti pipì...

È un provvedimento che mi è piaciuto molto. Abbiamo dimostrato che sappiamo fare i controlli anche di notte. Abbiamo elevato diverse sanzioni. Se non sono sufficienti né l'educazione, né l'ordinanza del sindaco, allora ci pensiamo noi. Ci sono regole di civiltà che dobbiamo rispettare e far rispettare. *(c.b.)*

Una pattuglia di vigili urbani con l'autovelox sulla Costiera

OLTRE 50MILA LE SANZIONI PER DIVIETO DI SOSTA

Avanti col rosso, «beccati» in 2mila

Sono oltre 50 mila le multe per divieto di sosta che sono state inflitte dai vigili urbani nel 2008. Leggermente meno degli anni scorsi. Il dato emerge dall'analisi dell'attività della polizia municipale. In un anno sono stati ben 1360 i verbali per eccesso di velocità: più di 100 automobilisti che non hanno rispettato i limiti sono stati fermati ogni mese. Sono moltissime anche le multe riguardanti il passaggio agli incroci con il semaforo rosso: ben 2071. Da segnalare anche il numero rilevante (236) dei triestini bloccati senza assicurazione. Oltre mille le sanzioni emesse utilizzando l'autovelox.

Altri dati del bilancio dell'attività dei vigili riguardano il numero degli automobilisti incappati nei controlli anti alcol. Sono stati 83 e 8 quelli sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Nove sono stati gli incidenti mortali rilevati.

Riguardo l'attività di polizia giudiziaria in un anno sono state arrestate 74 persone mentre sono stati effettuati 176 sequesti disposti dalla procura della Repubblica.

L'ASSESSORE PINO: RESTA LA SPECIFICITA'

Scuole, Carli verso l'accorpamento Scatta la protesta

Dal prossimo anno scolastico gli istituti superiori Carli, Da Vinci e Sandrinelli potrebbero essere accorpati. Una rivoluzione, ma solo di carattere amministrativo. Offerta formativa, sedi, sezioni e gli stessi nominativi delle scuole rimarrebbero invariati: unificati sarebbero dirigenza, uffici amministrativi e segreteria. A confermare l'eventualità, non ancora ufficializzata, è l'assessore provinciale Adele Pino, al lavoro sul nuovo piano di dimensionamento delle scuole in base ai nuovi parametri ministeriali.

«Per ora è ancora un'ipotesi - spiega Pino -. Tutto nasce da un decreto emanato dall'ex ministro Fioroni che prevede la nascita, entro il 2009-2010, di un Centro provinciale per l'educazione degli adulti che riunisca centri territoriali permanenti e corsi serali sotto un'unica direzione amministrativa. Questa non può aggiungersi alle già esistenti ma deve rientrare nel conteggio attuale: da qui la necessità di accorpare due istituti superiori».

Tre le motivazioni per la fusione di Carli e Da Vinci-Sandrinelli: «La prima è una questione di coerenza: Carli e Da Vinci hanno lo stesso indirizzo di studi. Il Carli poi rientra tra gli istituti sottodimensionati con 371 iscritti contro i 500 richiesti. Infine - dice Pino - l'idea è di inserire la direzione del futuro Centro per adulti nella sede del Carli, che vanta il maggior numero di iscritti alle serali. Non si perderebbero posti di lavoro: si accorpa una segreteria, ma se ne crea un'altra».

Studenti entrano a scuola

L'ipotesi non va giù a docenti e dirigenza del Carli. «L'idea non ci piace per niente», conferma la preside, Egle Brancia: «Il Carli è una delle scuole più antiche di Trieste: l'accorpamento con un istituto più "giovane" ci sembra quasi un'offesa. E poi non siamo l'unica scuola sottodimensionata a Trieste. Ma a preoccuparmi di più è il rischio che il lavoro di questi anni vada perduto o ridimensionato. Siamo i primi a Trieste ad avere aziende simulate con contatti all'estero; abbiamo un rapporto molto forte col mondo del lavoro e convenzioni con realtà territoriali. Il rischio è che la nostra offerta venga dequalificata. Ci batteremo contro l'accorpamento col sostegno di genitori e docenti». Questi ultimi hanno già stilato un documento da inviare a Provincia, Regione e Ufficio scolastico regionale per «difendere la nostra specificità», spiega la professoressa Giuliana Zagabria. Netta la replica di Pino: «Non si perde alcuna specificità, la scuola non viene cancellata. L'operazione va fatta guardando non ai numeri ma all'interesse degli studenti. L'unica alternativa possibile sarebbe che Trieste rinunciasse alla formazione per adulti, il che mi pare una follia».

Elisa Lenarduzzi

IERI SERA AL DISTRIBUTORE AGIP DI VIALE CAMPI ELISI

Benzinaio immobilizzato e rapinato dell'incasso

Una coppia di stranieri ha poi spinto a terra il dipendente ed è scappata con circa 2 mila euro

di TIZIANA CARPINELLI

Prima l'hanno immobilizzato, poi gli hanno strappato il portafoglio a fisarmonica e infine l'hanno scaraventato a terra, procurandogli una distorsione al polso. Così è stato rapinato, ieri sera, il venticinquenne triestino Manuel Ticulin Carsoni, dipendente del distributore Agip di viale campi Elisi 59.

Due uomini dall'accento straniero, uno dei quali con il volto parzialmente coperto, l'hanno avvicinato con la scusa del cambio di una banconota da 50 euro e, nell'istante in cui il giovane ha spalancato il borsellino che conteneva l'incasso della giornata, come un fulmine uno dei due malviventi gli è scivolato alle spalle, placcandolo in una morsa da cui il benzinaio non è riuscito a divincolarsi. Nello stesso momento l'altro, ancor più lestamente, gli ha strappato il portafoglio. E dopo averlo gettato a terra, insieme, se la sono data a gambe levate. facendo perdere le proprie tracce.

IL TITOLARE

«La nostra categoria bersagliata da fatti del genere, necessari più controlli delle forze dell'ordine»

Il bottino del colpo messo a segno alla stazione Agip, stando a quanto riferito in seguito dai carabinieri della Compagnia di via Hermet, intervenuti sul posto, ammonterebbe a circa 2mila e 500 euro. Una somma ancora da quantificare e che comunque costituiva il frutto di una giornata di lavoro.

I due rapinatori, secondo la descrizione fornita da Manuel Ticulin Carsoni agli inquirenti, potrebbero essere di nazionalità albanese o kossovara. Persone dell'apparente età di 25 anni, uno alto 1 metro e 75, l'altro 1,85.

«Non avevo mai subito una rapina - ha riferito il titolare del distributore di benzina Claudio Fossati, profondamente scosso dall'accaduto - ma la categoria è continuamente bersagliata da simili "imprese". Il nostro è un mestiere duro, difficile, spesso non compreso. Io stesso, moltissime volte, ho subito furti all'interno dell'esercizio. Mancano controlli, ci vorrebbe una maggiore attenzione da parte di tutte le forze dell'ordine, che pur sono arrivate qui subito dopo la rapina».

Un distributore di benzina

Quando i malviventi stavano mettendo a segno il colpo, Fossati non si trovava nella stazione. «Mi hanno chiamato dal negozio e subito mi sono precipitato in viale Campi Elisi - ha detto - Manuel mi ha riferito l'accaduto: è stato buttato a terra dai delinquenti e si è fatto male a un polso, in seguito medicato. Non è possibile andare avanti così. Siamo continuamente bersagliati. Sia sul fronte dell'attività, basti pensare alla spietata concorrenza slovena e alla fuga di clienti oltreconfine, sia sul fronte della criminalità. La nostra condizione è peggiore rispetto a quella dei tabaccai: loro almeno se ne stanno al chiuso, mentre noi siamo continuamente a contatto con persone che non conosciamo, ce ne stiamo all'aperto e siamo facile preda di malintenzionati».

Fossati, che oltre a essere titolare dell'attività è noto nell'ambiente sportivo per il suo ruolo di presidente della San Vito Pallacanestro, si sfoga: «Le persone credono che un benzinaio guadagni chissà quanto...Non è così: il 97% degli incassi finisce nelle casse dello Stato o della compagnia petrolifera, a noi resta il 3% scarso. La fatica, per contro è tanta. Spesso ci scontriamo con l'indifferenza degli organi di stampa, che parlano del carburante sloveno, o della politica. Putroppo la nostra è veramente una categoria bistrattata. E oggi questo episodio: insomma, ci rimettiamo sempre».

Le indagini sono affidate ai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di via Hermet e della stazione, che stanno eseguendo gli accertamenti per risalire all'identità dei due delinquenti.

ACCORDO CON L'ENTE CAMERALE

Controversie bancarie, arriva il Conciliatore

Controversie in ambito bancario, finanziario e societario tra i clienti e gli istituti di credito? Quello del Conciliatore bancario-finanziario è uno strumento che mira a risolverle. «Sono 550 le conciliazioni realizzate lo scorso anno, con tempi medi di 38 giorni e un valore medio a controversia di 200 mila euro», ha evidenziato il presidente dell'Associazione nazionale «Conciliatore BancarioFinanziario - Adr» Corrado Conti.

Il dato è stato fornito ieri durante la presentazione della convenzione che la Camera di commercio ha stipulato con il «Conciliatore» nazionale per offrire nella propria sede questo servizio a imprese e consumatori. Si tratta della prima convenzione a livello nazionale stipulata da una Camera di commercio, nell'ottica di fornire servizi utili alle imprese del territorio. In base all'accordo l'ente camerale metterà a disposizione la propria organizzazione e struttura per l'attività dell'organismo di conciliazione bancaria, finanziaria e societaria, collaborando nella divulgazione al pubblico del nuovo servizio attraverso i media, il sito internet, i propri addetti e con apposite brochure che verranno pubblicate a breve.

Il modello di accordo, unico nella nostra regione, è stato presentato dal presidente camerale Antonio Paoletti e dal presidente della Sezione civile del Tribunale di Trieste Giovanni Sansone, durante un incontro pubblico con le rappresentanze imprenditoriali, dei consumatori, degli ordini professionali e degli organi d'informazione. Tra gli intervenuti il presidente della Consulta camerale per la finanza e il credito (nonché assessore comunale) Giovanni Ravidà, il dirigente dell'Area regolazione del mercato Franco Rota, e il Conciliatore incaricato per il territorio di Trieste, Claudio Sambri.

«Questo è un importante servizio alle imprese per evitare cause legali di lunga durata e antieconomiche - ha spiegato Paoletti -: le Camere di commercio, nel quadro delle loro competenze in materia di regolazione del mercato e tutela della fede pubblica, promuovono e gestiscono la conciliazione con l'obiettivo di favorire al massimo le buone relazioni fra partner contrattuali nei campi più diversi».

L'attività del Conciliatore viene svolta col supporto di professionisti indipendenti: professori universitari, avvocati, commercialisti, notai, magistrati in quiescenza, selezionati sul territorio e tutti accreditati al ministero della Giustizia. A loro è affidato il compito di assistere le parti nel tentativo di trovare un accordo stragiudiziale, evitando quindi le vie legali ordinarie con risparmio di tempi e di costi.

Il «franchising» frutta 318 posti di lavoro

Nasce un nuovo sportello per incrementare la formula commerciale

A Trieste i «franchisor» con sede in città sono quattro. Gestiscono rapporti con sei punti vendita diretti e 85 in franchising, per un giro d'affari che sfiora i 35 milioni di euro l'anno, dando lavoro a 318 addetti.

Sono questi i numeri resi noti ieri alla Camera di commercio nel corso del primo Roadshow nazionale organizzato in Italia nel 2009 da Assofranchising, la struttura allestita dalla Confcommercio, per dare assistenza ai propri iscritti che operano con questa formula. Il franchising è un accordo di collaborazione che vede da una parte un' azienda con una formula commerciale e un marchio consolidati (franchisor) e dall'altra una società o una persona fisica (franchisee), che aderisce a questa formula. Entrando nel dettaglio, due dei quattro «franchisor» che operano a Trieste lavorano nel campo delle compravendite immobiliari, degli altri due, uno è attivo nella telefonia e l'altro nella ristorazione rapida. In Friuli Venezia Giulia i franchisor sono in tutto 14, così suddivisi: ristorazione (5), immobiliare (2), alimentari, articoli per ufficio, consulenza e formazione, gelaterie, telefonia, mobili, ristorazione rapida, uno per comparto.

Il Roadshow di ieri ha anche ufficializzato l'apertura di uno sportello specializzato che opererà all'interno della Camera di commercio. «Questa iniziativa - ha detto il presidente dell' ente camerale Antonio Paoletti - è indirizzata soprattutto ai giovani che vogliono intraprendere l'attività imprenditoriale e vogliono farsi sostenere da un grande marchio. Lo sportello che li assisterà - ha aggiunto - servirà a fornire tutte le indicazioni per cominciare. Siamo convinti - ha continuato Paoletti - che il franchising sia una formula di sicuro avvenire, in particolare in una città come Trieste dove un ricambio della rete distributiva, sia nel campo della vendita di prodotti che in quello dei servizi, è necessario».

Paoletti ha anche ricordato che «in Italia il 13 per cento del fatturato del comparto commerciale è fatto in franchising. In Paesi come la Francia e la Germania - ha concluso - queste cifre arrivano al 50 per cento, perciò i margini di crescita sono considerevoli».

«Trieste è una delle 23 città italiane che abbiamo scelto per aprire gli sportelli - ha spiegato Italo Bussoli, segretario generale della Assofranchising - perché crediamo nelle possibilità di espansione di questa città. Di concerto con la Camera di commercio - ha proseguito - offriremo anche notizie sulle possibilità di ubicazione delle future attività da svolgere in franchising sul territorio. Esiste in questo senso - ha concluso il segretario generale della Assofranchising - un preciso accordo con gli agenti immobiliari aderenti alla Fimaa».

Ugo Salvini

SU ORDINE DEL PM CHERGIA I NAS HANNO MESSO I SIGILLI ALLA STRUTTURA SITUATA ALLO STADIO ROCCO

Sotto sequestro il Centro di medicina dello sport

Niente autorizzazioni sanitarie, contestati otto anni di rimborsi indebiti per le visite effettuate. Indagato Gombacci

di CORRADO BARBACINI

Il Centro di medicina dello sport è da ieri sotto sequestro. I carabinieri del Nas hanno messo i sigilli ai 14 vani e alle due palestre della struttura ospitata in una torre dello stadio Rocco e considerata una tra le più moderne della regione.

Il provvedimento di sequestro, disposto dal Gip su richiesta del pm Maddalena Chergia, è motivato dall'assenza delle autorizzazioni sanitarie da parte dell'Azienda sanitaria. Il legale rappresentante dell'associazione «Centro medicina dello sport», il dottor Auro Gombacci, è indagato per violazione dell'articolo 193 del testo unico della legge sanitaria. Secondo i carabinieri il Centro, che fa riferimento a un'associazione onlus, avrebbe percepito per otto anni, dal 2000 fino al 2008, indebiti rimborsi per prestazioni sanitarie dell'ammontare di alcuni milioni di euro.

All'interno della struttura ogni anno vengono effettuate non meno di diecimila visite. Un punto di riferimento per la città, e non solo, che anche ieri risultava molto frequentato. Il blitz è scattato nel primo pomeriggio. I carabinieri del Nas si sono presentati attorno alle 15. Pochi minuti dopo erano previste alcune visite a un gruppo di giovani pattinatrici, ma i controlli sanitari sono stati subito interrotti e immediatamente sono stati sospesi tutti gli appuntamenti programmati nei prossimi giorni. Poi è stato fatto uscire il personale e i militari dell'Arma hanno incollato sulla porta d'ingresso i sigilli. «Struttura posta sotto sequestro», si legge sulla porta d'ingresso.

All'origine del provvedimento della magistratura il fatto che il Centro dello stadio Rocco - secondo gli accertamenti dei carabinieri della sanità - è da considerarsi una «struttura sanitaria privata di media complessità» che proprio per sua natura deve avere particolari autorizzazioni per svolgere la propria attività.

In pratica l'accusa è di aver violato le leggi sanitarie proprio in materia di autorizzazioni e di conseguenza di avere ottenuto dei consistenti rimborsi senza averne titolo. Gli atleti che non hanno superato i 18 anni vengono visitati senza alcuna spesa, mentre i maggiorenni pagano un ticket di 35 euro. Somme queste che vengono poi ripianate dal sistema sanitario. Ma c'è da ricordare che nelle altre regioni questi tipi di controlli hanno costi molto più sostenuti per gli sportivi.

«Il mio legale, l'avvocato Fusco al quale mi sono subito rivolto, chiederà il dissequestro della struttura. Abbiamo seguito le indicazioni previste dallo statuto della Federazione medico sportiva. Quello che è accaduto è stato come un fulmine a ciel sereno - ha dichiarato il dottor Gombacci - Per ora il programma di visite agli sportivi è sospeso e gli atleti dovranno attendere che la situazione si sblocchi». Poi ha aggiunto: «Molto probabilmente non abbiamo saputo presentare tutta la documentazione necessaria per esercitare l'attività che svolgiamo a sostegno degli atleti. Ritengo che ci sia stato solo un banale problema di natura amministrativa, un'incongruenza tra alcune date. Sia chiaro, noi abbiamo l'autorizzazione a esercitare l'attività di medicina dello sport - ha ribadito - e su questo non ci piove. Posso aggiungere che siamo assolutamente sereni. Abbiamo fatto tutto quello che serve per far conseguire l'idoneità ai nostri atleti e per tutelare la loro salute. Sia chiaro, problemi sanitari non ce ne sono. Si tratta solamente di questioni di natura burocratica, o meglio amministrativa».

Qui sopra, i sigilli posti al Centro regionale di Medicina dello sport e nel riquadro il dottor Auro Gombacci; a lato, l'ingresso della struttura situata all'interno dello stadio Rocco (foto Silvano)

Stupito e amareggiato è il presidente regionale del Coni Emilio Felluga. «Il Centro di medicina dello sport è una realtà autonoma della Federazione italiana medico sportiva e per Trieste è un vero e proprio fiore all'occhiello. So che operano dei medici bravi che lavorano in modo ordinato e professionale. Tutti sono in regime di convenzione extramoenia. Non capisco di quale autorizzazione abbiano avuto bisogno. Sono convinto che si sia trattato di un equivoco».

La struttura finita nel mirino del pm Chergia è nata attorno al 1954 e già da allora si occupa della tutela sanitaria dei praticanti attività sportive nell'ambito delle leggi allora vigenti. «Il Centro regionale di Medicina dello sport di Trieste - si legge sul sito web - è una struttura che si occupa di fornire una valutazione sanitaria e sportiva ad atleti di livello, a squadre ma anche a tutti coloro che desiderano svolgere o desiderano iniziare un'attività motoria in sicurezza, di qualunque tipo ed a qualunque livello di impegno psico-fisico. Offre il servizio di tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica e di valutazione funzionale cardiovascolare e respiratoria, di dietetica e nutrizione clinica, di traumatologia e riabilitazione e infine di valutazione, programmazione e controllo dell'allenamento. Rappresenta il punto di riferimento medico-sportivo regionale per il Coni, le Federazioni e gli Enti di promozione sportiva».

IL NUOVO APPALTO

«A Casa Bartoli gli ospiti hanno fame»

La Cgil: pasti troppo scarsi E il Comune assicura: ricontrolleremo le porzioni

«Uno dei pochi piaceri che generalmente restano fino alla fine della vita è il gusto. Agli ospiti di Casa Bartoli stanno togliendo anche quello». Cibo scarso a pranzo e cena, «drammaticamente» contingentato come nel caso dei sei biscotti «e non di più» a colazione, al punto che molti anziani non autosufficienti e malati di Alzheimer «finiscono di mangiare» e hanno ancora «fame».

Va giù pesante la Cgil abbozzando - in base alle denunce anonime degli stessi operatori - un primo bilancio della nuova gestione del Centro per l'Anziano di via Marchesetti, passata il primo novembre scorso in carico al consorzio di cooperative guidato dalla piemontese Elleuno, con l'emiliana Cir-food responsabile del servizio mensa. Casa Bartoli torna così nell'occhio del ciclone dopo la morte - ad aprile - di due persone per intossicazione alimentare, la conseguente rescissione del contratto d'appalto con la cooperativa Basaglia e l'interregno dell'Itis. Due mesi e mezzo, tuona il sindacato, sarebbero bastati per rilevare «dati inquietanti sulla fornitura del cibo». «Chiediamo al committente che è il Comune - ha rilevato ieri il segretario Cgil Funzione pubblica Marino Sossi - di ritarare l'appalto non in base a freddi parametri, ma tenendo conto della dignità e dei bisogni dell'individuo. Vivere è diverso da sopravvivere. A Trieste spendiamo per il sociale 78 milioni all'anno e ci supera solo Bolzano, ma a Casa Bartoli si contano i biscotti. Cosa deve succedere ancora dopo due morti e sessanta intossicati? Chiediamo alle forze politiche di non fare visite di cortesia ma di impegnarsi per risolvere questa situazione», ha chiuso Sossi riferendosi evidentemente al sopralluogo della Prima commissione del Consiglio comunale di fine novembre, che in risposta alle proteste di «cibo scarso e scadente» da parte dei familiari di alcuni ospiti aveva giudicato il servizio «efficiente».

«Non ci sono forse abbastanza proteste perché molti ospiti non hanno più nessuno, siamo noi la loro ultima famiglia», ha fatto quindi notare un esponente degli operatori. Che ha chiesto «aiuto al Comune per questa tragica situazione, tragica per gli anziani più che per noi, che comunque facciamo le capriole».

«La qualità è buona e la società rispetta le grammature dettate dall'Azienda sanitaria», è la risposta dell'assessore al welfare Carlo Grilli. Il quale, però, non nasconde che «ci siamo resi conto di come, in effetti, in certi casi le porzioni siano scarse, non soddisfacenti. Accogliamo la denuncia della Cgil come motivo di ricontrollo e intervento nei casi in cui si rivelerà opportuno ridefinire le quantità. Al di là delle polemiche, ci interessa che la gente venga trattata bene».

Casa Bartoli oggi ha 112 posti letto dislocati su quattro piani, dove sono accolti i non autosufficienti. Il nuovo consorzio cooperativo - titolare di un appalto triennale da 18 milioni e 258mila euro che comprende pure la vicina Casa Serena, il Gregoretti all'ex Opp e il polo di Opicina - gestisce circa 170 lavoratori tra mense, assistenza e pulizie, che in media guadagnano tra i 900 e i 1000 euro al mese per 150-155 ore di lavoro distribuite su tutti i turni, notti e festività comprese. *(pi.ra.)*

LA STORIA
PSICHIATRIA

Sul caso di Eva è scontro in tv

Il Dipartimento di igiene mentale: «Dovevamo curare madre e figlia»

Il direttore del Dipartimento di salute mentale Peppe Dell'Acqua

La sede del Dipartimento all'interno del parco dell'ex Opp

Medici e pazienti a confronto al Centro di igiene mentale di Domio

Infuria la polemica sul caso di Darina ed Eva Tercic, la madre e la figlia seguite da vent'anni dagli operatori del Dipartimento di salute mentale di Trieste. La loro storia è diventata un caso nazionale che, dopo aver riacceso i riflettori sul dramma della malattia psichica, suscita ora reazioni a catena.

Il calvario delle due donne, infatti, è diventato pretesto per mettere in discussione i metodi seguiti dai servizi di salute mentale di Trieste diretti da Peppe Dell'Acqua e, di riflesso, la stessa legge «180». Quei servizi che, secondo l'intepretazione data prima dal quotidiano Libero e, successivamente, dalla trasmissione «Unomattina», avrebbero «segregato» la figlia Eva, malata di schizofrenia, e trattato da «pazza» la madre Darina. Versione ribadita a più riprese dalla donna di 65 anni, insegnante in pensione, residente a San Giuseppe della Chiusa. «È vero - denuncia in una lettera -. Sono stata afferrata per i capelli e rinchiusa in una stanza da Dell'Acqua. E quando mi sono rivolta al Tribunale del malato per dinfendere Eva, mi hanno sottoposta a Trattamento sanitario obbligatorio per sette settimane. Tutto questo solo per aver cercato di difendere mia figlia». «Nel personale medico dei vari Centri di igiene mentale - aveva riferito la donna a "Libero" - ho incontrato solo pressapochismo, insofferenza e prepotenza».

> La donna accusa: mi hanno chiuso in una stanza. Dell'Acqua: quella mamma è alla mercè di un esorcista

Accuse pesanti come macigni che tuttavia, secondo il Dipartimento, provengono da una «donna con disturbo mentale severo e fragilissima». Talmente fragile da diventare facile preda di chi, strumentalizzando il suo dolore, punterebbe in realtà ad attaccare la riforma basagliana. «Darina, che non ha mai accettato la malattia della figlia e ha fatto di tutto per negarla - spiega Dell'Acqua - è alla mercè di un prete esorcista, don Giorgio Giurissi (parroco di Borgo San Sergio) più volte richiamato dal vescovo, e da esponenti dell'estrema destra. Persone che l'hanno spinta a ribellarsi alle nostre cure e ad allontare Eva dalle comunità in cui veniva ospitate. Proprio dopo l'ennesimo, ostinato rifiuto fu necessario attivare un primo Tso per lei. La decisione di curare madre e figlia non era più rinviabile».

A difesa della serietà del Dipartimento sono scese in campo anche le associazioni dei familiari di malati mentali «sconcertate dal tentativo di delegittimare i servizi triestini». «È merito loro invece - scrivono un centinaio di genitori - se i nostri "figli speciali" godono ora del diritto di essere chiamati per nome, e non più etichettati come "matti", e hanno la libertà di muoversi e socializzare. La storia di Eva e Darina la conosciamo bene. La mamma ha portato avanti una lotta contro il destino malvagio che, nel suo pensiero distorto, ha personificato nella psichiatria triestina».

Guida in stato di ebbrezza, quattro persone denunciate

Quattro automobilisti denunciati per guida in stato di ebbrezza. È il bilancio dei controlli eseguiti nei giorni scorsi dai carabinieri del Radiomobile del comando provinciale e dai colleghi del nucleo operativo di via Hermet sulle strade della provincia.

Il primo conducente a finire nel mirino dei militari è stato un pregiudicato di 43 anni, R.M. L'uomo è stato intercettato in via Alpi Giulie mentre, palesemente ubriaco, viaggiava a bordo di un furgone Fiat Ducato. Nei suoi confronti sono scattati la denuncia per guida in stato di ebbrezza e il sequestro del veicolo. L'uomo è stato inoltre multato perché sprovvisto di patente, sospesa fino a fine febbario, e perché giudava un mezzo già sottoposto a fermo amministrativo.

Denunciati per guida in stato di ebbrezza anche un 46enne, bloccato in piazza della Libertà con un tasso alcolemico di 2,3 grammi/litro (il limite è di 1,5), un ragazzo di 22 anni e un 32enne che si è rifiutato di sottoporsi all'etilometro.

Un autobus della linea 10

COLPITA AL VOLTO DAL PARAFANGO DAVANTI AL CIMITERO DI SANT'ANNA

Scoppia una ruota del bus, donna ferita

di TIZIANA CARPINELLI

Centrata da un pezzo di parafango mentre attende sotto la pensilina della Trieste Trasporti l'arrivo della linea 23. È accaduto ieri mattina, attorno alle 8, alla signora Rossella, sfortunata vittima di un «incidente di percorso» di cui si è reso protagonista un mezzo della 10. Un pneumatico posteriore del bus, che era appena giunto alla fermata del cimitero Sant'Anna e in quel frangente risultava fermo, è infatti improvvisamente esploso provocando il distacco di una parte del parafango, volato addosso alla 53enne. «Ho sentito un botto, come uno sparo, e ho realizzato che qualcosa mi aveva investito - così Rossella - ho toccato la fronte e mi sono accorta che c'era del sangue. Lì per lì non ho pensato che fosse grave, così ho rifiutato le cure mediche e mi sono recata al lavoro, ma poi, con il passare delle ore, la fronte si è gonfiata, la pelle è diventata brunastra. Mi sa che dovrò andare al Pronto soccorso per qualche punto». La donna è stata soccorsa dall'autista mentre una pattuglia di carabinieri, che si trovava nei pressi della fermata al momento dell'incidente, ha steso regolare rapporto. Illese le persone che erano a bordo della 10. «Per fortuna - conclude Rossella - me la sono cavata con una ferita alla fronte. Ma se il parafango mi avesse preso un occhio? Come possono accadere simili incidenti? Per carità, non punto il dito contro alcuno, però non mi spiego il fatto». Rossella non ha sporto denuncia, ma sta valutando come muoversi. Chi invece è già sul piede di guerra è il sindacalista della Confederazione unitaria di base-Federazione trasporti Willy Puglia: «L'accaduto conferma quanto più volte denunciato sull'insufficiente manutenzione dei mezzi, dovuta per lo più a una carente copertura dell'organico manutentivo aziendale». A suo dire «il bus, numero 1154, non doveva prestare servizio di linea in quanto il mezzo era stato posto a disposizione dell'officina aziendale, poiché era già stata segnalata in precedenza un'avaria e il veicolo era quindi in attesa di un intervento manutentivo».

Continua dalla 14.a pagina

AUTOMEZZI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 6

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. km 2004 100.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression km 2004 155.000 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, Climatronic, Abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1, tel 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv km 2003 85.000 argento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive km 2005 52.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra panda 1998, garanzia. Autocar Via Forti 4/1, tel. 040/828655.

FIAT Seicento 2001 verde met., servosterzo clima chiusura centralizzata, vetri elettrici, bellissima. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno km 2003 70.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, uniproprietario, clima, Abs, doppio Airbag, 6 marce, computer di bordo, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro km 2007 15.000 argento/blu cerchi lega 16'', bicolor, cd. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury km 2002 123.000 verde met. CD TrakControl HDC. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES E 200 Avantgarde Kompressor, tagliandata, clima bi-zona, Abs, pelle, Cruise Control, pneumatici nuovi, condizioni perfette. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

MINI Cooper Chili km 2006 37.000 nero/argento Pack Chili. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra 1.4 5p km 1996 51.000 verde met. clima servosterzo. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v km 2003 70.000 rosso. Concinnitas tel. 040307710.

PULMINO Vw Transporter 9 posti 1900 Tdi bella occasione. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

SMART Il Fortwo 1.0 52 km Passion km 2008 10.900 nero/argento CD. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse km 2006 21.000 nero com volante c. lega clima. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara 1.6 JLX i cat km 1990 135.000 rosso parzialmente preparata. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, Abs, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Passat Var 4 Mot 1.9 Tdi 130 cv H.Line km 2004 89.000 gr. met. navigatore treno gomme neve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, Abs, 4 Airbag, ottima meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, Abs, 4 Airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

YAMAHA T Max km 2002 29.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,50 Festivi 4,60 10

A.A.A.A.A.A.A. AMOREVOLE, antistress, come me nessuna, 3337076610.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy bella ungherese antistress 3493325103.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy incantevole ambiente tranquillo 3899945052. (A105)

A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA ragazza sexy notte fonda 3202682300. (A159)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426.

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà 3396350963.

A.A.A. GRADO bella dolce ragazza, ti aspetta tutti i giorni 3206632875. (C00)

A.A.A. MONFALCONE bellissima deliziosa sexy coccolona dolcissima 20enne. Tel. 3338826483. (C00)

A.A. MONFALCONE Lara bolognese bella mora intrigante incantevole volonterosa. Chiamami 3389004070.

A. TRIESTE italiana bionda ambiente raffinato top class 3314578299. (A54)

MONFALCONE, Alexya, dolce, stupenda, bionda, molto femminile, diversa, 3276150576.

MONFALCONE bellissima coccolona simpatica affascinante paziente anche domenica 3484819405.

MONFALCONE esclusiva brasiliana 19.enne alta snella formosa molto sconvolgente 3661660187.

X massaggiatrice gradevole, divertimento assicurato. Molto vicino ex confine Gorizia. 0038641527377.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

GALLERY centrale bar con cibi cotti, cucina, servizio, spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY piazza Foraggi paraggi locale con vetrine, ottima visibilità, soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

MERCATINO

Feriali 1,70 Festivi 2,40 13

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan». 040 638525 orario negozio. (A191)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226-040305343.

VINO di qualità eccezionale Bertiolo 5 litri, Il Cantiniere Cormons 10 litri: euro 1,80 litro ogni 10 litri omaggio bottiglia vino da 7/10 alla Di.Be. Ma. Bagnoli 560 servizio a domicilio 0408325066. (A231)

IL CONSORZIO HA OTTENUTO DALL'AUTHORITY UNA CONCESSIONE VENTENNALE

Ausonia, un rilancio da 12 mesi all'anno

Negli spazi restaurati fitness, sport e serate anche d'inverno: 5 milioni d'investimento

TEMPO LIBERO
PROGETTI

di PIERO RAUBER

Giusto quattro anni fa, anche allora era inverno, politici, *aficionados* del posto e mostri sacri degli sport d'acqua si strappavano i capelli guardando allo stato di pre-morte in cui era piombato il bagno Ausonia - con quelle palafitte mangiate dal sale e dal tempo - per il fallimento della società di gestione di allora.

Oggi, stando almeno alla fresca evoluzione degli eventi, lo storico stabilimento di Riva Traiana si ritrova davanti una prospettiva di vita - e soprattutto di rimonta estetica - da far impallidire gl'innamorati del lifting. Si dice, addirittura, rispunterà più solida che mai pure la vecchia piattaforma per i tuffi. Quella sprofondata cinque metri sotto il livello della piscina, sotto il peso degli anni.

Uno scenario «possibile» perché è andata a bersaglio, di fatto, la fase del corteggiamento tra l'Autorità portuale, titolare dell'area che ricade su demanio marittimo, e il Consorzio Ausonia, il raggruppamento di 13 cooperative sociali che dal 2006 in poi, una volta vinta la guerra degli aspiranti gestori, aveva invocato a più riprese una concessione a lungo termine che scavalcasse quella in scadenza tra due stagioni. Obiettivo: poter investire, e pesante, reperendo magari una quota di fondi pubblici, nel recupero di un luogo tanto amato dai triestini ma ormai simbolo di decadenza.

LA SVOLTA «Abbiamo ottenuto dall'Authority, con delibera di Comitato portuale del 16 dicembre, una concessione ventennale dello stabilimento», puntualizza in proposito la presidente del Consorzio Ausonia, Gabriella Barbo. La quale conferma che, in virtù di questo passaggio, si sblocca quel piano di investimenti da cinque milioni di euro annunciato nei mesi scorsi dallo stesso Consorzio.

Un piano, al vaglio degli uffici del Demanio dell'Autorità portuale, che allarga il tiro rispetto al primo chiptampone - da 400mila euro, di cui un quarto pescato dal Fondo Trieste - messo già sul piatto dal Consorzio per il *restyling* di vari solai e l'installazione di un trampolino sopra la piscina.

L'INTERVENTO «Si tratterà - aggiunge la Barbo, riprendendo un'apposita relazione tecnica dell'architetto Giovanni Damiani, primo progettista, affiancato ora dall'ingegner Francesco Cervesi - di un intervento conservativo, di recupero filologico delle strutture, perché non è che si può stravolgere la fisionomia e il valore storico e architettonico di un posto simile. Sarà però un'operazione tale da consentire un riutilizzo a tempo pieno del sito, 365 giorni all'anno, sfruttando gli spazi coperti a partire dal fabbricato dietro la piscina, attualmente inagibile».

TEMPO PIENO Alla classica balneazione, dunque, verranno sì abbinate «attività per il benessere della persona», potenziando nel contempo quelle sportive visto che da lì, in fondo, il nuoto, i tuffi e la pallanuoto non hanno mai marcato visita nelle loro varie forme estive.

Ma la scommmessa più ambiziosa è rilanciare proprio le serate «per i giovani, con un minimo di autogestione come abbiamo già sperimentato nel 2008», e gli eventi *indoor* in genere. Non più vincolati, però, alla bella stagione, bensì esteso a tutto l'anno solare. Un investimento del genere, insomma, non può reggere se l'impianto resta poi in ghiaccio per otto-nove mesi su dodici.

«Ci diamo due anni e mezzo di tempo - osserva ancora la presidente del Consorzio - per chiudere l'operazione di ristrutturazione, ma nel frattempo le stagioni balneari non saranno sacrificate perché procederemo a lotti, provvedendo a collocare gli interventi più invasivi ed estesi nei periodi invernali».

I FONDI Il tempo comunque stringe e i lavori del primo lotto - 400mila euro di cui 290mila euro messi da parte dalla Regione ancora in epoca Illy - dovrebbbero partire entro la fine del mese prossimo.

«In questo caso - assicura sempre la Barbo - c'è l'ok della Soprintendenza. Si comincia dalla spiaggetta destra, dalle scalette di accesso al mare e dai gradoni della piscina erosi dall'ultima mareggiata».

Il secondo lotto in agenda invece dopo la prossima estate - investimento previsto mezzo milione - dovrà iniziare a porre rimedio alla vecchiaia delle palafitte di cemento e mettere mano, in maniera decisa, al salone coperto dietro la storica vasca d'acqua salata da 50 metri. È quello, a conti fatti, il fulcro dell'«operazione rilancio», in termini di sostenibilità economica.

In parallelo partirà la caccia ai finanziamenti. Pubblici e privati. «A breve - chiude la rappresentante del Consorzio Ausonia - contiamo di presentare il progetto al sindaco Dipiazza, perché riteniamo sia giusto che lui sappia, viva voce, che intenzioni abbiamo per il rilancio di quell'area. E vedremo di reperire risorse anche con l'autofinanziamento, con l'accensione cioè di mutui attraverso Legacoop e Confcooperative».

■ **IL PROGETTO DI RECUPERO DELL'AUSONIA**

- **20 anni** la durata della concessione al consorzio Ausonia da parte dell'Autorità portuale
- **5 milioni** di euro il piano d'investimento complessivo per la ristrutturazione dello stabilimento
- **2 anni e mezzo** la durata prevista degli interventi
- **365 giorni** l'anno la fruibilità dello stabilimento a lavori conclusi con nuove attività al coperto
- **13 soci** le cooperative sociali che compongono il consorzio Ausonia

Progettato un recupero filologico delle strutture, tra cui la vecchia piattaforma per i tuffi. Previsti due anni e mezzo di lavori suddivisi per lotti: regolari le stagioni balneari

Qui a lato, un'immagine dello stabilimento Ausonia così come si presenta in queste ultime stagioni estive; sopra, un'immagine dell'Ausonia ai suoi vecchi tempi. Lo stabilimento, che ha quasi cent'anni di storia, cementò nel tempo il suo mito di «bagno signorile»

LA STORIA

NEL 1934 LO STABILIMENTO APRÌ IL PRIMO SOLARIUM PUBBLICO D'ITALIA

Un secolo di mare fra tuffi e mondanità

Ancora un'immagine d'epoca dell'Ausonia

A sinistra del mitico «Pedocin» - l'ultimo muro del Novecento rimasto in piedi, quello che separa donne e uomini stesi al sole - anche l'Ausonia ha da raccontare quasi un secolo di storia. Una storia sospesa tra leggende sportive, con quella piscina da 50 metri ricavata nel mare, e mondanità, attirata anche dal primo solarium pubblico d'Italia aperto nel '34. Era così già in epoca fascista. E pure, per uno zoccolo di benestanti, durante il secondo conflitto mondiale. Ma soprattutto lo è stata nell'immediato dopoguerra, fino agli anni Sessanta, quelli della rivincita morale ed economica sulla fame, quando lo stabilimento di Riva Traiana cementò il suo mito di «bagno signorile».

Le serate sulla terrazza a colpi di juke box, le abitudini di abbrustolire al sole, tipicamente triestine, non risparmiavano nessuno. Il politico di turno, l'orefice, il medico della mutua, il bancario. E le belle donne al loro fianco. Le quali, però, non disdegnavano di gettare un occhio discreto qualche metro più in là. Sui muscoli scolpiti di nuotatori e pallanotisti. Perché l'Ausonia, in fondo, nella sua *belle époque* è stata prima di tutto la casa triestina di chi faceva sport nell'ambiente acqua. Una tendenza nata da una necessità - solo nel '54 anno fu inaugurata in Riva Gulli la piscina coperta da 33 metri progettata dagli alleati, la stessa che dopo la tragedia aerea di Brema del 1966 sarebbe stata dedicata a Bruno Bianchi - declinata poi in pretesto di ritrovo, allenamenti estivi e passerella per esibire il fisico.

Non si chiamava ancora come oggi e non era così strutturata, nel 1929, quando Trieste festeggiò lì il suo primo e unico scudetto della pallanuoto. Era l'epoca del bagno militare, trasformato e ampliato con una scommessa architettonica rivoluzionaria: batterie di palafitte di cemento piantate nel fondale. Il nome Ausonia arrivò nel '37. E arrivò il tempo, anche negli anni di guerra, in cui gli atleti amarono mettersi alla prova, nei giorni di freddo e mare mosso, allenandosi sotto le gradinate della piscina. Tra loro Cesare Rubini, Aldo Ghira e Alfredo Toribolo, quelli che sarebbero diventati gli ori olimpici della pallanuoto azzurra a Londra '48, orgoglio della Trieste che voleva l'Italia.

C'erano poi i nuotatori che avrebbero partecipato a Helsinki '52, Giovanni Paliaga, Giorgio Grilz, Romana Calligaris e Fides Benini. Ma erano in tanti, al di là dei nomi da urlo, da quel Peppo Giustolisi (padre di Luca, bronzo ad Atlanta '96) scomparso pochi giorni fa, fino a un allora sconosciuto Claudio Boniciolli, oggi presidente del porto, che non disdegnava di alternare la sua passione per il basket con quella per la pallanuoto. E a fare negli anni da trait d'union tra sport e mondanità ci pensarono tanto il Principe Rubini quanto Ottavio Missoni, nato ostacolista e diventato re della moda.

Negli ultimi trent'anni l'Ausonia - come pure il lato destro del comprensorio, quello del bagno Savoia con la sua ossatura non di cemento ma di legno - cominciò a sentire il peso degli anni. Specie in fatto di estetica. E così - complice l'allargarsi delle alternative - ha preso progressivamente il sopravvento l'abitudine più che la voglia di far passerella, anche se le serate a spot, Miss Trieste compresa, non sono mai venute a mancare del tutto. Una spinta decisa a rivalorizzare un sito così invidiabile - da 14 metri quadrati totali, di cui 6700 di palafitte, dove comunque si registrano sempre punte domenicali da oltre 2000 ingressi - viene ora dal Consorzio Ausonia, che nell'ultimo biennio già si è mosso per ritagliare uno spazio rinnovato per il popolo della notte ma anche per eventi musicali, culturali e all'occorrenza politici. Un'idea che ad esempio piace al Pd, che nel 2008 vi ha fatto pure qualche fresco ritrovo estivo di partito... *(pi. ra.)*

Da Rubini a Toribolo, tanti gli atleti che si allenarono nella piscina da 50 metri

SITO INDIVIDUATO DAL COMUNE PER IL NUOVO CAMPO: PREOCCUPAZIONE TRASVERSALE

Nomadi a Padriciano, parlamentino in allarme

Milkovich: residenti arrabbiati, hanno ragione. An: valuteremo la situazione

C'è viva preoccupazione nel consiglio circoscrizionale di Altipiano Est per il progetto della giunta comunale che individua in un sito non lontano da Padriciano, nei pressi del parco Globojner, una struttura di accoglimento per nomadi. È una preoccupazione trasversale alle diverse forze politiche, e presente anche in An, che pure all'interno dell'esecutivo di piazza Unità - con il vicesindaco Paris Lippi - dopo le prime proteste ha già ribadito che il campo si farà.

La posizione interna al parlamentino riflette sostanzialmente le ansie e i malumori di gran parte della popolazione residente in quest'area dell'altipiano. «La gente è arrabbiata – sostiene Marco Milkovich (Pd), presidente del secondo parlamentino – e non si può certo darle torto. Dal mio punto di vista si tratta comunque di un progetto che lascia molto a desiderare. Per accedere al sito si è costretti a compiere una svolta pericolosa sul tratto della strada provinciale 1, che risulta sempre trafficata. È una manovra difficile per un'auto: immaginatevi per i camper o le roulotte dei Rom».

Secondo il presidente, la direttrice lungo cui si raggiunge l'area prescelta per il nuovo campo nomadi non sarebbe altro che una antica carrareccia utilizzata un tempo per raggiungere il valico di Monte Spaccato dal centro di Padriciano. Per allargarla e renderla utile al passaggio dei mezzi, sarebbero poi necessari diversi espropri su proprietà private i cui proprietari avrebbero già rispostо picche.

«Il nostro gruppo sta valutando la situazione», interviene Franco Guerra, capogruppo nella circoscrizione di An: «Quindi ci riserviamo di dire la nostra dopo un confronto in sede di seduta consiliare. È ovvio che come nel resto d'Italia, ci sentiamo in difficoltà di fronte alla realizzazione di un campo nomadi. È inutile nascondersi dietro un dito – continua Guerra – chi più, chi meno, si avverte il disagio. E la cosa si fa più difficile nella nostra provincia proprio perché il nostro territorio è davvero esiguo».

«Dire no al campo Rom è facile – afferma Giuseppe Guido, consigliere azzurro – ma da qualche parte bisogna pur collocarlo. È necessario compiere dei sopralluoghi e valutare più a fondo la situazione». «Sta di fatto – aggiunge il collega forzista Corrado Jurincich – che nessuno li vuole vicino a casa propria. E un problema di non poco conto che deve essere valutato nel dettaglio, e lo faremo nella prossima seduta del consiglio. Di fronte ai malumori, però, è necessario contrapporre delle alternative, delle vere proposte».

«Continuo a essere contraria alle decisioni imposte dall'alto – dice Maria Monteleone, consigliera Pd. Questo modo di fare serve solo a irritare i cittadini che si sentono impotenti dei progetti senza poter dire la propria. Un progetto di tale portata e di tale impatto sul territorio doveva essere concordato sia con la popolazione residente che con gli stessi nomadi. E mi chiedo, poi, se veramente la legge imponga la realizzazione di una simile struttura». *(m. lo.)*

La zona individuata per il campo nomadi a Padriciano

IL COMUNE SMENTISCE I DATI DEL «SOLE 24 ORE»

Rovis: sulle tariffe dell'acqua niente maggiorazioni indebite

Una famiglia su quattro, circa 14 milioni di italiani, si sono visti chiedere per anni una tariffa «maggiorata» di un terzo rispetto a quanto avrebbero dovuto pagare. Ma i giudici della Corte costituzionale, in una sentenza che ha causato non pochi scossoni (la 335 del 2008, *ndr*), ha posto uno stop alla richiesta della quota di depurazione ai cittadini non serviti da un depuratore. Ciò fa sì che i gestori del servizio idrico integrato debbano sacrificare qualcosa come 350 milioni di euro all'anno. Per non parlare del rischio rimborso. Stando ai dati pubblicati ieri dal «Sole 24 ore», a Trieste solo il 29% della popolazione sarebbe servito dalla depurazione, producendo nel 2007 qualcosa come 3,6 milioni di euro di tariffa indebita. Ma il Comune smentisce. «I dati riportati, non sono stati rilasciati da noi e risultano palesemente errati, fuorvianti e in grado di ingenerare ingiustificate preoccupazioni».

La secca smentita arriva dall'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis, il quale sottolinea inoltre come «la copertura del servizio di depurazione a Trieste raggiunga il 90,7% degli abitanti e non il 29%, come erroneamente riportato dalla tabella del "Sole", che fornisce una percentuale non presente in città dal 1940». Il Comune ricorda che tutta la rete fognaria cittadina viene depurata, perciò i clienti allacciati agli impianti sono legittimamente tenuti al pagamento della tariffa di depurazione. Le poche famiglie non inserite nella rete, prevalentemente situate sull'altipiano carsico, dove è orograficamente più complesso l'allacciamento, non pagano ovviamente la tariffa di depurazione, provvedendo in proprio a tale servizio. «Il Comune di Trieste - conclude Rovis - sta interessando il presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo e l'assessore regionale Sandra Savino al fine di ottenere quei 50 milioni di euro necessari alla realizzazione di un nuovo depuratore fognario, destinato a sostituire quello attuale, cercando così di evitare che i costi di tale operazione ricadano sulle bollette dei cittadini e delle imprese, cosa di non poco conto in questo momento di difficoltà economica». *(t.c.)*

ATTIVITÀ EDILIZIA

Poche le nuove costruzioni per i limiti del piano regolatore

A sinistra il ristrutturato Hotel Eden a Sistiana. Sopra e a destra due cantieri edili nella comune di Duino Aurisina (foto Sterle)

VELOCIZZATE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE

Duino Aurisina si rifà il look

In un anno 353 concessioni, quasi tutte per ristrutturazione

DUINO AURISINA Duino Aurisina si rifà il look: nuovi palazzi, facciate ristrutturate, ma anche verande antibora e applicazione di pannelli solari. In un anno sono state infatti 353 le concessioni edilizie rilasciate dall'amministrazione comunale: 11 nuove realizzazioni, cinque restauri completi - compreso quello in centro a Sistiana, dove è rinato l'hotel Eden - e oltre 340 ristrutturazioni per ammodernamento.

Un numero notevole per una piccola realtà come Duino Aurisina. Gli effetti sono più che visibili sul territorio, e si traducono in case «rigenerate». Merito di una più veloce pratica amministrativa legata alla concessione delle licenze edilizie - spiega il sindaco di Duino Aurisina Ret - ma anche una questione di necessità, perché i piani regolatori limitano l'edificabilità, e i residenti puntano sulle ristrutturazioni, per se stessi ma anche per poter vendere.

Di case nuove a Duino Aurisina se ne possono costruire poche - anche se le varianti 24 e 25 hanno aperto all'edificabilità, e pende un ricorso effettuato da un gruppo di cittadini che voleva che alcune zone restassero non costruibili - ma alcuni cantieri sono comunque partiti: lungo la provinciale che da Sistiana conduce ad Aurisina, ad esempio, sono due i siti in realizzazione, uno a fianco delle cave, a buon punto, e l'altro, prima del supermercato, ancora agli inizi.

Gocce nel mare - dicono gli agenti immobiliari della zona – perché la domanda di abitazioni primo ingresso è sempre elevata, ma l'offerta ai minimi termini. E così la strategia è quella del recupero: torna di moda il rustico con la stufa in maiolica e la pietra a vista nei borghi storici, e i proprietari di case vecchie, anche di ruderi, si adeguano.

Cercano finanziamenti (che esistono a livello regionale) e chiedono la licenza per il restauro conservativo prima di vendere. Anche a prezzi «impegnativi», per restare nel gergo delle agenzie immobiliari, ed ecco spiegato il boom dei restauri, che hanno dato lavoro anche ad alcune ditte locali abili a lavorare la pietra, e a ricostruire sulla roccia carsica.

«I rustici nel borgo vecchio di Aurisina - spiega Paola Alberi dell'agenzia Case&Casali - sono in questo momento tra gli immobili più ricercati. Vengono venduti a prezzi elevati, anche perché sono ristrutturati con particolare cura e materiali tipici. A Duino non si costruisce praticamente quasi più nulla ex novo, e il mercato è tutto sull'usato da ristrutturare, o sapientemente ristrutturato».

Sul fronte economico, i rustici si vendono bene, ma il top del lusso, al momento, sta in Cernizza: case in media sul milione di euro (e pare che anche la famiglia Illy abbia acquistato). Abitazioni che superano il milione di euro in prima fila, da circa 800mila euro in seconda fila, da ristrutturare per abbandonare lo stile anni Sessanta che le caratterizza.

Tornando alle realtà più abbordabili, anche le famiglie del territorio hanno sfruttato finanziamenti e semplicità normativa per effettuare alcune migliorie: si tratta di piccole verande per proteggere gli ingressi e le finestre dalla bora, dell'applicazione di serramenti in alluminio, e dell'installazione di pannelli solari.

Su quest'ultimo fronte c'è stato un proprio boom, e non tanto perché i residenti si riscoprono ambientalisti, quanto perché è stata chiarita una norma che negli anni precedenti aveva bloccato l'installazione. In passato, infatti, risultava che a Duino Aurisina non si potevano utilizzare i pannelli con gli accumulatori visibili (la cassa che a volte viene installata sul tetto a fianco delle celle); ora la norma è stata chiarita, e afferma che la cassa non deve essere visibile lungo la facciata della casa e sulla parte frontale del tetto. Da qui, il via libera a una serie di installazioni bloccate negli anni precedenti.

Francesca Capodanno

Muggia, nel 2009 lavori per 13 milioni

A fine mese il via alla messa in sicurezza dei versanti franosi

MUGGIA Entro fine gennaio o al massimo a inizio febbraio inizieranno i lavori di collocazione dei parapetti sulla scarpata di Strada per Lazzaretto, mettendo la parola fine all'annosa questione dei versanti franosi. E poi entro la primavera ci sarà la sistemazione dei Laghetti delle Noghere, entro l'estate l'adeguamento antincendio delle scuole, la copertura del palazzetto di Aquilinia e delle tribune dello stadio Zaccaria. Seguiranno, prima della fine dell'anno, altre opere che riguarderanno il Bastione e la rete delle ciclovie. Entro l'anno verranno realizzati infine 200 nuovi loculi al cimitero centrale.

Sono questi alcuni tra i principali interventi, nel campo delle opere pubbliche, previsti per il 2009 a Muggia, per un investimento globale di circa 13 milioni di euro. A fare il punto sullo stato dei lavori è il vicesindaco con delega ai Lavori Pubblici, Franco Crevatin.

Franco Crevatin

Nel piano triennale delle opere figurano anche il Rio Fugnan, le mura di Calle Pancera, la caserma dei Carabinieri e il proseguo del piano di riasfaltuatura delle strade. Tra i lavori in corso, quelli di abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole e la ripavimentazione del giardino di via D'annunzio. E' stato infine acquisito, per 110mila euro, l'ex campo sfogo di via XXV Aprile che il Comune ha già adibito a parcheggio e che attualmente si presenta in ghiaietto in attesa di un futura asfaltatura.

VERSANTI FRANOSI Si va finalmente a risolvere un annoso problema che riguarda la Zona boa di Punta Sottile, sulla Strada per Lazzaretto. Per la messa in sicurezza della scarpata sulla Strada per Lazzaretto, che costituisce un versante franoso, si interverrà già ai primi di febbraio con la realizzazione di opportuni paramassi e la collocazione di reti di protezione. L'operazione si annuncia particolarmente complessa a causa del terreno impervio, tanto che si prevede che il trasporto dei materiali avvenga tramite elicottero. La durata sarà di qualche circa mese. Il costo previsto è di 240mila euro.

RIO FUGNAN I lavori, attualmente sospesi per le condizioni climatiche avverse, riprenderanno il 27 gennaio e saranno conclusi entro luglio. Nel frattempo è stata approvata una variante riguardante l'area a monte, dove le strutture previste saranno ridimensionate accogliendo i suggerimenti della vicina scuola e del Corpo forestale.

CASERMA DEI CARABINIERI E' stato approvato lo studio di fattibilità per l'inserimento del progetto nel programma delle opere pubbliche 2009-2011 per 9 milioni 800mila euro, e in questi giorni si è tenuto un incontro per fissare le successive fasi progettuali.

Gianfranco Terzoli

Casa di riposo, Aurisina chiede aiuto per le spese a Sgonico e Monrupino

DUINO AURISINA Il Comune di Duino Aurisina ha chiesto ai Comuni di Sgonico e di Monrupino di partecipare alle spese di gestione della casa di riposo Stuparich di Sistiana. La struttura, che ospita un'ottantina di anziani non autosufficienti, risulta infatti essere al servizio delle famiglie dell'intero altipiano, con priorità rispetto agli anziani provenienti degli altri comuni.

Si tratta di una misura di carattere economico allo studio dell'assessorato all'Assistenza, per provare ad abbattere i costi della struttura, che ogni anno chiude il bilancio in passivo di circa 300mila euro, ripianati (senza difficoltà, almeno al momento) direttamente a bilancio dal Comune di Duino Aurisina.

I comuni di Sgonico e Monrupino - entrambi alla fine dei mandati dei rispettivi sindaci - stanno valutando la situazione. Al momento la casa di riposo vede la presenza di sei ospiti provenienti dai due comuni, una percentuale quindi inferiore al dieci per cento. «Stiamo solo valutando questa ipotesi – dichiara l'assessore all'Assistenza e ai tributi di Duino Aurisina, Tjasa Svara, assieme ai due consigli comunali per dare alla casa di riposo nuove entrate».

La casa di riposo Stuparich di Sistiana

Intanto l'amministrazione di Duino Aurisina ha convocato un incontro con le famiglie degli ospiti, anche in vista delle novità per il 2009. A giugno si chiuderà infatti la gara per individuare la cooperativa chiamata a gestire la stessa casa di riposo. L'attuale contratto con la cooperativa - la stessa che gestisce l'Itis di Trieste - è scaduta infatti lo scorso 31 dicembre ed è in proroga fino a fine giugno.

Restano invece confermati i sette dipendenti a tempo indeterminato, con i quali dallo scorso luglio è attivo un programma di organizzazione interna che prevede la gestione, da parte dei dipendenti del Comune, di un nucleo della casa di riposo con pazienti non gravi, sistema che pare accontentare sia l'organico della cooperativa che quello del Comune.

Ma l'assetto dei dipendenti che si dedicano alla casa di riposo, e più in generale all'assistenza a Duino Aurisina, è destinato a cambiare: entro l'anno, infatti, dovrebbe partire il centro Alzheimer di Malchina, e i dipendenti comunali potrebbero essere potenziati in numero e potrebbe avviarsi una diversa organizzazione del lavoro. *(fr.c.)*

PRIMI MOVIMENTI IN VISTA DELLE ELEZIONI

San Dorligo, l'incognita Premolin

Il sindaco non ha deciso se ricandidarsi. La giunta passa da 6 a 4 assessori

SAN DORLIGO Senza dare troppo nell'occhio, i primi movimenti in vista della prossima tornata elettorale che interesserà il Comune di San Dorligo della Valle iniziano ad essere sempre più palpabili. In attesa che la prima giunta Premolin termini il suo mandato, rimangono ancora molti dubbi da sciogliere, in primis quello inerente il futuro del sindaco stesso, che non ha deciso ancora se riproporre la propria candidatura o meno. «Fare il sindaco è stata un'esperienza molto faticosa ma anche ricca di soddisfazioni, però non voglio ancora esprimermi su quello che potrà essere il mio futuro», ha ammesso Fulvia Premolin. Un'altra importante questione è legata al numero degli assessori che comporranno la prossima giunta: da 6 il numero si ridurrà a 4.

ASSESSORI Due gli assessori che non potranno ricandidarsi. Il primo è Igor Tul, appartenente al Pd, che dopo aver ricoperto per due volte la carica di assessore e per tre quella di consigliere sarà costretto ad abbandonare il Municipio. Stesso discorso per il vicesindaco Maurizio Sigoni, di Rifondazione Comunista. Hanno invece già dato la loro disponibilità Alenka Vazzi del Pd, Tatiana Turco di Rifondazione Comunista, Antonio Ghersinich del Pd e Laura Riccardi di Stravisi appartenente al movimento Cittadini di San Dorligo della Valle, nonché unico assessore esterno.

MAGGIORANZA Tutti i consiglieri attuali dovrebbero ricandidarsi. Unico escluso Sergio Mahnich, eletto con la lista civica Uniti per Dolina, il quale ha esaurito i mandati. Pronti alla prossima tornata elettorale dunque Elisabetta Sormani (Cittadini), Michele Di Donato (Cittadini, capogruppo), Emilio Coretti (Pd) e Tomaz Petaros (Uniti per Dolina)

OPPOSIZIONE Anche qui la situazione appare chiara. Boris Gombac (Uniti nelle Tradizioni) è pronto per tentare l'assalto al posto di sindaco, mentre la lista civica Oltre il Polo Per San Dorligo, di chiara ispirazione Pdl, sta ancora cercando un candidato valido capace di fronteggiare il rappresentante del centrosinistra. Giorgio Jercog e il collega Roberto Massi hanno già dato la propria disponibilità a ripresentarsi. Da verificare invece le posizioni di Roberto Drozina (Rinnovamento di Centro), Sergio Rudini (Lega Nord) e Moira Fontanot (Verdi).

Riccardo Tosques

NELLA ZONA DI CALITERNA

Cigni reali nelle acque di Muggia

La «famigliola» potrebbe provenire dalla zona della foce dell'Isonzo

MUGGIA Mamma, papà e quattro figlioletti. Una famigliola numerosa e felice che si può osservare a spasso, nel tratto di mare vicino al molo del Caliterna. Si tratta di cigni reali (Cygnus olor), la cui presenza non ha mancato di destare l'interesse dei muggesani. Se la presenza di cigni a Muggia non è un fatto eccezionale, come confermano alla Stazione biologica dell'Isola della Cona rimane certo la curiosità di vederli nuotare tranquillamente vicino a riva.

La «famigliola» di cigni reali vicino al molo del Caliterna

Difficile stabilirne la provenienza. I cigni si spostano in volo anche per lunghi tratti, essendo una specie migratoria che lascia il luogo di nidificazione nei periodi più freddi; potrebbero quindi provenire dall'area balcanica o dal Centro Europa.

Non è escluso però che siano giunti dall'Isola della Cona. Ma non è provato, anche se alle foci dell'Isonzo e nella laguna di Marano esiste la più grande concentrazione di cigni della regione.

La presenza del cigno del resto è infatti ben radicata nell'Alto Adriatico e nella fascia costiera del Friuli Venezia Giulia, tanto che nel 2007 sono stati 711 gli esemplari monitorati. La specie però non nidifica a Muggia: la zona preferita è la riserva naturale della Valle Cavanata *(g.t.)*

LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE DI ALTIPIANO EST

Banne, cassonetti in fiamme

Milkovich: «Gli abitanti gettano le ceneri delle stufe ancora calde»

BANNE Cassonetti delle immondizie che bruciano, fumi nauseabondi di plastica bruciata che si disperdono nell'aria e invadono le case prospicienti, e il necessario intervento dei Vigili del fuoco per domare le fiamme. Non è la prima volta che questo accade nella piazzetta principale di Banne, sulla quale si affacciano diverse case.

Colpa dei soliti, ignoti vandali? «Nossignore – risponde Marco Milkovich, presidente del parlamentino Altipiano Est – si tratta piuttosto di un comportamento inappropriato da parte di alcuni residenti, che utilizzano i cassonetti per disfarsi delle ceneri e dei residui delle proprie stufe. Invece di verificare che le ceneri siano ben fredde – continua Milkovich – queste persone se ne disfano rapidamente, buttando nei contenitori non solo polveri ma tizzoni ardenti e braci non ancora spente».

In breve tempo il fuoco si propaga all'interno dei cassonetti, incendiandone non solo il contenuto ma pure le strutture in plastica. «Oltre alla comprensibile paura per le fiamme sviluppatesi – spiega il presidente – si deve fare i conti con l'inquinamento atmosferico, visto che i cassonetti in plastica sviluppano un odore pregnante. La gente è stufa, perché purtroppo questi episodi si ripetono. Sono situazioni che purtroppo abbiamo registrato anche in altre frazioni di questa parte dell'altipiano, e che dimostrano come purtroppo certe persone prendano tutto alla leggera».

Succede dunque che i cassonetti dell'immondizie vengano usati una volta di più in modo inappropriato: deposito per inerti, rifiuti ingombranti e, ora, addirittura, di ceneri calde. Ma per chi si trova alla prese con la smaltimento dei residui delle proprie stufe, come fare per disfarsi delle polveri in modo congruo?

«Ceneri e residui di legna bruciata possono essere depositati nei normali contenitori delle immondizie – puntualizzano dagli uffici dell'AcegasAps – dopo essersi accertati, ovviamente, che siano ben spenti e freddi» *(m.lo.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IL LIBRO

OPERA PRIMA DELLA TRIESTINA ADRIANA HABE

Storia di Gogliarda, l'infermiera che scrisse per protesta al Duce

A sinistra, Adriana Habe e, a fianco, la madre Gogliarda mentre percorre la strada ferrata del monte Mangart nel 1978

Quale groviglio di sentimenti lacera l'animo di un figlio alla morte della propria madre? Come sarà mai possibile colmare il vuoto della sua perdita, mentre i ricordi incalzano sempre più vivi, intensi e dolorosi?

Scritto di getto subito dopo la morte della madre, **«Gogliarda» (Il Filo, Roma; collana «Donna, nuove voci, pagg. 220, euro 17,00)** è il libro d'esordio della triestina **Adriana Habe**: libro nato come un atto d'amore verso la propria madre, Gogliarda appunto, ma necessario soprattutto a liberare il cuore della figlia oppresso da rimorsi e sensi di colpa.

La pubblicazione verrà presentata al Caffè San Marco di via Cesare Battisti, domani alle 18. A parlarne, presente l'autrice, sarà Elisabetta Vezzosi, docente di Storia delle Donne e di genere all'Università, mentre Giuliana Artico Zannier leggerà alcuni passi del testo.

Con un lessico di particolare incisività e impatto emozionale Adriana Habe ripercorre dunque, la vita della madre, nata nel 1910 a Trieste, il cui nome, così insolito, l'aveva scelto suo padre, quando la sera stessa del lieto evento, rincasando, si era imbattuto in un uomo che, rivolgendosi alla sua cavalla decisamente «bizzarra di fatto e di nome», le diceva «sta' buona Gogliarda! Sta' ferma Gogliarda».

La narrazione si dipana attraverso un itinerario molto dettagliato, nel quale si riversa tutto il carico di ricordi e sentimenti che guidano l'autrice, scrupolosamente attenta a riportare sulla pagina il ritratto della madre nella sua interezza, sia rivisitandone la vicenda umana, sia addentrandosi nei tratti caratteriali, sia descrivendone l'aspetto: il suo bel volto che, quando sorrideva, «si illuminava a tal punto, che nessun pittore avrebbe saputo dare a quell'immagine colori più giusti e sembianze più accattivanti».

> Incinta e costretta a lavorare alla Maddalena con i turni normali, si rivolse a Mussolini e ottenne di restare a casa

Un'ammirazione da cui l'autrice veniva spesso colta allorchè, bambina, osservava la mamma: «Nessuna attrice del cinema - scrive - nè Lana Turner nè Sarita Montiel che pur erano le mie preferite, poteva reggere al confronto».

Tutta dedita alla famiglia, Gogliarda era una donna di grande umanità, che non esitava a sacrificarsi per gli altri, tanto da aiutare nel drammatico contesto bellico, un giovane ebreo che per alcuni giorni si nascose nella sua casa. Una generosità innata la sua, che si era manifestata già nella travagliata infanzia e che si intrecciava ad altri aspetti della personalità così tenace, volitiva, coraggiosa e testarda.

A tal proposito, l'autrice racconta come la madre, infermiera alla Maddalena nel reparto infettivi, giunta all'ottavo mesi di gravidanza e costretta ai normali turni di lavoro, inviò una lettera al Duce spiegandogli la propria condizione. E Mussolini, di lì a poco, impose alla direzione dell'ospedale di sospendere Gogliarda dall'impegno lavorativo. Proprio in quell'anno, poi, era il 1938, venne promulgata la legge sui tempi di astensione dal lavoro delle donne in attesa di un figlio.

La figura di Gogliarda attraversa la Storia con un'eleganza e una determinazione che lascia il lettore ammirato, la sua vita s'impregna delle attese di un'umanità ormai lontana, di una società dilaniata dalla guerra e poi risorta dalle proprie ceneri, di una generazione in grado di rinunciare e soffrire senza far rumore... Una donna antica, dunque, ma anche moderna, energica e coraggiosa, meticolosa e saggia, che accompagna il lettore attraverso un'Italia in cui la famiglia era l'istituzione più grande e di più alto valore.

E se Trieste, tra strade e scorci, rivive parallelamente alle singole situazioni che ripropongono anche certe feste tradizionali all'insegna di un sano divertimento, è nello scandagliare il rappoco con la madre così spesso conflittuale e dai risvolti drammatici che la narrazione di Adriana Habe acquista quello spessore più marcatamente intimista, dalle sfaccettature psicologiche, nelle cui pieghe s'insinua quel debito d'amore dell'autrice verso la madre.

I ricordi diventano qui, impietosa analisi, consapevolezza di quanto lei, Adriana, sia stata per un periodo di vita «la peggiore delle figlie», quella che riversava sulla madre tutta la rabbia che aveva dentro ed era capace di esprimerla con un'aggressività verbale della quale poi si vergognava in un tardivo e lacerante pentimento. Un periodo di vita, quello, così denso e angosciante per Adriana, da portare al fallimento anche il dialogo intrattenuto con la propria figlia adolescente. «Ora mi sento ricca - scrive l'autrice - per tutti i doni che Gogliarda mi ha lasciato... e poi c'è l'orgoglio smisurato che provo per averla avuta come madre».

Grazia Palmisano

> Il racconto della sua vita è l'omaggio di una figlia a una donna semplice ma di grande coraggio, dal nome di una cavalla...

DALL'AUSTRALIA AL GIAPPONE, INDIRIZZATO AGLI ESULI E AI LORO DISCENDENTI

L'«Eco de Piram», undici anni di cronache

Ha appena festeggiato lil suo quarantaseiesimo numero, ossia i suoi 11 anni e mezzo di vita, il giornale trimestrale l'«Eco de Piram», che insieme alla «Voce di San Giorgio» rappresenta un punto di riferimento culturale, emotivo e di memoria per gli esuli di Pirano e i loro discendenti.

Il giornale nasce nel luglio 1997 con il nome "Eco de Piran" per volontà di un gruppo di piranesi, capitanati da Rino Tagliapietra, con lo scopo di ricostituire la «Famea Piranesa» che si era da poco dissolta lasciando un vuoto fra le famiglie aderenti all' Unione degli Istriani di Trieste. Dopo le prime lettere di consenso e le prime elargizioni, fu ben chiaro che il giornale non sarebbe affatto durato lo spazio di un mattino.

Il giornale, distribuito gratuitamente a chi lo richiede, oggi vanta una tiratura di 1700 copie, si autofinanzia e viene spedito in terre lontane quali Australia, Argentina, Brasile, Usa e Giappone; il fatto che i lettori siano ormai anche le seconde o terze generazioni di esuli, significa che il filo della memoria vuole essere mantenuto ancora vivo.

L'Eco de Piram oltre a pubblicare notizie di attualità del mondo degli esuli e iniziative della «Famea Piranesa», dà molto spazio agli scritti dei lettori che raccontano scorci di loro vita vissuta a Pirano.

Franco Viezzoli, a destra, con il fratello del beato Bonifacio

Tra le opere di recupero letterario compiute dalla Famea, non si può non ricordare la pubblicazione nel 2006 del volume «Pirano», con i disegni e le didascalie del professor di disegno a Pirano Guido La Pasquala; il volume ha avuto un tale successo che è andato esaurito in breve tempo.

Nel maggio 2008 l'associazione ha compiuto un' ulteriore importante opera di recupero del libro «Ricordi» della piranesa Lidia Predonzani Izzo. Questa raccolta di scritti, già pubblicati sparsi sulla Voce di San Giorgio nell'arco di una ventina d'anni, sarebbero rimasti quasi dimenticati senza questa rivalorizzazione letteraria.

La Famea Piranesa organizza ogni anno una giornata commemorativa a Pirano per la festa di San Giorgio; la messa tenuta nell'omonimo Duomo vede ogni volta la presenza di qualche centinaio di piranesi.

Spiega l'attuale presidente della Famea Piranesa Franco Viezzoli: «Il giornale dal 2006 ha ripreso l'antico toponimo Piranese "Piram" in luogo di "Piran". Continuare la pubblicazione dell' Eco de Piram sarà sempre l'impegno più grande della Famea Piranesa, nella speranza di rappresentare degnamente quel grande paese che era la nostra Pirano con i suoi abitanti di un tempo, dove la ricchezza era la nobiltà di pensiero, della storia e delle tradizioni che la Serenissima ci ha lasciato."

Per info, elargizioni e per ricevere gratuitamente il giornale: Famea Piranesa-Unione degli Istriani- Tel. 040 636098 - Fax 040 636206; e-mail: info@unioneistriani.it

Giovanna A. de' Manzano

FINO A DOMENICA INCONTRI E MEDITAZIONI NELLE VARIE CHIESE

Una settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Sette giorni di preghiere per l'unità dei cristiani. L'iniziativa, intitolata suggestivamente «Settimana Internazionale di preghiera» e arrivata ai suoi 101 anni di vita, sbarca anche quest'anno a Trieste, in concomitanza con la festa dell'epifania degli ortodossi serbi e russi (a distanza di due settimane dal Natale serbo ortodosso celebrato il 7 gennaio).

L'evento, promosso dalle Chiese di Trieste e dalla sezione locale dell'Ong internazionale «Religioni per la Pace», è iniziato domenica con due preghiere nelle chiesa greco ortodossa di San Nicolò e nel tempio anglicano, e prevede per l'intera settimana una serie di celebrazioni ecumeniche, preghiere per «l'unità dei cristiani» e conferenze pubbliche che riuniscono vari rappresentanti di tutte le chiese cristiane della città (cattolici, greco ortodossi, serbo ortodossi, evangelici, valdesi, ecc).

Dopo la prima celebrazione ecumenica della settimana, ospitata ieri dalla Chiesa evangelica riformata elvetica e valdese nella Basilica di San Silvestro «Cristo Redentore», **oggi** sarà la volta della comunità serbo ortodossa a ospitare una funzione ecumenica (la «**Divina Liturgia di San Giovanni Battista**» sarà ospitata dalla Chiesa di San Spiridione alle 9).

Domani, gli organizzatori della settimana invitano invece la cittadinanza a un incontro ecumenico di studio biblico sul tema «**Fede, Etica, Cultura**». L'incontro sarà ospitato dalla Chiesa Evangelica Metodista-Scala dei Giganti, 1 alle 18.

Chiesa evangelica luterana

Giovedì sempre alle 18 sarà poi il Centro Culturale Paolo VI di via Tigor 24\1 ad accogliere una conferenza del pastore della chiesa luterana di Trieste Dieter Kampen sul tema del decimo anniversario della Dichiarazione congiunta sulla **dottrina della Giustificazione**, firmata nel '99 tra la Chiesa cattolica e la Federazione Luterana Mondiale che ha marcato la «caduta di un pilastro teologico portante» della divisione tra le due Chiese. In seguito, la Chiesa Cristiana Avventista di via Rigutti 1 ospiterà un **incontro ecumenico di preghiera** alle 19 e una cerimonia speciale evangelica sabato alle 10.45.

Appuntamento finale **domenica** nella Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili, 1 alle 10.30 con la Comunità cattolica ed evangelica di lingua tedesca, per la cerimonia **Ökumenischer Gottesdienst**.

Gabriela Preda

20 GENNAIO

- **IL SANTO** San Sebastiano
- **IL GIORNO** è il 20° giorno dell'anno, ne restano ancora 345
- **IL SOLE** Sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.54
- **LA LUNA** Si leva alle 3.06 e tramonta alle 11.47
- **IL PROVERBIO** Il male si conosce quando è fatto.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

20 gennaio 1959 *di R. Gruden*

- Un lettore perora l'istituzione di un ponte fra via Trento e via Cassa di Risparmio. Così si potrebbe istituire il senso unico, nella direzione della stazione centrale, nella trafficatissima via Roma.
- Come ogni martedì, questa sera alla Birreria Dreher il gioco della Girandola numerica (tombola). Giovedì e sabato serata danzante famigliare, con i cantanti Nuccia Maiorano e Umberto Grattagliano.
- Sono già due le lettere di cittadini che caldeggiano un centro di raccolta ove depositare cose inservibili. Specialmente indumenti, da distribuire poi ai poveri della città.
- Le autorità jugoslave hanno consegnato a Gorizia, al valico della «Casa rossa», una bambina di 9 anni, rimasta separata lo scorso novembre da madre e fratello durante un espatrio clandestino da via San Gabriele.
- Uno dei «tredici» da 11 milioni, del concorso «Totocalcio», è stato conseguito a Trieste, con una schedina da cento lire già compilata da Nello, uno degli addetti della ricevitoria di piazza Goldoni.

FARMACIE

■ **DAL 19 AL 24 GENNAIO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza della Borsa 12	tel. 040367967
via Mascagni 2	040820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza della Borsa 12	
via Mascagni 2	
via Rossetti 33	
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Rossetti 33	040633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	123,4
Via Carpineto	µg/m³	88,6
Via Svevo	µg/m³	81,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	39
Via Carpineto	µg/m³	46
Via Svevo	µg/m³	--

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	17
Monte San Pantaleone	µg/m³	--

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMENICA ALLA STAZIONE ROGERS

Un omaggio a Miela

Domenica 25 gennaio alle 11.30 alla Stazione Rogers in Riva Grumula 4 si terrà l'inaugurazione di un omaggio dedicato a Miela Reina, che resterà visitabile fino all'8 febbraio.

Si tratta di un ricordo, di un appuntamento che precede una manifestazione culturale (con relativa nuova produzione editoriale) più ampia. Un'iniziativa articolata, dunque, che Stazione Rogers vuole dedicare a un'artista che, nel - purtroppo - breve tempo della sua esistenza, ha incantato con una pittura che traduceva «una vivacissima, stupefatta, visione del mondo, un'attonita e apocalittica "Kermesse non eroica"», come ha scritto Gillo Dorfles.

Per l'evento, curato dall'omonima associazione con la collaborazione di Carlo de Incontrera e Ida Reina Budini, verrà presentata una delle sue poetiche installazioni oltre ad un video che mostra alcune delle numerose immagini che Piccolo Sillani fissò con l'obiettivo fotografico in occasione dello spettacolo «Liebeslied», peculiare commistione di arte, musica e testo.

La pittrice Miela Reina

Perché questo omaggio? Sia per valorizzare un'immaginazione che incarna lo spirito di quel '68 di cui è appena trascorso il quarantennale, che per perpetuare il ricordo di una raffinata interprete visiva facente parte di un gruppo di lavoro quale fu Arte Viva che, negli anni '60, riesumò l'arte contemporanea in una città ancora pigramente abbandonata ai piaceri estetici del primo novecento.

MATTINO

● NOTRE DAME DE SION
Oggi in occasione della festa di Notre Dame de Sion, alle 10 nella chiesa di Sion, via Minzoni 5, vi sarà una celebrazione eucaristica di ringraziamento alla quale sono invitate in particolare le ex allieve del Collegio.

● AUTOMOBILE CLUB
Da oggi, fino all'apertura della nuova sede di via Fabio Severo 18, sono attivi questi punti di servizio. 1) tessere Aci, riscossione tasse auto, pratiche: piazza Duca degli Abruzzi 1, lun-ven 9-18 tel. 040363856: via Franca 8, lun-ven 9-12.30, 16-18, tel. 040300942. Punti di assistenza esclusivamente per soci: 1) Punto soci c/o Sara Assicurazioni via Cumano 2/1, lun-mer-giov 9-12.30, 14.30 17.30, ven 9-13, chiuso il martedì; 2) Punto soci c/o ufficio provinciale Aci (Pra) via Valdirivo 25, lunven 8-12.30. Direzione e segreteria via Valdirivo 35, tel. 040393222.

POMERIGGIO

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi alle 18.15 si svolge il consueto «incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Beccaria 6, quinto pianto (c'è l'ascensore!). Gli incontri sono liberi e aperti a tutti. Info: Gabriella Valera 040638787.

● GENS ADRIAE
Oggi alel 17.30 nelal sede di Gens Adriae, in via Crispi 28, la professoressa Livia de Savorgnani Zanmarchi, già docente di Linguistica e Filologia Romanza alla Facoltà di lettere e filosofia della nostra Università, terrà una conferenza su «Il lessico della tavola a Trieste». Ingresso libero.

● FAMIA RUVIGNISA
Il prof. Guido Rumici prepsenterà oggi alel 17.30 nella sala Chersi, il libro di storie e testimonianze «L'esodo da Rovigno», edito dalla Famia Ruvignisa. La presentazione sarà intervallata dalla lettura di alcuni passi del testo da parte degli attori Tullio Svettini e Lauro Pontevivo. Ingresso libero.

● ISTITUTO SAN GIOVANNI
Incontri per i genitori finalizzati alle prossime iscrizioni per l'anno scolastico 2009/10: per le scuole dell'infanzia di via Kandler, Filzi-Grego e di Longera oggi alle 17 alle scuola Mauro (via Cunicoli 8). Per le scuole primarie Filzi-Grego, Mauro e Suvich giovedì alle 17 alla Mauro.

● DANTE ALIGHIERI
Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini di via Trento 8, III p. Orfeo Sbalzero docente universitario terrà, a cura del Comitato triestino del «Dante», una conferenza dal titolo: «Interazione fra l'Università degli Studi triestina e la struttura economica della città di Trieste», con proiezioni.

● LICEO DANTE
Il liceo Dante Alighieri invita gli studenti delle classi terze della scuola media e le loro famiglie alla presentazione del piano dell'offerta formativa della scuola, che si terrà oggi a partire dalle 17 nella sede di via Giustiniano 3. Il dirigente scolastico, docenti e studenti saranno a disposizione degli ospiti per la visita dell'istituto e l'illustrazione delle attività didattiche e dei percorsi formativi dell'indirizzo classico e di quello linguistico.

DOMANI PER LE SCUOLE AL TEATRO SLOVENO

Il fantasma di Canterville parla inglese

Divertente e romantico è il nuovo musical in lingua inglese prodotto da Palkettostage, «The Canterville Ghost in musical», tratto dall'unico racconto breve nato dalla pungente penna di Oscar Wilde, che andrà in scena domani, al Teatro Sloveno, alle 9.15 e alle 11.30, in un doppio spettacolo per le scuole.

Deliziosa favola nera intrisa di raffinato umorismo, ma anche piccolo spaccato della società dell'epoca, la storia ha per protagonisti gli Otis, ricca famiglia americana, composta da padre, madre e tre figli, che decide di trasferirsi in Inghilterra dove il capofamiglia, l'ambasciatore Hiram Otis ha acquistato un vecchio castello, abitato dal fantasma di Sir Simon di Canterville, antico proprietario della dimora e uxoricida. Come da copione, la convivenza tra lo spirito e i nuovi inquilini è tutt'altro che semplice; il fantasma tenta di mantenere la sua posizione di prestigio all'interno del castello, senza riuscirvi, tanto che fin alla prima comparsa davanti ai nuovi ospiti è vittima dei dispetti feroci dei gemellini 'The Stars and the Stripes', come sono chiamati in famiglia. Soltanto la giovane Virginia, saprà dimostrare sensibilità per le pene del povero fantasma e lo aiuterà a trovare la pace.

«The Canterville Ghost in musical» di Palkettostage

Parodia delle storie di fantasmi del folklore scozzese, costruita componendo tutti gli ingredienti propri della favola tradizionale (compreso il tema romantico sviluppato dalla storia d'amore tra Virginia e Cecil), il racconto di Wilde pone a confronto due culture: da una parte il realismo e le tradizioni dell'aristocrazia inglese, dall'altra la società americana, giovane, vitale e pragmatica; il tutto raccontato con mano lieve e 'sense of humor'.

L'originale adattamento di Palkettostage, per la regia di Christine Appleby con altrettanta leggerezza e vivacità narrativa, trasforma il classico di Wilde in una commedia musicale di forte impatto visivo, divertente e romantica.

La trama, fedelmente rispettata, è arricchita dai numeri musicali, cantati e danzati in perfetto stile Broadway; musica e testi sono assolutamente originali e accompagnano la narrazione sottolineandone i passaggi cruciali, quelli particolarmente emozionanti o esaltandone gli aspetti umoristici. Il risultato è un musical fresco e coinvolgente, ricco di azioni comiche e un finale che scivola dolcemente in un'atmosfera intima e commovente.

Al termine della rappresentazione, rivolta ai ragazzi di medie e biennio di scuola superiore, ci sarà un incontro tra studenti e attori.

Info: tel. 0331.677300; fax 0331.677228 e-mail: info@palketto.it

● PROLUSIONE DI AIDA
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) inizia il ciclo «Prolusione all'opera» con la prolusione all'opera «Aida», relatore il dott. Pierpaolo Zurlo.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa, «Il canto e i suoni in gravidanza. Vivere serenamente l'attesa con l'aiuto della musicoterapia e dei fiori di Bach», relatore Donatella De Colle psicologa e musicoterapeuta.

● INCONTRO SULL'AFORISMA
Oggi alle 17.30 all'Istituto Giuliano di Storia, cultura e documentazione (via Trento 15), Edoardo Kanzian promuove una riflessione sul tema «Breve è meglio. Proposta di lettura: l'aforisma», con la presentazione del volume di Francesco Burdin «Frammenti di un mondo in bilico» (1991); interventi di Fulvio Senardi, Alessandro Paronuzzi, Fabio Malusà, Liliana Saetti.

● ASSOCIAZIONE HYPERION
Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 3475161468.

SERA

● IL VANGELO DI PAOLO
La parrocchia di San Pietro e Paolo e l'Azione cattolica diocesana propogono la prima di tre serate sul Vangelo di San Paolo sul tema «L'annuncio di Cristo», oggi alle 20.30, nella chiesa di via Cologna 59.

● ASSAGGI DI VITOVSKA
Oggi alle 20.15 al Centro culturale sportivoo di Longera 267, l'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino), terrà una serata dedicata al vino Vitovska con assaggio di cinque qualità diverse. Relatori: Mario Gregori, Andrej Bole. Si invitano i soci e simpatizzanti. Prenotazione obbligatoria: tel. 3334219540, 3406294863.

● ROTARACT CLUB
Questa sera alle 21 nella sede di via Giustiniano 9, caminetto tra soci ed ospiti in cui verranno trattate le prossime attività di service del club.

● STRATEGIA DELLO YOGA
Oggi alle 20.15 al Centro sportivo internazionale Asd in via di Conconello 16 a Opicina, conferenza sul tema «Tecniche yoga nel rapporto tra corpo e mente e tra mente e corpo». Ingresso libero, tel. 040214288.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Ci troverete ai seguenti numeri: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

AMICI DELLA DOMENICA

■ Il gruppo escursionisti Amici della Domenica, organizza per domenica 25 gennaio una gita naturalistica sulla pista ciclabile della Val Rosandra dalla scuola di Altura fino a Draga S. Elia, sragni e «jazere» di Draga S. Elia, monte di Graciana, Basovizza, pranzo (facoltativo). Ritrovo alle 8 Barriera capolinea 48, partenza con l'autobus 48 alle 8.30. Info: 3397965575.

UNIVERSITÀ POPOLARE

■ Le elezioni dei quattro componenti elettivi del consiglio d'amministrazione dell'Università Popolare di Trieste sono state spostate, per motivi tecnici, alle giornate di mercoledì 11, giovedì 12 e venerdì 13 febbraio. Tutti i soci potranno esercitare il proprio diritto al voto recandosi personalmente al seggio al Liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, dalle 15.30 alle 19.30, muniti di un documento di identità.

VOLONTARI CERCASI

■ Siamo volontari delle associazioni LInea Azzurra e Stella Alpina che operiamo in difesa dei minori e dei deboli, da oltre 20 anni. Spesso le nostre sole forze sono insufficienti, abbiamo quindi bisogno di aiuto da chi può offrire un po' del suo tempo libero. A tale scopo organizzeremo un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante i mesi di febbraio-maggio. Info: 3498858463 o all 3404801274, oppure contattateci tramite e-mail agli indirizzi: info@linea-amicaragazzi.org e Stellaalpinaonlus@gmail.com, verrete ricontattati.

MOSTRA SU VENEZIA

■ Continua la mostra di pittura su Venezia «Gondole calli e cantieri» allo studio «Therapeia», in viale XX Settembre 24, II piano, nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Per informazioni telefonare al 33357069398.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Gherlani dalla Orion Spa 200 pro Casa verde - residenza sanitaria assistenziale.
- In memoria di Francesco Hadela nel XV anniversario (18/1) dalla figlia Marisa 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Gigliola Michelazzi nel I anniv. (20/1) dai nipoti Piero, Elda, Andrea 50 pro Fond. Alberto e Katherina Casali.
- In memoria di Claudia Prandi d'Ulmhort dalla mamma e Diana 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Romiro Crisman (20/1) dalla figlia Myriam 20 pro Cooperativa sociale Onlus Prisma.
- In memoria di Gianni Sbona dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da Livia e Gianni 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da Elvira Lubich 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da Marino Iuvari 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori da Luigi Iurman 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Giovanna Gabrielli Vouk da Rossana Marussi 20 pro Unicef.
- In memoria di Giovanna Bole e Giuseppe Valentini da Rossana Marussi 10 e Federico Valentini 10 pro Airc.
- In memoria di Maria Vecchiet e Giulia Stogaus da Rossana 10, Genziana 5 e Federico 5 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Aurelia Benvenuti (30/12) da Rossana 10, Genziana e Federico 10 pro Frati di Montuzza (poveri).
- In memoria di Sergio Bovani da Rossana, Genziana e Federico 20 pro Enpa.
- In memoria di tutti i propri defunti, parenti, amici e conoscenti da Laura e Giorgio 50 pro Casa della sofferenza di Padre Pio (S. Giovanni Rotondo), 30 pro Unicef.
- Da Estella Peri 20 pro Astad, 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Bruna Cadeli da Noemi Beltram 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gianfranco Dau dalla fam. Felluga e Nicoletta 100 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Olga Ebriani da Lidia De Paul Millo 20 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Violetta Malfatti Sterpin Rigutti da Ada, Delia, Ferruccio, Nelda 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Miani da Elsa e Fulvio Antonelli e fam. 50 pro Azzurra - Ass. Malattie Rare.
- In memoria di Oskar Millo da Lidia De Paul Millo 50 pro Unione italiana ciechi Trieste.
- In memoria di Orlano Marrone dalla famiglia Codiglia e famiglia Cappello 70 pro Ass.ne de Banfield.
- In memoria di Ondina Palumbo da Gemma Rozmann e Flavia e Ugo Vianello 10 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dorina Persico in Stauri da Sonia, Gaetano e Federico 40 pro Agmen, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vittorio Pohlen fraterno cugino da Ondina e fam. 30 pro Ass. Volontari sangue Ronchi dei Legionari Gorizia.

DALL'INSEGNANTE AMBRA ARENA

Un pianoforte elettronico per la musicoterapia al Burlo

Gli interpreti del Minifestival con il pianoforte elettronico

Un pianoforte elettronico è stato assegnato come premio, nel dicembre scorso, ad Ambra Arena, l'insegnante che prepara i piccoli interpreti partecipanti al minifestival della Canzone triestina, appuntamento tradizionale alla sala Rovis della Società ginnastica triestina.

Il pianoforte è il premio istituito da Mario Comuzzi per ricordare il figlio Giulio, musicista e compositore, scomparso di recente. La maestra Arena ha dato vita a un'iniziativa sperimentale, il «progetto di musicoterapia» indirizzato ai piccoli pazienti del reparto di chirurgia e rianimazione del Burlo Garofolo, dove è stato portato il pianoforte elettronico ricevuto in dono. Il primario Stefano Furlan crede in questo progetto di musicoterapia per alleviare il dolore e aiutare i bambini a superare il momento difficile in ospedale e appoggia l'associazione di volontariato «Discanto» che opera in questo senso, sostenuta, anche quest'anno, dagli enti pubblici, che con i loro contributi ne confermano il valore.

Norina Dussi, autrice di parole e musica, partecipa dal 2001 al Minifestival della Canzone triestina, avvalendosi della collaborazione di Ambra Arena per la preparazione dei piccoli interpreti: da questo valido tandem artistico sono scaturiti ben sei premi.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico Oberdan.
Ore 15-16, Ayurveda ed alimentazione; 15.30-17.30, Lavori con la creta; 15.30-17.30, Gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30, Patchwork; 16-17, Lettura e commento della Divina Commedia; 16-17, Buddismo; 16-18, Gruppo teatrale «Gli Scalzacani»; 17-18, Prima Pagina; 17-18, Albania Terra di conflitti; 17.30-19, Lingua e cultura inglese I livello B; 18-19, Guida all'alimentazione (noi siamo ciò che mangiamo).

Università della Terza Età «Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer. Word: mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.03-17.30.
Aula A 9.10-10, Lingua inglese corso principianti A1; aula A 10.10-11, Lingua inglese corso base A2; aula A 11.10-12, Lingua inglese intermedio avanzato B2; aula C, 9-11.30, Pittura su seta; aula B 10.15-12.05, Lingua tedesca corso base A2; aula D 9.30-11.30, Mosaico; aula 16 9-11.30, Il colore dei sogni, acquarello; aula professori 9-11, Fiori di nylon, inizio corso; aula A 15.15-16.20, Teatro Verdi Aida; aula A 16.30-17.20, La linea del tempo, sospeso; aula A 17.30-18.20, Geoeconomia dell'Europa; aula B 17-18.50, corso di dizione e recitazione; aula Razore 15.30-16.20, Lingua francese corso principianti A1; aula Razore 16.30-17.20, Lingua francese corso base A2; aula Razore 17.30-18.20, Lingua francese corso intermedio avanzato B2; aula D 15.30-17.20, Pittura su ceramica; aula professori 15.30-17, Un giallo all'Università della Terza Età; via Coroneo 15 9-10.30, Ballo.
Sezione di Muggia. Ricreatorio parrocchiale: ore 9-11.30, Maglia; 9-11.30, Hardanger; 9-11.30, Tombolo.

AUGURI

MARIELLA Alla «nonna» con infinito amore augurissimi per i 60 anni dagli adorati nipotini Thomas, Mattia, Leonardo e famiglia

GIOVANNA ne compie 50! Cara mammina bella tanti auguri da Maria, Margherita e papà. Buon compleanno

MICHELE Tanti auguri per i sessant'anni papy. Buon compleanno e un abbraccio. Ti voglio bene, Sara

WALTER Auguri e baci al bel «mulo» Walter per i 50 anni dai genitori Cesi e Giorgio, sorella Cinzia con Walter e Michela

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IN SLOVENIA

«Vinjeta anche nell'autostrada non segnalata»

Sembra che per i nostri confinanti la «vinjeta» sia obbligatoria anche per percorrere pochi metri sulla strada che essi definiscono «autostrada». Sabato 10 gennaio, mi sono recato con mia figlia al free-shop situato subito oltre l'ex confine con la Slovenia, dove una volta c'era il posto di blocco di Rabuiese. Fatte alcune compere, sono tornato indietro percorrendo il giro che mi sembrava logico: passato il distributore di benzina, giravo a destra e, tenendomi sempre sulla strada «normale», raggiungevo l'incrocio con il casinò e lì svoltavo a sinistra per immettermi sulla strada che porta all'ex confine. Giunto a pochi metri dalla linea di demarcazione notavo alcune persone con dei giubbotti arancione che fermavano le macchine in transito e le facevano accostare. Pensavo ci fossero dei lavori in corso oppure qualche intoppo sulla strada, ma quando sono arrivato vicino a loro mi hanno fatto accostare e, senza tanti complimenti, mi hanno chiesto come mai non avessi la «vinjeta», perché ero transitato sull'autostrada (cosa che non mi ero assolutamente accorto di fare, perché non avevo notato nessun cartello che segnalasse tale fatto). Mi hanno lasciato andare, non prima di avvertirmi che la prossima volta che mi avessero colto in fallo, non ci sarebbe stato nulla da dire e che avrei dovuto pagare una multa salata.
Stando così le cose, non credo che tornerò da quelle parti, visto che, per risparmiare qualche euro per comperare degli oggetti che in Slovenia costano un po' meno che da noi, sarei obbligato a comperare quella specie di via card, che mi porterebbe via ben più di quello che pensavo di risparmiare.
Concludo dicendo che così facendo non incrementano certamente il turismo e tanto meno l'afflusso di acquirenti, che potrebbero avere se fossero un po' meno intransigenti in certe cose.

Paolo Corvasci

REPLICA

Ritardi al parcheggio (1)

Mi sembra, caro direttore Fermo dell'Amt Spa, che affermazioni fantasiose le faccia lei e mi riferisco alla sua lettera del 12 gennaio in risposta al signor Norbedo.
Vuol far credere a noi poveri e bistrattati cittadini che l'amministrazione ha fatto ogni sforzo possibile (cito le sue parole) per venirci incontro, addirittura provvedendo con un «parchimetro personale» (Europark)??
Le chiedo: «Ci sta prendendo in giro?». A prescindere dal fatto che momentaneamente il suddetto parchimetro non è disponibile in quanto esaurito, ma lei è a conoscenza che ci vogliono ben 30 euro per il suo acquisto in comodato e poi bisogna aggiungere un minimo di 50 euro per il pagamento delle eventuali soste presso i vostri parcheggi? E questo, secondo lei, caro direttore, è un venire incontro al cittadino? Mi dica lei cosa se ne fa un cittadino che saltuariamente parcheggia la macchina del vostro parchimetro? Io personalmente eviterò tutti i parcheggi in comodato all'Amt Spa, perché non mi va di venir «multata» con 12 euro per una manciata di minuti di ritardo.

Patrizia Lippi

REPLICA

Ritardi al parcheggio (2)

Ho letto la risposta al sig. Norbedo, del direttore dell'Amt (Davide Fermo), sul Piccolo del 12 gennaio, il quale, a mio avviso, con una certa prosopopea, ritiene che la lettera del sig. Norbedo «richieda tempestive precisazioni».
Vi sono, è vero, i soliti furbi per cui nessuna pietà. Ma piccoli ritardi, di pochi minuti, nel ritiro della autovettura non mi sembrano una colpa grave! Quante volte l'autovettura viene ritirata ben prima dell'orario di scadenza e nessuno si sogna di chiedere il rimborso! Altri gestori molto più scaltri, visto che le sanzioni nulla portano nelle casse del gestore, invitano garbatamente con un bigliettino sul parabrezza a corrispondere su un certo conto corrente il maggior importo dovuto! Sembra invece che gli «ausiliari alla sosta» dell'Amt, come li chiama il direttore, provino una perversa soddisfazione nel reprimere tali malvagi abusi con teutonica precisione.
Purtroppo la legge prevede la sanzione e su questo punto ha ragione il direttore. Ora, visto che siamo in tema di norme, e di rigoroso rispetto delle stesse, vorrei sollevare anch'io un problema, di poco conto, ne convengo, ma connesso a cui sicuramente il direttore avrà la bontà di rispondere. Mi riferisco al parcheggio sull'area dell'ex piscina Bianchi. Vi è sul retro del parcheggio, non certo in bella vista, un'area delimitata da catenelle bianche e rosse in plastica, riservata. Riservata a chi? Le autovetture parcheggiate portano tutte un contrassegno Amt. Mi sbaglio o quest'area è stata affidata dal Comune ad Amt per un uso pubblico del parcheggio, come si dice «a rotazione»? È legittimo che Amt riservi dei parcheggi a «soci» privilegiati? A me risulta che parcheggi su aree pubbliche possono essere riservati solo a forze di polizia, di soccorso ad handicappati (e corpi consolari, sebbene non previsto dal codice). Sarei curioso di sapere perchè questi signori non usano, come consiglia il direttore, le tessere prepagate o l'Europark? Non saranno mica parcheggi gratuiti per i dipendenti di Amt, che così non vengono tassati? Sono sicuro che anche questo caso «richieda tempestive precisazioni»!

Paolo Del Ponte

ESULI

Frattini e la Croazia

Il Governatore Illy, da sindaco di Trieste, ha fatto prendere atto anche a Roma che, a Trieste, accanto ad ogni concittadino della minoranza slovena, vivono due esuli o figli e nipoti di esuli.
Recentemente sono stato colpito da due frasi di due autorevoli espressioni dell'«intellighentsia» italica: l'ambasciatore Sergio Romano e il Ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini. Il primo, alla domanda di Mauro Manzin (10/1/09) se «Trieste saprà metabolizzare i 40 giorni dell'occupazione titina», afferma perentoriamente: «Io credo che lo abbia già fatto». Il secondo nell'intervista con Alberto Radossi di martedì 13 corrente dichiara responsabilmente: «L'estensione del diritto di restituzione (o risarcimento) anche agli stranieri ...non è una pre-condizione italiana all'ingresso della Croazia nell'Ue».
Indubbiamente un triestino di nascita può aver «metabolizzato i 40 giorni dell'occupazione titina». Il 12 giugno 1945, chi era rimasto vivo, relegava quella quarantena in un pesante incubo, finalmente cessato. Non è così invece per le decine di migliaia di concittadini: «nati nei territori ceduti», come siamo contati nel Censimento del 1961. Per noi i «40 giorni» sono durati anni, rappresentano l'inizio del nostro esilio a vita e permangono le conseguenze nella negazione dei nostri diritti. Tale indubbia «violenza» non si «metabolizza» né in 60 né in 100 anni, muore con noi e ciascuno di noi vorrebbe che i cittadini con cui convive se ne rendessero conto.
Romano e Frattini devono rendersi conto di quanto pensino gli esuli ed i loro eredi che vivono nel risibile «budello geografico», che è la provincia di Trieste. L'insospettabile storico piranese, «l'istriano ragionevole», apprezzato consigliere, di De Gasperi, Diego de Castro, aveva indicato sul Piccolo del 12 gennaio 1992 le «richieste irrinunciabili», da porre già allora per il semplice riconoscimento delle nuove Repubbliche: «Cerchiamo di puntare sul concreto, che potrebbe essere: "rinuncia alla Zona franca mista di confine, ritracciamento del confine marittimo... secondo le note disposizioni delle convenzioni di Ginevra; riesumazione dello Statuto delle minoranze, che era accluso al Memorandum del 1954 e nomina di una Commissione mista di controllo; uguaglianza di trattamento per gli italiani delle due vicine repubbliche; possibilità, per i cittadini italiani, di acquistare ed essere proprietari di beni immobili e di risiedere sia in Slovenia che in Croazia, conservando la propria cittadinanza». Arrivò invece il gratuito riconoscimento e poi i Governi italiani hanno «bruciato» anche tutte le successive occasioni per difendere i loro cittadini. Ora Frattini persevera diabolicamente.

Italo Gabrielli

ALBUM

Rimpatriata di fine anno delle ex commesse dei magazzini Upim

Una volta all'anno, tradizionalmente in dicembre per i consueti auguri delle festività, si ritrovano le ex commesse dei magazzini Upim di corso Italia e Barriera. Ecco le signore al termine della serata, nella foto ricordo che ha chiuso il 2008. Una serata in allegria, tra aneddoti e qualche aggiornamento sulle rispettive vite. Alla prossima occasione, tra qualche mese...

PORTI

Boniciolli a Venezia

Con mia grande sorpresa, nella lettura quotidiana della pagina de «Il Piccolo» riguardante le vicende del porto e dell'economia marittima, ho rilevato alcune opinioni del consigliere provinciale Claudio Grizon circa l'operato dell'attuale Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste. Opinioni che non posso condividere.
Claudio Boniciolli, personalità di spicco del mondo marittimo, ha avuto il merito, nel corso dei suoi mandati alla presidenza del Porto di Venezia, di rilanciare lo scalo lagunare raggiungendo risultati estremamente positivi: primo porto dell'Adriatico nel traffico container e prestigiosi riferimenti a livello nazionale nel traffico passeggeri, dell'impiantistica, industriale e delle merci varie.
A quel tempo, nella mia veste istituzionale di presidente dell'Associazione tra le Imprese di spedizione e Agenzie marittime della provincia di Venezia, ho avuto l'opportunità di confrontarmi frequentemente con Boniciolli trovandolo sempre interlocutore attento ed acuto delle problematiche del porto di Venezia e altrettanto disponibile nella ricerca di adatte soluzioni alle esigenze degli operatori locali.
Sono convinto che questi ultimi ricordino con particolare apprezzamento l'«era Boniciolli», in quanto lo stesso, guadagnandosi la fiducia e la disponibilità degli Enti Pubblici locali, ha saputo governare la crescita infrastrutturale del Porto con investimenti finanziari mirati all'ammodernamento e alla competitività dello scalo, sia per il traffico passeggeri che per quello industriale e commerciale.
Mi meravigliano, quindi, le affermazioni del signor Grizon circa l'operato del presidente Boniciolli, che, oggi, ha certamente tutte le carte in regola per dare al porto di Trieste e alla sua città, quel respiro internazionale spesso invidiato da porti concorrenti.
A mio avviso come è avvenuto per il Porto di Venezia anche per il Porto di Trieste si tratta oggi di abbandonare sterili polemiche e di guardare, invece, rispettando la professionalità di chi ha l'onere di rappresentare questa infrastruttura, a quanto si deve fare per contrastare la crisi economica internazionale e per consolidare un mercato sempre più globale.

Aldo Pomarici
già presidente Associazione tra le Imprese di spedizione e Agenzie marittime della provincia di Venezia

IL RICORDO

«Con Gino Parlotti si è spenta una parte dell'anima del Moto club»

Il motociclismo triestino piange un grande uomo: Gino Parlotti.
È finita un'era, dopo una lunga e dolorosa malattia, si è spento un grande uomo, un vero amico, un colosso del mondo del motociclismo triestino. Il grande, generoso cuore di Gino Parlotti si è fermato e con lui è morta parte di noi, parte dell'anima del Motoclub Trieste.
Il silenzio è calato come una cappa di piombo sulla riunione del martedì del motoclub... tutti zitti... Lacrime a solcar gote di chi, rude pilota non è abituato ad arrendersi mai, di chi, ha la perseveranza di oltrepassare l'ostacolo. Ci siamo arresi, invece. Tutti. Non volevamo credere, si sperava l'insperabile pur sapendo che i giorni si contavano con le ore. Lui non c'è più, non c'è più l'officina... non c'è più il giardinetto, non c'è più la taverna che ha visto epiche battaglie del motoclub, quando ancora tutte le riunioni venivano ospitate nell'officina Parlotti e gioie immense segnare le nostre vite e forgiare i nostri animi.
Gino era una persona che potendo, ma tante volte e anche no, si faceva in quattro per aiutare tutti, amici, soci, motociclisti. Sempre a disposizione, sempre ad aiutare... i soldi avevano poca importanza, l'essenziale per lui era esser presente, poter far qualcosa per risolver il problema.
Gino ci ha lasciato tanto, l'esempio da seguire, l'esempio di chi, umilmente, ha dedicato la propria esistenza alla famiglia, al lavoro, alla passione di uno sport nel ricordo di Gilberto, nella speranza e nelle gioie per il figlio Massimiliano, nell'aiuto incondizionato per ognuno di noi, a disposizione per il club, il suo club... sempre. Da sempre. Da quando se ne ha memoria e tutti hanno saputo apprezzare l'uomo. L'uomo che piangiamo. Ciao Gino, ti vogliamo immaginare al via di una «gimkana» tra le stelle, fianco a fianco a Gilberto a lottare con il cronometro... con il sorriso sulle labbra e lo sguardo concentrato e fiero.
Con ammirazione ed amicizia infinita.

Moto Club Trieste

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Vita e avventure di un uomo alla ricerca dell'amore

Scrivere, raccontare storie, costruire mondi possibili fatti di parole è un modo come un altro per stabilire un rapporto con la realtà che ci circonda, per comunicare emozioni, per cercare di mettere ordine nel proprio mondo, per tentare di mettere a fuoco una visione originale delle cose che possa essere condivisa da quanti più lettori possibile. In questo senso le scuole di scrittura creativa rappresentano un efficace sistema di confronto e di crescita, non dissimile, del resto, dal sistema di confronto e di crescita per eccellenza indispensabile per ogni scrittore: leggere.
Un esempio di questo assunto è impersonato da Gianni Cameri, triestino residente a Mestre, del quale è appena uscito per La Versiliana Editrice il nuovo romanzo, «Una donna in carriera» (pagg. 195, euro 12,00). Laureato in Economia e commercio, un'intera vita spesa prima a insegnare Geografia politica ed economica all'Università, poi per molti anni a lavorare come dirigente nell'industria elettrica viaggiando in tutto il mondo, dal Medio Oriente all'Africa, arrivato all'età della quiescenza Cameri ha deciso di mettere a frutto un'antica passione per la letteratura e la scrittura e diventare scrittore lui stesso. Per alcuni anni Cameri ha frequentato i corsi di scrittura creativa a Mestre organizzati da scrittrici come Tiziana Agostini e Annalisa Bruni, e il risultato sono tre libri di narrativa che hanno già fatto incetta di premi, tra cui il romanzo «Miramare» (Nuova Dimensione, 2004), storia di un amore impossibile a Trieste fra due giovani divisi da nazionalità e credo politico.
Insomma un bel percorso quello di Gianni Cameri, confermato da quest'ultimo romanzo, «Una donna in carriera». È la storia di una crisi coniugale ambientata negli anni Ottanta: Marco, agronomo quarantanne di pochi ma saldi principi, entra in crisi con la moglie Diana, donna in carriera pronta a calpestare tutto e tutti pur di arrivare dove vuole arrivare. Diana parte per lavoro, e Marco decide anche lui di prendere una boccata d'aria imbarcandosi in un lungo viaggio professionale fa Guadalupa, Giamaica, Thailandia, Marocco, Francia. Subito il viaggio diventa per Marco l'occasione di viaggiare anche all'interno di se stesso, aprendosi per così dire al mondo e scoprendo, grazie a una serie di incontri femminili, nuovi modi di essere e di amare.
Tina, Grace, Sally, le donne che Marco incontra sulla sua strada intrecciano attorno a lui una rete di possibilità che porteranno il protagonista del romanzo a trovare, alla fine, la strada più giusta e una nuova vita. Con uno stile intessuto di formale eleganza, da film in bianco e nero e dal vago sentore di brillantina, Cameri realizza un racconto onesto e gradevole, senza inutili preziosismi ma in grado di rappresentare bene psicologie e ambienti, e dove - ciò che più conta - la lezione della vita si mischia e maschera la lezione della scrittura. Che è poi lo scopo primo di ogni narratore che si rispetti.

INCIDENTE

Automobilista corretto

Con riferimento al ringraziamento ai vigili urbani per i rilievi del sinistro accaduto il 19 dicembre in via Cologna dell'11 gennaio, essendo, seppur in forma anonima, l'«autore dell'urto», desidero fare alcune precisazioni in merito allo svolgimento dei fatti.
Il 19 dicembre, alle 8.45, recandomi in ospedale a San Daniele del Friuli ove un mio familiare sarebbe stato sottoposto a delicato intervento, mentre affrontavo la curva tra la via Cologna e la via Pendice Scoglietto, dalla parte opposta scendeva un mezzo al centro della strada. Onde evitarlo, ho sterzato a destra, strisciando purtroppo il parafango anteriore sinistro del mezzo dell'estensore della nota, posteggiato in prossimità della curva con la parte anteriore leggermente in fuori a sinistra. Mi sono subito fermato per constatare i danni e avendo notato che c'era un'auto dei vigili urbani posteggiata nelle adiacenze, i quali stavano facendo altri rilievi, ho coinvolto uno dei vigili, il quale, sottolineo, non si era accorto dell'accaduto – che molto gentilmente mi ha rassicurato che si sarebbero occupati loro di fare i rilievi, di individuare il proprietario e di comunicarmi tutti i dati necessari per la denuncia presso l'assicurazione, cogliendo la mia preoccupazione per l'accaduto e per la mia contingente situazione personale. Lo stesso vigile, verificati i danni del mezzo, ha constatato che la vettura non risultava in divieto di sosta. I danni inoltre non risultavano particolarmente gravi, anche tenendo conto che la mia auto ha subito solo una leggera sbuciatura.
Al pomeriggio sono stato contattato dai vigili per il completamento delle pratiche e sabato mattina mi sono recato nella sede di viale Miramare, ove hanno completato il rilievo. Martedì 23 dicembre ho trasmesso alla mia agenzia i dati della controparte per aprire il sinistro, che a causa delle vacanze natalizie è stato formalizzato appena in data 29 dicembre.
Associandomi ai ringraziamenti al corpo dei vigili urbani per la massima disponibilità e comprensione dimostratami nell'occasione, mi sono sentito in dovere di chiarire l'accaduto che mi ha visto coinvolto, anche se anonimamente, nella nota di ringraziamento, per ribadire che non sempre gli automobilisti scappano dopo aver causato danni.

Elvio Perentin

VOLONTARIATO

Crescere con le favole

L'affollamento di polemiche, critiche non costruttive e grida allo scandalo pubblicate in questa nobile e quanto mai preziosa rubrica mi hanno intristito a tal punto che ho sentito il bisogno di prendere carta e penna per raccontare di una città, Trieste, e dei suoi cittadini, che nella stragrande maggioranza dei casi sono generosi e attenti ai bisogni degli altri. Non fa eccezione un tal signor Vincenzo Rovinelli che desidero ringraziare per aver messo gratuitamente a disposizione della mia associazione la sua imponente tensostruttura in piazza Sant'Antonio nel mese di dicembre scorso. In quell'occasione, assieme ad altre associazioni di volontariato, abbiato dato vita alla manifestazione benefica «Crescere con le favole» che è riuscita, grazie alla generosità dei cittadini, a raccogliere molte offerte. I fondi sono stati utilizzati per aiutare la parrocchia di Roiano e una famiglia con un figlio che necessitava di urgenti e costose cure mediche resesi necessarie in seguito a una brutta malattia. Tutti, compreso il signor Rovinelli e la sua azienda, hanno contribuito a regalare un sorriso in più ai nostri bambini. E, fino ad ora, sempre in un rigoroso e umile silenzio.

Guido Tedaldi
presidente Omnia Young

FERRIERA

Morti bianche

Mentre esprimo le mie più sentite condoglianze alla dottoressa Mara Debeliuh, non posso non osservare che la tragedia della morte straziante sul lavoro dell'unico figlio Dušan si sarebbe potuta evitare se, come il sindaco aveva promesso, la Ferriera fosse stata chiusa, a causa dei danni che fa alla città.

Gian Giacomo Zucchi

OGGI IN TV

9.30 Eurosport: Tennis, Australian Open
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 La7: Sport 7
14.30 Raisport Più: TG Sport - Eurosport: Pattinaggio artistico, Europei
18.10 Raidue: Rai TG Sport - Raisport Più: attinaggio artistico, Europei

19.00 Italia1: Studio Sport
20.55 Sky Sport 1: Calcio, Carling Cup. Manchester Utd - Derby County
23.00 Sky Sport 1: Speciale calciomercato
23.30 Raisport Più: Tg Sport

Il diesse Totò De Falco. A destra, l'alabardato Eliakwu in azione. A sinistra, Denis Godeas

LA TRIESTINA ATTENDE LA RISONANZA PER CAPIRE L'ENTITÀ DELL'INFORTUNIO DELLA PUNTA

Eliakwu, spunta una richiesta dalla Svizzera

Il procuratore: «A nessuno conviene che stia fuori rosa, ci sono offerte anche dalla B»

TRIESTE In un modo o nell'altro Eliakwu lascerà uno spazio per l'arrivo in alabardato di un'altro attaccante. E non è un mistero che in cima alla lista della dirigenza ci sia il nome di Denis Godeas. Oggi il nigeriano si sottoporrà alla risonanza magnetica dopo l'infortunio subito al 18' del secondo tempo a Modena. Ma per la punta si profila lo stesso tipo di infortunio capitato il 30 agosto scorso allo stadio San Nicola di Bari, un infortunio costato caro, in termini di impiego, al piccolo attaccante. Il procuratore di Eliakwu, il triestino Patrick Bastianelli, come il giocatore è ora in attesa del referto: «Quella di Eliakwu è solo sfortuna unita ad alcune componenti a lui poche idonee, come il freddo e il terreno particolarmente allentato. Non ci resta che valutare l'entità dell' infortunio per capire quale sarà il suo destino». Su quest'ultimo punto Bastianelli, come la Triestina, ha le idee chiare: «La Triestina vuole cederlo, anche perchè le offerte non mancano. Il giocatore può rientrare in un giro di scambi con altri calciatori che lo porti ad essere protagonista ancora in serie B, come valutare qualche offerta dalla Svizzera o da altri campionati. Qualora l'infortuno dovesse rivelarsi più grave del previsto però per il nigeriano le prospettive potrebbero essere diverse: «Non ci sono dubbi che qualora la situazione fosse più grave Eliakwu potrebbe finire fuori rosa, ma è una situazione che non conviene a nessuno, anche perchè da marzo il calciatore, essendo a fine contratto, potrà già scegliere la nuova destinazione senza chiedere nulla a nessuno». Procuratore e calciatore quindi non se la prendono ma Bastianelli una piccola sottolineatura la fa: «In estate eravamo tutti concordi nell'indicare in Eliakwu la sorpresa stagionale. A Bari è stato sfortunato ma è anche vero che poi al giocatore non sono più state concesse quelle opportunità necessarie per dimostrare progressi e valore. Diciamo che dopo aver salvato la Triestina qualche stagione fa e segnato otto gol lo scorso anno nello Spezia francamente mi aspettavo un trattamento diverso». Bastianelli ribadisce come la prevista cessione dell'attaccante non sia casuale: «La volontà di cedere il mio assistito era ben nota: l'intenzione della Triestina è infatti quella di prendere un attaccante. Sono convinto che la società stia lavorando per il ritorno di Godeas».

Nel posticipo, il Frosinone ha superato il Grosseto 2-0 con reti di Cavalli e Di Roberto.

Giuliano Riccio

ABBONAMENTI

TRIESTE Il centro coordinamento Triestina club viene incontro con un'iniziativa speciale a chi volesse sottoscrivere l'abbonamento per il girone di ritorno. I tifosi alabardati potranno infatti prenotare la tessera, esclusivamente presso la sede del Centro, versando il 50% del costo dell'abbonamento. La seconda rata dovrà essere saldata entro la prima settimana di febbraio. Chi dovesse avvalersi della formula avrà ovviamente diritto di poter assistere già al match Triestina-Bari di venerdì sera.

Ingaggi di ieri e di oggi: Rocco guadagnerebbe solo 10.500 euro al mese

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Josè Mourinho da Setubal guadagna 9 milioni all'anno per allenare l'Inter. Però ci sono anche i denari degli sponsor a impinguare il salario del furbo portoghese. E l'allenatore più pagato al mondo, senza dubbio, perchè anche Capello per fare il ct dell'Inghilterra si accontenta di 6 (milioni di euro netti annui). Se si pensa che il Mancity offre 110 milioni di euro al Milan per farsi cedere il cartellino di Kakà al quale verserà 500 mila dollari a settimana, c'è da dire che il calcio se ne frega della crisi, lo spettacolo non cala mai il sipario anche se gli spettatori cominciano a non essere più così divertiti. 'Il sole 24 ore' , a proposito di ingaggi e di cartellini, usando i parametri dell'Istat, paragona le cifre spese 20 o 40 anni or sono con quelle dei momenti attuali. Si viene così a sapere che il Golden Boy dell'Italia, Gianni Rivera costò al Milan nel 1961 125 milioni di lire (più o meno 1,5 milioni di euro).

L'indimenticato paròn Nereo Rocco guadagnava nel pieno fulgore delle vittorie del suo Milan 1 milione di lire al mese, ma c'erano poi i premi non conteggiati che gonfiavano il conto in banca. Lo stesso Rocco benediva in pubblico e in privato il rivale Helenio Herrera che stava sulla panchina dell'Inter perchè proprio l'ispano-magrebino aveva spuntato cifre da favola e il suo ingaggio era servito ad aumentare anche quello della categoria. Si noti che è sempre l'Inter a fare da capofila negli ingaggi agli allenatori. Angelo Moratti riempiva d'oro le tasche di HH e suo figlio Massimo riempie quelle di Mourinho, ma aveva arricchito anche Cuper, Lippi, Hogdson e via enumerando fino a Mancini.

Tanto per dirla tutta: Rivera arrivò a percepire negli ultimi anni di carriera con trofei vinti e scudetti in bacheca circa 90 milioni all'anno mentre altri suoi colleghi arrivavano già a 150. Furbi loro.

Se l'Inter ha la nomèa di arricchire allenatori (ma anche i giocatori non possono lamentarsi), fu il Napoli a inaugurare la corsa agli ingaggi pazzi. Nel 1952 il comandante Lauro, quello che regalava una scarpa prima delle elezioni e dopo eletto faceva recapitare la seconda, ingaggiò Hasse Jepsson centravanti dell'Atalanta e spese 105 milioni. I discendenti di Lauro portarono sotto il Vesuvio Beppe Savoldi per 2 miliardi e ancora dopo ingaggiarono Maradona per 14 miliardi di lire onorando l'argentino con 2 miliardi netti all'anno per le sue fatiche. Ma a Napoli sono stati bene anche Vinicio, Pesaola, Sivori e Altafini. Amati dai tifosi e pagati lautamente magari solo per non retrocedere in serie B.

Sapete quanto varrebbe oggi l'ingaggio di Rocco? La bazzecola di 10.500 mensili. Niente male. Però Ronaldo guadagnava in nerazzurro 5 milioni annui in euro solo una decina di campionati or sono e Zidane finì al Real Madrid per 70 milioni che finirono nelle casse della Juventus grazie all'operazione di Moggi. Maneggione senz'altro, ma sapeva fare gli affari. Certamente non lavorava gratis.

Napoli, oggi processo penale a Moggi e al calcio corrotto

NAPOLI Sarà un tribunale tutto al femminile quello chiamato a giudicare oggi 24 imputati del processo di calciopoli, tra i quali l'ex dg della Juve Luciano Moggi. Il collegio è stato formato e sarà composto dal presidente Teresa Casoria e dai consiglieri Maria Pia Gualtieri e Francesca Pandolfi.

«Anche se da Napoli dovessero emergere assoluzioni perchè il fatto non sussiste, ciò non è comunque possibile dal punto della giustizia sportiva. Questa non può non rilevare la circostanza che alcune intercettazioni e alcuni comportamenti, come quello di dare ad alcuni schede telefoniche straniere, tutti fatti incontestabili, siano contrari all'articolo uno del codice di giustizia sportiva, che ha altre regole rispetto alla giustizia penale». È quanto afferma il professor Piero Sandulli, che nel 2006 ha presieduto la Corte federale della Federcalcio nel processo d'appello a calciopoli. Oggi a Napoli si passerà dal processo sportivo a quello penale. Le carte in mano ai pm sembrano decisive, comunque il sistema-Moggi non si potrà ricomporre.

Pozzo punta ancora su Marino L'Udinese sempre più giù ma si aspetta la Coppa Italia

UDINE L'allarme è rosso, tutte le spie sono accese. L'Udinese sta sprofondando verso le zone pericolose ma Giampaolo Pozzo non deflette, mantenendo fede al proprio nuovo credo dopo gli anni da mangia-allenatori. Pasquale Marino, ha ribadito il patron, non si tocca, fa parte di un progetto a lungo termine.

La colpa della settima sconfitta negli ultimi dieci incontri disputati è dei giocatori, delle loro gambe molli e del loro blocco psicologico. Ma il tecnico, con i nervi a fior di pelle nel dopo-Cagliari di fronte alle reiterate domande sulla saldezza della sua posizione in sella a una squadra in piena involuzione, appare in grado in questo momento di trasmettere allo spogliatoio più che altro incertezza e nervosismo. Continua a ripetere che dalla crisi non si può uscire in quattro e quattr'otto e che la vera Udinese si vedrà fra qualche settimana, il tecnico di Marsala. Sì, ma quante? Perché, coppa Italia con la Samp di domani al Friuli a parte, alle viste ci sono avversari non certo morbidi quali Palermo, Juventus e Napoli. Il tempo delle scuse e degli alibi è finito, bisogna rimboccarsi davvero le maniche per evitare che i non lontani match con Bologna, Siena, Torino e Lecce diventino dei pericolosi scontri diretti per evitare la serie B.

Dopo l'ennesima sconfitta, quella di Cagliari, Marino si è votato al consueto ritornello degli episodi sfortunati, del periodo così, degli infortuni, della mancanza di convinzione della squadra nei propri mezzi, delle molte partite giocate e di un avversario che oltre ai due gol altro non ha fatto. Già, ma la sconfitta è arrivata puntuale ed è questo il dato di fatto più concreto e sconsolante.

Ora, al di là dei progetti a lungo termine e delle sterili considerazioni, è necessario incamerare punti. Con tutto il girone di ritorno ancora da disputare, alla media di un punto a partita il problema sarebbe risolto. Ma avendone conquistati solo tre dei trenta in palio negli ultimi deficitari dieci incontri, viene da chiedersi contro chi potrà mai conquistarli senza operare una qualsivoglia, decisa sterzata.

Edi Fabris

IL GIOCATORE BRASILIANO NON VA AL MANCHESTER CITY

Kakà rinuncia ai soldi degli sceicchi e resta al Milan

Annuncio di Berlusconi in tv: «Poteva guadagnare molto di più ma ha fatto decidere il suo cuore»

MILANO Kakà non va in Inghilterra dagli sceicchi che lo avrebbero coperto d'oro e rimane al Milan. «Kakà è incedibile e resta al Milan». Lo ha detto Silvio Berlusconi, presidente del Milan, intervenendo telefonicamente a un'emittente tv, confermando che l'attaccante brasiliano avrebbe rifiutato l'offerta del Manchester City.

«Abbiamo messo la parola fine. Sono veramente felice di aver mantenuto Kakà al Milan».

«Kakà - ha aggiunto - è un grande campione e un grande uomo. Ha rinunciato alle offerte del Manchester privilegiando il Milan, i suoi compagni i suoi tifosi. Ha detto di no perché i soldi non sono tutto nella vita». Berlusconi ha poi sottolineato «Kakà resta con noi e ne siamo felici. I soldi sono importanti ma ci sono anche altre cose più importanti. Da tifoso sono molto felice». Secondo il premier, quella di Kakà «che ha rinunciato a guadagnare un sacco di soldi, è una decisione da ammirare».

Esultanza e cori da stadio: è stata questa la reazione dei tifosi milanisti che si trovavano sotto l'abitazione di Kakà quando è arrivata la notizia che il brasiliano non avrebbe lasciato il Milan.

Il tam-tam attraverso i cellulari ha restituito l'entusiasmo sostenitori, che erano ormai rassegnati, e che invece hanno cominciato a cantare con entusiasmo. A quel punto Kakà si è affacciato a una delle finestre del suo appartamento, ha fatto gesti di esultanza, ha applaudito e poi lanciato una sua maglietta ai tifosi.

A casa di Kakà nel frattempo è arrivato anche un dirigente rossonero suo connazionale, Leonardo.

Il brasiliano ha dunque rifiutato i milioni degli sceicchi del Manchester City. «Kakà si sente rossonero in mezzo all'affetto travolgente di tanti tifosi, preferendo restare la bandiera del Milan» ha detto il premier.

I tifosi del Milan hanno indubbiamente pesato sulla decisione di restare da parte di Kakà. «Penso che abbiano completato quell'atmosfera che Kakà già sentiva di vivere. Lui ha una dirittura morale straordinaria, sotto quella del Milan porta una maglia con scritto "io appartengo a Gesù"».

«È un ragazzo con una forte spiritualità e questo l'ha portato a una decisione che è da ammirare», ha sottolineato il presidente del Milan che nel riferire di non «aver voluto incontrarlo per non influenzarlo», così come non ha incontrato il padre «per gli impegni politici precisi che avevo», ha detto di averlo lasciato libero di decidere, «così come abbiamo fatto in precedenza con Shevchenko; perché non si può negare ad un ragazzo che ha ancora cinque/sei anni buoni davanti a sé di guadagnare il doppio e di costruirsi una situazione patrimoniale che gli vale per tutta la vita».

Berlusconi, ha poi rivelato di aver avuto la notizia da Adriano Galliani: «Mi ha telefonato visto che era lui il tramite con il padre e con il giocatore stesso. Io spero che lui diventi il capitano perché anch'io sono un tifoso. Un cuore ce l'ho pure io e siccome non sono più giovane era più in pericolo. Lui si è tolto dal mercato con questa sua decisione. Era legato con il Milan da una firma su una carta da bollo, ma adesso ha firmato col sentimento, con il cuore».

Per finire, Silvio Berlusconi vede un futuro roseo e vincente per il suo Milan. «Siamo la squadra numero uno al mondo, sono il presidente che nella storia ha vinto di più, Bernabeu che è il secondo ha la metà di quello che ha vinto Berlusconi. Io vedo una strada aperta davanti a noi spero che continuino ad arrivare altri successi e con Kakà è possibile».

Tifosi inferociti sotto la sede del Milan: inneggiano a Kakà

Il Manchester City puntava su Kakà per diventare una grande

BASKET SERIE B2

IL TECNICO DELL'ACEGAS FIDUCIOSO DOPO LA SCONFITTA DI TRENTO

Bernardi: «Ora faremo i punti per i play-off»

«Trento si è dimostrata più forte ma stiamo crescendo e possiamo giocarcela alla pari con tutti»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE «Partendo dal presupposto che Trento è più forte di noi e che è anche la più forte del campionato, sono molto contento della partita giocata domenica dall'Acegas. Una signora partita. Si è vista un'ottima prova di squadra, abbiamo messo alla frusta per il primi due quarti la capolista, siamo stati capaci di ritornare sotto nel finale, quando ci davano già per spacciati». Massimo Bernardi punta sul bicchiere mezzo pieno per offrire un'idea di fiducia e ottimismo.

Non ha tutti i torti. Innanzitutto, perchè davvero i biancorossi stanno tornando a crescere nella condizione generale a vista d'occhio. In secondo luogo perchè, passato il trittico terribile di inizio anno, si trovano davanti una lunga striscia di partite contro avversarie del loro livello, quando non addirittura inferiore. Inizia dunque il periodo buono per accumulare punti in classifica in chiave play-off. «Sì, adesso dobbiamo cominciare a fare classifica. Siamo tranquilli, abbiamo fiducia nei nostri mezzi, stiamo lavorando bene - spiega il tecnico -. Ci sono positività, allegria, la consapevolezza che ce la possiamo giocare con tutte per arrivare ai play-off nella miglior posizione possibile. Ma dobbiamo conservare l'umiltà di queste ultime settimane. Non possiamo pensare che ora andremo a vincere sicuramente perchè siamo più forti. Non è così, l'umiltà è la chiave per tornare a salire». Continuando di questo passo faremo degnamente la nostra parte - è convinto il coach -, se riusciamo a migliorare dove serve, le nostre carte nei play-off possiamo giocarcele tutte».

Gennari in entrata, contrastato da Emejuru (Foto Bruni)

Ecco, i play-off. E qui diventa visibile l'altra metà del bicchiere, quella vuota. Perchè specchiandosi in Trento, l'Acegas ha notato le differenze. La squadra di Giordani è un mix di tecnica, potenza, esperienza e carattere, ha un roster completo e abbondante (domenica ha lasciato in tribuna perfino l'esperto pivot Cupello, perchè in 11 a referto non si può andare).

L'Acegas invece si è vista con il suo organico corto (mancava Lenardon, è vero, però è anche vero che si gioca in sette o otto persone, per arrivare a dieci si ruotano un paio di ragazzi a settimana che fanno solo numero), un po' carente di chili sotto canestro e con un sistema di gioco basato su intensità e velocità che però funziona solo quando tutti rendono al limite massimo delle possibilità. Se tirano un attimo il fiato o vengono costretti dagli avversari a ritmi un po' più lenti, vanno subito in difficoltà. Ma se tirano la corda un po' di più, alla fine scoppiano. Domenica, ad esempio, la squadra per due quarti ha fatto le mosse giuste, controllando bene in difesa Politi e facendo correttamente raddoppi e rotazioni. Quando Trento è cresciuta, l'ha prima bloccata e poi messa all'angolo. «Ma giocando come abbiamo fatto nei primi due quarti di domenica, considerando che non avevamo neanche Lenardon, anche i trentini possono andare in difficoltà», dice Bernardi. Giusto.

Ma quest'Acegas è in grado di reggere 40 minuti tutti a quei livelli? «Ci penseremo al momento opportuno, eventualmente. Adesso è troppo presto e non ha senso. Adesso dobbiamo pensare solo a lavorare e migliorare alcuni giocatori, come ad esempio Gennari che sta cercando la migliore condizione e che quando l'avrà raggiunta potrà esserci molto utile». Gennari domenica se l'è vista contro Politi. La realtà contro il sogno accarezzato, ma non realizzato. L'Acegas voleva il pivottone emiliano, non c'è riuscita e ha virato su Gennari. La differenza, al PalaTrento, Trieste l'ha sentita sulla sua pelle: 18 punti, 8 rimbalzi, 6 falli subiti, 24 di valutazione, una presenza fisica devastante, Politi l'ha fatta da padrone. «Lo conosco bene da anni, è giocatore di categoria superiore, un vero pivot di centro area. Ma noi dobbiamo pensare a noi - sottolinea il tecnico biancorosso - e Gennari è un ottimo giocatore, ci può dare buonissimi riscontri».

Eurolega, Montepaschi sfida Tanjevic e Messina

BARCELLONA Effettuato a Barcellona il sorteggio delle Top 16 di Eurolega con le tre formazioni italiani superstiti dopo la prima fase in gioco. L'Armani Jeans Milano è finita nel girone E con Tau Vitoria, Olympiakos e Prokom mentre la Lottomatica Roma affronterà, nel gruppo G, Unicaja Malaga, Panathinaikos e Partizan Belgrado. La Montepaschi Siena giocherà invece nel gruppo H con il Cska Mosca di Ettore Messina, il Fenerbahce di Tanjevic e il Cibona Zagabria. La Top 16 si giocherà, con partite di andata e ritorno, dal 28 gennaio al 12 marzo. Le prime due di ciascun gruppo si qualificheranno per i quarti di finale (24 marzo-8 aprile) e le vincenti andranno alla Final Four in programma a Berlino dall'1 al 3 maggio.

IN BREVE

MOTO. LA KAWASAKI STA PER FARSI VIVA

Melandri, decisione in vista

Marco Melandri

MILANO Cercava il riscatto in Kawasaki e durante le vacanze di Natale si è ritrovato improvvisamente a piedi dopo la decisione del team nipponico di uscire dal Moto Gp: ora la stagione sportiva di Marco Melandri è appesa a un filo.

A essere decisive saranno due date: «Mercoledì prossimo aspetto una telefonata dell'ex team manager Kawasaki Michael Bartholemy che ci dirà se è disposto a correre con le moto 2009 in un team privato». Quanto alla sua situazione contrattuale con Kawasaki, «il 31 gennaio dovrebbe arrivare una proposta. Dovrebbero dirmi se avrò tutto il mio ingaggio, una buonuscita o nulla. Mi auguro che la proposta non sia di andare a lavorare in Giappone in negozio».

CICLISMO. DOPO IL CASO DOPING

Basso: on line il passaporto ematico

Ivan Basso

ROMA Pronto al grande rientro dopo la squalifica, Ivan Basso si rimette in gioco sotto tutti i punti di vista.

Come si legge sul sito dello «Sport Service Mapei», su richiesta dello stesso corridore della Liquigas, «sono da oggi disponibili sul nostro sito (nella sessione dedicata ai suoi allenamenti) i dati del suo passaporto ematico».

Tra gli impegni della stagione, il principale è rappresentato dal Giro d'Italia che scatterà il 9 maggio e prevede anche un arrivo a Trieste. Ivan basso è il rivale più atteso di Lance Armstrong, lo statunitense appena tornato alle corse in Australia.

IL CONTROLLO DEGLI ALLENAMENTI RICHIAMA NEOFITI E EX AGONISTI

Obiettivo maratona, primo test a Cologna

TRIESTE Sono una cinquantina le persone che hanno aderito a Obiettivo maratona, l'iniziativa promossa dalla Bavisela per fornire una preparazione adeguata, sotto il controllo del proprio staff, a chi desidera affrontare la maratona d'Europa o la maratonina dei Due Castelli. Sulla pista del campo Draghicchio di Cologna il primo incontro per una semplice verifica di corsa mirata a individuare le potenzialità dei partecipanti. Il test consiste nel correre 12 minuti cercando di coprire il maggior numero di giri, in base al risultato i partecipanti verranno inclusi nei vari gruppi: Bora per i più preparati, Scirocco per gli intermedi e Bavisela per chi magari non lotterà per i primissimi posti della maratona, ma vuole sicuramente arrivare fino in fondo.

Alla partenza una decina di neofiti che si avvicinano per la prima volta alla corsa mentre la maggior parte ha precedenti esperienze, tutti pronti a dare il massimo. Sono in otto a mettersi in evidenza meritando di entrare nel gruppo Bora, una quindicina i più prudenti che si sono mantenuti a velocità moderata e sono confluiti nel gruppo Bavisela, il gruppo più affollato è lo Scirocco con 30 componenti. In questo gruppo anche il quarantanovenne Roberto Nocera, una vera rivelazione visto che si trattava della sua prima volta su una pista di tartan: «Ma non è la mia prima esperienza di corsa, l'anno scorso ho partecipato alla Bavisela, in realtà desideravo correre la maratona ma mi sono reso conto che non ero preparato ad affrontarla, quest'anno spero di rifarmi, si tratta di una sfida con me stesso».

Notevoli le glorie sportive del suo passato: praticò il nuoto a livello agonistico fino ad arrivare in aria di nazionale prima delle Olimpiadi di Montreal del '76. La passione per il nuoto l'ha tramandata alle figlie: due gemelline di otto anni e mezzo e una di sette già in evidenza nella categoria propaganda. «Certo è curioso che mi trovi a prepararmi per una maratona – riprende scherzando - nel nuoto sono sempre stato uno sprinter e non ho mai tollerato la fatica. Questa esperienza però è solo una parentesi, poi riprenderò a fare il tassista per portare le bambine agli allenamenti di nuoto».

Nocera e la Dillich in pista sotto controllo dei tecnici

Non esclude invece un ritorno alle corse Daniela Dillich, 41 anni, che si era allontanata dalle gare qualche anno fa e ora è decisa a partecipare nuovamente alla maratonina. Nel suo bagaglio sportivo conta già due maratonine e soprattutto una maratona, anzi, la maratona per eccellenza: nel '95 infatti corse la gara della Grande Mela. Partecipò anche alla prima maratonina della Bavisela: «Fu meraviglioso, ricordo ancora il panorama che si apriva imboccando la costiera. Arrivai al traguardo in 1'43", ma stavolta non ho particolari velleità, partecipo solo per divertirmi». Lo spirito agonistico in realtà non tarda a emergere nuovamente: «Quest'anno devo impiegare almeno 10" meno della volta scorsa». *(a. p.)*

F.1. PRIMI TEST PER RAIKKONEN

Ferrari ok al Mugello

SCARPERIA Il maltempo ha accompagnato il debutto stagionale di Kimi Raikkonen sulla Ferrari F60 all'autodromo del Mugello. Dopo che una settimana fa Felipe Massa aveva fatto muovere i primi passi alla neonata vettura sempre sul questo tracciato, ieri è toccato al pilota finlandese scendere in pista per prendere confidenza prima di tutto con la nuova vettura, notevolmente diversa da quella dello scorso anno a causa delle innumerevoli modifiche regolamentari volute dalla Fia. Poi i test si sono orientati sullo sviluppo della vettura.

In totale sono stati percorsi 54 giri (1'34"430 il migliore). Durante i quasi 300 chilometri percorsi, non si è registrato alcun problema di affidabilità sulla vettura. Le prove proseguiranno oggi sempre con Raikkonen, mentre Felipe Massa scenderà in pista nei due giorni successivi. Oggi sarà consentito l'accesso al pubblico dall'ingresso Palagio.

Raikkonen sulla Rossa nelle prove di ieri al Mugello

La banca Credit Suisse ha annunciato che non rinnoverà la sponsorizzazione del team di Formula 1 Bmw-Sauber. Il gruppo bancario ha deciso di investire il proprio denaro in iniziative sportive locali e in attività culturali. Credit Suisse è stato main-sponsor della squadra corse Sauber dal 2001 al 2005.

MOUNTAIN BIKE. NELLA GARA PODISTICA SUCCESSO DI LICEN PORRO

Vecchiet vince la gran fondo del Lanaro

Matteo Vecchiet, vincitore della Lanaro Gf in mountain bike

TRIESTE Per molti GF significa «Grande Fratello», non certo per i numerosi ciclisti e podisti che l'altra mattina hanno attraversato la fitta nebbia calata sul Carso per raggiungere la vetta del monte Lanaro: per loro non può che significare Gran Fondo. Nome che ben si addice a una traversata che, partendo dalla vecchia stazione di S.Antonio-Moccò, risale la ferrovia della Val Rosandra, i boschi di Basovizza e infine, seguendo vari sentieri del Cai, raggiunge la cima del Lanaro, per un totale di 32 km di percorso con 850 metri di dislivello.

L'iniziativa è nata nel 2002 come gita sociale del gruppo Vulkan Mtb della Società Alpina delle Giulie, è stata però presto trasformata in una corsa aperta a tutti. Si è trattato di un'edizione speciale, perché il mese scorso il Cai ha riconosciuto formalmente la mountain-bike tra le attività ufficiali del sodalizio. Questa «Lanaro GF» rappresenta quindi la prima manifestazione ufficiale nazionale di Mtb in seno al Club Alpino Italiano. «Pur nel rispetto dello spirito escursionistico e della passione per la natura – dice Riccardo Segarich, responsabile del gruppo Vulkan – un po' di sana e amichevole competizione non può che far bene a questa disciplina, per questo viene redatta anche una classifica finale».

La partenza della gara podistica di domenica scorsa

Tra il centinaio abbondante di partecipanti in sella alla Mtb il più veloce è stato Matteo Vecchiet che ha preceduto Maurizio De Ponte e Davide Castronovo. Mezz'ora prima hanno preso il via una sessantina di podisti. Giacomo Licen Porro è riuscito a migliorare di 2 minuti il primato della corsa, alle sue spalle Giorgio Buttinar e Antonio De Luca. *(a.p.)*

Scherma, spade azzurre terze a Kuwait City

ROMA La Nazionale di spada maschile si è classificata al terzo posto nella prova a squadre valida per la Coppa del Mondo e disputata in Kuwait. Matteo Tagliariol, Diego Confalonieri, Alfredo Rota e Stefano Carozzo sono saliti sul gradino più basso del podio nel Grand Prix «Martyr Cup», confermando il risultato ottenuto l'anno scorso. Gli azzurri, infatti, dopo aver superato negli ottavi la Spagna per 45-29 e nei quarti l'Ucraina per 31-22, si sono arresi in semifinale con il punteggio di 36-43 all'Ungheria.

Nella finale di consolazione, poi, è arrivato il successo di misura per 27-26 sulla Cina. Nel remake della finalissima della scorsa stagione la Germania si è presa la rivincita sugli ungheresi aggiudicandosi il titolo per 45-39.

A Budapest, invece, nel Grand Prix «Westend Cup», le spadiste azzurre sono state eliminate al primo turno per una stoccata (41-40) dall'Estonia. Nathalie Moellhausen, Francesca Quondamcarlo, Cristiana Cascioli e Francesca Boscarelli hanno poi vinto i due successivi assalti con la Svezia (35-34) e l'Ucraina (45-37), prima di perdere per 39-40 la finale per il nono posto con la Germania.

Pozzecco: «Reality? No grazie Faccio il giornalista sportivo e non tradirò la Servolana»

«Ballando con le stelle è inconciliabile con altri impegni La Ventura mi cerca, sull'Isola solo da conduttore»

Sopra il titolo un'azione della Servolana. A fianco il cast di «Ballando con le stelle»

Gianmarco Pozzecco nell'ultima esibizione sul parquet a Trieste: un test estivo con la Servolana

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE I reality per ora possono attendere. Lo cercano ma Gianmarco Pozzecco in questo momento ha altro per la testa. Indirizzare il proprio futuro. Questione maledettamente seria. «Sto decidendo cosa fare da grande. E quello che sto facendo mi piace».

Un oggi che è fatto di radio, televisione, qualche articolo, con un unico comune denominatore. «Il basket. Mi occupo di quello che so». Qualcosa che lo avvicina al giornalismo sportivo, la specializzazione che anche Margherita Granbassi vorrebbe nel proprio futuro. Ma al «Poz», si sa, non piacciono né etichette né steccati. L'unica certezza è che «da grande» la pallacanestro continuerà a occupare un ruolo importante nella sua vita.

Fino alla vigilia, sembrava scontata la sua partecipazione a «Ballando con le stelle». E invece ecco la fiorettista plurimedagliata Valentina Vezzali e l'ex calciatore Stefano Bettarini...

«Non siamo riusciti a trovare un accordo. L'idea era carina ma mi veniva richiesta la disponibilità dal martedì al sabato. Un ritmo inconciliabile con gli impegni che mi ero già preso e ai quali non intendo rinunciare. Pensavo inoltre: "Sono un tipo dinamico, mi muovo bene, cosa vuoi che sia ballare". E invece lì si fa sul serio, bisogna imparare i passi... ».

Gli sportivi ormai sono i pezzi pregiati dei reality. Impossibile che a Pozzecco non siano arrivate altre offerte.

«Ho incontrato qualche volta Simona Ventura, mi marca stretto ma se dovessi decidere di fare l'Isola dei famosi andrei solo da inviato, come me ha fatto il nuotatore Magnini. Nel ruolo del concorrente non mi ci vedo proprio. D'accordo, ci sono il mare, le palme e le belle donne, tutte cose che mi piacciono, ma potrei accettare solo se mi aprissero un ristorante. Il menù fatto di scarafaggi lo lascio volentieri agli altri. E badate bene: non sono uno di quelli che criticano i reality per snobismo e poi cedono all'ultimo per prendersi una carrettata di soldi... ».

Ma il presente è fatto ugualmente di televisione.

«Sì, ma mi occupo di basket e mi diverto. Mi piace anche scrivere. Ho appena finito un articolo in cui racconto della partita che ho disputato il giorno della Befana contro la Fortitudo Uisp, una squadra composta da disabili e normodotati. Uno splendido progetto portato avanti in Emilia dall'allenatore Marco Calamai. Mi sono presentato con una condizione atletica da sfigato e mi hanno fatto dannare... ».

È in vista un impegno da testimonial per l'attività giovanile dell'Armani.

«C'è un'idea ma è ancora presto per parlarne. Sono disponibile a fare attività promozionale anche per le istituzioni sportive. Lega Basket o Federazione. Posso spendere un'immagine pulita e popolare. So di avere un certo appeal sui bambini. Magari i marcantoni di 2 metri e 10 potrebbero metterli in soggezione mentre io con la mia statura... ».

Ha preso da qualche tempo casa a Bologna.

«Ma adesso vivo in affitto a Milano che è grande il triplo e offre migliaia di cose da fare e da vedere».

A Trieste, oltre alla famiglia, ci sono la Servolana e una vecchia promessa da onorare.

«Per fortuna la squadra ha perso una partita. Sarebbe stato imbarazzante arrivare, giocare il primo incontro con loro e perderlo. Mi avrebbero linciato. Ho promesso che giocherò con la Servolana al fianco di mio fratello e ho una parola sola. Adesso farei la figura di un'ameba. Dalla prossima settimana ricomincio la preparazione. Devo rimettermi in forma o prenderò le forme di mio padre (la quintalata di Franco, ex cestista, *n.d.r.*)».

Ma in C2 non basta solo la tecnica a fare la differenza?

«Neanche per sogno. Mi sento in obbligo verso la Servolana e anche se a vedermi al palazzetto ci saranno 50 persone e non più le 5mila di qualche mese fa mi rifiuto di andare in mezzo al campo a fare figure indecenti».

SCI. RAGAZZI-ALLIEVI

Slalom a Sappada Podi di Berra, Caneva Rebez e Sabidussi

TRIESTE Ottimi risultati per gli atleti triestini impegnati a Sappada nello slalom riservato alla categoria ragazzi-allievi. Organizzata dallo Sc Sappada e inserita nel calendario regionale FriulAdria, la competizione ha visto **Andrea Berra** ancora una volta in splendida forma. L'atleta tesserato con lo Sci Cai XXX Ottobre ha infatti conquistato una bellissima medaglia d'oro imponendosi nettamente nella categoria Ragazzi maschile. Lo sciatore classe 1996 ha tagliato il traguardo con il tempo complessivo di 1'34"41, imponendosi sul carnico **Samuele Martinuzzi** (Cimenti), secondo in 1'35"43. Sul podio, seppure quello più basso, anche **Matteo Caneva** ('96, Sci Cai Trieste) che ha anticipato di poco l'ottimo **Marco Bardi**, quinto. Buone prestazioni anche per **Andrea Beltrame** (XXX Ottobre, sesto), **Matteo Bicocchi** (Cai Trieste, settimo) e **Patrick Tanac** (Sc 70, ottavo).

Medaglie sono poi arrivate dal gruppo allievi femminile. La migliore giuliana è stata **Ylenia Sabidussi**, classe 1995, seconda. Terza **Costanza Rebez** (Cai Ts) al termine di una gara più che positiva. Dietro, bel quarto posto per **Benedetta Vasselli**, anche lei tesserata con il sodalizio di Starri. Tra le prime posizioni da segnalare il settimo piazzamento di **Sara Crociato** (Sc 70). Tra gli allievi maschile podio soltanto sfiorato dal giovane **Massimiliano Valcareggi** (Sci Cai Trieste), classe 1995, quarto dietro a tre atleti del '94. Dietro a lui **Enrico Catania** (sesto, Cai Trieste), **Nicolò Orsini** (ottavo, Sc 70) e **Albert Kerpan** (nono, Mladina). Infine nella categoria ragazze quinta **Nicole Bellotto** e ottava **Sara Totto**, entrambe della XXX Ottobre.

Infine, è stata ridefinita la classifica a squadre della gara organizzata dal Cimenti Sci Carnia sullo Zoncolan: il successo è andato allo Sci Cai Monte Lussari.

Riccardo Tosques

Ippica: oggi matinée a Montebello convegno con 6 corse e 50 cavalli

TRIESTE Montebello vivrà oggi una matinée, unica riunione della settimana, in attesa martedì prossimo della Tris nazionale. Sei corse, tutte sul miglio, con inizio alle 11.12. In gara una cinquantina di cavalli. In partenza, fra i 4 anni, probabile duello fra Lark Dei Nando e l'ospite Louvre As. Legittima Difesa può inserirsi. Nella reclamare per 3 anni Mozart Ban è un gradino sopra gli altri. Maverick e Milly Of Glory le alternative. Molto incerta la «F»: Evergreen Star può sfruttare l'avvio allo steccato, Glow Wormper è in ottima forma, Fringuello Jet viene da Treviso con ambizioni. Lotar Cocks favorito nella reclamare per 4 anni. Informatica è attesa al riscatto nella reclamare per anziani, la corsa più affollata (10 al via). La seconda reclamare per anziani pare fatta su misura per Delimbo. **Favoriti.** 1.a: Lark Dei Nando, Louvre As, Legittima Difesa. 2.a: Mozart Ban, Maverick, Molly Of Glory. 3.a: Evergreen Star, Glow Wormper, Fringuello Jet. 4.a: Lotar Cocks, Laila Peak, Losceriffo Rl. 5.a: Informatica, Cugar Kg, Ember. 6.a: Delimbo, Frassino Di Casei, Gilda Way Gst. *(u.s.)*

L'ANNUNCIO

«Bisogna cambiare la mentalità»

■ IL RINNOVO DELLA FEDERCALCIO

I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA

SPARTACO VENTURA
Presidente S. Giovanni

RENZO BURELLI
Presidente uscente

TERMINE DI CHIUSURA LISTE

FIRME NECESSARIE:
40 SOCIETÀ

ELEZIONI:
A RAUSCEDO (PN)

L'ASSEMBLEA SI TERRÀ IL PRIMO FEBBRAIO A RAUSCEDO

Ventura si candida alla Federcalcio regionale

Il patron del San Giovanni in corsa per la presidenza contro l'uscente Burelli

TRIESTE È ufficiale: Spartaco Ventura si candida per la presidenza del Comitato regionale della Federcalcio dilettanti. Il patron della società San Giovanni contenderà la poltrona al vertice uscente dell'ultimo quadriennio, il friulano Renzo Burelli, nel corso della elezione in programma il primo febbraio a Rauscedo, nel Pordenonese.

Il manifesto elettorale di Ventura appare semplice quanto intenso, e pare tenga conto soprattutto degli accenti di protesta emersi dai vari comitati della regione: «La protesta ha dato effettivamente il via alla mia candidatura - conferma Spartaco Ventura - Oramai erano insistenti le lamentele all'indirizzo della attuale gestione. Burelli ha promesso molte cose ma alla fine di questo mandato non le abbiamo viste realizzate».

Le priorità sono ora riassunte in vari punti, tutte riconducibili ad un principio: «Il Comitato regionale deve semplicemente stare al servizio delle società - aggiunge Ventura - instaurare un rapporto costante e curarlo. Bisogna assolutamente cambiare la capacità gestionale, partendo dalle competenze della segreteria centrale, rimasta in questi anni lontana dalle reali esigenze che affliggono il calcio dell' intera regione».

Molti i punti rimasti in sospeso secondo il nuovo candidato alla presidenza regionale della Figc. La gestione Burelli, stando a Ventura, avrebbe ignorato le principali tra le previste e annunciate riforme, come la ristrutturazione dei campionati giovanili, le misure di assistenza medica, legale e assicurativa, i corsi di formazione per dirigenti e molto altro. Insomma, la linfa della sopravvivenza del settore, costituito non solo dai campionati dilettanti e giovanili ma anche dai canali del calcio a 5 e di quello femminile.

La candidatura di Spartaco Ventura nasce a Trieste ma pare goda di un reale sostegno all'interno degli altri comitati che costituiscono il feudo regionale: «Credo di poter dire che il malcontento era ed è diffuso ovunque - rimarca l'anima del San Giovanni - Non parliamo di una protesta solo triestina, anzi».

Una prima conferma del reale appoggio dei comitati extra-giuliani si registrerà a giorni, entro il 24 gennaio, data che segna la chiusura del periodo utile per la consegna delle firme di società calcistiche del Friuli Venezia Giulia a sostegno di Spartaco Ventura. Ne servono 40; 25 pare derivino dal capoluogo ma le altre dovrebbero materializzarsi in corsa dagli altri angoli dell'Isontino, Friuli e area della Carnia.

I sostenitori di Ventura non mancano quindi, ma per la resa dei conti bisognerà attendere il primo febbraio, quando decideranno i voti delle società dalla Eccellenza alla terza categoria, passando per quelle del calcio femminile e dei campionati a 5: «Intanto Burelli ha un avversario - conclude Spartaco Ventura - e già questo è un primo passo. Bisogna far capire poi che la segreteria regionale deve lavorare, restare attiva, ascoltare i problemi delle società. Chi non è capace si faccia da parte».

Francesco Cardella

DILETTANTI. DERBY DOMIO-SISTIANA DUINO AURISINA

Domani due recuperi in Promozione e Prima

TRIESTE È stato definito il quadro delle partite di recupero di calcio dilettanti che verranno disputate domani. Sempre domani alle 20.30 verrà recuperata la semifinale di **Coppa Italia** Fontanafredda-Sevegliano sul campo neutro di Codroipo.

Gli altri recuperi. **Promozione girone B:** Virtus Corno-Lignano (alle 14.30) e Mariano-Centro Sedia (alle 14.30).

Prima categoria: Domio-Sistiana Duino Aurisina (alle 14.30), Pro Romans-Gradese (alle 19.30).

Seconda categoria: Zarja Gaja-Castions (alle 20.30 ad Aquilinia), Fogliano Redipuglia-Esperia Anthares di Trieste (14.30), Romana di Monfalcone-Primorje di Prosecco (20.30), Brian-Lucinico (20.30), Basiliano-Piedimonte (20.30), Pasianese-Tre Stelle (14.30), Serenissima Pradamano-Medeuzza (alle 20.30).

Terza categoria: Sagrado-Strassoldo (20.30), Aiello-Montebello Don Bosco (20.30).

Allievi regionali: Valnatisone-San Luigi (alle 16).

Giovedì alle 20.30, a Opicina, il recupero di **Terza Categoria** Union Trieste-Muglia Fortitudo.

Due elementi del Domio

INDOOR. CONCENTRAMENTO DI SERIE A2 A BRESCIA

Tre sconfitte consecutive per l'Hockey Club Trieste femminile

TRIESTE Trasferta bresciana decisamente avida di soddisfazioni per la compagine femminile dell'Hockey Club Trieste impegnata nel concentramento indoor di A2. La selezione allenata da Davide Giacca ha infatti incassato tre sconfitte in altrettanti incontri. Nel primo match contro le padroni di casa del Bologna (5-1), dopo un primo tempo non al meglio, le triestine reagiscono nella ripresa andando a segno con Mrvicic e Trevisini. Sonora batosta invece nel secondo incontro (10-0) con il Cus Cube Brescia decisamente più forti rispetto al previsto. Nell'ultimo match contro il Bondeno (6-4) match tiratissimo sino all'ultimo risolto nel finale con un po' di fortuna dalle venete. A segno per le giuliane Mrvicic, Apollonio, Bernardi e Fabris. Questa la formazione dell'Hockey Club Trieste: Perco, Zanzi, Scamperle, Apigalli, Apollonio, Mrvicic, Fabris, Craglietto, Trevisini, Bernardi.

L'hockey femminile, che quest'anno si è iscritto solo al campionato indoor, ha dunque terminato la propria stagione agonistica. I prossimi appuntamenti per la squadra maschile (serie B) invece sono fissati per inizio marzo con la ripresa della seconda parte del campionato. *(r.t.)*

COPPA TRIESTE

LA PARTITA

Il tris di Sorini stende il Bar San Luigi

L'Acli supera con un poker i padroni di casa in formazione rimaneggiata

TRIESTE Nella giornata della sfida scudetto tra lo Jez (auguri al bomber Wolf, neo papà) e il Tagliaferro c'è invece chi pensa alla salvezza. È il caso del derby di San Luigi tra l'Acli e i baristi, i primi con il peggior attacco della serie A mentre i secondi con una delle peggiori difese. Il Bar San Luigi, un gruppo che resiste ormai da una quindicina d'anni, alla vigilia aveva un punto in più degli avversari e in questa stagione non ha mai pareggiato. Non conosce dunque mezze misure la compagine del duo Frisario-Morena e anche questa volta è così. Decimata dalle assenze (Cinti, Vellone e Maton) al triplice esce sommersa da un poker e da qualche recriminazione. Un risultato troppo pesante per quanto visto in campo perché fino a poco dal termine il punteggio era di 2-0 con anche qualche ottimo intervento di Fabris a negare il gol ai baristi.

Nei primi minuti due tentativi per Stefanutti (una traversa e una ribattuta del portiere). Poi al 13' Sorini dalla destra dribbla Ielo e insacca. Al 18' Jang e al 25' Stefanutti creano buone opportunità ma gli estremi difensori respingono. Al 7' della ripresa azione personale di Genovese (preparazione estiva con i dilettanti del Domio) che centra il palo. Al 12' Dandri triangola con Di Pinto e da pochi passi raddoppia. Al 15' ancora un duello tra Fabris e Genovese, vinto nuovamente dal portiere. Al 23' e al 25' altri due centri per Sorini da pochi passi. Al 29' Manzuto da vicino a colpo sicuro ma Fabris para d'istinto.

Massimo Umek

BAR SAN LUIGI	**0**
ACLI SAN LUIGI	**4**

BAR SAN LUIGI: Ielo, Scamperle, Giuffrè, Jang, Larotella, Cervazzi, Paravia, Scibilia, Manzuto, Genovese.
ACLI SAN LUIGI: Fabris, Januzzi, Crozzoli, Umer, Rainis, Sorini, Stefanutti, Dandri, Di Pinto.
ARBITRO: Radivo.

L'Agenzia Tagliaferro seconda nella classifica della serie A

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A Bar San Luigi-Acli San Luigi 0-4; Tabacchi Jez-Agenzia Tagliaferro 2-2; Ristocafè Ponchielli-Bar Punto Uno 3-4; Idraulica 74-Goretti Gomme 8-11; Gomme Marcello-Carrozzeria Augusto 9-10; Bar Crispi-Buffet Toni da Mariano 2-7; Trieste Costruzioni-Trieste Serramenti 3-6; Beat-Tmt 5-2; Acli San Luigi-Bar Crispi 3-1 (recupero).
Classifica: Tabacchi Jez 37; Agenzia Tagliaferro, Goretti Gomme 31; Trieste Serramenti 28; Carr. Augusto 27; Beat 24; Buffet Toni 21; Ponchielli 19; Acli San Luigi 17; Bar Punto Uno 16; Tmt 13; Trieste Costruzioni, Bar San Luigi 12; Gomme Marcello 9; Idraulica 74 6; Bar Crispi/Bar Al Foro 1.

SERIE B Royal Immobiliare-Antica Trattoria Ferluga 7-3; Serramenti Roberti-Lavasecco Adriatica 2-9; Sporting-Acli Cologna 1-6; L'Edile-Moto Charlie 3-5; Pro Lorenzo-Coop Euroservizi 1-7; Atletico Spritz-Pizzeria Copacabana 1-3; Abbigliamento Il Quadro-Tecnoverde/Primo Aroma 1-5; Max Pub/Dipinture Arcobaleno-Serramenti Roberti 9-7 (recupero). **Classifica:** Moto Charlie 35; L'Edile 30; Royal Immobiliare 25; Sporting 23; Acli Cologna 22; Pro Lorenzo 21; Pizzeria Copacabana 20; Antica Trattoria Ferluga 15, Coop. Euroservizi 15; Tecnoverde/Primo Aroma 13; Abbigliamento Il Quadro, Lavasecco Adriatica, Max Pub 10; Atletico Spritz 8; Serramenti Roberti 7.

TERGESTINO

LA PARTITA

Disco rosso per la Cartubi

Mf Hair Style quattro volte a segno

TRIESTE Gara equilibrata e maschia che alla fine vede prevalere l'Mf Hair Style. Il primo episodio di cronaca giunge al 2' quando De Bernardi impegna Pestel in un difficile intervento. Al 3' vantaggio del Cartubi con R. Jovanovic che con un preciso colpo di testa insacca. Al 10' pareggia A. Movio con l'involontaria complicita' della barriera su calcio di punizione dalla trequarti. Ad inizio ripresa salvataggio sulla linea della difesa del Cartubi su tiro di R. Movio. Al 7' calcio di punizione da posizione defilata di Negrisin che impegna il portiere.

Al 10' sorpasso dell'Mf ad opera di De Prete con un contropiede da manuale. Al 17' gol di R. Movio che regala ai suoi il 3-1 con un tiro dal limite. Al 22' arriva l'ultima rete della contesa, De Prete appoggia comodamente a bersaglio da pochi passi.

MF HAYR STYLE	**4**
CARTUBI	**1**

MF HAYR STYLE: Barbo, A. Movio, De Prete, Machnich, Cerut, R. Movio, Sossi.
NUOVO ARSENALE CARTUBI: Pestel, Negrisin, J. Jovanovic, R. Jovanovic, De Bernardi, Cociancich, Cassano.
ARBITRO: Cammarino.

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A Argonauti (Menicali 4)-Audio Davil (Carbone) 4-1; Officina da Fabbro Gds (Bosco 5, Biondi 2, Tittonel 1, Marin 1, Tulliach 1, Kravos)-Radio Taxi 307730 (Zampolli 1, Hrovatin 1) 11-2; Pro Lorenzo (Versa 3, Delahaye 3)-Bar Grazia (Bianco 2, Debona 1) 6-3; Mf Hair Style-Nuovo Arsenale Cartubi 4-1; Club Altura (Pierazzi 2, El Khoury 2, Morelli 1)-Caffè Piazza Verdi (Masutti 2, Padovan 2, Geroni 1) 5-5. **Classifica:** Officina Da Fabbro Gds 41; Mf Hair Style 38; Nuovo Arsenale Cartubi 30; Club Altura 29; Audio Davil 22; Bar Grazia 19; Pro Lorenzo 16; Caffè Piazza Verdi 15; Radio Taxi, Argonauti 14. **Marcatori:** Bosco (Gds) 48; Versa (Pro Lorenzo) 36. **Miglior giocatore:** Versa (Pro Lorenzo) 40. **Miglior portiere:** Barbato (Gds) 44.

SERIE B Bat Time Out/Gomme Marcello (Ventrice 3, Cijan 1, Amato 1, Esposito 1, Ascani 1)-Abb. Nistri (Bellocchi) 7-1; Edil Duino (Hammerle 2, Deste 1, Sartori 1, Di Stano 1)-Coop. La Quercia (Dazzan 2, Urdih 2, Mazzucco 1) 5-5; Gladiators (Rinaldis 1, Covacevich 1)-Why Not (Karanovic 1, M. Metlika 1, B. Metlika 1) 2-3; Spritz Warriors (Barberi 3, Persich 1, Remualdo 1)-G. R. Servizi (Borca 3, Serafini 1, Weichenberger 1) 5-5; Salone Davide (Arno 2, Carli 2, aut. 1)-Real Kras (Milic 1, Pertot 1, Kuk 1). 5-3; Amatori Campanelle (Maier 3, Buffa 2, Calabrese 2, Richter 1)-Boia Chi Molla (Mancusi) 9-1. **Classifica:** Bar Time Out 55; Gladiators 53; Edil Duino 48; Why Not 47; Real Kras 29; Spritz Warriors 26; La Quercia, Salone Davide 24; GR Servizi 21; Boia Chi Molla 18; Am. Campanelle/Veneziagiulia.it 17; Nistri 6.

FEMMINILE

TORNEO DEDICATO A FABIA TREMUL

Locanda Mario in fuga sul campo del Trifoglio

TRIESTE Il calcio a sette continua ad impazzare anche in campo femminile. È infatti in corso sul rettangolo del Trifoglio, la quinta edizione della manifestazione che è intitolata alla memoria di Fabia Tremul. Si sfidano 9 squadre per un totale di 118 giocatrici.

E a dispetto di quanto qualcuno possa pensare, spesso si assiste anche a delle belle partite con delle pregevoli giocate. Poco prima della pausa per le festività natalizie si è disputata la settima giornata di andata. Questa la classifica attuale.

La classifica: Locanda Mario 11; Inter 2000 10; Bar La Pineta/Il Trifoglio, Bar Millenium 9; RGB 1, R. C. Amministrazione Stabili 5; Bar La Pineta (B)/Il Trifoglio 3; Magnolia, Torno Subito 2. Marcatori: Massiotta (Locanda Mario) 9; Apollonio (Inter 2000), Morsellino (Bar Millenium) 8. **Migliori giocatori:** Apollonio (Inter 2000), Biagini (Magnolia), Serli (Millenium) punti 12. **Migliori portieri:** Lenarduzzi (Inter 2000) punti 19; Tailouti (Pineta) 16. In Coppa Disciplina comandano con zero penalità Bar la Pineta, Bar Millenium, R. C. e Locanda Mario. Il torneo riprende in questi giorni con le seguenti sfide: Magnolia-Bar La Pineta/Il Trifoglio; Bar la Pineta (B)/Il Trifoglio-Inter 2000; RGB 1-Torno Subito; Locanda Mario-R. C. Amm. Stabili.

CALCIO A CINQUE

FINITA LA SOSTA

Si torna a giocare con tre in vetta

TRIESTE Finita la sosta per le squadre che animano la kermesse sul campo del Dopolavoro Ferroviario di Roiano. Si ritorna a giocare. Ricordiamo dunque la classifica attuale: Edil New, Los Amigos, Trieste Costruzioni 30; Gelato Marco 24; Doria Team 21; Samer 15; Psl, Mappets 12; All Blacks, Longobarda 9; Football 6; Din Don 0. La classifica dei marcatori è guidata da Blau del Doria Team con 50 realizzazioni, lo inseguono Germani del Los Amigos con 36, Rigo del Samer Shipping con 34, Colucci degli All Blacks con 33, Djordjevic del Trieste Costruzioni con 32 e Pettener dell'Edil New con 24. La media-gol più alta spetta a Blau con 4,55 reti a partita, al secondo posto Colucci con 3,67.

Nella classifica dei migliori giocatori guida Marchesich della Longobarda con 29 punti, in seconda piazza Blau del Doria Team e Palcic dei Mappets a 28. Il miglior portiere è Crismani del Doria Team con 28 punti, a due lunghezze si trova Verch della Longobarda con 26. La manifestazione riprende oggi alle ore 20 con la gara tra l'Edil New e la Longobarda Trieste; a seguire Mappets/Tre Sinfonie-Trieste Costruzioni. Domani giocano Psl-Football 70 e All Blacks-Doria Team. Venerdì la settimana si chiude con Gelato Marco-Los Amigos e con Din Don Utd-Samer Shipping.

COPPA VENEZIA GIULIA

Serramenti Prelz mette fuori gioco il Marinaz

Scorpacciata di reti dei Tre Magnoni. In B al comando la Carrozzeria Servola

Andrea Morin dell'Ulisse Express

TRIESTE Il Serramenti Prelz mette le mani sullo scudetto dopo il gran colpo messo a segno nell'ultima giornata. Il 3-2 rifilato al Marinaz nello scontro diretto permette così di mantenere un vantaggio di quattro punti sulla seconda (Tre Magnoni) e di cinque sulla coppia Marinaz-Pertot anche se queste due hanno entrambe da recuperare una partita e dunque ipoteticamente potrebbero arrivare a due lunghezze dalla vetta. A due turni dalla fine dunque è il Prelz che è largamente favorito per la vittoria finale. In coda matematicamente retrocesse Ischy e Alisped mentre l'ultima scomoda piazza con ogni probabilità sarà occupata dalla Creativa Costruzioni.

In serie B la Carrozzeria Servola balza in testa scavalcando l'Mf Hair Style e festeggiando così la promozione nella massima serie. Mf ad ogni modo praticamente promosso anch'esso e buone possibilità ci sono pure per l'Ulisse Express che mantiene tre punti di vantaggio su un terzetto. In serie C1 l'Est Edilizia si arrende nettamente all'Istriano lanciandolo in serie B e di conseguenza trovandosi di fatto ad un passo dall'esclusione della lotta per la promozione. In serie C2 battaglia ancora aperta per le prime tre posizioni con il VV. F./La Napa favorito sulle altre.

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A Tergeste Bevande-Pertot Andrea 1-3; La Scarpina New-Creativa Costruzioni 6-6; Pizzeria Ischy/Longobarda-Tergeste Bevande 0-5; Pertot Andrea-Bar F/Berto & Cia posticipata; Hostaria Ai Tre Magnoni-Kosovel 12-5; Alisped-Ass. Melara/Bar Capriccio 2-9; Marinaz Auto-Serramenti Prelz 2-3. **Classifica:** Serramenti prelz 44; Tre Magnoni 40; Marinaz Auto, Pertot Andrea 39; Melara 34; Tergeste 32; Bar F, Kosovel 27; La Scarpina 23; Creativa 18; Alisped 15; Pizzeria Ischy 3. **Marcatori:** Germani (Prelz) 56; Bosco (Melara) 45; Baselice (Scarpina) 38. **Miglior giocatore:** Baselice (Scarpina). **Miglior portiere:** Destradi (Pertot Andrea).

SERIE B Autocarrozzeria Protti-Radio Taxi 4-3; Keg's Pub-Autocarrozzeria Protti 2-3; Radio Taxi-Carrozzeria Servola 6-6; Ecoclima/Frigid-Nuova Casa dell'Adesivo 1-2; Sda Montaggi Industriali-Siot 7-3; Falegnameria Calzi-Trasporti Franco 5-7; Mf Hair Style-Ulisse Express 3-6. **Classifica:** Carrozzeria Servola 37; Mf Hair Style 36; Ulisse Express 33; Nuova Casa dell'Adesivo, Keg's Pub, Trasporti Franco 30; Autocarrozzeria Protti 28; Falegnameria Calzi 27; Siot 26; Sda Montaggi 23; Ecoclima 19; Radio Taxi 17. **Marcatori:** Zanolla (Sda) 41; Stanissa (Servola) 29; Gazzin (Servola) 24. **Miglior giocatore:** Zanolla (Sda). **Miglior portiere:** Barzellato (Siot).

SERIE C1 Deportivo Priapo-Superpachi 3-1; Est Edilizia Servizi Trieste-Osteria Istriano 0-6; Rotunno Oggetti preziosi-Athena Costruzioni 2-0; Ajser-Settebello 2-3; Trattoria Marea-Tabacchi Legovich 4-2; La Thermoclima-Betty Acconciature 7-3. **Classifica:** la Thermoclima 45; Istriano 44; Marea 42; Est Edilizia 37; Betty, Ajser 26; Settebello 24; Legovich 23; Athena Costruzioni, Depoerivo Priapo 21; Superpachi 19; Rotunno 8. **Marcatori:** Dulic (Thermoclima) 49; Latin (Marea) 44; Pesce (Est) 39. **Miglior giocatore:** Dulic (Thermoclima). **Miglior portiere:** Vatta (Osteria Istriano).

SERIE C2 Merendes-Mini Pub 4-6; Cividin Viaggi-Bivio Teddy Boys 1-2; Ecoengineering/Admira-Gretta 2-4; Hellas-Nosepol Team 1-4; VV. F./La Napa-Lo Zoo 5-2; Tergeste United-Body Fashion 6-6. **Classifica:** VV. F. 44; Body Fashion 42; Bivio Teddy Boys, Gretta 40; Ecoengineering 32; Tergeste 28; Hellas 23; Mini Pub, Nosepol Team 22; Lo Zoo 20; Cividin Viaggi 19; Merendes 11. **Marcatori:** Petris (Nosepol Team) 29; Baldè (Body Fashion) 28; De Grassi (Mini Pub) 25. **Miglior giocatore:** Baldè (Body Fashion). **Miglior portiere:** Gerdol (Cividin Viaggi).

CITTÀ DI TRIESTE

Serbia Sport allunga il passo

Nello scontro diretto batte il Toscano e vede il terzo scudetto

TRIESTE Cinque lunghezze di vantaggio sulle seconde (la vittoria qui vale due punti) con tutto il girone di ritorno da disputare. Un margine abbastanza rassicurante per la corazzata Serbia Sport che chiude dunque la fase ascendente avendo vinto sempre. Per i balcanici insomma il terzo scudetto consecutivo è ora un po' più vicino.

Caffè Liberty vince e si insedia al secondo posto

Nell'ultimo turno ha infatti superato (Dragan Milanovic 3) nello scontro diretto il Toscano /Salone Salvatore per 6-2, la sua più diretta inseguitrice. Di seguito i risultati completi della giornata.

SERIE A. Cral Insiel-Interland 5-4; Terminal Fernetti-Audace/Bollicine 5-6; Iron Trader/Belvedere-Pro Pace 4-2; Euroricambi-Carrozzeria Augusto 8-3; Bar Ferrari/Vst-Carrozzeria Servola (Bosco 4) 1-10; Serbia Sport-Al Toscano/Salvatore 6-2; Acli San Luigi-Caffè Liberty 1-5. **Classifica:** Serbia Sport 26; Caffè Liberty, Al Toscano 21; Euroricambi 19; Augusto 18; Servola 17; Insiel 13; Audace 12; Acli 11; Interland 8; Iron Trader 6; Fernetti 5; Pro Pace 2; Bar Ferrari 1.

SERIE B. Pizzeria La Torre-Metfer 11-1; Coka Club (Larzak 4, Visalli 4)-Augustiner Stube 10-1; Foto Ok-Drogh. Francesca 5-2; Autoff. Stadio/Moto Charlie-New Team 4-1; Buffet Vita-Fontana 5-2; Carr. Aquila-Bar Pino & Claudia 6-1; Reale Mutua/Toro Club-Pane Vino San Daniele 4-3. **Classifica:** Stadio 24; Aquila, Reale Mutua 20; Coka 19; Foto Ok 18; New Team 16; Pane Vino 13; Torre, Vita 11; Fontana, Augustiner 10; Bar Pino, Francesca 5; Metfer 0.

SERIE C. Bar La Pineta-Cral Italia Marittima 9-4; Hop/La Portizza-Perla Bianca (Schiavone 4, Rupolo 4) 1-10; Ass. Mandici (Cimolin 5)-Tabacchi Piantina 14-2; Mac. Da Remo (Jugovac 6)-Mappets 11-3; La Tolada-Acli Bisiaca 4-3; Cus 2000-G & G Team 2-8; Al Tormento-Superpachi 5-4. **Classifica:** Tormento 24; Tolada 21; Superpachi, Remo 20; G & G 17; Hop 14; Mandici 11; Acli Bisiaca, Pineta, Mappets 10; Perla Bianca 9; Cus 2000 8; Piantina 6; Italia Marittima 2.

La formazione della Reale Mutua Assicurazioni

SERIE D. La Cantinaccia-Me. Mi. Costruzioni 3-6; Amatori Fvg-Sal. Davide 0-4; Break Point-Twister 5-6; Le Botti-La Barcaccia (Wolf 4) 2-9; All Blacks-Tabacch. San Giusto 4-8; Trieste Costruzioni (Dulic 4)-Stefanucci Costruzioni 11-3; Acc. Clara (Moffa 5)-Mensa Italia 9-3. **Classifica:** Barcaccia 23; Trieste Costruzioni 19; Twister 17; Clara 16; San Giusto, Cantinaccia 15; Me. Mi. 13; Le Botti 12; Davide, Amatori 11; Mensa Italia 6; Break Point 5; Stefanucci 4; All Blacks 1.

SERIE E. Cacit-Giuliocomuzzi 6-3; Tocaiselvadigo-Rgm 0-5; Tazza D'Oro-Wartsila 2-3; Pizz. Capri-Blues System 2-6; Fuoric'entro-Capissi (Bossi 4) 3-8. **Classifica:** Capissi 19; Blues 18; Wartsila 16; Tazza D'Oro 15; Cacit 12; Capri 9; Fuoric'entro 8; Rgm, Giuliocomuzzi 6; Tocaiselvadigo -1.

OGGI IN ITALIA

NORD: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse, eccezion fatta per la Romagna con fenomeni meno probabili. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti consistenti su Toscana, Lazio, Sardegna. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse su Campania e Sicilia, irregolarmente nuvoloso sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: tempo perturbato su Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto e Romagna. Irregolarmente nuvoloso sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con piogge sparse, anche consistenti. Nuvolosità variabile sull'isola con locali residue piogge. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni diffuse che risulteranno a prevalente carattere temporalesco.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8-2	8.6
Umidità		88%
Vento		2X km/h da N
Pressione	in diminuzione	1010,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,3	5,5
Umidità		99%
Vento		1,0 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	3,6	7,0
Umidità		98%
Vento		4 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	X,X	XX
Umidità		98%
Vento		1,6 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3,6	4,8
Umidità		99%
Vento		1,3 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	3,6	6,7
Umidità		91%
Vento		5 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,5	6,6
Umidità		87%
Vento		9 km/h da E-N-E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	10	15
ANCONA	6	8
AOSTA	np	np
BARI	7	17
BOLOGNA	2	2
BOLZANO	-2	3
BRESCIA	1	3
CAGLIARI	10	16
CAMPOBASSO	7	9
CATANIA	7	17
FIRENZE	9	13
GENOVA	8	13
IMPERIA	9	12
L'AQUILA	8	10
MESSINA	12	17
MILANO	1	2
NAPOLI	10	13
PALERMO	12	16
PERUGIA	10	11
PESCARA	6	18
PISA	10	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	16
ROMA	11	15
TORINO	-4	0
TREVISO	3	5
VENEZIA	1	3
VERONA	1	3
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	7/10
T max (°C)	6/9	12/15
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge, moderate e intermittenti sulla costa, da intense a molto intense e più continue sulle altre zone, specie sulle Prealpi. In montagna nevicate intense oltre i 1300 m sulle Prealpi, oltre 800-1000 m nelle valli interne. Soffierà scirocco anche forte sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/10
T max (°C)	7/10	9/12
1000 m (°C)	+3	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge da moderate ad abbondanti. Neve inizialmente oltre i 1300 metri circa, ma in serata anche fino a fondovalle. Sulla costa venti deboli orientali.
TENDENZA. Cielo variabile e bora moderata sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Un vasto e intenso sistema frontale di origine atlantica sta lentamente avanzando attraverso il nostro continente. Il ramo caldo nelle prossime ore raggiungerà l'Est europeo, mentre la parte più attiva, il fronte freddo, attraverserà tutta l'Europa occidentale investendo anche la nostra penisola.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,8	15 nodi S-S-E	4.19 +39	13.03 -22
MONFALCONE	mosso	9,4	18 nodi S-S-E	4.24 +39	13.08 -22
GRADO	molto mosso	9,5	18 nodi N-N-E	4.44 +35	13.28 -20
PIRANO	molto mosso	10,0	20 nodi S-S-E	4.14 +39	12.58 -22

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	2	16
AMSTERDAM	2	7
ATENE	11	14
BARCELLONA	7	14
BELGRADO	5	7
BERLINO	2	5
BONN	1	7
BRUXELLES	3	7
BUCAREST	-4	0
COPENHAGEN	2	4
FRANCOFORTE	2	5
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-2	-2
IL CAIRO	15	19
ISTANBUL	6	8
KLAGENFURT	0	1
LISBONA	14	15
LONDRA	5	7
LUBIANA	3	5
MADRID	8	8
MALTA	12	16
MONACO	1	6
MOSCA	-8	-3
NEW YORK	0	7
NIZZA	8	12
OSLO	-3	-3
PARIGI	4	8
PRAGA	0	4
SALISBURGO	1	3
SOFIA	-3	4
STOCCOLMA	-1	0
TUNISI	9	17
VARSAVIA	-3	-3
VIENNA	-3	-3
ZAGABRIA	3	6
ZURIGO	1	4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

TORO 21/4 - 20/5

Avete le idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo in avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Continua ad essere positiva la situazione privata e affettiva.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti personali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un discreto miglioramento della situazione generale vi consentirà di guardare con serenità al lavoro svolto nei giorni scorsi. Siate nelle condizioni ideali per prendervi un po' di svago.

LEONE 23/7 - 22/8

Prenderete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio da tempo desiderato. Otterrete ciò che volete. In serata momenti di grande tenerezza in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per qualche giorno. Non fate azzardi, riflettete prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone. Diplomazia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affettiva. Un pizzico di cordialità in più nei rapporti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riceverete un regalo da un ammiratore segreto. In serata avrete modo di ottenere tante conferme del vostro fascino e della vostra capacità di seduzione. Riceverete anche una lettera.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Valutate con molta attenzione una richiesta delle persone di famiglia e, se non si tratta di un capriccio, soddisfate il loro desiderio anche a costo di sacrificarvi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati in aria. Qualche piccolo problema in famiglia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non sprecate le buone prospettive che avete. Alcune questioni si possono risolvere facilmente. Sappiate perseverare nei progetti già avviati. Qualche attenzione in più con chi amate.

PESCI 19/2 - 20/3

Non intestarditevi. Evitate le posizioni preconcette e prendete lo spunto per le vostre azioni dalla realtà che vi circonda, dalle circostanze e dalla convenienza. Buon senso.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 La Repubblica del Titano... in auto - **4** Camicetta femminile - **6** Il... dei Tali - **9** Andate... con il poeta - **11** Il nome della Faccio - **13** Bacino del mar Glaciale Artico - **17** Apparecchio elettrico - **18** Ritratto umoristico - **19** Registrare in un elenco ordinato - **21** Pieni, completi - **22** La nota che intona - **23** Anfibi senza coda - **24** Daniele, patriota veneziano - **27** Pianta per scope - **29** Un segno zodiacale - **30** Produce frutti conici - **32** Personaggio dell'*Aida* - **34** È... colato per l'ingenuo - **36** La città «dotta» (sigla) - **37** L'incognita algebrica - **38** La fine della puntata - **39** L'arcipelago con Sumatra.

VERTICALI: 1 Patrizia la fa con delizia - **2** Separata dal gruppo - **3** Si pratica in tempi di tesseramento - **5** Impedisce una rete - **6** Cantante lirico come Licitra - **7** Diversa, differente - **8** Moralmente danneggiate - **10** Affini, dello stesso tipo - **12** Sfregiate - **14** Che si prolunga nel tempo - **15** Poesia pastorale - **16** Una storica Amba etiopica - **20** Località che ci ricorda papa Gregorio VII - **22** Poeti ispirati - **25** L'Assia di vecchi film - **26** Potente riflettore teatrale - **28** Può uscire anche su più ruote - **31** Epoca storica - **33** Negazione bifronte - **35** Centro della Cina.

CAMBIO DI VOCALE (9)
Un'adescatrice
Rivelatasi ognor donna di mondo,
s'occupa di color ch'entran nel mondo.
Alceo

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/7 = 10)
Vittorio Emanuele III
Nelle Puglie conclude con azzardo
il frutto di un'azione riprovevole...
c'è però chi lo trova assai gradevole
il piccolo famoso savoiardo.
Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *casco antico = toscanaccio.*

Sciarada alterna: *sardo, ceti = sacerdoti.*